



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 2025

€ 1,70
ANNO 70 - N° 45

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Dall'Ucraina a Gaza, Mattarella denuncia da Berlino «La guerra d'aggressione è sempre un crimine»

FINZI / PAGINA 4



IL COMMENTO

COSÌ IL PRESIDENTE ZELENSKY
AFFRONTA L'ORA PIÙ BUIA

RENZO GUOLO / PAGINA 4

NEL 2024 SPESI IN FRIULI VENEZIA GIULIA 404 MILIONI DI EURO, CON UN INCREMENTO DI OLTRE IL 7 PER CENTO

C'è dottor Google, sempre più farmaci

Prevalgono ricerca in rete e fai da te, calano quelli con prescrizione

I farmaci acquistati dalle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia nel 2024 sono costati 404 milioni di euro, il 7,4% in più dell'anno prima. Un incremento significativo, ma inferiore al +9,8% nazionale. In un contesto in cui è calato il consumo di ansiolitici, ipnotici, sedativi e contraccettivi, e aumentato quello degli antidepressivi, diminuisce la spesa per i farmaci di classe A (da 184 a 183 milioni). **BALLICO** / PAGINE 2 E 3

L'INDUSTRIA DEGLI INTEGRATORI

Germano Scarpa (Biofarma):
«Le norme Ue sono obsolete»

/ NELL'INSERTO CENTRALE

L'ANALISI

GIANLUCA TOSCHI

QUEL VALORE
AGGIUNTO
DA IMITARE

/ NELL'INSERTO CENTRALE

RIPULITO VICOLO BROVEDAN A UDINE GRAZIE A UN'INIZIATIVA SOSTENUTA DA COMUNE E ASSOCIAZIONE I NOSTRI DIRITTI



Messi alla prova dal giudice, cancellano i graffiti dai muri

Procedimento penale sospeso per alcune persone che hanno svolto lavori di pubblica utilità (F. Petrussi) **PIGANI** / PAGINA 14

IN CRONACA

LA MORTE DEL MANAGER

Addio a 95 anni
a Rossignolo
Gestì la Zanussi
per gli svedesi



Gian Mario Rossignolo

Gian Mario Rossignolo, manager e imprenditore, ha lasciato il segno nella storia dell'industria italiana del Novecento. **PURASSANTA** / PAGINA 16

SPORT

ATP FINALS: ALCARAZ KO IN FINALE

Magico Sinner
Il maestro
dei maestri
è italiano



Sinner in trionfo a Torino

Due slam a testa, ma nella bella a Torino ha prevalso Jannik Sinner: 7-6, 7-5 ad Alcaraz e bis nelle Atp Finals. Il maestro dei maestri è italiano. **MEROI** / PAGINA 32

A LATISANA

Rubati attrezzi
per il soccorso
ai vigili
del fuoco



La caserma dei vigili a Latisana

I vigili del fuoco in turno erano appena rientrati da un intervento: al comando di Latisana, sabato sera, pareva tutto tranquillo. I ladri sono entrati di soppiatto e hanno portato via attrezzature da soccorso, per un valore complessivo di 20 mila euro. **DALMASSO** / PAGINA 23

BASKET SERIE A2 A CIVIDALE

La Gesteco
travolge
la Libertas
Livorno



Ferrari (Gesteco) in azione

La Gesteco Cividale si sbarazza della Biemme Service Livorno per 83-65 e lancia un messaggio chiaro al campionato. Quinta vittoria nelle ultime sei gare per i friulani, che agganciano i labronici a quota 14 punti e si preparano alla trasferta in casa della Vuelle Pesaro capolista. **FOSCHIATTI** / PAGINA 43

LUTTO NEL MONDO DEL BASKET

Si è spento il sorriso di Rino Bruni



Rino Bruni a casa e in campo. Aveva 76 anni

ANTONIO SIMEOLI

Se ne va un grande dei canestri friulani e goriziani, che avevano via Marangoni a Udine e la Ginnastica Goriziana cuori pulsanti di passione. Non replicabile.

È morto Rino Bruni, aveva 76 anni. Specie negli ultimi anni è stato bersagliato da problemi di salute senza mai smettere di sorridere alla vita.

/ PAGINA 17



...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"

1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"

2200€

Funerale con cremazione

2400€

Conficoni (Pd)
«Valorizzare i sanitari»

La carenza di personale continua a pesare sul Ssr e influisce anche sul corso di laurea in in-



fermieristica dell'Università di Trieste: il numero di iscritti al primo anno, denuncia Nicola Conficoni, è calato dai 168 dello scorso anno accademico a 137 su 200 posti disponibili. Una situazione che preoccupa

particolarmente il consigliere regionale del Pd, che chiede via interrogazione interventi mirati per valorizzare la professione: «È necessario che la Regione metta in campo una efficace campagna informativa che pro-

muova i premi di studio destinati agli studenti».

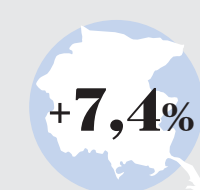
Nell'atto, Conficoni cita anche l'alto tasso di occupazione (84,8%) per i laureati delle professioni sanitarie, infermieristica (85,1%) in testa.

Friuli Venezia Giulia**IL RAPPORTO OSMED 2024 SULL'USO DEI MEDICINALI DELL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO****404 milioni di euro**

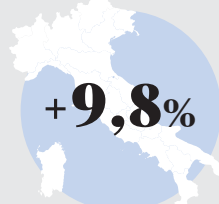
Spesa per l'acquisto di farmaci da parte delle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia nel 2024

**37,2 miliardi**
(+2,8% rispetto al 2023)

Spesa complessiva a livello nazionale

**INCREMENTO DELLA SPESA
RISPETTO AL 2023**

Friuli Venezia Giulia



Italia



Percentuale di rimborso della spesa da parte del sistema sanitario nazionale
(26,8 miliardi)



Su la spesa in medicinali nelle strutture sanitarie e l'uso di antidepressivi

Il report dell'Aifa. Incidono terapie innovative, oncologia e malattie rare

Marco Ballico

I farmaci acquistati dalle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia nel 2024 sono costati 404 milioni di euro, il 7,4% in più dell'anno precedente. Un incremento significativo, ma inferiore al +9,8% nazionale. In un contesto in cui è calato il consumo di ansiolitici, ipnotici, sedativi e contraccettivi, e aumentato quello degli antidepressivi, diminuiscono al contrario i valori della spesa per i farmaci di classe A (da 184 a 183 milioni), quelli rimborsati dal Servizio sanitario nazionale, per quelli di fascia C (da 69 a 62 milioni), non rimborsabili ma che richiedono una prescrizione medica, e per l'auto-medicazione (da 61 a 59 milioni), con il cittadino Fvg che spende pure 4,2 milioni per i farmaci negli esercizi commerciali. Lo rende noto il Rapporto OsMed 2024 sull'uso dei medicinali dell'Agenzia italiana del farmaco.

LE NUOVE TERAPIE

Se la spesa nazionale è di 37,2



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

Primato del Fvg anche sulle medicine per la terapia del dolore: quasi 147 euro a utente (103 la media nazionale)

miliardi (+2,8% rispetto al 2023), di cui il 72% (26,8 miliardi) rimborsato dal Ssn, i dati della regione, commenta l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, «si confermano in linea con quelli nazionali e anzi registrano una diminuzione su varie voci. Quanto all'incremento della spesa delle strutture pubbliche, detto che spendiamo meno di altre Regioni, a incidere sono le terapie innovative, l'oncologia e le malattie rare, situazioni che impongono somministrazioni costose a livello ospedaliero».

IL PROBABILE ERRORE

Un confronto complessivo dei numeri sulla spesa farmaceutica rispetto all'anno precedente non risulta peraltro possibile al momento. Se infatti nel 2023 il Friuli Venezia Giulia aveva fatto segnare una somma di 717 milioni, il Rapporto sul 2024 contiene un più che probabile errore nella colonna degli acquisti privati della classe A (la differenza a carico dell'utente che preferisce acquistare il farma-

co originale e non il generico). Aifa scrive tra l'altro che il Fvg detiene il primato con una spesa pro capite di 83,1 euro, di quasi sei volte superiore rispetto alla Basilicata (14,0 euro pro capite) e che fa registrare il maggiore incremento dei consumi (+25,3%) davanti alla Provincia di Trento (+22,8%). Difficile però pensare che i 21 milioni spesi su questa voce in regione possano essere diventati 105 da un anno all'altro. «Abbiamo già segnalato l'anomalia all'Agenzia - fa sapere Riccardi - e in settimana sentiremo i loro uffici perché si provveda all'aggiustamento del dato».

I CONSUMI

Il Rapporto è di quasi 850 pagine, un elenco sterminato di informazioni e tabelle. Non manca naturalmente il focus sui consumi individuali. Nel 2024 il 68% degli italiani ha ricevuto almeno una prescrizione di farmaci, le donne (72,1%) più degli uomini (63,6%), con una spesa pro capite di 212,9 euro e un consu-

mo giornaliero di 1.195 dosi di medicinali ogni 1.000 abitanti. In Fvg a ricevere almeno una prescrizione è stato invece il 66,3% dei residenti. Quanto alle dosi, prendendo come riferimento l'indice Ddd, l'assunzione giornaliera di principio attivo di un farmaco da parte di un paziente adulto, la nostra regione, sempre nel 2024, segna 695, un valore inferiore solo a quello della Sardegna (699), ma tra gli uomini si sale a 720 (primato nazionale). Tutto questo per una spesa di 309 euro per utilizzatore, comunque inferiore ai 312 euro della media italiana.

DAGLI ANSIOLITICI AGLI ANTIDEPRESSIVI

Nello specifico del consumo dei farmaci di classe C, in un'Italia che ha speso l'anno scorso 7 miliardi su questo fronte, il contributo del Friuli Venezia Giulia (168 di indice Ddd giornaliero, 198 la media nazionale) è di 62 milioni, con gli ansiolitici che si confermano le categorie a maggiore acquisto privato, seguiti da analgesici e antipiretici. Infine,

l'automedicazione, che pesa sul cittadino del Fvg per 59 milioni, con gli antinfiammatori in testa alla classifica. Entrando nel dettaglio, alcuni numeri sono all'inghiù. In Fvg si sono spesi 19,5 euro pro capite per antinfiammatori e antipiretici (20,6 nel 2023), 10,2 euro per ansiolitici, ipnotici e sedativi (11,2 l'anno precedente), 28,6 euro a donna per i contraccettivi (un calo di oltre 3 euro), 6,7 euro a uomo per la cura della disfunzione erettile (7,3 euro nel 2023).

Si alza, al contrario, l'utilizzo di antidepressivi. In Italia si sono spesi per questi farmaci 450 milioni, con consumi di 48,5 Ddd ogni 1.000 abitanti al giorno (+3,2% sul 2023). Tutte le regioni sono in crescita, con il Molise che registra la variazione di spesa più alta (+7,3%) e il Fvg il maggiore incremento dei consumi (42,2 Ddd al giorno, +5,2%). Primato Fvg pure sui farmaci per la terapia del dolore: quasi 147 euro a utente (103 euro la media nazionale). —

Degrassi (Federfarma)
«Preferita la marca»

Auto-medicazione e scelte esterne al perimetro del Servizio sanitario nazionale determinano



una voce consistente della spesa privata.

Molti farmaci sono a carico dei cittadini perché non rimborsati o perché impiegati fuori indicazione, come la semaglutide utilizzata per l'obesità, rimborsata so-

lo nel trattamento del diabete.

«Non si tratta però di un malcostume generalizzato – è il commento di Luca Degrassi, presidente di Federfarma Fvg –, ma di una crescente propensione all'autocura. E si continua poi a

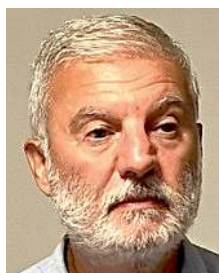
consumare farmaci di marca, con la differenza rispetto al generico che esce dalle tasche dell'utente. Una tendenza inferiore ad altre regioni italiane, ma che ci tiene comunque distanti dalla media Ue».

Friuli Venezia Giulia



VIGNANDO (SNAMI)

«Informazione»



Detto che l'auto-medicazione «è fenomeno in crescita, ed è sempre più diffusa tra gli anziani, sia per la difficoltà di consultare il mmg, sia per l'utilizzo sempre più massiccio di internet, con conseguenti, seri rischi per la salute», il presidente dello Snami Fvg Stefano Vignando auspica «un'efficace campagna informativa da parte delle istituzioni sanitarie».

AGRUSTI (FIMMG)

«Quadro costante»



Il Rapporto Aifa fa sapere che in Fvg nel 2024 è diminuito rispetto al 2023 il consumo di ansiolitici, ipnotici, sedativi e contraccettivi, e aumentato quello degli antidepressivi, ma dal punto di vista del segretario della Fimmg Fvg Ferdinando Agrusti «non mi pare ci siano stati particolari scostamenti di spesa».

GIUSTO (SMI)

«No al fai da te»



Per Marco Giusto (Smi), «la spesa per i farmaci da banco rimane alta in un contesto sociale che chiede di essere sempre sani, performanti e disponibili; molti cittadini si informano su internet, social network o tramite Ai e cercano soluzioni rapide e "fai da te", arrivando talvolta ad assumere medicine non indicate. La cura e il benessere dovrebbero invece passare da un confronto medico».

Pesano le richieste e le pressioni della società sull'affidarsi a pillole «Ma il benessere dipende piuttosto da un cambio di stile di vita»

Medici e farmacisti

«Si punta all'autocura

Il dottor Google è sempre più seguito»

IL FOCUS

La fotografia della spesa privata per i medicinali in Friuli Venezia Giulia non è solo un dato economico. Quei numeri riflettono le abitudini di cura dei cittadini, sempre più influenzati, a sentire farmacisti e medici di medicina generale, dal «dottor Google».

Nel 2024 gli acquisti di farmaci di classe C, non rimborsati dal Servizio sanitario nazionale, e di quelli da banco in farmacia o negli esercizi commerciali sono costati 125 milioni di euro, vale a dire 105 euro pro capite. Per quanto all'ingù rispetto al 2023, l'auto-medicazione rimane un fenomeno di cui tenere conto, concordano i professionisti.

Il presidente di Federfarma Fvg, Luca Degrassi, osserva come una fetta rilevante della spesa privata rimanga comunque legata a terapie prescritte dal medico, ma non coperte dal Ssn. E cita un esempio emblematico: la semaglutide utilizzata per la cura dell'obesità, farmaco rimborsato solo nel trattamento del diabete. «Non si tratta di malcostume – spiega –, ma della propensione dei cittadini a intraprendere percorsi di cura che esulano dal perimetro pubblico». A incidere è anche la persistenza culturale del farmaco di marca, che spinge molti a pagare di tasca propria la differenza rispetto all'equivalente: un comportamento che ci mantiene sotto la media europea, per quanto in Fvg e al Nord, l'uso dei generici sia superiore al resto d'Italia.

Un segnale di attenzione, sottolinea ancora Degrassi, arriva infine dal monitoraggio Aifa sull'impiego degli antidepressivi in età pediatrica, «ambito delicato che richiede rigore e vigilanza continuativa». Dal versante triestino, Marcello Milani di Federfarma rileva un altro fenomeno: la diminuzione della spesa per i «classici» da banco, come la diosmina, farmaco vasoprotettore usato anche nel trattamento delle emorroidi, compensata dal crescente ricorso a prodotti che, pur contenendo princi-



Un farmacista al lavoro. FOTO MASSIMO SILVANO

I classici attivi da banco sono in diminuzione, sempre più spesso sostituiti da supplementi

«C'è chi chiede prescrizioni anche se non necessarie, occorre riportare in questi casi a un uso più razionale»

pi attivi, vengono classificati come integratori e sfuggono dunque alle rilevazioni ufficiali. «Basti pensare alla melatonina – afferma – che sotto i due milligrammi non richiede ricetta». E il tema dell'inappropriatezza? «Sì, alcuni cittadini continuano a chiedere farmaci anche quando non necessari. Il nostro compito è educare e riportare a un uso più razionale».

Sul fronte dei medici di famiglia, il presidente dello Snami Stefano Vignando richiama l'attenzione sul peso della burocrazia, «che sottrae tempo alla clinica e quindi alla possibilità di seguire adeguatamente i pazienti, in particolare quelli che necessitano di antidepressivi. Una maggiore autonomia pre-

scrittiva – prosegue Vignando – aiuterebbe inoltre a limitare il «fai da te» e a garantire continuità terapeutica soprattutto nelle patologie psichiatriche. La crescita del disagio depressivo tra i giovani nel post-pandemia e la difficoltà di accedere al medico, unite alla massiccia consultazione del web, alimentano infatti comportamenti rischiosi».

Per Ferdinando Agrusti, segretario della Fimmg Fvg, il quadro generale non presenta strappi improvvisi: «Non mi pare di aver rilevato particolari scostamenti sulla spesa. La tendenza riguarda in ogni caso più gli integratori che i farmaci veri e propri. Le persone vedono in rete che qualcosa «fa bene» e si orientano su prodotti percepiti come innocui».

Una linea di osservazione confermata da Marco Giusto dello Smi: «Se la prescrizione degli ansiolitici cala in coerenza con le linee guida, l'aumento degli antidepressivi è spiegato da diagnosi più precoci e da una presa in carico più attenta del paziente. Sul versante della spesa privata, invece, pesa una società che chiede di essere sempre performante, spingendo molti a cercare soluzioni rapide e autonome, talvolta improprie. Ma il benessere – ricorda Giusto – passa dal confronto con il medico e da cambiamenti reali dello stile di vita, non da un uso compulsivo di farmaci da banco». —

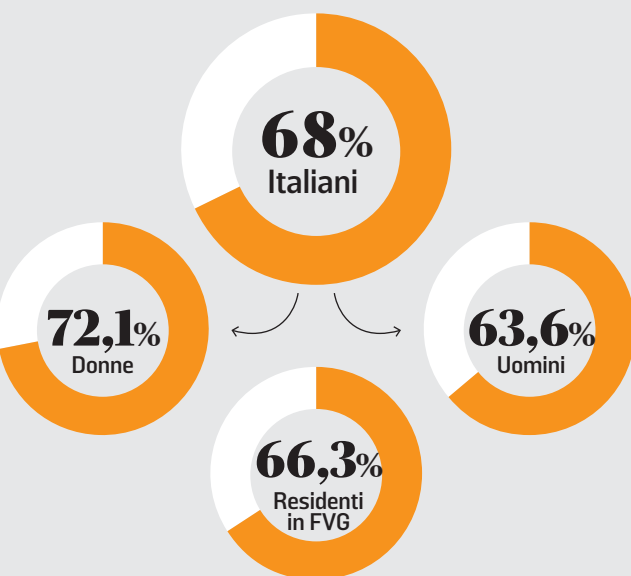
M.B.

IL RAPPORTO OSMED 2024

I CONSUMI DI FARMACI

212,90€
La spesa pro capite in farmaci nel 2024 in Italia1.195
Le dosi di medicinali consumate giornalmente ogni 1.000 abitanti in Italia

CHI HA RICEVUTO ALMENO UNA PRESCRIZIONE DI FARMACI NEL 2024



LA SPESA NEL 2024 PER I FARMACI DI CLASSE C

62 milioni FVG
7 miliardi Italia

LA SPESA PRO CAPITE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

2024 2023

Per antinfiammatori e antipiretici

19,50€
20,60€

Per ansiolitici, ipnotici e sedativi

10,20€
11,20€

A donna per i contraccettivi

28,60€
25,50€

A uomo per la cura della disfunzione erettile

6,70€
7,30€

WITHUB

I nodi della politica

Mattarella parla al Bundestag «Inaccettabile colpire i civili»

Il Capo dello Stato a Berlino per celebrare il Giorno del lutto
«In giro troppi nuovi Stranamore amano la bomba atomica»

Fabrizio Finzi / BERLINO

La guerra continua a uccidere dall'Ucraina a Gaza e ha «il volto dei bambini». Non smette di mietere civili: piovono bombe e droni su giovani, madri ed anziani. Questo è «inaccettabile. Va ribadito con risolutezza: la guerra di aggressione è un crimine».

Il Bundestag, il Parlamento tedesco, ascolta in silenzio il contundente intervento del presidente della Repubblica italiana, chiamato a celebrare il «Giorno del lutto» a 80 anni dalla fine della seconda guerra mondiale. Sotto la modernissima cupola trasparente del palazzo del Reichstag Sergio Mattarella svolge la sua analisi, dura, preoccupata e senza spazio ai formalismi. Passano sotto la lente del presidente tutti i mali di questi anni, l'autoritarismo, il ritorno dell'ultradestra, gli attacchi al multilateralismo, alle Nazioni Unite, alla Corte penale internazionale fino all'uso «cinico della fame» e delle violenze sessuali come condotta militare. Segnali alla Russia ed Israele, senza dimenticare gli orrori di Hamas, e forse anche un richiamo a distanza a quanti in Italia stanno lavorando ad affievolire il sostegno a Kiev.

Oggi lo aspetta a Roma un importante Consiglio supremo di Difesa e probabilmente si aspetta parole di chiarezza da parte del governo sulla politica estera da perseguire e sulle scelte logistiche di Di-

fesa. Ma non basta.

Il presidente sembra voler riportare nel dibattito politico un tema sottovalutato in Europa e in Italia: la minaccia nucleare.

IL MONITO

«Nuovi «dottor Stranamore» si affacciano all'orizzonte, con la pretesa che si debba «amare la bomba»», scandisce Mattarella scuotendo i parlamentari tedeschi. Una citazione d'impatto che non ha il tocco surreale dell'amatissimo film di Stanley Kubrik che criticò ferocemente la corsa al riarmo nel 1964, in piena guerra fredda. No, siamo qui, oggi, in Europa e la piccola Cuba è lontana.

Oggi a Roma presiederà il Consiglio supremo di Difesa

«Nie wieder». «Mai più». È l'espressione - ricorda Mattarella - adottata nella comunità internazionale per condannare l'olocausto ebraico. «A «Nie wieder» si contrappone oggi wieder»: «di nuovo». A questo assistiamo. Di nuovo guerra. Di nuovo razzismo. Di nuovo grandi disuguaglianze. Di nuovo violenza. Di nuovo aggressione».

Di nuovo il nucleare con il fallimento clamoroso delle politiche di disarmo. «Si odono dichiarazioni di altri Pae-

si - incalza senza tregua - su possibili ripensamenti del rifiuto dell'arma nucleare. Emerge, allora, il timore che ci si addentri in percorsi ad alto rischio, di avviarsi ad aprire una sorta di nuovo vaso di Pandora. Tutto questo viene agevolato dal diffondersi, sul piano internazionale, di un linguaggio perentorio, duramente assertivo, che rivendica supremazia».

LO SCENARIO

Senza pause si passa da Kiev a Gaza, da Washington a Mosca e, come se non bastasse, Mattarella snocciola altri conflitti dimenticati di questi anni che hanno infierito sui civili: dal Biafra ai Balcani, dal Ruanda alla Siria, fino al Sudan. In mezzo, motore e propellente, si inserisce la deriva autoritaria, il populismo negazionista, l'estremismo di destra.

Tutti all'interno del Bundestag hanno pensato al movimento tedesco AfD quanto Mattarella si ferma per prendere fiato e aggiunge: «i Paesi europei hanno dimostrato di avere coraggio. I leader europei hanno dimostrato di avere coraggio. Non lasciamo che, oggi, il sogno europeo - la nostra Unione - venga lacerato da epigoni di tempi bui. Di tempi che hanno lasciato dolore, miseria, desolazione. Questo dovere ci compete. A ogni generazione il suo compito». Epigoni dei tempi bui, mai così tanti, mai così forti in Europa. —



IL SOSTEGNO DEGLI ALLEATI

Il presidente ucraino: «Con Parigi firmeremo un accordo storico»

BRUXELLES

Atene, Parigi, Madrid. Tre capitali, tre tipologie di aiuti differenti in vista di un inverno che si preannuncia durissimo. Volodymyr Zelensky è tornato in Europa in uno dei momenti più delicati da quando, a capo dell'Ucraina, affronta la guerra. L'offensiva di Mosca è tutt'altro che finita. La Russia guadagna terreno e bombarda incessantemente città, strutture energetiche, ferrovie. Gli aiuti



Mitsotakis e Zelensky ANSA

dell'Ue sono al palo, quelli degli Usa ostaggio dei cambi di posizione di Trump.

Lo scandalo corruzione ha indebolito la posizione del

presidente anche sul fronte interno. A tendergli la mano, invece, sarà la Francia.

Con Parigi firmeremo «un accordo storico della difesa», ha annunciato Zelensky arrivando ad Atene, prima tappa del suo tour. Nella capitale greca il leader ucraino si è concentrato sull'emergenza energetica, piuttosto che sull'invio di armi. Il governo di Kyriakos Mitsotakis ha assicurato a Kiev una fornitura di gas da gennaio a marzo 2026. «Ne importeremo per due miliardi di euro, e copriremo il finanziamento grazie ai partner e alle banche europee, che operano con la garanzia della Commissione Ue», ha spiegato Zelensky che, allo stesso tempo, sta lavorando alla stipula di contratti a lungo termine non solo con la Grecia ma anche con l'Azerbaigian. —

È in grave difficoltà l'Ucraina: sul piano militare e su quello politico. Il Paese, la capitale in particolare, subisce pesanti attacchi aerei, con missili e droni, da parte russa che mettono a dura prova vita quotidiana e infrastruttura civile ed energetica. Sempre più problematico diviene, poi, il controllo di alcune roccaforti nella regione di Donetsk. Kiev ritiene che Mosca punti a far cadere Pokrovsk per far capire a Washington che, se vuole davvero chiudere la guerra, deve imporre agli ucraini di abbandonare tutto il Donbass. Resistere sarebbe, dunque, per Kiev, il solo modo di impedire che il sempre più insofferente Donald Trump, costretto dall'inatteso brac-

cio di ferro con lo «zar» del Cremlino, a spostare il focus sul sempre più alto numero di vittime in entrambi gli schieramenti, ceda alla tentazione di sacrificare i territori rivendicati da Mosca.

Kiev si trova, dunque, di fronte a un dilemma tragico e strategico insieme: ritirarsi, puntando a riorganizzarsi dopo essersi attestata su una nuova linea, o continuare a combattere, ritardando la possibile vittoria russa, tattica e simbolica, in una guerra

di logoramento che, già in passato, ha sacrificato molti soldati, la risorsa più preziosa, e sempre più carente, in Ucraina. Un nodo che non può essere tagliato gordianamente, tanto che Volodymyr Zelensky afferma di non essere contrario al ritiro, ma affida la decisione ai militari, chiedendo di fatto alle stellette una comune assunzione di responsabilità capace di tutelarli dai prevedibili contraccolpi.

Il tutto in una situazione

aggravata dal deflagrare degli scandali che hanno toccato il ministro dell'Energia, il ministro della Giustizia e altri esponenti vicini a Zelensky, in particolare Timur Mindich, suo socio in affari che ha lasciato precipitosamente il Paese il giorno prima degli arresti. Scandali che non potevano avvenire in un momento peggiore per il presidente: tanto più delicato perché riguarda la corruzione in un settore, come quello dell'energia, partico-

larmente delicato per un paese colpito da continui blackout, e perché cade in un momento in cui la situazione al fronte si fa sempre più grave. Se per rallentare le ostilità sul terreno negli anni scorsi Kiev poteva contare sul «generale inverno», la temperatura politica dell'imminente stagione fredda non pare propizia dopo la venuta alla luce del malaffare energetico.

A ciò si sommano le indecisioni degli alleati. Se gli Usa

sono ancora tentati dall'accordo con Mosca, l'Unione europea non decide sul «prestito» di 140 miliardi di euro a Kiev da finanziare con i beni russi congelati. Perplesso sulla misura non sono solo il Belgio, o l'Ungheria di Orban, ma anche i mercati e la stessa Bce, che temono incontrollabili ripercussioni. In tal modo, però, l'Europa, non dispone dei fondi per comprare le armi che gli Usa non forniscono più gratuitamente agli ucraini ed esigono siano acquistate e girate loro, da Bruxelles. È il prezzo in moneta sonante della trasformazione di una storica alleanza politica e militare come la Nato in mero comitato d'affari di Washington: pagato, per ora, in primo luogo dall'Ucraina. —

L'ANALISI

COSÌ ZELENSKY AFFRONTA L'ORA PIÙ BUIA

RENZO GUOLO

I nodi della politica



Sergio Mattarella al Monumento della Nuova Guardia a Berlino

REGIONALI

Schlein lancia Decaro per la volata in Puglia «Il candidato popolare»

BARI

Né un palco né una piazza, ma tavolini e fusti di birre. Antonio Decaro torna in periferia e sceglie un simbolo di riscatto a Bari com'è il birrificio sociale nel quartiere San Pio, a lungo enclave di degrado.

Ed è lì che accoglie Elly Schein, dal bancone e con una birra appena spillata. «Da presidente operaio a presidente spillatore», scherza l'aspirante governa-



Elly Schlein e Antonio Decaro

tore della Puglia e offre un bicchiere pure a Stefano Bonaccini, suo compagno di banco al Parlamento europeo oltre che presidente del

Pd. Cin cin all'unità del partito, è il coro di battute che accompagna il brindisi fra i vertici dem e il candidato. Circondati dai sostenitori dell'ex sindaco e tutti avvinghiati ai cellulari per immortalare la scena, subito partono le note di «Bella ciao».

Un affetto che fa dire alla leader dem: «Mi scuso se ho insistito tanto, gli abbiamo chiesto lo sforzo di tornare» da Strasburgo. E va di lusinga: «Voglio sfatare il mito che sarebbe stato il candidato naturale. Lui è molto di più: è il candidato popolare». A una settimana dal voto, Schlein torna in Puglia per il rush finale del candidato del «campo largo» e probabilmente sarà l'unica leader con cui Decaro condivide i riflettori prima delle regionali. —

CAMPANIA

Scontro tra FdI e Fico sul condono edilizio

Dopo il gozzo ormeggiato in zona militare, la casa al mare oggetto di condono.

La campagna elettorale per le Regionali in Campania si avvia verso il rush finale e si alzano i toni. Il nuovo affondo di Fratelli d'Italia all'indirizzo di Roberto Fico, candidato del campo largo, arriva dal senatore Sergio Rastrelli che rilancia un articolo del quotidiano «La Verità» accusando Fico «di aver usato la sanatoria per condonare la sua casa del Circeo».

Il giornale racconta di una casa di famiglia, di cui Fico «è comproprietario con la sorella Gabriella» regolarizzata proprio grazie a una sanatoria chiusa nel 2017, un anno prima che Fico diventasse presidente della Camera. La replica dell'ufficio stampa dell'ex Presidente della Camera arriva a stretto giro di posta. «La richiesta di sanatoria è stata fatta dal precedente proprietario della casa di San Felice Circeo negli anni Ottanta». —

LA LEGGE DI BILANCIO

Il Carroccio tira dritto sulla rottamazione Giovedì vertice con Meloni



Giancarlo Giorgetti e Matteo Salvini in aula al Senato ANSA

Un nuovo vertice con la premier Meloni è atteso per giovedì, servirà a fare il punto sul gruppo di modifiche che ha qualche chance

Enrica Piovani / ROMA

Rottamazione extralarge e niente aumento dell'età pensionabile, a pagare banche e assicurazioni. La Lega non cede e schiera una raffica di emendamenti alla manovra, incurante degli inviti alla cautela arrivati da più fronti. La partita è ancora da giocare, con il voto in Senato atteso a partire dai primi di dicembre, ma appare difficile che le proposte messe a punto dai parlamentari di via Bellerio possano incassare il via libera senza ulteriori aggiustamenti.

IL PASSO INDIETRO

Chi invece sceglie la strada della prudenza è Fratelli d'I-

talia che fa dietrofront, almeno per il momento, sugli scioperi: ritirata la proposta di modifica che puntava a introdurre l'obbligo di un preavviso di sette giorni per i lavoratori nel settore dei trasporti.

Inserita nei faldoni dei seimila emendamenti alla legge di bilancio, la modifica immaginata dal partito del-

Ribadita anche la richiesta di prorogare Opzione donna e Quota 103

la premier - e che non sarebbe stata però preventivamente concordata - ha avuto vita breve: quarantotto ore e il primo firmatario, Matteo Gelmetti, prende carta e penna e con una nota fa sapere di averci ripensato.

Un nuovo vertice con la

presidente del Consiglio Giorgia Meloni è atteso per il prossimo giovedì, servirà a fare il punto sul pacchetto di modifiche che ha qualche chance di essere condiviso. La certezza è che la gran parte dei quasi seimila emendamenti sarà carta straccia a breve: martedì è il giorno in cui i partiti devono presentare le richieste considerate prioritarie. Si tratta di 414 emendamenti, di cui 238 di maggioranza.

La Lega ha già fatto sapere che proprio una delle due proposte sulla rottamazione - su cui c'è anche un emendamento di FdI - sarà inserita fra quelle identitarie del partito: l'obiettivo è estendere la rottamazione quinquies ai contribuenti decaduti dalla quater, di cui si allargano anche le maglie, che hanno ricevuto un accertamento.

Prevista anche la riduzione degli interessi dal 4% al 2% per chi sceglie di pagare a rate. Costo totale pari a 365 milioni, non facile dunque da coprire. Destinato invece a essere cassato quasi subito (cioè non segnalato dal partito) il secondo emendamento leghista sempre sulla rottamazione, e che avrebbe un costo anche superiore pari a quasi 600 milioni.

LA PREVIDENZA

Il partito di Matteo Salvini insiste anche sulla previdenza, chiedendo di congelare l'innalzamento degli scalini dell'età pensionabile fino al 2028. In questo caso le coperture trovate, come annunciato a gran voce, arriverebbero dall'incremento di 4 punti totali dell'Irap rimettendo in discussione l'intesa faticosamente raggiunta fra gli intermediari finanziari e il governo. Ribadita anche la richiesta di prorogare Opzione donna e Quota 103. —



DIALOGO CON L'ASSESSORE
ALESSIA ROSEN

INNOVAZIONE SOCIALE E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO

Costruire insieme il futuro del Friuli Venezia Giulia

modera **Paolo Mosanghini** | Vicedirettore Messaggero Veneto

17 novembre
2025

ore
18:00



Sala Bianca – 1° piano
Ingresso Ovest - Udine Esposizioni
Via della Vecchia Filatura, 10/1

REGISTRAZIONE

gruppo.fedrigapresidenteXIII@regione.fvg.it



Gruppo consiliare
Fedriga Presidente

I nodi della politica

IL CONFRONTO SULLA MANOVRA

Proposta di Dreosto: stop all'incremento dell'età pensionabile

La Lega: «Fermare l'aumento di tre mesi fino al 2028»
L'emendamento porta la firma del segretario del Carroccio

Christian Seu / UDINE

Le pensioni sono, da sempre, un pallino della Lega. Non stupisce più di tanto quindi l'altolà all'incremento di tre mesi (uno in più dal 2027, due in più dal 2028) dell'età pensionabile – oggi

fissata a 67 anni – ipotizzata dal governo nella prima stesura della Manovra. Uno stop, quello invocato dal Carroccio, che ha la forma dell'emendamento alla legge di bilancio depositato da tre senatori leghisti: accan-

to a Elena Murelli ed Elena Testor c'è la firma di Marco Dreosto, segretario della Lega in Friuli Venezia Giulia.

L'emendamento propone di mettere mano all'articolo 43 della legge di bilancio, indicando che l'incremento di tre mesi dei requisiti di accesso al sistema pensionisti-



MARCO DREOSTO
SENATORE E SEGRETARIO
DELLA LEGA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

co che sarebbe dovuto scattare tra due anni «non si applica per gli anni 2027 e 2028». Nella manovra di bilancio approvata a ottobre dal governo era stato deciso che l'aumento di tre mesi dell'età pensionabile e del requisito contributivo per

la pensione anticipata – ora a 42 anni e 10 mesi, un anno in meno per le donne – sarà “spacchettato” con l'aumento di un solo mese nel 2027 e uno di due mesi nel 2028. Poiché al momento sulla base delle stime demografiche è previsto anche un aumento di due mesi nel 2029, potrebbero esserci incrementi per tre anni consecutivi.

Un ritocco che, per quanto quasi impercettibile per il lavoratore, consentirebbe di recuperare più di un miliardo di euro. E quindi, se la proposta della Lega di sterilizzare l'incremento di tre mesi nei prossimi tre anni dovesse andare in porto, andrebbero trovare altrove le coperture necessarie a far quadrare i conti della Finanziaria che sta per vedere la luce. L'emendamento di Dreosto, Murelli e Testor traccia una via, suggerendo

una compensazione da concretizzare attraverso un ulteriore incremento dell'Irap per banche e assicurazioni stabilito dalla manovra, raddoppiandolo da due a quattro punti percentuali. Difficile, ma non impossibile, considerate anche le dichiarazioni della premier Giorgia Meloni, che a più riprese ha sottolineato come tutto sommato il sacrificio richiesto alle banche («Cinque miliardi su 44 di profitti: possono essere soddisfatte») sia ampiamente sopportabile dal sistema del credito, che pure non ha nascosto le proprie perplessità.

La partita si giocherà nelle prossime settimane, nelle trattative tra alleati che precederanno il voto sulla Manovra in Senato, atteso per la prima settimana di dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO

Giuli in Friuli
Oggi sarà
a Palmanova
e villa Manin

UDINE

Prima a Palmanova, poi a Villa Manin. Prenderà il via oggi dalla città stellata la due-giorni friulana del ministro della Cultura Alessandro Giuli, che domani sarà a Cividale e Moimacco. A Palmanova, stamani alle 11.30, Giuli presenzierà alla cerimonia ufficiale di posa della prima pietra del progetto “Recovery Art” nel compendio dell'ex caserma Montezemolo, che diventerà un centro nevralgico per la custodia e il recupero di opere d'arte. A fare gli onori di casa il sindaco Giuseppe Tellini e il consigliere regionale Francesco Martines. Ad accompagnare il titolare della Cultura saranno il ministro Luca Cirianni e il vicepresidente della Regione, che guideranno poi anche la tappa a Villa Manin, dove Giuli visiterà la mostra “Confini da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni”, che proprio il ministero, con un decreto, ha dichiarato «di rilevante interesse culturale». Domani dalle 13 il ministro parteciperà alla visita di villa de Claricini Dornpacher, a Botenico di Moimacco: proprio il ministero della Cultura, con la Regione, ha stanziato un milione di euro per la conservazione, il restauro e la valorizzazione della dimora seicentesca di Botenico di Moimacco. Una colazione di lavoro “presieduta” dal sindaco di Cividale Daniela Bernardi, sempre a villa de Claricini, anticiperà poi il trasferimento nella città ducale dove alle 17.30 è in programma il vernissage della mostra Holypop, firmata dall'artista Howtan Re nella galleria Famiglia De Martiis di palazzo De Nordis. —

MUTUI GREEN CREDIFRIULI

TASSO FISSO

2,80%

TAE

3,04%

Spese di istruttoria? Bye bye!

Con Credifriuli le spese di istruttoria sono a zero. Solo buone notizie per il tuo futuro.

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

Seguici su:

WWW.CREDIFRIULI.IT

Si informa che il prodotto non è allineato alla Tassonomia UE ai sensi del regolamento 2020/852. ESEMPIO RAPPRESENTATIVO Valore immobile: 150.000€ - Mutuo: 120.000€ - Tan: 2,80% - TAE: 3,04% - Durata: 300 mesi - Rata 560,26€/mese - Tasso fisso: 2,80% - Spese di istruttoria € 0,00 - Spese di perizia € 250,00 - Spese di incasso rata € 3,50/ mese - Spese invio rendiconto periodico €1,09/anno - Premio assicurazione incendio, scoppio e fulmine €71,68/anno - Imposta sostitutiva € 300,00. Il TAN e il TAE sono calcolati considerando i 300 mesi a tasso fisso 2,80% Importo totale del credito: 120.000,00 € - Costo totale del credito: 48.096,04 € - Importo totale dovuto dal consumatore: 168.096,04 €. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori MCD. La promozione è valida per le richieste di mutuo sottoscritte dal 1° ottobre 2025 al 31 dicembre 2025 e stipulate entro il 20 gennaio 2026, salvo proroghe. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca. Condizioni applicate a mutui di importo uguale o inferiore all'80% del valore dell'immobile oggetto del finanziamento, con classe energetica A o superiore e con una durata fino a 30 anni. Per conoscere le condizioni applicate a mutui con caratteristiche differenti, La invitiamo a recarsi presso una delle filiali della nostra Banca. Il mutuo sarà garantito da un'ipoteca sul bene dell'immobile oggetto del finanziamento e prevede la presenza obbligatoria di polizza assicurativa scoppio e incendio. Le condizioni contrattuali ed economiche praticate sono riportate nelle “Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori” e sui fogli informativi (a disposizione della clientela presso le filiali della banca e consultabili sul sito internet www.credifriuli.it).

STASERA ALLA FIERA

Attrattività
e innovazione
Un incontro
con Rosolen

UDINE

Il gruppo consiliare della lista Fedriga Presidente organizza un incontro pubblico sul disegno di legge 59, di recente approvazione da parte del Consiglio regionale, che contiene nuove misure in materia di innovazione sociale e attrattività del territorio. L'appuntamento è per questa sera alle 18, nella Sala Bianca al primo piano del quartiere fieristico Udine Esposizioni, in via della Vecchia filatura a Torrea di Martignacco. L'iniziativa nasce come occasione di confronto con i portatori di interesse e vedrà l'intervento dell'assessore regionale, Alesia Rosolen e dei consiglieri del gruppo. «La Regione si colloca ai vertici nazionali per spesa in welfare e qualità dei servizi – indica una nota della lista Fedriga –, ma al pari di altri territori deve affrontare sfide decisive come la crisi demografica e l'invecchiamento della popolazione: la fascia 0-18 anni in Friuli Venezia Giulia rappresenta solo il 13% del totale dei residenti e gli ultra 65enni sono il 27%. Numeri che confermano la necessità di un cambio di passo che rafforzi l'innovazione sociale come leva di sviluppo e coesione. L'obiettivo della legge regionale è quello di potenziare le politiche per la genitorialità, sostenere il potere d'acquisto delle famiglie, garantire equità di accesso ai servizi e rafforzare la formazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico e produttivo». —



BANCA
GENERALI
PRIVATE



CHI RICONOSCE IL VALORE, LO PREMIA.

Noi di Banca Generali Private lo facciamo ogni giorno. E per questo il gruppo **Financial Times** ci ha premiati come **Best Private Bank in Italy 2025**. Un riconoscimento che si rinnova per la settima volta in nove anni e che mette in luce l'eccellenza nella consulenza, nell'innovazione e nel supporto alle PMI.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per conoscere le condizioni e i rischi dei servizi e prodotti offerti da Banca Generali è necessario leggere attentamente la relativa documentazione precontrattuale e contrattuale, disponibile presso le Filiali e gli Uffici dei Consulenti Finanziari della Banca.

VENEZUELA

Caracas libera il francese Castro

Era in prigione insieme a Trentini

La gioia di Macron per il rilascio del maestro di yoga
Era stato arrestato a giugno al confine con la Colombia

Luca Mirone / ROMA

Finisce dopo cinque mesi l'incubo di Camilo Castro, cittadino francese arrestato in Venezuela nel giugno scorso al confine con la Colombia e rimasto in detenzione senza la formalizzazione di alcuna accusa. Il 41enne insegnante di yoga è stato rilasciato dal regime di Maduro, ha annunciato all'inizio della giornata Emmanuel Macron, in un post su X in cui ha celebrato l'esito positivo di un lavoro diplomatico «silenzioso, ma determinato».

IN CELLA A EL RODEO

Castro si trovava nel carcere duro di El Rodeo, lo stesso in cui da esattamente un anno è

rinchiuso il cooperante italiano Alberto Trentini. Camilo Castro era scomparso il 26 giugno al valico di frontiera di Paraguachon tra Venezuela e Colombia, dove viveva. Secondo la sua famiglia, si era recato lì per rinnovare il visto di residenza colombiano, prima che si perdessero le sue tracce. Le autorità venezuelane sono state lente ad ammettere la sua detenzione e non hanno mai rivelato il motivo del suo arresto. In questi mesi Parigi ha avviato contatti con Caracas, mediati da Brasile e Messico, fino al positivo epilogo della vicenda. «Accolgo con favore il gesto delle autorità venezuelane», sono state le parole del ministro degli Esteri francese

Jean-Noel Barrot, con la puntualizzazione che Castro è stato vittima di «accuse infondate» e che Caracas non ha posto «condizioni» per il suo rilascio. Nel frattempo il connazionale si è imbarcato su un volo per Orly, dove ha potuto riabbracciare la famiglia, con un commosso «viva la libertà, la fraternità e l'uguaglianza». Mentre la madre, attivista di Amnesty, ha assicurato che l'impegno per la liberazione di oppositori e stranieri detenuti in Venezuela «non finisce» qui perché «si continuerà a pensare agli altri».

IL CASO ITALIANO

La fine della prigionia di Castro è arrivata proprio all'indo-



Il cittadino francese Camilo Castro, liberato da Caracas dopo essere stato detenuto da fine giugno ANSA/AFP

mani del primo anniversario dell'arresto di Alberto Trentini, il 46enne cooperante veneziano fermato il 15 novembre 2024 senza accuse né spiegazioni. Una ricorrenza tesa in cui la madre, Armanda Colusso Trentini, durante una conferenza stampa a Milano non ha nascosto la sua frustrazione nei confronti del governo italiano. Nei mesi scorsi era filtra-

to moderato ottimismo, dopo la prima visita dell'ambasciatore Giovanni de Vito all'operatore umanitario in carcere, il 24 settembre, e poi quando una delegazione del governo di Caracas era venuta a Roma per partecipare alla canonizzazione in Vaticano di due cittadini venezuelani, il 19 ottobre. In quell'occasione, ha ricordato la madre di Trentini, le celebra-

zioni si erano svolte in un «clima costruttivo e disteso». La svolta tuttavia non c'è stata e l'opposizione ha ripreso a puntare il dito contro l'esecutivo. «Il caso non può essere derubricato o dimenticato. Chiedo alla premier Meloni e al ministro Tajani di agire con la stessa determinazione e lo stesso metodo mostrato dalla Francia», ha detto Angelo Bonelli di Avs. —

MESSICO

La Gen Z in piazza, 20 arresti e 120 feriti

La presidente messicana Claudia Sheinbaum ha adombrato il coinvolgimento anche di una «manina straniera di destra» nelle violenze scoppiate a Città de Messico durante il corteo convocato dai giovani della Generazione Z e dal Movimento Sombrero. Una manifestazione contro criminalità e corruzione, dopo l'omicidio del sindaco di Uruapan, Carlos Manzo, trasformatasi in una guerriglia con almeno 20 arresti.



LE MOSSE DI TRUMP

Usa pronti all'affondo Maduro, ipotesi esilio

NEW YORK

Donald Trump è pronto all'affondo in Venezuela. Dopo aver schierato un'imponente forza militare di 15 mila uomini nell'area, la maggiore concentrazione dalla crisi dei missili di Cuba nel 1962, l'amministrazione sta valutando i piani per il dopo Nicolas Maduro, che vanno dall'esilio del leader alla rimozione delle sanzioni. Trump ha dichiarato di aver «in un certo senso deciso» le prossime mosse nei confronti di Caracas dopo giorni di incontri con i vertici del Pentagono

no che gli hanno presentato le opzioni a sua disposizione. Su come intende procedere il commander-in-chief però non si è sbilanciato, anche se appare chiaro che sia intenzionato a mantenere alta la pressione sul leader venezuelano.

Maria Corina Machado, premio Nobel per la Pace, ha invitato alla disobbedienza militare: «Deponete le armi, non attaccate il vostro popolo, prendete la decisione di schierarvi dalla parte della libertà del Venezuela quando arriverà il momento», è stato l'appello di Machado. —

www.tarvisioskiworldcup.it

SCANSIONA IL QR CODE E PRENOTA IL TUO BIGLIETTO!

TARVISIO

FIS SKI WORLD CUP

TARVISIO - AUDI FIS SKI WORLD CUP - 17/18 GENNAIO 2026

ADRENALINA, CORAGGIO, VELOCITÀ.

Un weekend, due gare, mille emozioni. Con la Coppa del Mondo di sci alpino femminile il Friuli Venezia Giulia tornerà a vivere il grande spettacolo del circo bianco, con le migliori atlete in gara al cancelletto di partenza del Lussari, per gli ultimi appuntamenti decisivi di velocità prima delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina. Scansiona il QR Code ed assicurati il posto ai piedi della leggendaria pista "Di Prampero"

Tarvisio, dove la velocità incontra l'emozione



LONGINES



VREDESTEIN

SKECHERS



WURTH



GRANA PADANO



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



imfront



ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa IPT, e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n.82/2011 € 3,65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 30/11/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [lexus.it](https://www.lexus.it). Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette o usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito [lexus.it](https://www.lexus.it). La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruirne del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

www.lexus-udine.it

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

Il delitto di Muggia

Quelle denunce inascoltate del padre di Giovanni: «La mamma lo maltratta»

Nel 2023 il papà aveva deciso di sporgere querela dopo i racconti delle violenze. Il gip sei mesi dopo archiviò il fascicolo, condividendo le argomentazioni del pm

Maria Elena Pattaro

«Mamma mi ha strozzato». «Mamma mi ha infilato un dito nel sedere dicendo "così non va bene"». È l'estate del 2023, due anni e mezzo prima del brutale omicidio. Giovanni Trame all'epoca ha 7 anni e in quel periodo incontra la madre Olena Stasiuk (seguita dal Centro di Salute mentale e dai Servizi sociali di Muggia) anche in assenza degli educatori. Proprio come mercoledì scorso, quando la donna gli ha tagliato la gola nell'appartamento di piazza Marconi 3, in pieno centro a Muggia. Il bambino quell'estate racconta a papà Paolo Trame due episodi che lo hanno turbato, accaduti in poco più di un mese. Il pa-

Il ragazzino anche al Pronto soccorso aveva spiegato come la donna avesse tentato di strozzarlo

I segni sul polso e sulla guancia del bimbo erano stati ritenuti compatibili anche con eventi di natura accidentale

dre, preoccupato e convinto da tempo che la ex moglie fosse pericolosa, accompagna il figlio al Pronto Soccorso e poi sporge querela. Maltrattamenti in famiglia, lesioni personali aggravate e violenza sessuale ai danni del minore sono i reati ipotizzati, in un crescendo di gravità. La Procura di Trieste apre un fascicolo e cinque mesi dopo la pm Chiara De Grassi ne chiede l'archiviazione ritenendo che non ci siano elementi sufficienti a sostenere l'accusa. Trame si oppone. La sua legale Gigliola Bridda chiede che si scavi più a fondo, raccogliendo la testimonianza del bambino in incidente probatorio. E sentendo la psicologa Erika Jakovcic, che già all'epoca era stata incaricata

dal Tribunale civile di eseguire una consulenza tecnica d'ufficio (ctu) sulle capacità genitoriali di Olena e Paolo: la ratio è capire se il piccolo possa aver raccontato una bugia. Nel frattempo l'ex moglie accusa a sua volta Trame, incolpando lui di aver abusato sessualmente del figlio. Lei si sarebbe limitata a controllare il sederino del bimbo, insospettata da alcune circostanze. Non succede nulla di quanto auspicato dal papà: Giovanni non viene sentito, né la psicologa interpellata. Il gip Luigi Dainotti archivia il procedimento a carico della madre, condividendo «integralmente le argomentazioni del pm». Il provvedimento è datato 31 gennaio 2024. Da mercoledì la Procura è tornata a indagare su quella famiglia, per un fatto di ben altra gravità.



Le candele, i giocattoli e i mazzi di fiori lasciati fuori dalla casa dove si è consumato il delitto

ra è tornata a indagare su quella famiglia, per un fatto di ben altra gravità.

Si poteva salvare Giovanni? La domanda tormenta da giorni l'intera comunità, insieme al rimorso di aver sottovalutato la situazione, etichettandola come una delle tante aspre battaglie tra genitori separati

che si contendono il figlio. Adesso quella domanda riecheggia anche nel Palazzo di giustizia di Trieste, dove dal 2017 era incardinata anche la travagliata causa civile per l'affidamento del bimbo.

L'8 giugno del 2023 Giovanni aveva riferito al papà che quel giorno la mamma, nel ri-

Forni di Sopra

C'È TUTTO UN MONDO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

#visitfvg

**DAL 18 AL 30 NOVEMBRE
ACQUISTA IN PREVENDITA IL TUO
SKIPASS STAGIONALE* E SCIA
IN TUTTO IL FRIULI VENEZIA GIULIA
A UN PREZZO PIÙ CONVENIENTE!**

Prendi fiato, regola gli scarponi, sali in vetta: è finalmente il momento di confrontarti con la montagna, affrontare ogni volta una discesa diversa e riscoprire il piacere dell'adrenalina, una pista dopo l'altra. **C'è tutto un mondo di piste innevate, scopriilo al 10% di sconto e regalati la libertà di sciare quando vuoi in Friuli Venezia Giulia**

Acquista in prevendita il tuo skipass stagionale su: fvg.axess.shop

**RICHIEDI LO SKIPASS NELLE
BIGLIETTERIE DEI POLI SCIISTICI DI:**

- Forni di Sopra
- Piancavallo
- Ravascletto
- Sappada
- Sella Nevea
- Tarvisio

E INOLTRE NEI SEGUENTI PUNTI VENDITA:

- Mega Intersport - C.C. Città Fiera (UD)
- Infopoint di Sistiana e Pordenone
- Amaro - Uscita casello autostradale

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**
www.turismo.fvg.it



Inquadra il QR CODE e acquista il tuo Skipass

*CARTAneve individuale fino a 7 anni (2019-2023 compresi) gratis, da 8 a 19 anni (2007-2018 compresi) 124€, adulti (1962-2006 compresi) 495€

CARTAneve famiglia (min. 3 skipass a pagamento) fino a 7 anni (2019-2023 compresi) gratis, da 8 a 19 anni (2007-2018 compresi) 87€, adulti (1962-2006 compresi) 347€

Il delitto di Muggia



portarlo a casa, gli aveva afferrato il polso facendogli male. Arrivati vicino all'abitazione, gli aveva stretto le mani attorno al collo. Una versione che il bimbo aveva ripetuto anche al medico del Pronto Soccorso che lo aveva visitato per poi dimetterlo con tre giorni di prognosi per una lieve escoriazio-

ne al polso, mentre il livido alla mascella si era reso visibile solo il giorno dopo. All'episodio Giovanni aveva fatto cenno anche nei giorni successivi, quando i carabinieri erano intervenuti a casa del papà su richiesta dell'ex moglie. In quella circostanza, stando ai carteggi giudiziari, il bimbo aveva riferito che «non voleva andare insieme alla mamma "perché mi ha strozzato"». L'altro episodio risale al 18 luglio, quando il piccolo aveva raccontato al papà di un gesto doloroso compiuto dalla mamma. Da qui la denuncia del genitore, che in parallelo aveva chiesto e ottenuto dal Tribunale civile la sospensione delle visite madre-figlio non sorvegliate. Il procedimento penale, invece, era finito in una bolla di sapone.

«L'unico elemento a carico dell'indagata consiste nelle dichiarazioni de relato della piccola vittima riportate dal padre e dal bambino stesso ai medici, ma in presenza del padre», scriveva la pm nella richiesta di archiviazione, precisando che il bambino era «collocato in via prevalente presso il padre, inevitabilmente coinvolto in modo massiccio nei rapporti estremamente tesi tra i genitori e nel correlato contenzioso civile per l'affidamento del figlio e la disciplina del diritto di visita tuttora in corso e così esposto al cosiddetto conflitto di lealtà». Ovve-

ro il trovarsi in quella scomoda posizione nei confronti dei genitori che porta molti bambini di coppie separate e molto conflittuali ad avere difficoltà a relazionarsi con entrambi per la paura che mostrare affetto per uno significhi deludere l'altro.

I segni sul polso e sulla guancia del bimbo, secondo la pm potevano essere compatibili anche con eventi accidentali. Mentre dell'ipotetica violenza sessuale, di cui la madre aveva dato una sua versione, non c'erano riscontri esterni. Dato il quadro, la pm non ha ravvisato la necessità di sentire il bambino in incidente probatorio. «Qualunque ne fosse l'esito, esso non potrebbe ritenersi determinante ai fini dell'accertamento della responsabilità in assenza di ogni ragionevole dubbio» si legge nelle carte. La notizia di reato è stata ritenuta quindi infondata perché gli elementi acquisiti in fase di indagini preliminari non erano sufficienti a formulare una ragionevole previsione di condanna. Caso archiviato, come deciso dal gip. Col senno di poi, i timori di Giovanni non sembrano essere stati ascoltati e compresi fino in fondo. Come quando aveva espresso scetticismo sulla nuova possibilità di incontri non sorvegliati con la mamma. «Non so se è un'idea buona» aveva detto il bimbo alla psicologa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOLORE DELLA COMUNITÀ

Le candele fuori dalla casa
Segno di rispetto per il lutto

Gianpaolo Sarti

«Ogni volta che passeremo di qua ci verrà in mente cosa è successo... nessuno avrà più il coraggio di andare a vivere in quell'appartamento...», mormora una giovane coppia. Ci vorrà tempo prima che Muggia possa riprendere la sua piena normalità. Chi si incammina in piazza Marconi, stretta tra il municipio, il duomo, i locali e la casa in cui si è consumato l'orrore, inevitabilmente alza la testa in direzione della finestra all'ultimo piano, quella che i vigili del fuoco mercoledì sera avevano forzato trovandosi dinnanzi una scena atroce. Giovanni era per terra in bagno, in un lago di sangue, con uno squarcio in gola. Il coltello con il manico nero appoggiato al piatto doccia.

I lumini, il crescendo di biglietti e di disegni, i fiori, i peluche e palloni, oggi testimoniano il cuore delle tante persone – a cominciare dai bambini – che in questi giorni hanno voluto lasciare un segno davanti alla casa dove il picco-



IL LUTTO DI MUGGIA
LA VETRINA DI UN NEGOZIO DEL PAESE
LISTATA A LUTTO DOPO LA TRAGEDIA

lo Giovanni è stato ucciso dalla madre.

Alla veglia di preghiera organizzata sabato sera dal parroco, don Andrea Destradi, aveva preso parte un migliaio di persone. La chiesa e piazza Marconi erano piene. Alla fine della preghiera in tanti si sono soffermati proprio davanti all'edificio per accendere una candela. E tutto è rimasto così, anche dopo la veglia,

in rispetto del lutto e del dolore del padre, Paolo Trame. Bimbi e adulti hanno continuato a portare fiori, messaggi, disegni e peluche anche ieri.

Sabato sera il papà era presente alla cerimonia. Attorno a lui c'era un cordone di almeno sei poliziotti in divisa e forse anche altri in borghese. Una misura di sicurezza, questa, necessaria anche per tenere a bada giornalisti e troupe televisive. Molti cittadini, muggesani e triestini, all'uscita della chiesa si sono avvicinati a Trame per esprimere cordoglio e vicinanza. Poi il papà è stato accompagnato a casa scortato dagli agenti.

Anche il parroco, don Andrea, si è fermato fuori dal duomo intrattenendosi con le persone. Il sacerdote, visibilmente provato dal dramma, durante la veglia ha trovato parole di conforto per Giovanni, per il padre Paolo e per la comunità muggesana. E poi un invito a «saper guardare» alla sofferenza e alla marginalità altrui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Distributori
di benessere
per le
tue pause



Operiamo con passione nel settore della distribuzione automatica offrendo soluzioni innovative e personalizzate in termini di distributori, assortimento e servizio. La nostra lunga esperienza si traduce in affidabilità e professionalità, interpretando lo spazio di ristoro come un'area confortevole e funzionale per garantire in ogni momento una pausa d'eccellenza. Poniamo al centro di ogni nostra azione il benessere della persona garantendone la qualità della giornata in termini di funzionalità dei distributori, responsabilità nutrizionale e sostenibilità.

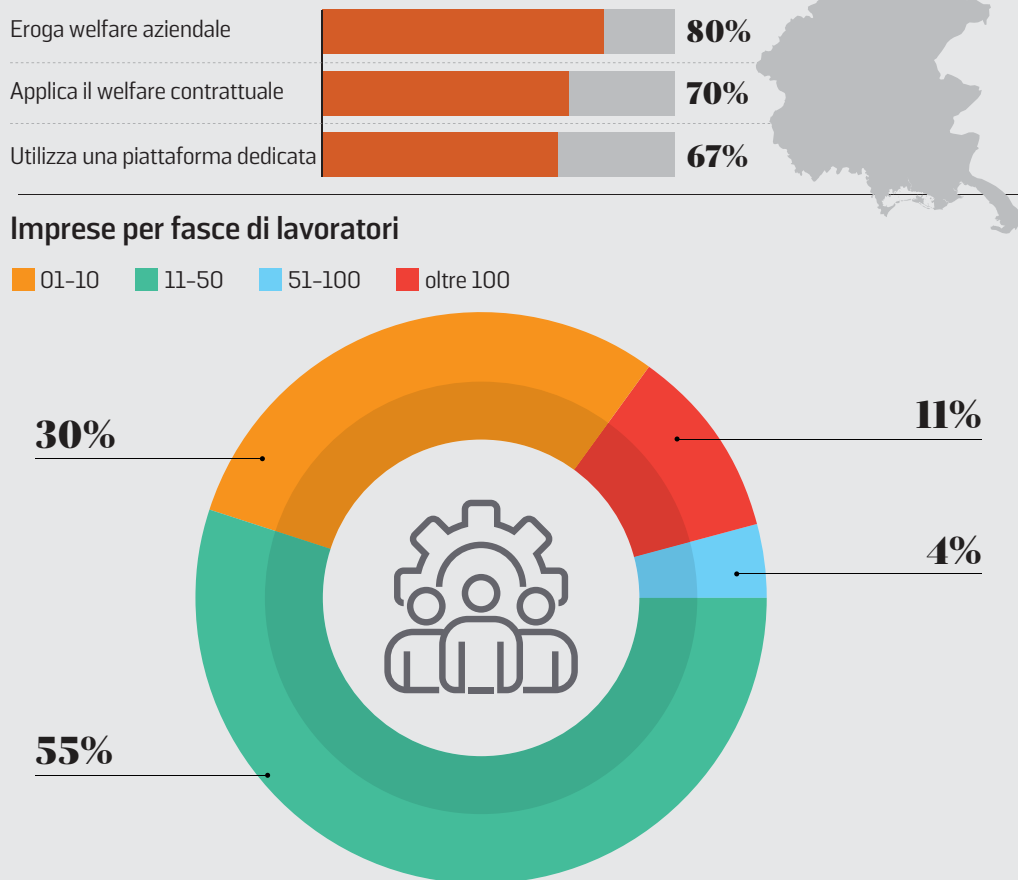
GRUPPO Illiria
gruppouilliria.it

UDINE TRIESTE PORDENONE TOLMEZZO
MILANO ROMA MODENA TORINO ANCONA
TRENTO TREVISO PADOVA VERONA

Friuli Venezia Giulia

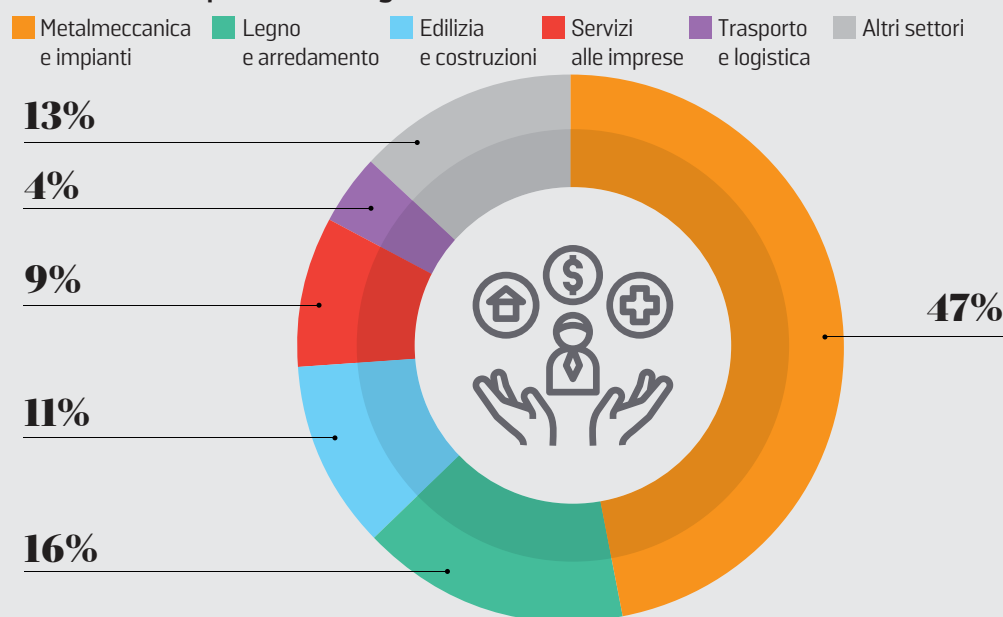
L'INDAGINE DI CONFAPI FVG

IL WELFARE AZIENDALE NELLE PMI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

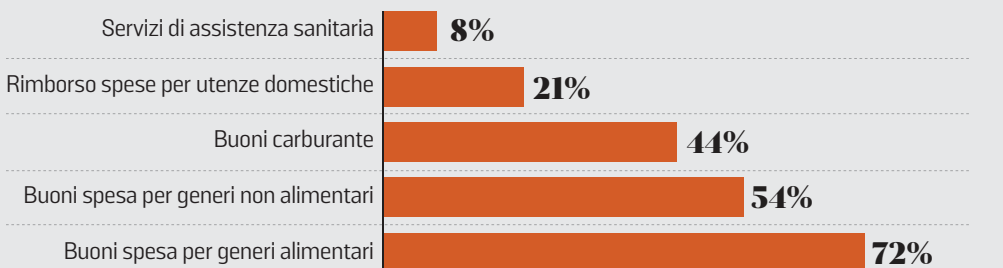


Fonte: Indagine Confapi Fvg

Settori delle imprese che erogano il welfare aziendale



Strumenti welfare utilizzati anche cumulativamente



WITHUB

Cresce il welfare aziendale Lo applica l'80% delle Pmi

I più utilizzati sono i buoni spesa e carburante, seguiti dai rimborsi delle utenze
Paniccia: «Leva strategica per una politica retributiva più vicina alle persone»



MASSIMO PANICCIA
PRESIDENTE
DI CONFAPI FVG

Il 67% ha adottato una piattaforma per la gestione digitale delle integrazioni destinate ai dipendenti. Il 7% ne valuta l'uso.

Giorgia Pacino

Accelera il welfare aziendale in regione. Otto imprese su dieci in Friuli Venezia Giulia applicano o intendono applicare misure integrative dello stipendio che vadano a vantaggio dei propri dipendenti. E quanto emerge dall'indagine condotta da Confapi Fvg tra le piccole e medie imprese con sede in tutto il territorio regionale. Segno che il welfare aziendale non è più solo prerogativa delle grandi corporation, ma si è ormai esteso anche alle realtà di dimensioni più contenute e ben oltre i settori ad alta intensità di servizi.

IL CAMPIONE

Il campione dell'indagine, che restituisce dati incoraggianti sulla diffusione regionale delle misure, è infatti diversificato per settore – dalla meccanica al legno e arredo, dalle costruzioni al trasporto-logistica, fino al terziario e ai servizi alle imprese – e dimensione – il 30% delle imprese intervistate ha meno di 10 dipendenti, il 55% conta tra i 10 e i 50 dipendenti, il 4% si colloca tra i 50 e i 100 dipendenti, l'11% oltre i 100 dipendenti. E conferma una interesse crescente delle imprese per questo genere di misura: il 70% delle aziende applica già le forme di welfare previste dai contratti collettivi nazionali e quasi l'80% ha già

I SETTORI

La meccanica al primo posto nell'impiego delle misure

Il settore più attivo sul fronte del welfare aziendale si conferma la meccanica: appartiene al comparto il 47% del totale delle aziende che eroga strumenti a sostegno dei lavoratori. Secondo posto per il legno arredo con il 16%, terzo gradino del podio per edilizia e costruzioni con l'11%. Seguono servizi alle imprese con il 9% e le aziende del trasporto e della logistica che toccano il 4%.



introdotto o intende introdurre misure di welfare nell'arco del 2025. «Sappiamo tutti che l'Italia è uno dei Paesi in cui c'è più difficoltà a raggiungere un adeguamento degli stipendi al costo della vita. Tutti quei modelli che permettono ai lavoratori e alle loro famiglie di stare meglio e alle imprese di avere un impatto minore dal costo del lavoro sono le soluzioni verso cui dobbiamo andare», spiega il presidente di Confapi Fvg,

Massimo Paniccia. Nella visione del presidente il welfare si conferma «una leva strategica», che «permette di costruire una politica retributiva più vicina ai bisogni reali delle persone».

GLI STRUMENTI

I prediletti dai datori di lavoro restano i buoni spesa per generi alimentari (li utilizza il 72% delle imprese) o altri beni (54%), seguiti dai buoni carbu-

rante (44%) e, più di recente, dai rimborsi per le utenze domestiche (21%). Quest'ultima è una novità introdotta dall'ultima legge di bilancio, che consente di rimborsare direttamente in busta paga le spese sostenute dai lavoratori. Le tre misure, oltre a essere le più comuni, si rivelano anche tra le più apprezzate dai dipendenti, che le percepiscono come un sostegno al reddito. Diffuse in regione, sebbene con percentuali inferiori, anche le misure del rimborso dell'affitto o degli interessi sul mutuo della casa, così come forme di welfare per finalità sociali, educative e sportive.

Poco più di un quarto delle imprese utilizza piattaforme dedicate per la gestione del welfare, con il 7% che sta valutando di avvalersene in futuro. A frenare le imprese sono soprattutto i costi di attivazione e le difficoltà di utilizzo. «Come Confapi siamo impegnati nel proporre alle aziende i migliori servizi di gestione», spiega Paniccia. «Facciamo noi gli accordi, in modo da snellire la parte burocratica per le piccole imprese che spesso non hanno una struttura dedicata alle risorse umane». In crescita i buoni pasto, anche se ancora li utilizza meno del 25% delle aziende. Il 10% sta dando applicazione agli accordi di detassazione dei premi di risultato e al sistema di incentivazione per i manager legato ai cosiddetti Mbo (management by objectives), ovvero al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Cresce l'interesse per il welfare orientato ai servizi alla persona: strumenti per l'educazione e l'istruzione dei figli, servizi sanitari per i dipendenti e i loro cari, assistenza a familiari anziani o non autosufficienti. La stessa Confapi Fvg ha sviluppato insieme ad alcune imprese associate attive nel settore sanitario e diagnostico un programma di assistenza dedicato a imprenditori e lavoratori. Il settore più attivo sul fronte del welfare si conferma la meccanica: appartiene al comparto il 47% del totale delle aziende che eroga strumenti di questo tipo. Secondo posto per il legno arredo con il 16%, terzo gradino del podio per edilizia e costruzioni con l'11%. Seguono servizi alle imprese con il 9% e trasporto e logistica che toccano il 4%.

LE NOVITÀ

La bozza della legge di bilancio 2026 prevede il raddoppio delle soglie di esenzione per i cosiddetti fringe benefit (beni e servizi in natura), da mille a duemila euro per tutti i lavoratori e da duemila a quattromila euro per chi ha figli a carico, nonché la riduzione dell'aliquota agevolata sul premio di risultato dal 5% all'1%. Anche la Regione si è interessata al tema, prevedendo l'ideazione di piattaforme territoriali di welfare nel ddl sull'attrattività del territorio. «Stato e Regione fanno benissimo a incentivare il welfare aziendale», conclude Paniccia. «Dobbiamo trovare strumenti che offrano agevolazioni a lavoratori e famiglie e facciano in modo che il lavoro non costi troppo alle imprese».

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

PRODIZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**SIAMO APERTI IN
VIA ADRIATICA 43
BASALDELLA**

**ISCRIZIONI APERTE
ESTENSIONE CQC
MERCÌ E PERSONE
RINNOVI CQC**

**CHIAMA IL
348.2260312**

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su f

MATTIUSSI

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 2 AL 20 DICEMBRE (mar-gio-sab)**

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ E PERSONE
DA GENNAIO 2026**

**CORSO RECUPERO
PUNTI GENNAIO 2026**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**

Esso

WhatsApp +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**PROMOZIONI
INVERNALI**

PIRELLI

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it @ cars99udine.it

www.cars99udine.it

**VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!**

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

**AUTORIVENDITA
MULTIMARCA**

centro usato e nuovo

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO RINNOVO CQC
dal 10 novembre serale - sede di Martignacco**

**CORSO RINNOVO CQC
dal 15 novembre sabati - sede di Martignacco**

**CORSO RINNOVO CQC
dal 24 novembre serale - sede di Nimis**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271

Il Sole Sorge alle 7.09
e tramonta alle 16.35
La Luna Sorge alle 4.20
e tramonta alle 14.56
Il Santo Sant'Elisabetta d'Ungheria
Il Proverbio
La prime volte si perdona, la seconde si tontone e la tierze si bastone.

CORMONS.
Una storia che continua,
dal 1991.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Vieni a trovarci nella nostra Filiale di **Cormons: via Pozzetto, 3**

Il progetto



Le operazioni di rimozione delle scritte sui muri in vicolo Brovedan

Vicolo Brovedan ripulito «Stop al degrado urbano»

Iniziativa del Comune, d'intesa con l'associazione I nostri diritti, per l'eliminazione dei graffiti dai muri
Al lavoro sette persone impegnate nei programmi di messa alla prova o di reinserimento sociale

Laura Pigani

Una piccola porzione del cuore di Udine è stata pulita e riconsegnata nella sua nuova veste ai cittadini. Si tratta di vicolo Brovedan, imbrattato a più riprese con scritte e disegni che avevano infastidito i residenti, i quali ne avevano in molte occasioni richiesto la rimozione. A compiere l'intervento, ieri, sono state alcune persone che hanno potuto beneficiare dell'istituto della messa alla prova (beneficio alternativo all'irrogazione della pena che prevede l'elaborazione di un programma idoneo a determinare l'estinzione del reato).

L'iniziativa è stata fortemente voluta dal Comune, che ha richiesto la partecipazione dell'associazione udinese di giustizia riparativa I nostri diritti di Udine che tutela le vittime di violazioni di legge e ha una convenzione con il Tribunale per quanto riguarda i lavori di pubblica utilità (Lpu) e

appunto la messa alla prova (Map).

«L'intervento di riqualificazione di vicolo Brovedan –

chiarisce l'assessore alla Polizia locale Rosi Toffano – è il risultato di un lavoro sinergico e attento al decoro urbano e alla

vivibilità dei nostri spazi. Grazie all'immediata collaborazione dei proprietari degli immobili, siamo riusciti a interve-

nire in tempi celeri per ripristinare le tinte esterne e rimuovere i graffiti. Un sentito ringraziamento va alla Net per la pulizia del vicolo, alla polizia locale e al comandante Paolo Carrestiato per il coordinamento delle operazioni e all'associazione I nostri diritti per il prezioso contributo. Questo è un esempio concreto – indica l'assessore – di come la cura condivisa possa restituire dignità e bellezza ai luoghi della nostra città, partendo dall'ascolto dei cittadini».

L'assessore ha riferito che l'amministrazione sta censendo, a partire dal centro cittadino, i luoghi interessati da scritte e degrado, per provvedere, un po' alla volta, alla loro sistemazione, previo consenso da parte dei proprietari e delle persone interessate. Assenso che, nel caso di vicolo Brovedan, è stato subito accordato dai proprietari. Così, ieri mattina, nel passaggio che si apre accanto alla chiesa di piazza San Giacomo e che conduce in via

Zanon, dopo il passaggio di pulizia effettuato dalla Net, si sono messi al lavoro in sette, mediante l'associazione I nostri diritti. «Sono quattro persone che hanno beneficiato della messa alla prova e altre tre che stanno affrontando un percorso di affidamento per il reinserimento sociale – sottolinea il presidente de I nostri diritti, Edi Sanson –. La ditta Mondial color di Salt di Povoletto ci ha regalato la tinta ocre e ci siamo messi subito all'opera nel vicolo. Trovo che l'iniziativa sia molto seria – afferma Sanson – e che vada al di là della mera pulizia di una strada. Il nostro progetto "Ordine e decoro", sposato dall'amministrazione comunale, punta a ripulire le aree più degradate della città: con questo gesto, allo stesso tempo, si promuove il rispetto delle regole e delle stesse persone. Non siamo imbianchini o spazzini – conclude –, ma siamo pronti a farlo per il bene della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dado è tratto:
scelgo un pavimento Turrini

Turrini
dal 1911

www.turrini.cloud

**PAVIMENTI
IN LEGNO**

LAMINATI - PORTE - SCALE
0432 232025

J C
U A
L E
I S
U A
S R

POLITICHE SOCIALI

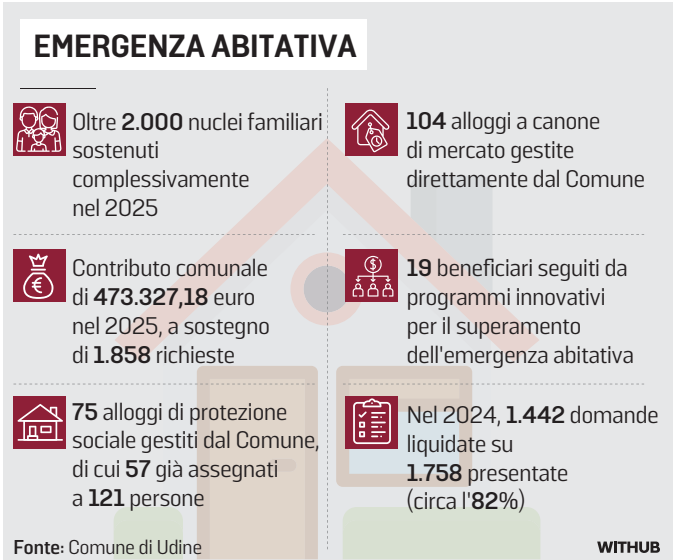
Emergenza abitativa in città Aiutate oltre 2 mila famiglie

Nel 2025 il Comune ha stanziato più di 473 mila euro per il fondo affitti
L'assessore Gasparin: «Scelta politica, nessuno deve essere lasciato indietro»

Timothy Dissegna

La città punta ad affrontare la crisi abitativa che sta vivendo attraverso una strategia che combina diversi interventi e soluzioni. Nel 2025, le misure del Comune – Fondo affitti, assistenza economica e alloggi di protezione sociale – hanno sostenuto complessivamente oltre 2 mila nuclei familiari. Questo dato rappresenta la portata dello sforzo messo in campo per contrastare un'emergenza che, come sottolinea l'assessore all'Equità sociale Stefano Gasparin, colpisce trasversalmente la comunità. L'azione amministrativa, sviluppata in coordinamento con i Servizi sociali, l'Ambito socioassistenziale, Ater e il Terzo settore, si concentra su più fronti.

«Le risposte che abbiamo messo in campo – osserva Gasparin – sono il frutto di una precisa scelta politica: nessuno deve essere lasciato indietro».



Il rilancio del Fondo affitti costituisce uno dei pilastri centrali. Dopo un 2023 senza integrazioni comunali, l'anno scorso il Comune ha stanziato una quota pari al 10% del fabbisogno. La contribuzione comunale è stata di 458.393,34 euro, permettendo di liquidare 1.442 domande su 1.758

presentate, per un importo totale erogato di oltre 3,2 milioni di euro e un contributo medio di 2.270 euro a famiglia. Nel 2025 la quota comunale è aumentata a 473.327,18 euro, per un totale che sfiora i 3,3 milioni di euro. Questo sostegno ha agito da stabilizzatore per centinaia di famiglie,



Stefano Gasparin

Per le crisi improvvise investiti 270 mila euro per 70 interventi da inizio anno a oggi

prevenendo sfratti e situazioni di morosità.

Affianco al Fondo, opera l'assistenza economica diretta per canoni e spese condominiali. Nel 2024 sono stati stanziati 437.164,12 euro, di cui 173.549,64 specificamente per spese abitative, sostenendo 149 nuclei. Nei primi dieci

mesi del 2025, 70 interventi hanno assorbito 274.056,91 euro. Questo strumento funge da paracadute per crisi improvvise.

Il terzo punto sono gli alloggi di protezione sociale: 75 unità gestite dal Comune, di cui 57 assegnate e 4 in fase di consegna, per un totale di 121 persone ospitate. La distribuzione equilibrata tra italiani e stranieri conferma la natura trasversale del disagio abitativo. Questi alloggi non sono un semplice rifugio, ma l'inizio di un percorso di autonomia della durata massima di due anni.

A integrazione, il sistema dell'Ambito del Friuli centrale offre una rete di servizi più articolata. Tra novembre 2024 e giugno 2025, ha ospitato 40 persone in pronta accoglienza e 66 in strutture alberghiere; 104 persone sono state inserite in percorsi di prima accoglienza e alloggi verso l'autonomia. I programmi Housing First e Housing Led hanno seguito 19 beneficiari, mentre i dormitori hanno offerto rifugio a 192 persone.

La visione futura punta sull'housing sociale e sulla conversione progressiva degli alloggi a canone di mercato – 104 unità totali – verso una destinazione assistenziale. L'obiettivo è aumentare strutturalmente l'offerta di soluzioni sociali. Tuttavia, la sfida rimane aperta: i servizi segnalano che la domanda coinvolge sempre più famiglie con reddito stabile, escluse dal mercato privato per garanzie elevate e scarsa disponibilità. —

ITALIAOGGI

Nella qualità della vita Udine è terza per istruzione

La provincia di Udine si piazza ai "piani alti" nel campo dell'istruzione in Italia, ritrovandosi al terzo posto nella classifica specifica della Qualità della Vita 2025 del quotidiano ItaliaOggi, dietro solo a Bologna e Milano. Un risultato che, tuttavia, si scontra con un quadro regionale più complesso e contrastante.

Il Friuli Venezia Giulia, con Trieste come centro di riferimento, occupa infatti il 19° posto nella classifica generale su 107 province. La regione mostra luci e ombre: se da un lato eccelle in Turismo (2° posto) e Reddito e Ricchezza (7° posto), dall'altro registra una criticità molto accentuata nella sicurezza, con l'estremo Nord che si posiziona al 105° posto per "Reati e Sicurezza", uno degli ultimi posti in Italia.

Performance opache si riscontrano anche in "Ambiente" (60° posto) e "Sicurezza Sociale" (54° posto), mentre il "Sistema Salute" si attesta nella parte "alta" della classifica nazionale (27° posto).

IRISULTATI DELLA COLLETTA ALIMENTARE

Friulani sempre più solidali Raccolte 142 tonnellate di cibo

In provincia di Udine i cittadini hanno riempito il carrello della spesa di solidarietà. Sabato, nell'ambito della Giornata nazionale della Colletta alimentare sono stati raccolti 142.042 chilogrammi nei circa 220 punti vendita che hanno aderito all'iniziativa. Si tratta di circa 7 tonnellate in più rispetto all'edizione dello scorso anno, registrando un aumento del 4,68%.

Un dato in linea con l'andamento nazionale. Grazie a 8.300 tonnellate di prodotti donati è stato infatti registrato un +5% rispetto al 2024 nei supermercati di tutta Italia. Di queste, 486,8 (+4%) raccolte dal Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia e Veneto Orientale. In provincia di Udine sono quasi 13 mila 600 le persone che vengono aidute dalle 114 organizzazioni che collaborano con il Banco del Fvg ricevendo alimenti. «Anche quest'anno la Colletta è stata per noi una grande occasione per sperimentare il Bene – afferma il presidente del Banco alimentare del Fvg Paolo Olivo – Ciò che ci rimane, infatti, è un senso di stupore e gratitudine per quello che abbiamo visto accadere nei punti vendita e nei nostri magazzini: una disponibilità enorme da parte di moltissime persone che hanno lavorato senza sosta e il dono abbondante di cibo da parte di migliaia di persone». —



Studenti, alpini e volontari per la Colletta alimentare 2025

MODEPARK RÖTHER

BLACK DEALS

COUPONS ESCLUSIVI

SOLO NELL' APP

MOSTRA O SCARICA L'APP E RISPARMIA SUBITO

Valido fino a sabato 29 novembre 2025.

MODEPARK.DE

BASTA SCANSIONARE IL CODICE E INIZIARE SUBITO

St. Ruprechter Straße 90 · 9020 Klagenfurt
Kärntner Straße 7 · 9500 Villach

Agrusti (Confindustria Alto Adriatico): organizzeremo un evento a fine gennaio a Pordenone per ricordare la sua figura

Addio al manager Gian Mario Rossignolo Portò Electrolux alla leadership mondiale

IL PERSONAGGIO

ILARIA PURASSANTA

Gian Mario Rossignolo, manager, imprenditore e cavaliere del lavoro, mancato ieri a 95 anni a Vignale Monferrato, ha lasciato il segno nella storia dell'industria italiana del Novecento. A lui la famiglia Wallenberg affidò la guida della Zanussi subito dopo l'acquisizione da parte del gruppo svedese nel 1984. Sotto la sua presidenza, durata fino al 1997, Electrolux ascese alla leadership globale nel settore degli elettrodomestici e sotto la sua egida si formarono decine di manager destinati a ricoprire ruoli di spicco nel panorama nazionale.

Storico collaboratore di Umberto Agnelli nella Fiat, prima di Electrolux fu amministratore delegato della Lancia all'epoca «il brand premium della Fiat», come ha ricordato il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti. Dopo l'esperienza nel Friuli occidentale, fu chiamato a guidare Telecom appena priva-

tizzata. «La peggiore scelta della mia vita» disse Rossignolo a proposito di quest'ultima a Pordenonelegge nel 2016, presentando il suo libro. Fu proprietario della storica casa italiana di auto sportive e di lusso De Tomaso, poi fallita.

«Lui era sempre rimasto innamorato della sua prima avventura, quella dell'auto – Agrusti ha ricordato il suo grande amico –. Se ne andò quando la grande fabbrica si stava piegando alla grande finanza, smarrendo la sua cifra industriale. Tant'è che la sua ultima avventura, poi finita male, con la De Tomaso, cosa che gli ha provocato un dolore immenso, nasceva proprio dal suo sogno di far rinascere l'industria dell'auto a Torino, ladove era nata. Un'impresa ai limiti del temerario che fu largamente ostacolata. Credo che questo sia stato il dolore più lacerante della sua carriera e della sua vita».

Molto legato alla famiglia Agnelli, «portò nel cda di Electrolux anche Giovannino Agnelli, il figlio di Umberto» ha aggiunto Agrusti. Con Gianni condivideva il vezzo di portare l'orologio sopra il polsino,



Gian Mario Rossignolo, morto a 95 anni, ritratto nel 2016 al festival Pordenonelegge

«un segno di appartenenza».

Agrusti ha ricordato il primo incontro con Rossignolo in «una stanza degli uffici dell'Electrolux all'epoca al Vallecen-ter. Me lo fece conoscere Aniceto Canciani, suo collaboratore di lunga data e a lui legatissimo. Lui era stato appena nominato ad, io ero parlamentare. L'incontro fu molto rapido. Mi

sembrò molto diffidente verso la politica. Poi, dopo aver approfondito la conoscenza il suo giudizio cambiò».

Il presidente degli industriali ha evidenziato come Rossignolo, pur arrivando da fuori e consapevole dell'evoluzione impressa alla Zanussi dall'arrivo di una multinazionale, forte dello strettissimo rapporto

con i Wallenberg, nato già con la sua primissima esperienza in Fiat, riuscì a «realizzare l'operazione straordinaria di far diventare Zanussi il cuore di Electrolux, soprattutto creando una squadra di validissimi manager italiani e pordenonesi di lunga esperienza, un gruppo vincente che seppe guadagnare autonomia e autorevo-

lezza nei confronti degli svedesi». «Rossignolo è stato un vero leader. Diventò cavaliere del lavoro proprio quando era impegnato qui a Pordenone: di questo era molto fiero e tutti noi sappiamo quanto se lo era meritato. Lo fece Cossiga».

Le qualità umane? «Era passionale, non si faceva scivolare nulla addosso e aveva una fedeltà alle amicizie rara, ma bisognava meritarsela la sua confidenza. Ho avuto la fortuna di collaborare con lui per quasi un decennio e devo dire che è stato anche un mio maestro nel comprendere le dinamiche dell'industria» ha risposto Agrusti. Dall'amico manager e imprenditore ha imparato l'importanza di una visione lungimirante e della ricerca di una soluzione concreta.

Piemontese doc, rimase conquistato da Pordenone. «Qui mi sento a casa più che a Torino, qui la gente ha valori profondi dai quali attingere per ripartire» affermò al festival del libro. E il Friuli occidentale intende custodire e tramandare la sua memoria. «Organizzeremo una giornata verso la fine di gennaio a Pordenone per ricordare come si deve questa straordinaria figura di manager, uomo e amico – ha annunciato Agrusti – con Confindustria e altri amici, coinvolgendo anche quelli che ancora ci sono dei suoi riferimenti nella famiglia Wallenberg».

Una memoria che non si esaurirà in un singolo evento: l'intenzione è far sì che il suo apporto e il suo esempio sia ricordato anche negli anni a venire. —

NEXT

Operiamo con passione nel settore della distribuzione automatica offrendo soluzioni innovative e personalizzate in termini di distributori, assortimento e servizio. La nostra lunga esperienza si traduce in affidabilità e professionalità, interpretando lo spazio di ristoro come un'area confortevole e funzionale per garantire in ogni momento una pausa d'eccellenza. Poniamo al centro di ogni nostra azione il benessere della persona garantendone la qualità della giornata in termini di funzionalità dei distributori, responsabilità nutrizionale e sostenibilità.

gruppoilliria.it

UDINE
MILANO
TRENTO

TRIESTE
ROMA
TREVISO

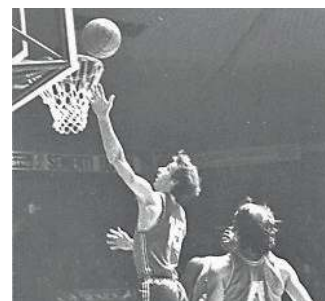
PORDENONE
MODENA
PADOVA

TOLMEZZO
TORINO
VERONA

Il lutto nello sport regionale

Protagonista negli anni Settanta dell'epoca d'oro di Gorizia e Udine, aveva 76 anni. Domani alle 15 l'ultimo saluto

Il basket friulano perde un simbolo Addio a Rino Bruni, talento e sorrisi



IL RICORDO

ANTONIO SIMEOLI

Se ne va un grande dei canestri friulani e goriziani, che avevano via Marangoni a Udine e la Ginnastica Goriziana cuori pulsanti di passione. Non replicabile. È morto Rino Bruni, aveva 76 anni. Specie negli ultimi anni è stato bersagliato da problemi di salute senza mai smettere di sorridere alla vita. Come ricorda il nipote Gabriele, ora dirigente alle Ueb di Cividale. «Mio zio era guascone, molto di compagnia», dice.



Rino Bruni aveva 76 anni

Con la moglie Marisa da Udine da qualche anno si era trasferito a Mereto di Tomba con gli animali che adoravano.

Mamma Antonia, detta Giulia, prima ha gestito il bar da Ado zona Planis e poi una lavanderia in viale Ungheria. «Aveva un talento incredibile», ricorda Otello Savio, compagno sia a Gorizia sia poi alla Mobiam Udine. I due erano come fratelli. Bruni, scuola Libertas, allenata da prof. Flavio Pressacco, frequenta subito le nazionali giovanili, va a Biella, poi Udine e Gorizia. Là in quattro anni passa dalla B alla A1 dove gioca fino al 1978. Bruni, Savio, Ardesi, Flebus e Mauro Fortunato il quintetto del «Barone» Sales. Garrett e Laing gli stranieri, arriva coach Jim McGregor. Che anni. «È stato uno dei simboli di via Marangoni, ha iniziato con mio padre Ettore alla Patriarca. Usci-

va dall'allenamento e giocava con noi ragazzini a calcio oppure a bocchette al bar da Bruno. Ha fatto innamorare di basket centinaia di udinesi. Io ho sempre giocato col numero 15 perché era il suo numero. Mi ha sempre seguito, era innamorato del progetto Ueb»: insomma, per Davide Micalich, presidente della Ueb Cividale, Bruni era uno di famiglia. Il Pala-Gesteco prima del match contro Livorno ieri pomeriggio gli ha tributato un lungo applauso. Ma che giocatore era Bruni? Ala piccola, grande esplosività, primo passo devastante, contropiedista eccelso, gran tiratore. «E anche super difensore», aggiunge Savio.

«Guardia moderna, contropiedista eccelso: è stato un esempio per me. Con lui se ne va uno dei grandi del basket udinese, dentro e fuori dal campo», Parola di capitano, Lorenzo Bettarini.

Unico piccolo difetto? Rino aveva paura di volare. Non in campo, sull'aereo. Il 15 aprile 1978 la Pagnossin doveva giocare a Napoli. Il giorno prima la squadra parte con l'aereo. Lui e il mitico Joe Palla, segretario del team, prendono la «Freccia della Laguna». Prima di Firenze il treno si scontra con uno che era deragliato dall'altro binario. La carrozza su cui viaggiavano i due finisce nella scarpata. Ma Bruni e Palla erano andati al vagone ristorante. Feriti, raggiungono Napoli di notte e il giorno dopo Bruni decide la partita.

Fa fatica a parlare Otello Savio dell'amico, che dopo essersi ritirato ha fatto per anni l'apprezzato commerciante Michieli. Ne esce con una battuta, che fa capire tutto di quell'amicizia e di quei temi. «Nella scarpata è rimasta la mia collezione di Tex che gli avevo prestato per il viaggio...».

I funerali di Bruni saranno celebrati domani alle 15 a Udine alla Casa Funeraria Mansutti di via del Calvario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rino Bruni furoreggia in contropiede durante un derby Gorizia-Trieste contro Gino Meneghel

Il n°15 che ha ispirato una generazione, cavallo di razza per il contropiede, firmò due promozioni in A1

Quando fuori dalla Ginnastica c'era la fila per vederlo giocare

L'OMAGGIO

PIETRO OLEOTTO

In una domenica di novembre come quella di ieri, 50 anni fa a Gorizia bisognava fare la fila per vedere Rino Bruni. Il palazzetto era ancora da ultimare, l'appuntamento con la serie A2 era nella palestra della Ginnastica, in piazza Cesare Battisti, 2500 persone pigiate come sardine in una scatoletta di metallo, roba che adesso non ti concedono l'autorizzazione neppure per la metà.

I biglietti al botteghino

andavano a ruba, la fila cominciava tre ore buone prima della palla a due della Patriarca, il marchio che era arrivato dal Friuli per la scalata alla massima categoria un paio di anni prima, assieme a Rino, Otello Savio, Mauro Fortunato, trovando già all'Ugg Desio Flebus. Era la squadra costruita dal professor Giancarlo Di Brazza, anche lui udinese, una delle anime della Libertas Udine che, per inseguire i sogni di Gianni Patriarca, stimolato dalle gesta di Rino Snaidero e della sua Apu, si trasferì a Gorizia.

La storia di un matrimonio sportivo felice, perché

questi nomi accendono ancora la scintilla nell'anima di chi ha i capelli grigi adesso e, in riva all'Isonzo, riempie il palaBigot, tremila persone per la generosa Dinamo nella quarta serie nazionale.

Il «prof» se n'è andato lo scorso aprile, l'allenatore di quella straordinaria banda che ti rapiva il cuore, il «barone» Riccardo Sales lo aveva preceduto già quasi vent'anni fa raggiungendo il fido assistente, Dudi Krainer – a cui era dedicato il torneo estivo in piazza – che lo spalleggiava nelle alchimie cestistiche di uno sport ancora senza il tiro da tre punti,

aiutandolo a ruotare attorno al totem John Garrett, il pivot pescato nell'Indiana, anche Alberto Ardesi, Lino Furlan, Nereo Gregor, Giordano Marusic e Claudio Soro, scomparso nel 2023, preceduto sei anni prima da Flebus.

Ora è toccato al numero 15, Rino Bruni, guardia dal quadricipiti femorali possenti, un autentico cavallo di razza per il contropiede, ma dotato anche di una discreta conclusione dalla distanza che innescava da precursore di quello che, tre lustri dopo, sarebbe diventato il «gioco Djordjevic»: il tiro dall'angolo dopo una penetrazione.

Proprio per queste caratteristiche restò in riva all'Isonzo a Gorizia a lungo, firmando due promozioni in A1, la prima proprio con Sales, sfiorando anche i play-off scudetto in una volata con l'Olimpia Milano che nel '78 poi costò cara a Gorizia, che nella seconda fase venne retrocessa.

La seconda col mitico Jim McGregor in panchina, il profeta del «run&gun», disputando anche la Coppa Korac quando ha affrontato il Partizan Belgrado per costringerlo ai supplementari nel nuovo palazzetto dello sport, sempre pieno come un uovo per una delle serate storiche della pallacanestro goriziana, quella dei 36 punti di un giovane Roberto Premier, prima di rientrare a casa, alla Mobiam Udine per altre stagioni da ricordare.

Vederlo dopo tanti campionati con la canotta numero 15 di un altro colore fu un colpo al cuore per chi tifava Ugg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA BASSA FRIULANA

Cade da 4 metri Adolescente in gravi condizioni

Una giovane persona adolescente è stata soccorsa ieri, in un comune della Bassa friulana, dopo essere precipitata da circa 4 metri. I sanitari sul posto l'hanno rianimata, prima di trasportarla d'urgenza con l'elicottero all'ospedale Cattinara di Trieste. Attualmente è ricoverata in terapia intensiva, in condizioni gravi ma fuori pericolo di vita. Gli inquirenti non escludono se sia trattato di un gesto estremo.

La Liquidazione Giudiziale MONTE MARE COSTRUZIONI S.R.L.

vende in modalità sincrona telematica unità immobiliari suddivise tra appartamenti, uffici e negozi, magazzini e depositi, rimesse e autorimesse ripartiti tra comuni in provincia di Udine (Aquila, Cervignano del Friuli, Palmanova, San Giorgio di Nogaro, Tavagnacco) suddivisi in lotti vari che spaziano da 1) a 34). Vendita su piattaforma www.doauction.com nei giorni 18 e 19 dicembre 2025 dalle ore 9:30 e seguenti. La documentazione completa ed i relativi prezzi è consultabile sui siti www.asteannunci.it e www.pvp.giustizia.it. Curatori dott.ssa Maddalena Dal Moro, avv. Bianca Lanzilotta, dott. Vincenzo Masciello. GD. Dottor Luca Giani. Rif. LG 306/2024

Bearzi

0432 493911

PRENOTA LA TUA VISITA

SCUOLA APERTA

Scuola Primaria • Scuola secondaria di 1° grado • Istituto Tecnico • Centro di Formazione Professionale

OPEN DAY!

SAB 10 GENNAIO
dalle 14.00 alle 18.00

Bearzi
via don Bosco, 2
Udine (UD)

Il voto alla Comunità di montagna

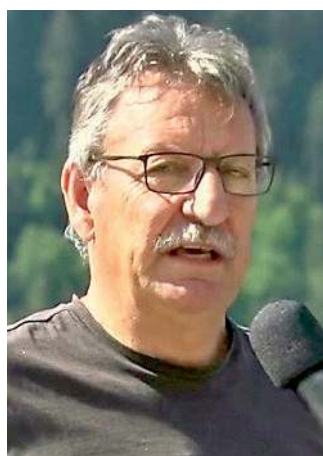
Protezione civile, lo stop Fronte del no in Carnia, ancora ferme le squadre

All'unanimità i sindaci hanno deciso di proseguire nel blocco delle attività De Crignis: «Posizione unitaria sulla norma: noi non siamo datori di lavoro»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

All'unanimità i sindaci della Carnia hanno deciso di tenere ancora ferme le squadre di Protezione civile comunali. Attendono infatti una legge dal Parlamento che risolva davvero il nodo della responsabilità come datori di lavoro che li vede sul banco degli imputati nel caso in cui durante le attività di protezione civile accada qualcosa.

Al momento la norma al vaglio non sembra essere convincente in tal senso e i primi cittadini si sentono già scottati da quanto avvenuto al collega di Preone, Andrea Martinis, e al coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile del comune carnico,



ERMES DE CRIGNIS
PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ
DI MONTAGNA DELLA CARNIA

Renato Valent, i quali dopo morte del volontario Giuseppe De Pauli il 29 luglio 2023 a causa della caduta di un ramo, mentre era impegnato nel monitoraggio del territorio dopo un'ondata di maltempo, sono a processo per il reato di omicidio colposo e per aver disatteso gli obblighi previsti dalla norma sui datori di lavoro.

I sindaci della Carnia sono a fianco di Martinis a ogni udienza. Il presidente della Comunità di montagna della Carnia, Ermes De Crignis spiega: «Abbiamo ritenuto come sindaci della Carnia di assumere una posizione unitaria in merito alla sospensione delle attività della Protezione civile alla luce del dis-

egno di legge approvato dal governo. In supporto al sindaco di Preone noi rimaniamo fermi sulla nostra posizione. Seguiamo tutto quello accade sia sul fronte processuale per il sindaco di Preone, sia sul fronte dell'iter della norma in Parlamento. Noi non siamo datori di lavoro e non è corretto considerarci tali, siamo già gravati da mille responsabilità. Andiamo avanti come sindaci tutti compatti e assieme chiediamo che sia risolto il problema. In altre regioni, per una serie di meccanismi la responsabilità non grava così pesantemente sui sindaci».

Fino all'approvazione della norma a Roma, i Comuni continueranno nella sola for-



L'aula del tribunale di Udine in cui è in corso il processo: anche all'ultima udienza i sindaci hanno presenziato con la fascia per solidarietà al collega

Il presidente: «In altre regioni, per una serie di meccanismi la responsabilità non grava pesantemente così sui sindaci»

mazione dei volontari delle squadre di Protezione civile, come chiesto anche dal sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin. Anche per il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, i sindaci non possono essere equiparati a datori di lavoro. Ed è importante che la situazione venga risolta al più

Focus® Hybrid Tua con Anticipo Zero



ANTICIPO ZERO | TAN FISSO 4,95% | Durata 48 mesi
€ 295 al mese | TAEG 6,01% | Rata finale € 14.906

Ford

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Cavour, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Montebelluna

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/12/2025 su Focus 5 porte ST-Line Edition 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV con Privacy Glass, Rear View Camera, Ruotino di scorta e vernice metallizzata MY2024.50 a € 24.625. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Offerta soggetta a disponibilità limitata presso i FordPartner. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Focus: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 24.625. Anticipo zero, 48 quote da € 295,21 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 14.906,25. Importo totale del credito € 25.015. Totale da rimborsare € 29.378,87. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 4,95%, TAEG 6,01%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it

La celebrazione



presto per non correre il rischio di perdere i volontari. Il sindaco di Ampezzo si dichiara preoccupato dalla norma in itinere, che non fornirebbe garanzie di risolvere il problema e sottolinea la necessità che tutti i sindaci siano compatti e uniti mantenendo il blocco delle attività della Pro-

tezione civile fino all'approvazione di una norma che dia garanzie ai sindaci e ai volontari stessi. «Vogliamo vedere bene che legge – afferma – uscirà dal Parlamento e studiarla bene coi nostri consulenti tecnici perché i sindaci vanno salvaguardati in queste situazioni. Altre regioni non prendono a cuore la nostra battaglia perché loro hanno sistemi che non addossano tutta la responsabilità sui sindaci, ma attraverso consorzi e altre formule c'è una graduazione della responsabilità, che tocca solo in piccola parte i sindaci. Il prossimo anno ricorreranno i 50 anni dal terremoto e voglio vedere che norma ora ci daranno. Non cederemo, perché la vicenda del sindaco di Preone ci ha già molto scottati. E anche se riceviamo pressioni per far ripartire le nostre squadre, ma non le riattiveremo fino a vere risposte». Il procedimento penale a carico di Martinis e Valent è in corso nel tribunale di Udine. Sono cominciati a sfilare i testi chiamati da accusa (il pm Andrea Gondolo) e difesa (gli avvocati Andrea Ghidini e Alessandro Franco) per ricostruire i contorni della vicenda nel dettaglio. Il giudice Daniele Faleschini Barnaba ha aggiornato il processo all'11 dicembre.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA A CIVIDALE CON L'ASSESSORE RICCARDI

Festa per i 45 anni dei volontari «L'esperienza deve continuare»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Quarantacinque anni di storia, di impegno civico e solidale, di dimostrazione di attaccamento al territorio comunale e non solo: la squadra di Protezione civile di Cividale ha festeggiato la ricorrenza ieri mattina, con una cerimonia in piazza Duomo svoltasi alla presenza delle autorità locali – a cominciare dal sindaco Daniela Bernardi –, dell'assessore regionale alla Pc Riccardo Riccardi e del direttore centrale Amedeo Aristei. Era il 1980 quando, su iniziativa di un gruppetto di volontari, nacque la squadra cividalese antincendi boschivi, sorta come associazione privatistica poi convertita, nel 1981, in squadra comunale volontari antincendi boschivi. In seguito – era il 1992 – con delibera consiliare cambiò nuovamente nome, diventando Gruppo comunale Protezione civile di Cividale e mantenendo, naturalmente, anche le competenze originarie. «L'amministrazione –



Un momento delle celebrazioni in duomo a Cividale FOTO PETRUSSI

dichiara l'assessore delegato, Davide Cantarutti – ha ritenuto opportuno celebrare il 45° di fondazione con un evento che prevedesse l'esposizione di tutti veicoli e degli equipaggiamenti in dotazione al gruppo; e un'importante novità, per il futuro, consisterà nell'impegno della Regione a sostenere le spese per l'acquisto dell'abbigliamento dei volontari». L'esperienza della Protezione civile di Cividale, ha ricordato Riccardi, è nata «sul-

la scia della stagione luminosa della ricostruzione post-terremoto e deve continuare». «Contiamo per questo – ha sottolineato – che il decreto legge del Governo possa trovare le integrazioni necessarie a configurare la relazione tra sindaco e volontari come non riconducibile all'alveo di un rapporto di lavoro subordinato». A seguito dei noti fatti di Preone anche la squadra della città ducale è sospesa, da sei mesi, in via prudenziale, in attesa di ga-

ranzie normative, per quanto proseguano le attività di formazione. «Ringrazio il Governo – ha proseguito Riccardi – per aver varato il provvedimento che ha posto le basi a una soluzione di legge definitiva al problema sollevato dal rinvio a giudizio del sindaco di Preone e del coordinatore locale del gruppo di Pc a seguito della morte di un volontario, colpito, nel luglio del 2023, da un ramo caduto durante un'operazione di soccorso. Posto che nessuno rinuncia alle proprie responsabilità, né vuole salvacondotti, non potranno essere dei codicilli a fermare una realtà tanto meritoria: la società, la Regione, i Comuni non sarebbero ciò che sono senza l'azione di queste giubbe azzurre e gialle che fanno parte della nostra vita e della nostra storia». Per solennizzare il 45° anniversario sono stati inviati per posta attestati di benemerita a 177 volontari alternatisi nel servizio. «A quelli attualmente in attività, invece – spiega l'assessore Cantarutti –, abbiamo consegnato durante la cerimonia un distintivo che indica gli anni di impegno, dai 10 ai 40. Questo momento di festa è stato anche un modo per farci conoscere alle nuove generazioni, del cui supporto abbiamo bisogno per garantire continuità operativa». —

NUOVO: Dalla ricerca premio Nobel alla farmacia

Sciatica? Schiena contratta? Un nuovo gel rinfrescante, sviluppato appositamente per le zone del corpo più sollecitate

Il marchio da farmacia Mavosten è in Italia lo specialista per la salute dei nervi. Ora un innovativo gel del marchio attira l'attenzione: ispirato alla ricerca premiata con il Nobel, combina estratti vegetali naturali con le competenze della moderna ricerca su pelle e sistema nervoso.

Il nervo sciatico è il nervo più lungo del corpo. Se viene irritato da tensioni muscolari o compressioni, si manifestano disturbi che vanno dalla schiena fino alla gamba. Spesso si manifesta anche con una sensazione di calore sulla pelle: alcune persone la percepiscono come insolitamente calda, anche se la temperatura è oggettivamente normale – spesso accompagnata da una sensazione di bruciore o formicolio che si irradia dalla coscia fino al piede. È proprio qui che interviene il nuovo Gel Mavosten.

IL RAFFREDDAMENTO COME PRIMO PASSO VERSO MAGGIORE SOLLIEVO
Il gel contiene una formulazione unica a base di mentolo, chiama-



ti Koko ML Plus, nota per il suo particolare effetto rinfrescante. Il mentolo è oggi ben studiato dalla scienza: esso attiva i cosiddetti recettori del freddo (canali TRPM8) presenti nella pelle. In questo modo si avverte una piacevole sensazione di freschezza che può attenuare il fastidio. Mol-

ti percepiscono questo effetto rinfrescante come un sollievo immediato, soprattutto in presenza di zone che bruciano o formicolano. **ISPIRATO ALLA RICERCA PREMIATA CON IL NOBEL**
Il gel contiene anche Hydagen Aquaporin, un moderno prin-

cipio attivo che stimola i canali dell'acqua (aquaporine) nelle cellule cutanee. Lo studio delle aquaporine è stato addirittura insignito del Premio Nobel. Questi canali regolano quanto bene le cellule vengano rifornite di idratazione. Mavosten Gel riprende queste scoperte e utilizza Hydagen Aquaporin, un ingrediente che può proteggere la barriera cutanea e renderla più resistente. Proprio nell'uso prolungato di preparati rinfrescanti, questa protezione è importante per evitare che la pelle si secchi.

LA FORZA DELLE PIANTE: IPERICO, SOLIDAGO E PUNGITOPO

L'iperico è considerato da sempre nella fitoterapia una pianta preziosa nei disturbi di origine nervosa. Nel Gel Mavosten l'estratto di iperico sprigiona le sue proprietà calmanti e rigenerative esattamente nei punti in cui il disagio si fa più sentire. In combinazione con Legactif, l'estratto triplo di solidago, pungitopo e limone, nasce una formula innovativa: può lenire le zone corporee affaticate, favorire la microcircolazione e l'irrorazione dei piccoli vasi sanguigni e contribuire a una piacevole sensazione di benessere della pelle e del corpo nella zona del nervo sciatico.

Il gel è dermatologicamente testato, ben tollerato e prodotto secondo severi standard di qualità. Si assorbe rapidamente e non unge. Il pratico tubetto entra facilmente nella borsa o nel beauty case – ideale da portare con sé in viaggio o fuori casa. **Consiglio:** conservare il gel in frigorifero – così, al momento dell'applicazione, regalerà una sensazione di freschezza ancora più intensa. Il Gel Mavosten è ora disponibile nella tua farmacia. Se la tua farmacia non lo avesse in pronta consegna, sarà disponibile in poche ore – oppure puoi ordinarlo comodamente online su www.mavosten.it



Per la farmacia:
Mavosten Gel
(PARAF 950305591)
www.mavosten.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ora nuovo
Mavosten Gel!

Mavosten Gel

LE PREVISIONI

Allerta meteo gialla fino a mezzogiorno E poi arriva il freddo

Prosegue il maltempo sul Friuli: attese ancora forti piogge
Possibili venti intensi sulla costa, con rischio di mareggiate

La perturbazione che sta interessando il Friuli Venezia Giulia proseguirà nella giornata di oggi. L'allerta meteo gialla, diramata ieri dalla Protezione civile regionale, rimarrà in vigore fino a mezzogiorno, per poi lasciare spazio a un marcato crollo delle temperature.

Le piogge, già da abbondanti su tutto il territorio ma senza gravi conseguenze finora, sono destinate a intensificarsi nelle prossime ore. Il fenomeno più rilevante sarà la convergenza tra i venti umidi da sud e sud-ovest, carichi di umidità adriatica, e l'arrivo di un primo fronte più fresco da ovest. Questo scontro tra masse d'aria di diversa origine – con correnti contrastanti da sud/sud-est e nord/nord-est – favorirà la formazione di temporali rigeneranti e nubifragi, in par-

ticolare sulla Bassa pianura, nell'udinese e nella fascia nord-orientale.

Secondo le previsioni dell'Osmer Arpa Fvg, sono attesi picchi di pioggia specie sulle Prealpi Giulie. Sul resto della regione, le precipitazioni risulteranno più moderate ma persistenti, aggravate da venti di libeccio sostenuti sulla costa, che potrebbero causare mareggiate e acqua alta.

Con l'avvicinarsi del primo fronte freddo, nel corso del pomeriggio si assisterà allo sviluppo di sistemi temporaleschi organizzati e quasi lineari lungo la fascia centro-orientale, in particolare tra la pianura orientale e il Triestino. Successivamente, rovesci e attività temporalesca sporadica continueranno a interessare i settori montani e pedemontani cen-

tro-orientali, mantenendo elevata l'attenzione.

Dopo una pausa di qualche ora in serata, l'ingresso del secondo e più deciso fronte freddo riattiverà la genesi di rovesci e temporali sparsi, talora intensi, in evoluzione dai rilievi verso pianura e costa, con il maggior interessamento sempre della fascia orientale. Un netto e rapido miglioramento, accompagnato da venti di bora, è atteso dopo la notte tra domani e mercoledì. La quota neve rimarrà alta – attorno ai 2 mila metri – per gran parte della giornata, per poi abbassarsi diffusamente attorno ai mille metri verso sera. Un'eccezione significativa è prevista nel Tarvisiano, dove le precipitazioni nevose raggiungeranno fondovalle già a partire dal tardo pomeriggio. —



Un'auto attraversa una strada di Udine piena d'acqua, sotto la forte pioggia caduta ieri sera / FOTO PETRUSSI

IL SEMINARIO

Più protetti contro truffe e rapine con Confcommercio e Questura

Confcommercio Udine, d'intesa con la Questura locale, organizza un seminario gratuito dedicato alle aziende con frequenti contatti con il pubblico. L'incontro, "Riconosci, Reagisci, Racconta! – Buone pratiche per un territo-

rio più protetto", si terrà mercoledì, dalle 14.30 alle 18.30, nella sede di Confcommercio in via Alpe Adria 16 a Tavagnacco. «L'iniziativa – spiega il vicepresidente nazionale e presidente provinciale Giovanni Da Pozzo – nasce dall'es-

igenza di formare titolari e dipendenti nel riconoscere i segnali di disagio e intervenire con consapevolezza e responsabilità».

Saranno affrontati casi concreti e simulazioni su violenza domestica, stalking, truffe sentimentali, furti e rapine, revenge porn, molestie e altre situazioni di rischio. Interverranno il presidente mandamentale di Confcommercio Udine Rodolfo Totolo, il suo vice Giovanni Pigani ed esperti di diversi ambiti.

LA REPLICA DI SORAMEL (FDI) E LAUDICINA (LEGA)

«Lasciamo la propaganda e pensiamo alle ingiustizie»

«Andrea Valcic mi chiama in causa in "Place Santjacum", ma pare che il suo binocolo sia un po' offuscato al pari di quello dei sei osservatori di Amnesty International». Inizia così la replica di Ester Soramel, presidente del Circolo di Fratelli d'Italia Udine, alla rubrica nella quale le si attribuisce di aver messo sotto accusa «l'eccessiva spettacolarità con cui Venanzio e Marchiol hanno denunciato le minacce» subite.

«Primo: non accuso "il mondo intero" di dittatura del pensiero unico, ma solo una certa

sinistra che predica l'inclusione e pratica l'esclusione di chi la pensa in maniera diversa – dice Soramel –. E non sono nemmeno l'unica: l'ultima in ordine di pubblicazione è Paola Concia, non proprio una di destra, epurata ed esiliata dai suoi stessi compagni».

Quanto alla vicenda di Venanzio e Marchiol, «il comunicato non riporta la mia firma. Se non ho preso posizione su questo, non vedo perché dovrei prendere posizione sulle conferenze stampa dell'eurodeputata Anna Cisint». A tal proposi-

to, comunque, «oltre a ricordare le quotidiane minacce, offese, denigrazioni che subisce chiunque abbia un ruolo politico e non solo, oggi come ieri – continua –, oltre a sottolineare un certo doppiopesismo, auspierei una trasversale indignazione per le intimidazioni, minacce, pestaggi, vandalismi, rapine e ogni altra violenza che subiscono gli udinesi, che se lamentano di aver timore a uscire di casa, si sentono rispondere che devono comprendere la "fragilità" di chi pregiudica la loro esistenza».



Ester Soramel



Francesca Laudicina

Secondo Soramel, «a essere "fragili" oramai è rimasto chi rispetta le regole di convivenza civile e che, oltre al danno, subisce la beffa di sorbirsi la paternale da chi non comprende che l'integrazione non è un atto unilaterale, ma di partecipazione che si basa sul principio del rispetto reciproco». Infine, rispondendo all'invito di Val-

cic a fare meno propaganda, l'esponente di Fdi sostiene che «in propaganda elettorale nessuno batte De Toni, che aveva promesso di "fare la differenza" e invece da quando è a Palazzo d'Aronco si fa gli affari suoi per cercare di entrare a Palazzo Oberdan o in Parlamento. Su questo concordo con Valcic: lasciamo a casa la propa-

ganda e con essa pure il paternalismo di chi confonde le differenze con le ingiustizie».

A commentare l'intervento di Valcic è anche Francesca Laudicina, capogruppo Lega Udine. «Viene da chiedersi cosa contribuisca davvero al clima di insicurezza: i fatti o la narrazione che alcuni continuano a proporre. Si parla di "meno propaganda", ma l'articolo – afferma – è costruito con gli stessi ingredienti della propaganda che dice di voler combattere: allarmismo selettivo, esempi scelti a convenienza, omissioni comode e un costante sottinteso politico. Udine merita un dibattito serio, non l'ennesimo racconto zeppo di sottintesi che si conclude, ovviamente, con l'ennesima critica a una europarlamentare della Lega che però da anni vive sotto scorta per le minacce ricevute». —

pwc nord/est multimedia Messaggero

main partner

enel

partner

BCC PORDENONESE E MONSILE

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

TOP500

le 500 imprese leader della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Martedì 25 novembre, ore 17
Sala Capitol
Via G. Mazzini 60, Pordenone



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

il Nord Est.

I siti culturali di Aquileia

La Fondazione guarda al futuro Attività prorogata fino al 2051

La giunta Fedriga ha approvato la modifica dell'accordo tra ministero della Cultura e la Regione

Viviana Zamarian / AQUILEIA

Una scelta che guarda al futuro. E potenzia, nel presente, la valorizzazione del patrimonio archeologico e dei siti culturali della città di Aquileia. La proroga della durata della Fondazione fino al 2051 consente, infatti, di programmare interventi strategici di lungo periodo e di assicurare continuità alle iniziative che sono già state finanziate da Regione e Ministero.

La giunta Fedriga ha approvato la modifica dell'accordo tra ministero della Cultura e Regione relativo alla valorizzazione del patrimonio culturale della città romana della Bassa friulana con il complesso architettonico straordinario rappresentato dalla sua Basilica dando voce alle testimonianze che il tempo ci ha lasciato per trasmettere a tutti, e soprattutto alle nuove generazioni, il valore e il significato del pa-



MARIO ANZIL
IL VICEGOVERNATORE DEL FVG CON
DELEGA ALLA CULTURA MARIO ANZIL

«Così si rafforza uno strumento fondamentale per poter valorizzare un patrimonio archeologico unico»

trimonio culturale di Aquileia.

La delibera, su proposta del vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil, recepisce l'aggiornamento dell'accordo e introduce due elementi centrali: la proroga della durata della Fondazione Aquileia al 31 dicembre 2051, così da rendere possibili piani di finanziamento pluriennali coerenti con gli interventi programmati, e la previsione di competenze anche economiche nella scelta del direttore, ampliando le responsabilità di governance della Fondazione. «Si rafforza così uno strumento fondamentale – ha ribadito Anzil – per valorizzare in maniera unitaria e moderna il patrimonio archeologico di Aquileia».

L'atto dà inoltre seguito alla revisione complessiva dell'intesa Stato-Regione, che conferma la gestione unitaria dei beni archeologici



conferiti alla Fondazione, rafforza il ruolo del tavolo tecnico, apre alla definizione di un sistema tariffario integrato e alla creazione di progetti comuni tra musei statali, beni conferiti alla Fondazione e luoghi della cultura dell'intero territorio.

Gli obiettivi complessivi, come ha ribadito il vicegovernatore Anzil, sono migliorare l'accessibilità, la fruizione e la qualità dei servizi culturali, promuovere un'offerta coordinata e potenziare il circuito turistico e culturale di Aquileia. «La Regione considera strategica l'attività della Fondazione – aggiunge Anzil – tant'è che rispetto alla cifra che ordinariamente veniva stanziata alla Fondazione nel 2023 l'abbiamo raddoppiata portandola a 3 milioni fino ai 6 milioni di quest'anno con l'obiettivo di acquistare buona parte dei terreni dove implementare le campagne di scavi archeologici e far diventare Aquileia nei prossimi anni il più importante cantiere archeologico al mondo». Sempre nell'ottica di una valorizzazione del patrimonio storico, era rientrato anche il significativo intervento di restauro conservativo di Palazzo Brunner-Segré, situato in via Roma, nuova sede della Fondazione, inaugurato a giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE

Tricolori in piazza Studenti e penne nere uniti nella memoria

REANA DEL ROJALE

Le classi terze della scuola secondaria di primo grado di Reana del Rojale hanno vissuto una giornata nei luoghi simbolo della Grande Guerra. Accompagnati dagli insegnanti, dai gruppi alpini del Rojale e dagli assessori Marta Del Fabbro e Paola Miconi, gli studenti, durante la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate, hanno partecipato alla cerimonia al Sacrario di Redipuglia e visitato il Museo del-



Un momento delle cerimonie

la Grande Guerra sul Monte San Michele. Qui la delegazione è stata accolta dalle guide e dal sindaco di Sagrado Marco Vittori. Due giorni dopo il piazzale del municipio si è riempito di tricolori per la cerimonia conclusiva, svoltasi alla presenza del sindaco Anna Zossi, che ha visto insieme le classi della scuola primaria e le prime della secondaria. La giornata si è aperta con l'alzabandiera accompagnata dalla Fanfara Ana di Udine (Filarmonica di Vergnacco) seguita dalla deposizione della corona d'alloro al monumento dedicato al Milite Ignoto. Un momento toccante, lo scambio delle bandiere tra gli alunni più grandi e quelli più piccoli: un gesto simbolico che rappresenta il passaggio della memoria e della pace alle nuove generazioni. —

M.D.M.

ATTIMIS

Eventi contro la violenza con Semi di rispetto

ATTIMIS

In vista del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Comune di Attimis getta "Semi di rispetto per una comunità libera dalla violenza". «Confermiamo il nostro impegno per una comunità più giusta, consapevole e inclusiva – dichiara il sindaco Maurizio Malduca – con un'iniziativa il cui titolo, ideato dall'assessore all'istru-

zione Jessica Biasizzo, esprime la volontà di coltivare conoscenza, dialogo e responsabilità collettiva: piccoli semi, appunto, capaci di generare relazioni sane e un ambiente libero da ogni forma di discriminazione e abuso, anche nelle loro manifestazioni più silenziose. Grazie alla collaborazione con l'associazione ZeroSuTre abbiamo organizzato due appuntamenti pensati per coinvolgere pubblici diversi ma uniti dall'obiettivo

di promuovere una cultura del rispetto». Il primo, svoltosi sabato scorso, è consistito nel laboratorio per bambini "Emozioniamoci. Educare alle emozioni per costruire relazioni sane"; giovedì 20 novembre, poi, in sala consiliare si terrà (alle 19) il convegno "Quando la violenza è nascosta: molestie sul lavoro e violenza economica": interverranno la professoressa Roberta Nunin, tra le massime esperte di diritto del lavoro e parità di genere, Annalisa Bonfiglioli, della coop Cramars, ed Elena Mariuz, tutor economica. Le attività si avvalgono del contributo della Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. —

L.A.

LONGEVITY CHALLENGE 2026

DAL 12 GENNAIO AL 31 MAGGIO 2026

DEDICATO A PERSONE DA 50 ANNI IN SU

Percorso Esclusivo di 20 SETTIMANE con un programma strutturato per migliorare la qualità della vita, la mobilità e l'energia mentale!

1 LEZIONE PERSONAL A SETTIMANA

1 MASSAGGIO RIGENERANTE A SETTIMANA

CENTRO BENESSERE ILLIMITATO

IN PIÙ 1 CORSO FITNESS IN ACQUA A SETTIMANA

-10% SE HAI VISTO LA PUBBLICITÀ SUL MESSAGGERO VENETO

PER CHI PER PERSONE CON PIÙ DI 50 ANNI

POSTI LIMITATI OFFERTA DEDICATA SOLO A 15 PARTECIPANTI

PERCHÉ PARTECIPARE? Per riallineare il corpo e la mente dopo anni di stress o sedentarietà. Per riscoprire la vitalità grazie al movimento calibrato e alle sedute di rilascio muscolare. Investire nella prevenzione, migliorando circolazione, articolazioni e qualità del sonno.

AQUARIUS AQUARIUS WELLNESS CENTER via Cividina n.54, Magnano in Riviera (UD)

Società Nuoto Gemonese sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI via Osoppo n.125 Gemona del Friuli (UD) - Affiliata CSEN 52577 / FIN 873304 / UISP G041012

Insedimenti alla presenza del vescovo Lamba e dei sindaci. Il primo cittadino della città stellata: «Qui storia e tradizione»

I nuovi parroci a Palmanova e Gonars Don Brida: «Chi crede non è mai solo»

LA GIORNATA

FRANCESCA ARTICO

«Chi crede non è mai solo». Citando papa Benedetto XVI, con in mano una scatolina con una reliquia di Papa Giovanni Paolo II (una ciocca di capelli), monsignor Paolo Brida ha fatto il suo ingresso nella città stellata, Palmanova e Jalmicco; a Trivignano Udinese e Clauiano; a Bagnaria Arsa e Sevegliano, accolto dal vescovo di Udine Riccardo Lamba, da tanti sacerdoti giunti da ogni parte della Diocesi, sul sagrato del Duomo dogale sotto una pioggia battente.

Ieri però due sono stati gli ingressi dei nuovi parroci nelle collaborazioni pastorali: a Gonars e Palmanova. Padre Francesco Rossi è stato chiamato alla guida di nove parrocchie, ricevendo il ringraziamento del vescovo Lamba «per aver accettato l'incarico». A Gonars la cerimonia è culminata nella messa solenne presieduta dal vescovo, e conclusasi con un breve discorso di padre Rossi

nel quale ha affermato che avrà «bisogno di aiuto» continuando a ricoprire alcuni incarichi diocesani, nonché di docente di Iniziazione cristiana e Teologia dei sacramenti allo Studio teologico interdiocesano e all'Istituto superiore di scienze religiose. Il vescovo Lamba ha ricordato che a dargli supporto saranno padre Stefano dei salesiani e un diacono. Il sindaco Ivan Boemo, a nome dei colleghi di Bicinicco Paolo Paul e di Santa Maria Fabio Pettenà, presenti i consiglieri regionali Mauro Di Bert e Alberto Budai, ha dato il benvenuto al parroco da parte «delle amministrazione comunali e della cittadinanza. La sua presenza, il suo ministero, e il suo servizio rappresentano per queste comunità – ha detto –, un punto di riferimento spirituale e un contributo fondamentale alla crescita civile e sociale dei nostri paesi. Caro don, troverai comunità vive, generose e accoglienti: ricche di associazioni, di volontari, di iniziative culturali e sociali. Sono terre che sanno lavorare, costruire e camminare insieme. Saremo sempre al tuo fianco per collaborare, nel rispetto



In alto a sinistra, padre Francesco a Gonars. Nelle altre foto, l'insediamento di don Brida a Palmanova F. PETRUSSI

dei nostri ruoli».

L'ingresso di monsignor Paolo Brida, che di parrocchie ne avrà sei, è stato consono alla storia della città: non solo per la presenza dei sindaci di Palmanova Giuseppe Tellini, Bagnaria Arsa Elisa Pizzamiglio e Trivignano Roberto Tuniz, presente il consigliere regionale Francesco Martines, ma anche per la presenza di tantissimi fedeli ad accoglierlo. La cerimonia, presieduta dal vescovo Lamba, ha visto il presule rimarcare più volte «come don Paolo, vi accompagnerà sempre nel vostro cammino», ricordando anche monsignor Angelo Del Zotto che lascia l'incarico ma resta nella collaborazione. È quindi intervenuto il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini, a nome dei colleghi: «Lei giunge in una realtà ricca di storia e tradizione, dove il legame tra l'autorità civile e quella ecclesiastica è da sempre improntato a una sincera e proficua collaborazione. Sarà chiamato a essere un punto di riferimento per i credenti e per l'intera comunità. Sarà custode di valori, promotore di inclusione e un ponte fra le generazioni. La sua esperienza nella collaborazione pastorale di Rivignano è una garanzia preziosa. In questo suo ministero, troverà sempre nella nostre amministrazione un punto di riferimento leale, pronto a sostenere le iniziative volte al benessere di tutti. Sarà questa la stella polare che ci guiderà nelle nostre azioni comuni: ci attendono anni in cui le sfide per cercare di rendere il mondo migliore». —

OMODA | JAECCO

JAECCO 7

1.6T P
SUPER HYBRID SYSTEM



SUPER AUTONOMIA DI OLTRE 1.200 KM

INIZIA UN NUOVO VIAGGIO, SENZA PENSIERI.

TUA A PARTIRE DA 32.900€*

JAECCO

AUTOPIU' SPA (UD)

Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD)

Infoline: 3601046338

autopiu.it



*Jaecoo 7 Superhybrid Select - Prezzo esclusa IPT. Per maggiori informazioni visita il sito autopiu.it

AL COMANDO DI LATISANA

I vigili del fuoco nel mirino Rubati attrezzi per il soccorso

Hanno scavalcato la recinzione e portato via un bottino che vale 20 mila euro
Tra gli oggetti mancanti, alcuni strumenti utili a salvare vite in caso di incidenti

Chiara Dalmasso / LATISANA

I vigili del fuoco in turno erano appena rientrati da un intervento: al comando di Latisana, sabato sera, pareva tutto tranquillo. I ladri sono entrati di soppiatto, senza che nessuno si potesse accorgere di nulla, tra le 19 e le 19.20, probabilmente scavalcando la recinzione del distaccamento di via Monsignor Carlo Fontanini. Con il favore delle tenebre, mentre i pompieri erano indaffarati al piano di sopra, i malviventi si sono introdotti nell'autorimessa e hanno portato via attrezzature da soccorso, per un valore complessivo di 20 mila euro.

IL BOTTINO

Tra gli strumenti che mancano all'appello, in particolare, una cesoia e un divaricatore elettrico, che si trovavano a bordo di un'autopompa e sono fondamentali in caso di incidenti stradali: i pompieri, infatti, li utilizzano per forzare le lamie-



Il divaricatore elettrico in azione su un'auto durante un intervento

re delle automobili, quando c'è bisogno di liberare qualcuno rimasto intrappolato. Il valore di quegli attrezzi è immenso proprio perché possono fare la differenza tra la vita e la morte delle persone: il comando provinciale di Udine, infatti, ha provveduto a un immedia-

Il sindaco Sette:
«Duro colpo per un presidio che presta un servizio encomiabile»

to reintegro delle attrezzature, fondamentali in caso di soccorso.

LE INDAGINI

Immediata è arrivata anche la denuncia ai carabinieri di Latisana, che ora indagano sull'accaduto. L'obiettivo è ricostruire la dinamica del furto e risalire in fretta ai responsabili, oltre che recuperare la refurtiva:

i vigili del fuoco, presentando la denuncia, hanno comunicato ai militari dell'Arma la marca, il modello e la matricola degli attrezzi da soccorso rubati. La speranza è che, nel frattempo, non vengano utilizzati per mettere a segno altri furti e rapine, o rivenduti all'estero.

LE PAROLE DEL SINDACO

«Apprendo con dispiacere di questo fatto – commenta il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette –, da non sottovalutare, perché si tratta di un atto di criminalità grave, ai danni di un presidio che presta un servizio encomiabile per il territorio». Il primo cittadino, augurandosi che le indagini procedano presto all'individuazione dei responsabili, spiega che «il Comune è impegnato a rafforzare la sicurezza sul territorio, con una cinquantina di telecamere già installate e i lettori delle targhe in via di implementazione».

IPRECEDENTI

Quanto è successo a Latisana non è un caso isolato. Nelle ultime settimane furti analoghi sono stati messi a segno a Padova, Abano, Ferrara e Arezzo, solo per fare qualche esempio. Nel mirino dei ladri sempre cesoie e arnesi da taglio che poi, a quanto pare, vengono utilizzati per mettere a segno altri colpi. Sul fenomeno, nello scorso mese di ottobre, era intervenuto anche il sindacato autonomo dei vigili del fuoco Conapo che in una nota aveva chiesto l'intervento immediato del ministero dell'Interno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

**Entrano in casa dal bagno
Presi 7 mila euro**

Hanno approfittato della finestra del bagno socchiusa, usandola come varco per intrufolarsi in casa. In questo modo, ignoti hanno fatto razzia di gioielli e soldi in una casa di Cervignano, per un valore complessivo di 7 mila euro. Il fatto è accaduto sabato, venendo denunciato ieri mattina dal proprietario di casa (un 42enne) che ha ritrovato casa a soqqadro. Ricontrato l'ammancio, ha allertato i carabinieri della locale stazione, che ora stanno indagando per risalire all'identità dei responsabili.

Un altro colpo in casa è stato messo a segno, nelle stesse ore, a San Giovanni al Natisone. Qui i malviventi sono entrati forzando un infisso, riuscendo a racimolare un bottino di circa 6 mila euro. Hanno infatti portato via 500 euro in contanti, alcuni monili in oro e cinque giacche di marca. A scoprire l'accaduto è stato il residente, un 76enne, che ha quindi chiamato l'Arma per denunciare l'illecito. Anche in questo caso, i militari stanno indagando per individuare gli autori del furto.

TUA A PARTIRE DA
€15.240*




mgmotor.it

NUOVA MG3 HYBRID+

7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 30/11/2025. Prezzo esclusa messa su strada e IPT. Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/promozioni/mg/

PRONTA CONSEGNA

 **Infoline**
360-1046338 

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Ci ha lasciati



ALCIDE GORI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Stefano e Anna, la nipote Giulia con Igor, Isabella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 novembre alle ore 11.00 nella Chiesa di Pozzuolo del Friuli, partendo dall'abitazione.
Rosario stasera ore 18.00 in Chiesa.

Pozzuolo del Friuli, 17 novembre 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



EDDA LAGHI in ROSSI
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Lucio, le figlie, il genero, il nipotino, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 novembre alle ore 15.00 nel Duomo di Palmanova, partendo dall'abitazione.
Seguirà la cremazione.

Palmanova, 17 novembre 2025

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada tel. 0432 768201

E' mancato



GIUSEPPE SBAIZ

I familiari annunciano che la cerimonia funebre avrà luogo martedì 18 novembre alle ore 15.30 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 17 novembre 2025

*O.F. Fabello - TEL. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Serenamente è mancato



ANGELO VERETTONI

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, i figli Andrea e Anna con Federico, gli amati nipoti e la sorella Paola.
I funerali avranno luogo martedì 18 novembre alle ore 14.00 nella chiesa di Sant'Osvaldo, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento a Simona.

Udine, 17 novembre 2025

*MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr. 150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE - POVOLETTA, tel. 0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

I familiari di



BRUNO CAZZOLA
di 83 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo Martedì 18 Novembre alle ore 15.00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'Ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

San Giorgio di Nogaro,
17 novembre 2025

*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042*

E' mancata ai suoi cari



**VILMA FIDES
DRECOGNA
ved. BELLAVIA**
di 93 anni

Lo annunciano la figlia Simona, il nipote Matteo e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 19 novembre alle 10 nella chiesa di San Pietro al Natisone arrivando dalla Casa di Riposo locale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Purgessimo, 17 novembre 2025

La Ducale - tel. 0432/732569

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



FAUSTO PICARIELLO
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Raffaella, la figlia Enrica, l'amatissimo nipote Giacomo, la sorella Neve e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 17 novembre alle ore 15 nel Duomo di Palmanova, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Palmanova, 17 novembre 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**

**nord/est
multimedia**

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

LE LETTERE

Uomini zombie La società del narcisismo

Gentile direttore, gli scaffali delle librerie si gonfiano di romanzi di consumo “getta e non usa”, di oltre 500 pagine. Un mercato all'ingrosso di frutta e verdura. Uno si spaventa all'idea di cimentarsi in una lettura integrale. Ma a sfogliarli comprende che l'impresa non è impossibile, poiché condividono nella media lessico minimale, stile “al grado zero” della scrittura, trame scontate, generi pop (sentimentali, fantasy, saggi che plagiano altri saggi). E una scrittura piatta, meccanica, insincera, ripetitiva, sincopata, dunque molto vicina al livello dell'oralità. Uno vi si immerge e ci trova narrazioni da rotocalco, descrizioni senza dettagli, dialoghi da talk-show, luoghi comuni nelle sequenze introspettive, interrogativi esistenziali scontati e senza risposta, lessico ristretto a 200 espressioni. Dagli scaffali, in breve tempo i libri finiscono al macero. Uno spreco di carta e di foreste. Colpisce un tratto comune di fondo, nella montagna del cartaceo, che si coglie nel genere sentimentale. La definiamo, “l'autoreferenzialità” dei personaggi rappresentati. Non vi è mai costruito un dialogo con confronto di punti di vista, ma animato da voci che amano ascoltare solo se stesse, prevaricando e ignorando l'interlocutore. Uno specchio della retorica dominante nel quotidiano: dai social alla politica, un discorso che interessa se stessi, che si “spara” urlando slogan, in modo tale che non possa essere contraddetto (come da spam, spot, talk, e, infine, dal balcone di Piazza Venezia a Roma). In breve, un connotato tipico della “società del narcisismo”. Il modello narcisistico si esprime nelle soap-opera sentimentali, dove è il “privato” ad essere degno di attenzione, come se tutto ruotasse attorno al cuore o alla famiglia. In questi episodi, davanti a un dramma, un

personaggio reagisce in forma vittimistica o viceversa aggressiva, dove chi è sempre in gioco è il proprio narcisismo ferito. Da cui scene di pianto o di risentimento violento, nel caso di problemi di cuore. Di contro, il successo nel lavoro o nei sentimenti, in particolare nelle soap opera americane, si esprime nell'esibizionismo: feste, party, selfie celebrativi, euforia istrionica ed erotica. In entrambi i casi – vittimismo o autocelebrazione – sono in effetti facce opposte di una stessa medaglia: quella di individui vittime di un narcisismo patologico, espresso in condotte maniacali-depressive. Come è tipico della patologia narcisistica, il fallimento abbatte l'individuo al limite estremo della depressione, con un rimuginio di sensi di colpa; la vittoria gli fa recitare la parte dell'esibizionista sotto il segno della grandiosità. Non vi sono vie di mezzo. “Non esiste Dio all'infuori di me”: è il primo comandamento di una cultura in cui sono sempre in gioco “immagine” e “prestazioni” individuali.

Uno però si interroga: “Ma perché di ogni banale evento privato si fa sempre una questione personale di vita o di morte? Non c'è un mondo, là fuori, degno, di interesse, che non sia il tuo? Dobbiamo per forza parlarci addosso?” È una domanda che pone dubbi sulla salute mentale di una moltitudine che non si conduce diversamente dagli attori della soap-opera: non ci si pongono dei fini, che non si limitino all'istante; il che sollecita a trarre da se stessi il massimo della prestazione nell'attimo. In nome di questi obiettivi, ridotti a merce di consumo incessante, ognuno fa violenza a se stesso. Ma di che tipologia di violenza si tratta? È una violenza “implosiva”, affermano gli studi, una febbre che ti divora dall'interno, e ti porta all'auto-sfruttamento senza respiro, con ogni mezzo possibile. Non importa se immorale o ingannevole, per “stare al pezzo”, come accade, per esempio, con la prevaricazione fisica; o col

“doping” della cocaina dall'altro. Un “Io” sottoposto alle incessanti richieste del suo “ideale” (un ideale di perfezione) è come Narciso, figura sempre inquieta e ossessiva, che esclude l'altro (le ninfe che lo inseguono nei boschi, ammirate dal suo fascino, sono ignorate), per ricercare la bellezza assoluta. Egli la ritrova nella sua stessa immagine, riflessa sulle sponde di un lago, ma nel tentativo di afferrarla tuttavia, scivola e annega. Straordinario e attuale mito, che getta luce sulla cultura di massa. Nel tentativo di massimizzare bellezza e prestanza fisica, ricchezza e opulenza (che non possono mai soddisfare l'ideale dell'uomo-Narciso, proprio in quanto “ideale”), l'individuo è portato a “tirare al massimo”. Ciò non per una repressione esterna, ma “dal di dentro”, forzando se stesso al limite delle energie, roso da una insaziabile avidità. Con quali risultati? Diventare schiavo di se stesso, per propria volontà; auto-annientarsi nella prestazione, come Narciso ad inseguire la propria inafferrabile immagine sull'acqua. Non è dunque la violenza esterna della “privazione” (l'esempio estremo è il Lager) a fiaccare l'uomo dei nostri tempi; ma una interna, “implosiva”, autoprodotta, che si “autorigenera” nella coscienza. C'è un'iper-stimolazione a produrre e consumare ogni tipo di merce (dall'iper-informazione digitale, al corpo-macchina del sesso pornografico, che usa i genitali come pistoni e cilindri di una Porsche). Quali le conseguenze? Un uomo, che la febbre divora dall'interno col burn-out e la depressione; la terra surriscaldata, che appare una supernova stellare sul punto di esplodere. Una specie di “burn-out globale” fa oggi degli umani dei “morti-vivi”: “Esser troppo vivi per morire, e troppo morti per vivere” (cit. Byung-Chul Han, Topologia della violenza, Notte-tempo, Milano, 2015, p.156 e seguenti).

Livio Braidà. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Michele Candotti dottore agronomo emerito

Oggi è capo di gabinetto dell'Ufficio Esecutivo del programma di sviluppo delle Nazioni Unite (Undp) Michele Candotti, dottore agronomo di Pordenone, insignito dell'onorificenza 2025 durante il XIX Congresso nazionale del Conaf. Candotti porta in dote una solida esperienza di cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile, maturata in Italia e all'estero.

IL COMMENTO

**QUEL VALORE
AGGIUNTO
DA PRIMATO
CHE VA IMITATO**

GIANLUCA TOSCHI

L'industria farmaceutica si è affermata in questi anni come uno dei settori più dinamici in Italia. I dati di Farmindustria confermano una dinamica di crescita continua che dura da anni, con la produzione che è passata da 34 miliardi di euro nel 2019 a oltre 50 miliardi nel 2024, grazie al lavoro di 71.000 addetti. Il settore è fortemente concentrato in alcune regioni come Lombardia e Lazio, in Veneto dà lavoro a quasi 6.000 addetti che arrivano a 13.000 se si considerano i fornitori diretti e in Friuli-Venezia Giulia a poco meno di 600 (1.300 con il primo livello della filiera).

La combinazione di alti standard economici e focus sull'innovazione si traduce nella capacità del settore di attrarre forza lavoro giovane e qualificata (il 54% dei lavoratori del settore è laureato). Il farmaceutico, infatti, evidenzia un valore aggiunto per addetto e un livello di retribuzione media tra i più elevati dell'intero comparto manifatturiero. A ciò si unisce un impegno costante nelle attività di Ricerca e Sviluppo, che nel 2024 ha assorbito 2,3 miliardi di euro (l'8% del totale nazionale), con una quota di addetti impegnata in attività di R&S pari al 10% degli addetti. Il risultato è evidente: le statistiche indicano, per il 2024, una crescita molto significativa degli occupati sotto i 35 anni (+21%). Se guardiamo alla proiezione internazionale emerge come l'industria farmaceutica italiana sia stata capace di affermarsi come una delle più importanti specializzazioni ad alto valore aggiunto.

Segue a Pag. II >



Un'immagine dei laboratori di Biofarma, a Mereto di Tomba

Industria a Nord Est una pillola d'energia

Le aziende che studiano e fabbricano integratori alimentari e prodotti nutraceutici rappresentano uno dei motori della manifattura del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Una leadership ottenuta grazie anche a diverse acquisizioni e all'ingresso dei fondi Germano Scarpa, Biofarma: «Settore di grande qualità, frenato da norme obsolete»

ROBERTA PAOLINI E MAURIZIO CESCON / ALLE PAGINE II-III

IL QUADRO

Quando i cinesi eravamo noi

Chi ha avuto l'occasione di partecipare all'evento Top 500 di Udine, lunedì 10 a Coseano, ha potuto vedere da vicino gli ingranaggi che la Pmp Industries costruisce per i mezzi che operano nei cantieri dell'edilizia e dell'industria. Motori idraulici, riduttori per autobetoniere, azionamenti oscillanti per escavatori, erano esposti in orgogliose teche di vetro.

«Quando tanti anni fa abbiamo iniziato a produrli, il mercato era dominato al 90

per cento dai tedeschi e i clienti facevano fatica ad accogliere un'alternativa», ha raccontato il presidente di Pmp, Luigi Pozzo, «perché quando lavori su una betoniera o una gru in un cantiere c'è un aspetto di sicurezza che non va sottovalutato: se il tuo mezzo si ferma o si rompe, non c'è soltanto il danno economico, ma metti a rischio delle vite».

Con la ricerca e l'innovazione, Pmp è riuscita a imporsi sui mercati, surclassando i tedeschi, ma nell'industria nessuno può mai fermarsi. «Ho

letto il piano di sviluppo industriale e tecnologico a cinque anni che il governo cinese ha definito e la mia domanda è semplice: come intendiamo rispondere noi europei e noi italiani a una sfida di questa portata?», ha poi chiesto Pozzo sul palco dell'evento.

La risposta a questa domanda, in un mondo molto diverso da quello degli anni Ottanta e Novanta, dove il Nord Est ha trainato l'industria italiana, non può più toccare alle singole imprese. — LU.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Nord Est. Economia

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE



CONCESSIONE
GARANZIE



FINANZIAMENTI
DIRETTI



FIDIMPRESA
FRIULVENETO

Soluzioni concrete e personalizzate per le
PMI di Veneto e Friuli-Venezia Giulia

www.fidimpresafriulveneto.it



CONSULENZA
CREDITIZIA



BANDI E
AGEVOLAZIONI

Lo scenario

Ricerca ed export: un'analisi di Adacta Advisory indica il Triveneto come uno dei poli più avanzati della nutraceutica

Il private equity è stato decisivo nella trasformazione del settore: 5 top player su 10 hanno aperto il capitale

ROBERTA PAOLINI

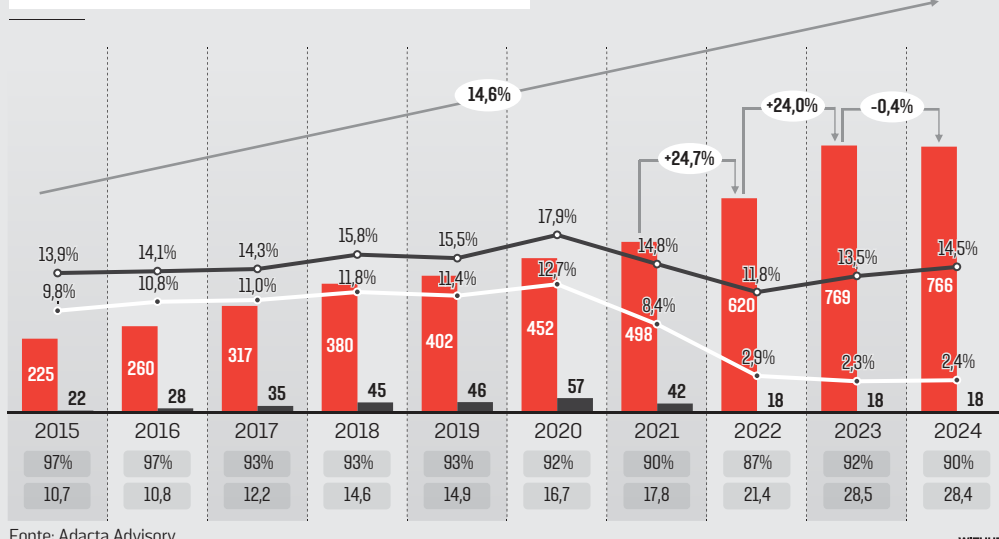
Nell'officina industriale del Triveneto, la nutraceutica si conferma uno dei motori più veloci della manifattura italiana. Il distretto degli integratori alimentari — 27 aziende tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige — ha chiuso il 2024 con 766 milioni di euro di ricavi, spinti da una crescita decennale con un Cagr (la crescita annua media dei ricavi) del 14,6%. Un settore giovane, compatto, polarizzato: le prime dieci imprese drenano oltre il 90,5% del fatturato complessivo e occupano l'88% dei 2.423 addetti totali. Lo afferma un report realizzato da Adacta Advisory per *ILNORDEST ECONOMIA*.

A guidare la classifica è Biofarma, gruppo da 275 milioni di ricavi e margini in recupero (Ebitda al 18%), la realtà più dinamica del distretto: negli ultimi cinque anni ha registrato il Cagr più alto (29%), sostenuto dall'ingresso nel capitale del fondo Ardian e da un'aggressiva strategia di acquisizioni internazionali. Seguono Labomar (101 milioni) e Specchiasol (71 milioni, dati aggregati con Named), pilastri di un settore che mescola nutraceutica, dispositivi medici e cosmetica evoluta.

Il punto più solido è la stabilità della redditività industriale. Mentre l'Ebit flette dal 2021, l'Ebitda del distretto resta ancorato attorno al 14%, con punte che fanno scuola: Bios Line sventa con una marginalità del 30,8%, grazie a

A Nord Est il motore nascosto dell'industria degli integratori

IL DISTRETTO DELLA NUTRACEUTICA



un modello ibrido che integra integratori e cosmetica naturale; Salix e Laboratorio della Farmacia si collocano tra il 12% e il 19%.

La struttura proprietaria racconta una trasformazione profonda: cinque dei primi dieci player hanno una matrice di private equity. Una presenza non marginale, che ha inciso sulla geografia del settore. Il caso Labomar è emblematico: ingresso del Fondo Italiano nel 2012, cessione a Neuberger Berman, riacquisto totale da parte del fondatore Walter Bertin nel 2018,

Biofarma guida la classifica con 275 milioni e il Cagr più alto del quinquennio, segue Labomar con diverse acquisizioni

quotazione nel 2020, delisting nel 2023 e — nel solo 2024 — tre nuove acquisizioni, due delle quali all'estero.

Nel perimetro M&A, il documento censisce 21 operazioni in dieci anni. Un mosaico in cui il Triveneto gioca quasi

sempre in attacco: sei acquisizioni dirette di imprese italiane o estere arrivano dall'area locale, tutte firmate Labomar. Specchiasol, sostenuta da White Bridge, ha chiuso quattro operazioni dal 2021, consolidando un gruppo verticale tra nutraceutica e dispositivi medici.

Biofarma ha spinto soprattutto oltreconfine, rilevando anche la statunitense US Pharma Lab. Su un totale di 21 deal, si contano 6 operazioni PE-backed, 6 round di growth capital, due vendite e una fusione. Il decennio osservato è

I TOP 10

	Ricavi 2024 (M€)	EBITDA 2024 %	Cagr % Ricavi 2019-24 %
Biofarma	275	18,0%	28,7%
Labomar	101	13,4%	15,9%
Specchiasol	71	0,2%	-2,3%
Bios line	48	30,8%	8,7%
Solgar	39	16,2%	1,8%
Ekalab	39	9,6%	0,0%
Laboratorio della Farmacia	35	12,8%	12,5%
Prodeco pharma	32	13,3%	5,4%
Salix	29	19,1%	13,1%
Giurati Group	25	4,5%	0,0%

Fonte: Adacta Advisory

SEGUE DALLA PRIMA

QUEL VALORE AGGIUNTO DA PRIMATO

GIANLUCA TOSCHI

Una posizione evidenziata dai dati di interscambio: il saldo commerciale estero complessivo del settore ha raggiunto 11 miliardi nel 2024, con la quasi totalità della produzione destinata ai mercati esteri, un posizionamento che si inserisce in un mercato mondiale in espan-

sione, con previsioni di crescita media annua tra il 5% e l'8% fino al 2029. Un'ulteriore indicazione sull'apertura internazionale del comparto è data dalla presenza di imprese a capitale estero, circa il 60% del totale.

I numeri che ne attestano il successo non sono l'unico elemento che rende l'analisi del farmaceutico interessante. Il settore rappresenta, infatti, un vero e proprio osservatorio dei grandi cambiamenti globali. Se consideriamo il contesto di mutazione degli equilibri

nelle relazioni internazionali, vanno considerati due aspetti interconnessi. In primo luogo, la recente esperienza pandemica ha messo in luce la natura strategica dell'industria farmaceutica, che è rilevante non solamente per la salute e per l'economia nel complesso, ma anche per la sicurezza nazionale. Un elemento che ha alimentato valutazioni su strategie di localizzazione delle imprese ispirate al reshoring o al friendshoring, in un settore in cui si registra un'accesa competizione globale per at-

I produttori in conto terzi del farmaceutico italiano sono un interessante esempio di capacità di upgrading della filiera

trarre investimenti. Inoltre, a livello europeo, il farmaceutico è l'unico settore hi-tech a vantare un saldo commerciale estero positivo, contrastando il deficit generale delle altre industrie ad alta tecnologia.

Il secondo ambito di interesse riguarda le trasformazioni demografiche in atto che modificano profondamente la domanda di salute attraverso l'incremento del fabbisogno di cura e la crescente attesa di trattamenti personalizzati, due elementi che pongono sfide significative all'offerta sanitaria. Il terzo e cruciale ambito concerne la digitalizzazione, che sta mutando radicalmente l'approccio alla cura. Il trattamento è sempre meno una sequenza di prestazioni e sem-



Corso obbligatorio sicurezza sul lavoro: Confagricoltura FVG offre una tariffa agevolata

Con il nuovo Accordo Stato-Regioni 2025, tutti i datori di lavoro devono seguire un corso obbligatorio di 16 ore. Confagricoltura offre agli associati il percorso a tariffa age-

volata, in modalità e-learning, con supporto completo e rilascio dell'attestato finale. Con l'entrata in vigore del nuovo Accordo Stato-Regioni 2025 in materia di salute e

OFFERTA VALIDA PER GLI ASSOCIATI A CONFAGRICOLTURA

a soli
160 € + IVAConfagricoltura
Friuli Venezia Giulia

sicurezza sul lavoro, cambia in modo significativo il panorama formativo per i datori di lavoro. Tra le principali novità, è stato introdotto un corso obbligatorio di 16 ore, destinato a tutti i datori di lavoro, indipendentemente dal settore di appartenenza e dalle dimensioni aziendali. L'obiettivo dichiarato del legislatore è rafforzare la cultura della prevenzione su tutto il territorio nazionale, rendendo i datori di lavoro non solo informati ma realmente consapevoli delle proprie responsabilità legali, civili, penali e amministrative. Il corso, strutturato in più moduli, mira a garantire che la formazione diventi uno strumento operativo per la gestione quotidiana della sicurezza in azienda. Gli argomenti trattati spaziano dai riferimenti normativi alle responsabilità gestionali, con un approccio concreto e aggiornato. Tra i principali temi figurano il sistema legislativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il ruolo del datore di lavoro, le re-

sponsabilità civili, penali e amministrative, la formazione e consultazione dei lavoratori, la gestione dei rischi e le procedure operative. La partecipazione al corso è obbligatoria: in caso di mancata formazione, gli organi di vigilanza — come l'Ispettorato Nazionale del Lavoro o le ASL competenti — possono contestare l'inadempimento e applicare sanzioni amministrative o penali. Per gli associati a Confagricoltura, il corso è disponibile a una tariffa riservata di 160,00 euro + IVA, comprensiva di: attivazione del corso in modalità a distanza; monitoraggio della partecipazione; supporto e l'assistenza telefonica sia in fase iniziale che durante l'intero corso di formazione, per risolvere qualsiasi problema tecnico o relativo ai contenuti; rilascio dell'attestato finale di formazione rilasciato da un ente di formazione accreditato. Per informazioni e iscrizioni scrivere a info@confagricolturafvg.it oppure chiamare il numero 0432 507013 (anche whatsapp).

La fotografia del 2024 suggerisce che la corsa non è finita. Modelli industriali scalabili, export in espansione e una filiera che incrocia ricerca, salute e cosmesi hanno ritagliato al distretto un ruolo strategico nella nuova economia del benessere. Nessun altro sistema produttivo regionale, oggi, pare muoversi con la stessa combinazione di capitali, innovazione e velocità.

«Il settore dei food supplements in Italia vale circa quattro miliardi e continua a crescere sospinto da due macro-tendenze: il maggior investimento delle persone sulla salute e la diffusione della pratica sportiva», afferma Masotti. «Questi fattori stanno sostenendo giro d'affari e marginalità, rendendo l'industria attraente sia per le famiglie imprenditoriali sia per il private equity».

Dal campione sono escluse Unifarco e Zeta, analizzate nello studio sulla farmaceutica pubblicato sul *IlNordEst Economia* il 3 novembre, pur avendo una quota di business negli integratori. «Le imprese del campione si collocano sta-

14,6%
Il tasso medio annuo di crescita dei ricavi (Cagr): dal 2015 il cluster è triplicato

766 mln
I ricavi nel 2024 del settore in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige

Paolo Masotti:
«I food supplements valgono 4 miliardi e continuano a crescere spinti dal desiderio di benessere fisico»

«Convivono bene e performano due modelli: produttori conto terzi e aziende che puntano sui marchi propri»

bilmente in cima alla classifica dei player nazionali», aggiunge Masotti. La crescita mediana nell'ultimo decennio è a doppia cifra. La redditività presenta un andamento più sfaccettato: l'Ebit si è contratto dopo anni di stabilità, mentre l'Ebitda mantiene una traiettoria solida, superiore ai livelli del 2015. La distanza tra le due grandezze riflette la stagione intensa di acquisizioni che ha riguardato soprattutto i produttori conto terzi. «In molti casi la caduta dell'Ebit è solo un effetto contabile», precisa Masotti. «Le M&A hanno generato goodwill significativi ora oggetto di ammortamento. L'Ebitda resta la metrica più fedele delle performance industriali».

Il caso Biofarma lo conferma: gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono saliti a 50 milioni, comprimendo l'Ebit ma non la redditività. La ricerca mette a

confronto i modelli di business: da un lato le aziende che producono per conto terzi, come Biofarma e Labomar; dall'altro quelle che operano con marchi propri, come Bios Line, Solgar, Named-Specchiasol e Laboratorio della Farmacia. «Sono due modelli che coesistono e performano bene», osserva Masotti. «Possedere marchio e distribuzione offre un vantaggio competitivo, ma nel farmaceutico e negli integratori anche il ruolo di produttore puro è molto valorizzato nella catena del valore». Non esiste dunque una formula unica: innovazione di prodotto e qualità produttiva sostengono la tenuta del settore in modo complementare.

La fotografia di Adacta Advisory restituisce l'immagine di un comparto «dinamico, attrattivo e in profonda trasformazione», conclude Masotti. «E il Nord Est si conferma uno dei poli più rilevanti dell'industria italiana degli integratori, grazie alla capacità delle sue imprese di muoversi con visione e rapidità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

21
Le operazioni di M&A in 10 anni: Labomar e Specchiasol tra le più attive

2.433
Il numero di addetti delle 21 aziende censite, con l'88% nelle prime dieci

pre più un percorso integrato in cui alla somministrazione di farmaci si uniscono la diagnostica di precisione, l'uso di devices e l'assistenza continua anche a distanza, tutti elementi che si basano su tecnologie avanzate e su infrastrutture di supporto.

Quali sono, dunque, i punti di forza del settore e quali indicazioni è possibile ricavare per ispirare processi di evoluzione in altri comparti? Un primo elemento da considerare riguarda l'efficienza produttiva: nel settore farmaceutico, il valore

aggiunto per addetto si posiziona su un livello pari o addirittura superiore a quello della Germania. Un esempio interessante di upgrading della filiera lo si ricava dall'esperienza delle imprese del Contract Development and Manufacturing Organization (CdmO), ovvero la manifattura specializzata in conto terzi, per cui l'Italia è leader in Europa. Queste imprese sono cresciute grazie a rilevanti investimenti in innovazione e R&S che permettono loro di partecipare sempre più attivamente alle catene globali del

valore anche nelle fasi di ricerca e sviluppo. Assumendo un ruolo di partnership strategica con le più grandi aziende, tali realtà aumentano in modo significativo il valore aggiunto prodotto. In Italia è dunque in atto un processo virtuoso di incremento di valore aggiunto, che merita di essere osservato per comprendere se e in quale misura sia esportabile ad altri settori manifatturieri che oggi si trovano a fronteggiare la sfida di elevare il valore aggiunto prodotto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA IL PRESIDENTE DI BIOFARMA GERMANO SCARPA

«Settore dinamico, norme Ue obsolete»

MAURIZIO CESCON

«Il nostro è un settore che crea ricchezza in termini di ricavi, Pil e giro d'affari, è vero. Ma a me piace pensare a un altro aspetto fondamentale, ovvero che possiamo contribuire a mantenere in salute le persone, ad allontanarle dal momento in cui potrebbero soffrire di una qualche patologia». L'imprenditore friulano Germano Scarpa è presidente (e fondatore) della Biofarma, nonché presidente dell'Associazione italiana di Integratori e salute, che fa parte di Confindustria.

Dottor Scarpa, i numeri macroeconomici del settore di cui lei è leader sono molto rilevanti. A cosa è dovuto questo successo?

«La qualità strutturale delle imprese italiane del comparto della nutraceutica è eccellente. L'Italia in Europa è il Paese trainante per questo mercato, seguito dalla Germania. Il mercato europeo degli integratori continua a crescere a ritmi superiori rispetto all'intero comparto

«Creiamo ricchezza per la società, ma mi piace pensare che siamo importanti per la salute delle persone»

Otc (i cosiddetti prodotti da banco, ndr), confermandosi uno dei settori più dinamici del consumer health. Secondo i dati Iqvia, la crescita media annua negli ultimi tre anni si attesta al 6,4%, mentre il 2024 ha registrato un incremento dell'8,8% in valore. Per un milione di euro di valore del retail italiano degli integratori, in media si generano 1,13 milioni di euro di Pil, si contribuisce per 0,27 milioni di euro al gettito fiscale e si



GERMANO SCARPA
IMPRENDITORE FRIULANO
FONDATORE DI BIOFARMA

sostengono 12,7 lavoratori equivalenti per un anno. Risultati di cui possiamo essere orgogliosi».

La mission però è molto più ambiziosa, al di là dei brillanti dati economici, vero?

«Contribuire a mantenere in salute le persone, allontanarle dal momento in cui potrebbe insorgere un problema è un fattore fondamentale. Ha un grande significato perché porta risparmi incredibili sulla spesa sanitaria. Questo concetto a livello europeo comincia a essere compreso, anche se in alcuni Paesi la politica considera gli integratori alimentari una sorta di make up. Ma è una valutazione errata: attraverso l'uso costante di alcuni nutrienti possiamo mantenere un'omeostasi del nostro metabolismo tale da evitare di contrarre malattie metaboliche, che più di tutte incidono sulla spesa sanitaria di uno Stato».

A proposito di normative europee, c'è qualcosa da rivedere?

«Ritengo sia la sfida più ur-

gente e importante: le regole europee sono obsolete, stanno mettendo in crisi la capacità delle imprese di innovare, e ciò va a vantaggio delle concorrenti americane. Oltreoceano c'è molta più possibilità di innovare, di sperimentare, invece l'Ue non lascia molto spazio. Le regole attuali, spesso basate su un'applicazione rigida del principio di precauzione, tendono a mettere in discussione l'efficacia di nutrienti ampiamente studiati e utilizzati, generando incertezza tra aziende e consumatori. Questo atteggiamento rischia di spingere parte della domanda verso prodotti acquistati online da operatori extraeuropei, con conseguenze potenzialmente negative. Eccosarebbe opportuno modificare lo stato attuale delle cose».

E l'occupazione? Sono tante le donne impiegate nei laboratori...

«È vero, c'è un alto tasso di occupazione femminile e penso sia un fatto molto positivo. D'altro canto mi piacerebbe che ci fossero più donne in ruoli apicali, ma ci arriveremo con il tempo».

«L'applicazione rigida del principio di precauzione mette in discussione l'efficacia di nutrienti ampiamente studiati»

Qual è, a suo avviso, il segreto del successo degli integratori?

«I nutrienti dei prodotti che commercializziamo derivano da materie prime del food. Se devo prendere il resveratrolo, un antiossidante prezioso per la salute dell'uomo, prima faccio il vino e poi dalle bucce dell'uva estraggo la sostanza. Si tratta di un processo semplice ed efficace, naturale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in f

COLTIVIAMO CULTURA D'IMPRESA E CRESCITA REALE

Innovazione e Formazione
Prototipazione
Stampa 3D Aziende

Tecnologia
Cybersecurity
Data-Driven Business
Startup Talenti

TEC4 FVG

TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE

In TEC4I FVG accompagniamo aziende, startup e talenti nello sviluppo di progetti lungimiranti e sostenibili. Con competenze specialistiche, tecnologie all'avanguardia e laboratori attrezzati, offriamo consulenza e servizi su misura in digital transformation, manifattura additiva, prototipazione rapida e finanza agevolata. Perché per far germogliare un'idea e renderla concreta, serve il giusto partner.

L'operazione

Il co-fondatore Gino Buccioli racconta l'azienda vicentina dopo l'annuncio dell'unione con Gatg

«Comunicazioni **laser**,
la nuova frontiera
di Officina Stellare»

LUCAPIANA

Gino Buccioli mostra un macchinario d'acciaio dalla forma squadrata: «Questo è lo shaker. Quando mandiamo in orbita uno dei nostri telescopi, dobbiamo essere sicuri che resista alle sollecitazioni dinamiche a cui sarà sottoposto. I test necessari li facciamo con questa macchina, che ha un suo ancoraggio al terreno, indipendente dal resto dell'edificio. Consideri che, nei primi minuti della fase di lancio, si può arrivare a un'accelerazione pari a 20-30 volte la forza gravitazionale».

La sede di Officina Stellare a Sarcedo, due passi da Thiene, rappresenta già oggi ciò che diverse imprese del Nord Est vorrebbero diventare. In un territorio che ha indicato nell'industria aerospaziale uno dei settori verso i quali evolvere, l'azienda vicentina nata nel 2009 ha infatti costruito oltre un centinaio di telescopi satellitari, già in orbita, affermandosi nella sua nicchia di mercato come un leader globale. «Una produzione in serie come la nostra ha pochi uguali al mondo, il successo deriva dall'essere riusciti per primi ad organizzare la produzione come in una catena di montaggio», dice Buccioli, che ricopre il ruolo di responsabile del global business development e, con il presidente esecutivo Giovanni Dal Lago, è uno dei fondatori ancora presenti nell'azionariato.

Quotata in Borsa nel 2019, con ricavi nel primo semestre 2025 per 10,7 milioni (meno 5,9% su base annua), un ebit-

«Abbiamo capito tra i primi dove si sarebbe spostato il mercato, oggi i clienti chiedono anche 100 telescopi in breve tempo»

da pari al 20,1% dei ricavi e un portafoglio ordini di 50,6 milioni, poche settimane fa Officina Stellare ha annunciato un accordo per incorporare Global Aerospace Technologies Group, holding creata dal fondo Investindustrial di Andrea Bonomi, per dare vita a un gruppo attivo nella progettazione e produzione di sistemi ottici, elettronici ed elettromeccanici avanzati per l'industria aerospaziale.

IL REVERSE TAKE OVER

Con il "reverse take over" nascerà il primo gruppo italiano privato del settore quotato in Borsa, con un fatturato pro forma nel primo semestre di 37 milioni e un portafoglio ordini di 148 milioni. Investindustrial sarà il socio di maggioranza, mentre Dal Lago, Buccioli e gli altri azionisti rilevanti resteranno nel capitale ed operativi in azienda, per proiettare il loro progetto su una scala sempre più ampia.

Il percorso seguito finora, spiega Buccioli, originario di San Donà di Piave e una passione da sempre per l'astrono-



Un tecnico di Officina Stellare ispeziona una superficie ottica durante le fasi di integrazione dei telescopi spaziali



L'attività di polishing deterministico delle superfici ottiche delle lenti dei telescopi, realizzata nello stabilimento di Sarcedo

mia, deriva ancora da un'intuizione che non è mai cambiata, e cioè che l'osservazione dello spazio sarebbe diventata un business rilevante e che i sistemi ottici serviranno per nuove funzioni sempre più ampie: «Siamo partiti costruendo telescopi ben piazzati a terra utilizzati per scopi di ricerca scientifica, ed è un'attività che continuiamo tuttora. Il passo successivo è stato collocare i nostri telescopi sui satelliti, per rivolgere lo sguardo verso terra, un'attività che è diventata via via più diffusa e commercialmente interessante anche per i privati», racconta il manager.

Gli esempi sono numerosi, la gestione dei disastri idrogeologici, il traffico navale all'interno delle infrastrutture portuali,

«Una produzione in serie come la nostra ha pochi uguali al mondo, siamo riusciti per primi ad organizzarla»

tuali, la viabilità stradale, e chissà quanti ancora. «L'agricoltura è uno dei grandi motori per la richiesta di immagini satellitari ad alta risoluzione, perché dall'alto riesci a capire con immediatezza le condizioni di campi estesi anche per decine o centinaia di chilometri, senza aver nessuno a terra», racconta Buccioli, «valutando se serve acqua, se ci sono parassiti che danneggiano le piante,

oppure il grado di maturazione di frutta e ortaggi».

COME I PIONIERI DELL'AUTO

Per compiere questo passo, i tecnici di Officina Stellare hanno studiato come risolvere il tema dell'industrializzazione della produzione perché, dice Buccioli, «abbiamo capito in anticipo dove si sarebbe spostato il mercato: non servono più due o tre telescopi per le grandi missioni spaziali e per progetti decennali, ma sempre più ne serviranno dieci, o cento, o mille, magari per un'azienda privata che vuole studiare i flussi del traffico attorno ai suoi supermercati e che te li chiede in due-tre anni».

La produzione in serie ha reso necessaria l'integrazione

**Gino Buccioli**

Co-fondatore di Officina Stellare

“

La parte elettronica dei nostri sistemi ottici verrà fortemente potenziata grazie all'integrazione con Gatg, le sinergie sono immediate

10,7 mln
I ricavi di Officina Stellare nel primo semestre 2025, con un ebitda pari al 20,1%

37 mln
I ricavi pro forma del gruppo che nascerà dall'unione con Gatg, nel primo semestre

della filiera, realizzando non soltanto le ottiche in vetro, fiore all'occhiello dell'azienda, ma anche le parti meccaniche e l'elettronica, un po' come facevano nel passato i pionieri dell'industria automobilistica. La gamma dei telescopi per i satelliti va oggi da un costo di alcune decine di migliaia di euro fino a diversi milioni, per telescopi che mettono a fuoco oggetti di dimensioni che variano da alcuni metri fino a 15-20 centimetri. In ottobre è stato firmato un contratto con Leonardo per realizzare un telescopio ad alte prestazioni, ai livelli dei migliori sul mercato, che servirà da prototipo per una nuova linea di produzione, sempre più avanzata.

Un nuovo passo nello svilup-

po dell'azienda è nato invece dalla considerazione che l'enorme mole di informazioni prodotte in orbita e trasmesse in radiofrequenza arriverà a un punto di saturazione e che c'è la necessità di nuove modalità di comunicazione.

È qui che si è aperta una nuova porta per Officina Stellare: «Sta crescendo sempre più la necessità di trasportare i dati e servono tecniche nuove, più veloci, più efficienti e sicure rispetto alla radiofrequenza. Ci siamo resi conto che le prossime comunicazioni saranno attraverso la luce e che le prossime antenne, chiamiamole così, saranno telescopi costruiti non per osservare lo spazio ma per trasmettere dati da e verso la Terra. Abbiamo guardato dentro queste tecnologie, le comunicazioni ottiche, e ci siamo resi conto che le sappiamo costruire», racconta Buccioli.

IL BUSINESS DELLA PREVENZIONE

Le comunicazioni ottiche, o laser, rappresentano una frontiera di sviluppo su cui sta investendo l'Agenzia spaziale europea, che ha selezionato Officina Stellare per la realizzazione delle ottiche dell'infrastruttura di trasmissione. In questa fase, dunque, a prevalere sono gli investimenti compiuti dalle istituzioni, che favoriranno poi quelli privati.

Nello stabilimento vicentino la cosa che più colpisce il visitatore, fatta salva la camera bianca ad atmosfera controllata dove non è possibile accedere, sono le frese che lavorano le lenti, realizzate in diverse dimensioni. «La sorgente laser è l'unica componente che non

«I prossimi sistemi di comunicazione useranno la luce e le antenne saranno telescopi costruiti per trasmettere dati»

facciamo noi ma acquistiamo all'esterno», spiega Buccioli, «mentre la parte elettronica – che già produciamo in casa – ora verrà fortemente potenziata grazie all'integrazione con Global Aerospace Technologies Group, che può generare sinergie immediate».

Oltre ai telescopi – di terra e da orbita – per l'osservazione e le comunicazioni laser, la terza linea di business per Officina Stellare è quella che Buccioli chiama "Space Situational Awareness", l'osservazione di satelliti o detriti che orbitano attorno alla Terra per prevenire collisioni «che sarebbero catastrofiche e genererebbero danni ingenti», dice. Anche qui, gli sviluppi sono sconfinati, e comprende molte e decisive attività, dall'elettronica alla crittografia, viste le applicazioni nel settore della sicurezza. Un buon auspicio, per quelle imprese che stanno entrando ora nell'aerospazio che qui, nel territorio, possono puntare a progetti di filiera: «Il mercato è sconfinato, e collaborare può essere la strada giusta». —

Il caso

Martino Jerian, fondatore di Amped, e il boom delle immagini false

I software triestini contro i deep fake «Abbiamo completato la filiera investigativa»

GIULIA BASSO

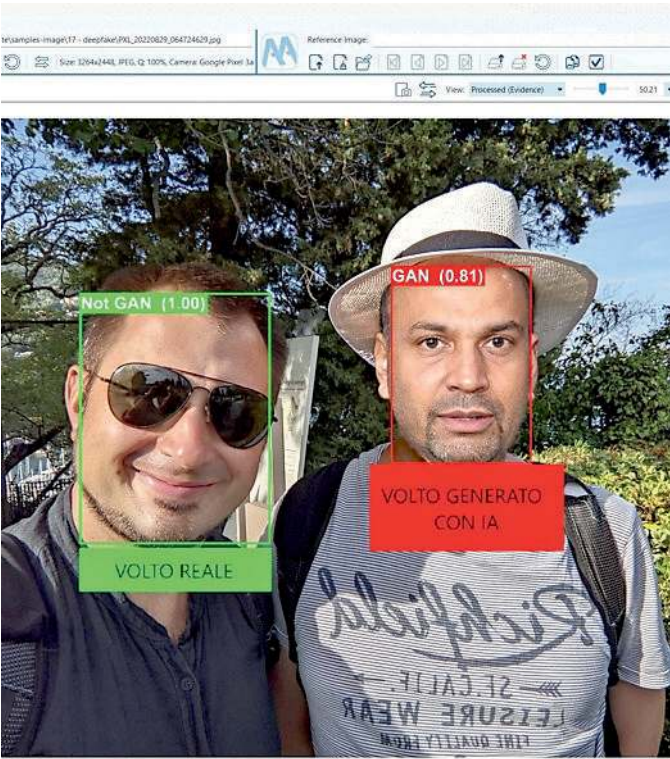
Novecento immagini pedopornografiche sequestrate a Venezia a fine ottobre. Tutte false, create con l'intelligenza artificiale. Un caso che racconta la nuova frontiera del crimine digitale e il paradosso investigativo del nostro tempo: su cento immagini di abusi, novantanove potrebbero essere sintetiche e una reale. «Se non riesco a capire quale è vera e quale fake, come faccio a salvare quell'unico ragazzino che veramente esiste?», si chiede Martino Jerian, fondatore di Amped Software, azienda triestina di Area Science Park i cui strumenti forensi sono lo standard mondiale per smascherare deepfake e anali-

Martino Jerian
Fondatore di Amped Software



L'autenticazione per scopi investigativi è l'area cresciuta di più negli ultimi anni. Ma l'AI può assistere l'analista umano, mai sostituirlo

zare prove video. Quando nei telegiornali vediamo identificare un criminale da riprese di sorveglianza apparentemente indecifrabili, dietro c'è spesso Amped Five, software di punta dell'azienda fondata nel 2008, che permette agli esperti forensi di leggere dettagli invisibili: una targa da cinque pixel di altezza, una cerniera su una giacca. Ma oggi la battaglia è distinguere il vero dal falso. «L'area dell'autenticazione è quella cresciuta di più negli ultimi due anni», conferma Jerian. Amped Authenticate, rilasciato inizialmente nel 2013 ma esploso con l'emergenza deepfake, viene usato dalle forze dell'ordine per verificare l'autenticità di immagini e video. Non solo pedopornografia sintetica, ma



Un esempio di deep fake verificato con l'uso di Amped Authenticate

anche quello che Jerian definisce "l'alibi del deepfake": criminali ripresi in flagrante che dichiarano "sembro io, ma è un fake". Un fenomeno sempre più diffuso che rischia di minare la fiducia nelle prove video. Nel 2024 Amped Software ha avvicinato i 7 milioni di fatturato tra sede italiana e controllata americana (aperta nel 2019 a Brooklyn), quasi quadruplicando rispetto agli 1,8 milioni del 2018. Il percorso

non è stato sempre lineare, perché proprio nel 2024 Amped ha cambiato i principi contabili della società italiana, che sono scesi a 3 milioni, dai 5,3 del 2023, a causa del «differimento a esercizi successivi di ricavi per un totale di 2,2 milioni di euro», recita il bilancio. A testimoniare la crescita, però, è anche il team, passato da una decina di persone nel 2018 a 50 collaboratori da 11 Paesi. Circa 7.000 le licenze vendute: un terzo negli Stati Uniti, un terzo

in Europa e un terzo nel resto del mondo. Ma è sull'etica dell'AI che l'azienda triestina traccia una linea netta. DeepPlate, lanciato nel 2024, legge targhe illeggibili con l'AI, ma è «strumento investigativo, non probatorio. Quando migliori un'immagine con l'AI stai creando una nuova immagine - spiega Jerian -. È per certi versi assimilabile a un deepfake: ti dà l'illusione di avere qualcosa di attendibile, ma non lo è». Su un volto in bassa qualità, l'AI crea dettagli inesistenti, cambia la forma degli occhi. «L'intelligenza artificiale può assistere, mai sostituire l'analista umano», ribadisce il fondatore. La gamma di prodotti copre la filiera investigativa: Five per laboratori forensi, Replay per agenti in prima linea, Authenticate per smascherare manipolazioni. A 17 anni dalla fondazione, Amped resta triestina. Crescita organica, mantenendo il pieno controllo dell'azienda. Quanto al problema della fuga dei cervelli, Jerian lo conosce bene: «Ma nel nostro piccolo abbiamo invertito la tendenza: abbiamo gente da fuori che si trasferisce qui». La sfida principale resta quella culturale: in un mondo dove il 25% dei contenuti social è sintetico, distinguere il vero dal falso nelle aule di tribunale non è più solo un problema tecnico. È una questione di giustizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMI GROUP

CAMI GROUP, ECCELLENZA ITALIANA PER L'INDUSTRIA



cami.it



CAMI SOLUTION

Una delle tre Strategic Business Unit di CAMI Group

INNOVAZIONE, PROGETTAZIONE E TECNOLOGIA IOT PER L'OLEODINAMICA DI DOMANI

Progettiamo e modernizziamo impianti oleodinamici, integrando tecnologie IoT e soluzioni digitali per sistemi più intelligenti, efficienti e sostenibili.

Dalla consulenza alla realizzazione.

Automazione, risparmio energetico, performance elevate.

La tecnologia che fa crescere le tue performance.

La storia

L'azienda di Fagagna che negli anni Sessanta brevettò le tipiche tende curve

Dalla prime cappottine alle pergole di **design** Così Pratic rivoluziona gli spazi all'aria aperta

MAURA DELLE CASE

Dalle prime cappottine per finestre, brevettate negli anni Sessanta, alle pergole bioclimatiche di design, che hanno rivoluzionato il modo di abitare gli esterni di casa (e non solo).

Protagonista di un'evoluzione lunga 65 anni è la Pratic di Fagagna, azienda fondata dalla famiglia Orioli che nel 2023 è stata acquisita al 100% dal francese StellaGroup. Ricavi 2024 per 58 milioni rispetto ai 60 del 2023), 10,6 milioni di utile (erano 11,7 l'anno precedente), 228 dipendenti che durante l'estate sfiorano i 280 e una gamma di prodotti, dalle tende a braccio alle pergole, che hanno conquistato il mercato nazionale e quello europeo, oggi ragione del 40% del fatturato, Pratic continua la sua marcia con passo da scalatore. Niente strappi.

«Prediligiamo una crescita lenta ma costante. Fatti salvi gli anni del Covid, in cui abbiamo raggiunto gli 80 milioni di ricavi, puntiamo a crescere di qualche punto percentuale l'anno e soprattutto a consolidarlo» esordisce Edi Orioli, che post acquisizione è stato confermato nel ruolo di amministratore delegato. Memoria storica dell'impresa fondata dal padre e dallo zio, ma soprattutto custode di un know how maturato in anni sul campo.

Alla produzione di tende solari Pratic è arrivata, come spesso accade, quasi per caso. All'inizio l'azienda nata dall'iniziativa imprenditoriale dei fratelli Bruno e Giuseppe Orioli si occupava infatti di tappezzeria. «La prima cappottina l'hanno prodotta per un amico - ricorda l'Ad - aveva telaio in



Edi Orioli

Amministratore delegato di Pratic

“

Le pergole hanno dato una spinta decisiva ai ricavi: oggi valgono il 70% circa. Le produrremo anche per altre aziende del gruppo Stella

58 mln
I ricavi di Pratic nel 2024: quest'anno l'azienda chiuderà sugli stessi livelli

legno, con tutte le difficoltà che comporta piegare quel materiale, e copertura in cotone. Fatta e montata quella, altri hanno iniziato a chiederci quel prodotto, tanto che siamo arrivati, primi in Italia, a brevettarlo».

Alle cappottine, le classiche tende curve applicate per schermare dal sole le finestre, Pratic è passata nel decennio successivo alla produzione delle tende a braccio estensibili, negli anni Novanta alle pergole in Pvc per arrivare, nel 2013 a presentare al mercato le pergole bioclimatiche, che hanno dato una spinta decisiva ai ricavi. L'azienda è cresciuta in parallelo: dal garage di Cereseto, a Martignacco, è passata a un primo capannone, quindi si è trasferita a Fagagna, dove ha tutt'ora sede, e ha costruito in tre interventi successivi uno stabilimento pluripremiato - a disegnarlo lo studio Geza di Udine - capace di dialogare, com'è nel Dna dell'impresa, con l'ambiente circostante.

Trentamila metri quadrati in tutto che oggi ospitano la produzione, l'impianto di verniciatura interno - «un unico per le imprese del nostro settore», sottolinea Orioli - il nuovo magazzino di stoccaggio. Una crescita gestita da Edi e dal fratello Dino, entrati in azienda negli anni Ottanta ad affiancare i genitori. Dino a tempo pieno, Edi diviso tra azienda e passione per le moto, che lo porterà nel tempo a vincere ben 4 Parigi-Dakar.

«Compiuti 18 anni e fatta la patente ho preso la Mini rossa di mia mamma e sono andato a Molvena, a Vicenza, a bussare alla porta di Dainese per chiedergli una sponsorizzazione. Mi hanno detto di sì». Negli anni collezione diversi titoli na-



La pergola Opera realizzata per il ristorante Marcandole a Treviso

zionali e mondiali di enduro e ben quattro vittorie - su 19 partecipazioni, di cui 11 in moto - alla Parigi-Dakar. La prima nel 1988: è il primo italiano di sempre a far sua la gara.

«All'epoca - ricorda Orioli - i giorni di gara erano 22. Durissima, ma sono stato l'unico pilota che su 11 partecipazioni di fila non si è mai ritirato».

Mentalità che quando dopo l'abbandono delle corse lo ha portato in azienda. «Penso subito al traguardo, agli ostacoli da superare, a quanto tempo ci vorrà per fare tutto. È una forma mentis che mi porto dietro dalle corse - spiega l'Ad - insieme al coraggio di rischiare, perché come in moto anche chi guida un'azienda deve prendersi dei rischi, delle responsabilità su dei progetti che ha sognato e crede possano funzionare. Poi ci vuole un po' di fortuna».

Tra i rischi c'è la scommessa, vinta, sulle pergole. «Le avevo viste girando l'Europa, ma volevo far qualcosa di meglio. Così nel 2013 abbiamo lanciato la bioclimatica: una struttura solida con una copertura fatta di lamelle orientabili e chiusure laterali con tessuti schermanti o con vetri che trasformano la pergola in una vera e propria stanza, un prolungamento esterno per le case così come per alberghi e ristoranti. Perché bioclimatica? Perché

attraverso le lamelle l'aria calda viene portata all'esterno creando un ricircolo naturale e dunque un gradevole microclima» spiega Orioli.

Oggi queste pergole, che si possono accessoriare con vetri, schermature, led e in ultimo anche con librerie, valgono circa il 70% dei ricavi dell'azienda. Un fatturato realizzato al 60% sul mercato domestico e per la parte restante in Europa, Francia e Germania in testa. Paesi dove sono presenti altre aziende del gruppo attive nel settore outdoor con le quali Pratic sta mettendo in piedi un'operazione di cross-selling anche per evitare naturali sovrapposizioni: «In pratica - fa sapere Orioli - faremo pergole per loro, con i loro marchi e i loro listini. Abbiamo passato l'ultimo anno e mezzo a strutturare quest'operazione che ora inizia a muovere i primi passi». E che promette di portare nuova linfa ai conti di Pratic, che in questo periodo stanno beneficiando anche di una delle rare commesse per il mondo contract, frequentato episodicamente dall'azienda friulana: «Stiamo realizzando 600 tende per le camere di tre navi da crociera in Olanda. Una significativa boccata d'ossigeno per aziende come la nostra - conclude - che devono fare i conti con una forte stagionalità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTACODA

De' Longhi in volo dopo gli ultimi risultati

Settimana sugli scudi per il titolo De' Longhi, premiato da Piazza Affari non appena, mercoledì scorso, il gruppo trevigiano dei piccoli elettrodomestici ha ancora una volta licenziato risultati positivi: nel terzo trimestre i ricavi sono aumentati dell'8,9% a 877,2 milioni, mentre l'utile netto è stato di 71 milioni (+5%). Quel giorno in cima alla classifica dei titoli a media capitalizzazione di Milano ha sventato proprio il titolo trevigiano, in guadagno del 12,26%. Un'ascesa che continua da molte settimane: nell'ultimo mese De' Longhi è cresciuta del 21,81% a 34,18 euro. Mercoledì scorso il titolo ha raggiunto il record 2025 a 35,02 euro, battendo quello precedente del 26 febbraio (34,80 euro).

Generali ai massimi
Focus sulla governance

In una settimana che nel mondo Generali ha visto un flusso di notizie di rilievo - prima la nomina di Giulio Terzariol nel nuovo incarico di direttore generale e vice ceo, con l'affidamento del business assicurativo e la supervisione di Banca Generali, poi i risultati dei primi nove mesi - a Piazza Affari il titolo del Leone triestino è tornato sopra quota 33 euro, riavvicinando i livelli record di maggio (35,5), nel pieno della battaglia per il controllo di Mediobanca. I risultati dei nove mesi - con un utile operativo migliore delle attese e un forte trend di crescita dei ricavi - mostrano che l'andamento del gruppo continua ad essere eccellente e che per i nuovi soci forti Mps, Caltagirone e Delfin non sarà facile ribaltare la governance in un quadro di mercato così favorevole.



**LA BUSSOLA
DEL RISPARMIO**

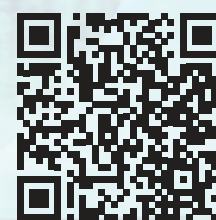
con **Mario Fumei**
CONSULENTE FINANZIARIO (0432.511280)



telefriuli
Venerdì alle 20.40

CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RIVEDI L'ULTIMA
PUNTATA



Il territorio

Alleanza fra il Consorzio Cooperative Pescatori e due società di Singapore e Sri Lanka

Granchio blu che delizia Una fabbrica a Porto Tolle lo rende pietanza da export

NICOLA BRILLO

Da catastrofe per il settore della pesca a possibilità di rilancio per il Polesine. Il proliferare del granchio blu nelle acque dell'Alto Adriatico dal 2023 ha costretto alla chiusura centinaia di piccoli allevatori di vongole veraci della Sacca di Scardovari. Ora il Polesine, grazie ad un'iniziativa che ha messo insieme il Commissario straordinario del governo per il Granchio Blu, il Consorzio delle Cooperative Pescatori del Polesine OP, e vari imprenditori internazionali, punta sullo sfruttamento del crostaceo. È stata infatti inaugurata a Porto Tolle la nuova società Granchio Blu Trading, nata dalla partnership tra Atman Holdings di Singapore, Taprobane Seafoods Group dello Sri Lanka e il Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine OP.

L'invasione del granchio blu nel Delta del Po ha causato danni economici stimati in oltre 200 milioni, devastando le popolazioni di mitili e di vongole, con riduzione delle produzioni in alcune aree fino al 98%. Le difficoltà sono state vissute dalle aziende ittiche polesane e dell'intero indotto, con circa 4 mila posti di lavoro messi a rischio. Ora la nuova iniziativa imprenditoriale punta a convertire la minaccia in risorsa, attraverso la raccolta controllata, la lavora-



Le acque del Polesine pesantemente infestate dal granchio blu

zione e l'esportazione del crostaceo. Attualmente su 100 quintali di granchio blu pescato, solo 20 quintali vengono immessi sul mercato. «Quella contro il granchio blu è una battaglia che non concede battute d'arresto, iniziative come questa consentono di aprire nuovi mercati e valorizzare una produzione che fino adesso per i nostri operatori è stata solo una minaccia», commenta Paolo Tiozzo, vicepresidente Confcooperative Fedagri-pesca.

Lo stabilimento di Porto Tolle lavorerà centinaia di tonnellate di granchio blu all'anno per esportarne la polpa verso mercati internazionali come Stati Uniti, Europa e Asia. Il progetto unisce le competenze locali dei pescatori con l'esperienza globale di Taprobane nella lavorazione del pesce, creando nuovi posti di lavoro e sostenendo l'economia del territorio. Granchio Blu Trading non solo svilupperà un'attività commerciale, ma collaborerà an-

che con istituti di ricerca per promuovere metodi di pesca ecocompatibili e contribuire a ristabilire l'equilibrio dell'ecosistema del Delta del Po, rappresentando un modello virtuoso di sostenibilità circolare. «I nostri pescatori hanno subito perdite enormi – aggiunge Paolo Mancin, presidente del Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine OP -. Con Granchio Blu, restituiamo speranza alla comunità, creando opportunità dalle difficoltà». Il Commissario per il granchio blu Enrico Caterino ha accolto con favore l'iniziativa, sottolineando che la nuova azienda «rappresenta esattamente il tipo di cooperazione pubblico-privata di cui l'Italia ha bisogno per invertire la rotta dell'invasione del granchio blu».

Intanto il granchio blu viene ora utilizzato anche per cibo per gatti. Il consorzio «Fil Blu», con le Università di Milano e Padova, il Consorzio delle cooperative dei pescatori del Polesine aderente a Confcooperative, ha sostenuto il progetto della startup Feed from Food, con l'azienda di petfood Sanypet e una catena di negozi specializzati. Grazie a un'innovativa tecnologia, dal crostaceo è possibile ricavare una farina proteica usata per paté umido per gatti presso lo stabilimento di Bagnoli di Sopra. Il nuovo alimento, già stato testato ed è pronto a sbarcare sul mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

Droni, sensori e digitale nel vigneto: così si risparmiano 150 euro a ettaro

Droni, sensori e tecniche digitali applicate al vigneto consentono un risparmio di 150 euro a ettaro in una stagione. È quanto emerso dagli studi e dalle sperimentazioni che la cantina cooperativa di Ramuscello e San Vito, nel Pordenonese, che ha numerosi soci e terreni anche nelle province di Venezia e Treviso, ha messo in atto negli ultimi tempi. I risultati sono stati illustrati nel corso di un convegno dedicato alle modalità più innovative di gestione del vigneto. Come è noto infatti la viticoltura sta affrontando una profonda trasformazione, in cui monitoraggi avanzati, strumenti digitali e analisi dei dati stanno diventando elementi centrali del lavoro in vigna.

A prendere la parola, durante i lavori, sono stati Silvia Liggeri, del Crea (Centro ricerca viticoltura ed enologia di Conegliano), Andrea Dal Cin, di SkyDrone360, Cesare Tocchet e Gianluca Trevisan per la cantina produttori, con un intervento di chiusura affidato a Luca Giavi, direttore del Consorzio Prosecco Doc.

Liggeri, per due anni, ha seguito le attività sviluppate all'interno del progetto LENS dove, con l'utilizzo dei droni multispettrali, delle analisi fogliari e dei sensori interrati si monitora vigoria, stato idrico e condizioni nutrizionali delle viti su una superficie di circa 40 ettari di uva Glera destinata alla produzione del Prosecco. La coerenza tra immagini aeree, rilievi in campo e analisi di laboratorio ha permesso di individuare aree caratterizzate da carenze ricorrenti di azoto e potassio. Su queste basi sono state avviate prove di concimazione mirata, con interventi calibrati sulle reali esigenze delle piante e applicati esclusivamente nelle

zone che ne avevano effettivo bisogno, senza sprechi. «Dai primi riscontri, abbiamo visto che è possibile ridurre di almeno il 10% la distribuzione dei fertilizzanti con un risparmio di tempo e prodotto che si avvicina ai 150 euro per ettaro», ha sottolineato Liggeri.

Il progetto, inoltre, ha sperimentato sensori multilivello nel suolo e un sistema Dss dedicato alla gestione idrica, strumenti che permettono di riconoscere immediatamente eventuali condizioni di stress e di definire soglie operative più affidabili. Si tratta di un approccio, dunque, che incide sia sulla qualità delle uve sia sulla sostenibilità delle pratiche agronomiche, favorendo un uso più razionale delle risorse. Parallelamente, è stato sviluppato il progetto Sissar (finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia), illustrato da Dal Cin e Tocchet, che interessa circa 60 ettari di vigneti con sette diverse varietà di uva a bacca bianca e rossa.

Il Sissar fornisce un supporto agronomico strutturato, orientato a razionalizzare gli input nutritivi e a trasformare i dati raccolti in campo, grazie all'utilizzo dei droni (quattro i sorvoli nella stagione 2025), in piani di gestione applicabili su scala aziendale. Se LENS offre una fotografia tecnica e dettagliata del vigneto, Sissar consente di tradurre quelle informazioni in scelte operative coerenti, consapevoli, ponderate e replicabili nell'intero patrimonio vitato della Cantina cooperativa. I progetti proseguiranno anche durante l'annata 2026. Iniziative innovative, dunque, che si inseriscono in un percorso di condivisione con i soci, volto a offrire conoscenze aggiornate, strumenti concreti e una visione moderna della gestione del vigneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Confagricoltura Misure Ue di sostegno da rendere più efficaci

Bene il recupero dei fondi non utilizzati gli scorsi anni, la proroga delle strategie di promozione, l'estensione da 3 a 8 anni delle autorizzazioni ai reimpianti e la facoltà di innalzare fino all'80% la quota di contributi dell'Unione europea destinata agli investimenti in sostenibilità. Perplesità invece su nuove misure di sostegno, «che non contribuiranno a sostenere il vino di qualità e non aiuteranno davvero il mercato». È il giudizio a luci e ombre espresso da Confagricoltura Fvg sul Pacchetto Vino, le nuove misure di sostegno al settore vitivinicolo recentemente approvate dalla Commissione agricoltura del Parlamento europeo. «È positivo – commenta Simone Bucovaz, vitivinicoltore e vicepresidente

dei giovani di Confagricoltura Fvg – che il budget non speso venga utilizzato negli anni successivi e che i programmi di promozione si allunghino da 3 a 5 anni, con possibilità di rinnovo. Restano però forti criticità nelle nuove misure finanziabili con i fondi del settore vitivinicolo – conclude l'imprenditore vitivinicolo di Confagricoltura – come l'estirpazione e la distillazione di crisi, che non migliorano la qualità del vino né aiutano davvero il mercato».

RICCARDO DE TOMA

Commercio e turismo Il nuovo codice del Fvg riordina e semplifica

Aria di cambiamento per il commercio del Friuli Venezia Giulia: il Consiglio regionale ha approvato il ddl che introduce il nuovo Codice del commercio e turismo, volto a modernizzare e sem-

plificare le normative dei due settori, oggi riunite in un unico testo di 143 articoli. La legge ha una dotazione finanziaria di 134 milioni per il biennio 2026-27 e prevede novità per diversi capitoli, a partire dalla mappatura delle superfici di vendita per pianificare i nuovi insediamenti, che dovrà essere realizzata entro 18 mesi dall'entrata in vigore della legge. L'autorizzazione all'apertura di medie e grandi strutture, nelle zone periferiche, arriverà da una Conferenza dei servizi regionale. Sempre nell'ambito dell'urbanistica commerciale, sarà più semplice aprire nuovi negozi nei centri cittadini. La nuova normativa prevede interventi anche contro la desertificazione commerciale: sono previsti incentivi per l'apertura di attività in locali sfitti nei centri storici, per chi è operativo in zone a indebolimento commerciale, per i negozi

nei comuni con meno di 5.000 abitanti, per il restauro dei locali storici. Contributi anche per l'abbattimento di affitti, tasse e costo del personale.

EVA FRANCESCHINI

Confartigianato Gli odontotecnici alla sfida del ricambio

Il settore odontotecnico è diviso tra crescita della domanda di protesi e trattamenti e chiusura delle attività: in meno di cinque anni, in Veneto, hanno chiuso 155 laboratori, più di due al mese. La fotografia del settore artigiano odontotecnico, scattata da Confartigianato Imprese Veneto, sulla base dei dati di Key-Stone, è un'immagine a chiaro scuro che vede 929 laboratori odontotecnici artigiani, con un tasso di sviluppo in lento ma inesorabile calo (-3,7% nel 2024 sul 2023). Oggi, se-

condo l'indagine, quasi un laboratorio su tre è senza eredi, mentre continua l'avanzamento del digitale: solo il 28% dei lavori è completamente digitale, ma, in tre anni, le scansioni dagli studi dentistici sono quasi raddoppiate. «I nostri laboratori devono confrontarsi con pazienti più longevi. La domanda c'è: ogni anno, oltre 2,5 milioni di italiani ricorrono alla protesi – spiega Gianpaolo Bullo, presidente degli odontotecnici di Confartigianato Imprese Veneto -. Ma, nei prossimi cinque anni, un terzo dei dentisti iscritti all'albo avrà superato l'età media di pensionamento, e il 29% dei titolari di laboratorio odontotecnico ha più di 60 anni. La sfida non è solo tecnologica, ma generazionale. L'odontotecnica veneta può diventare un laboratorio d'innovazione a livello nazionale, ma serve visione di filiera».

E.F.

Industria Il Mimit vuole aiutare il distretto della giostra

Il Distretto veneto della giostra sembra avere ottime prospettive di crescita nel prossimo futuro. La visita del ministro delle Imprese Adolfo Urso, alle aziende del Consorzio Veneto District Amusement Rides e al Museo della Giostra e dello Spettacolo Popolare di Bergantino (Rovigo) ha sancito un momento importante per lo sviluppo del settore. Il Distretto è considerato la culla dell'industria nazionale delle attrazioni e punto di riferimento per il settore in Europa, Stati Uniti e Asia. Il Ministero si impegnerà per favorire la conoscenza del comparto e la sua promozione nei mercati internazionali, a partire da investimenti per il rinnovamento digitale ed energetico delle imprese, anche attraverso l'accesso alla nuova Transizione 5.0.

E.F.



Villa Santina Tel. 0433-74177 - Gemona Tel. 0432-970954

commerciale@pivotti.it - www.pivotti.it



NOVITA'



Trattrice agricola veloce

DOVE GLI ALTRI NON VANNO



4WD Diesel

UNA MACCHINA INFINITI UTILIZZI

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Dieci anni di amicizia a Tarcento con “Uniti dalla fisarmonica”

Raggiunge il traguardo della decima edizione la rassegna internazionale “Uniti dalla fisarmonica” organizzata dal Gruppo Fisarmonicisti di Tarcento diretto da Massimo Pividori. Per questo anniversario l’associazione tarcentina, che si distingue nel panorama regionale per la dedita e polivalente attività di divulgazione della cultura musicale fisarmonicistica, sia nel campo della musica di tradizione che in quella contemporanea, ha organizzato una serata eccezionale a ingresso libero, sabato 22 novembre alle ore 20.30 nella Sala Margherita di via Marinelli. Rassegna internazionale non nel senso “gonfiato” del termine, pur parlando di mantici, ma a tutti

gli effetti. Difatti, dopo aver ospitato negli anni precedenti artisti e ospiti provenienti dalla Russia, nello specifico Viatcheslav Semionov e Lev Lavrov, dagli Stati Uniti Peter e Mady Soave, Mary Tokarski, Joe Cairo, Joey Miskulin, Eddie Monteiro, Petar Marić dalla Serbia, Adolfo Del Cont e il duo Folksongs dall’Italia, la fisorchestra Revapo da Leibnitz e Wei Duan dalla Cina, quest’anno gli ospiti a Tarcento, musicisti dai curricula prestigiosi, con palmarès di vittorie a concorsi rinomati e talentuosi virtuosi, provengono da Ucraina, Montenegro e Perù. Nel dettaglio: il fisarmonicista Mykhailo Sheiko che attualmente vive a lavoro in Slovenia, è stato direttore musicale al teatro di canto



Il fisarmonicista Joko Mićković

e danza popolare “Melana” e docente all’Accademia della Cultura di Kharkiv. Proporrà un programma musicale con capolavori di Piazzolla, Rossini, Dalla-Podgornuj e Zubi-

tskij, per un viaggio trasversale tra epoche e culture differenti nelle sonorità incantatrici e funamboliche dello strumento che padroneggia con grande personalità. Dal Montenegro Joko Mićković che, dopo gli studi all’Accademia Nazionale di Cetinje e premi al concorso internazionale Zvezdane staze di Kragujevac in Serbia, al British College of Accordionists International Competition e al Trophée Mondial 2022, rappresentando il Montenegro, sta conseguendo una seconda laurea al Tardini di Trieste. È stato inoltre riconosciuto miglior studente dell’Università del Montenegro nel campo delle arti, per la partecipazione al festival KotorArt 2023, all’Eufonija di Novi Sad e all’Accor-

dion fest di Tivat. Dal Perù il violinista Daniel Chiyan Leon Alvarado, trasferitosi in Italia dopo gli studi al Colegio Peruano Chino Diez di Lima. Classe 2003, sta approfondendo gli studi anche lui a Trieste, facendosi apprezzare in concerti tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, con primi premi in vari concorsi: Concorso Internazionale Giovani Talenti “Città di Gorizia”, Concorso musicale nazionale “Renzo Iuri”, il “Città di Belluno”, il Concorso Nazionale “Città di Palmanova” e il Concorso Internazionale “Città di Cervignano”. A fare gli onori di casa l’Ensemble fisarmonicistico Flocio Fiori diretto da Massimo Pividori, per una réunion a tutti gli effetti, uniti dalla fisarmonica, con programmi

che vanno dalla musica di tradizione dei paesi ospitati e ospitanti, a riletture squisitamente classiche fino alle nuove produzioni, a dar saggio di quanto la fisarmonica sia uno strumento assolutamente versatile e trasformista per qualsivoglia genere e forma. A Tarcento così la musica diventa amicizia, un legame che si concretizza da dieci anni nell’irrefrenabile voglia di stare e suonare insieme a musicisti talentuosi che si distinguono anche per la loro grande umanità. L’evento è patrocinato dal Comune di Tarcento ed è sostenuto da Prima Cassa Credito Cooperativo Fvg, oltre agli sponsor Pigni e Bugari, tra i più prestigiosi marchi costruttori di fisarmoniche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

I conflitti
La necessità di ritrovare la pace

Gentile direttore, le scrivo per mettere in evidenza il problema della pace mondiale, ovunque vi sono guerre piccole e grandi, ed è veramente difficile come si arrivi a questi punti, quando l’umanità ha 63 emergenze planetarie (scienziati) in tutto il mondo. Dio è uno e in Gesù si è manifestato suo figlio diffondendo il cristianesimo rendendoci figli, tanto è vero che tutti ci rivolgiamo a Dio con il Padre nostro. Dio vuole sicuramente il bene dei suoi figli, presenti in tutto il mondo soprattutto nel cristianesimo, che è la testimonianza della sua volontà, ma anche del suo aiuto verso gli uomini, che è stato evidente negli ultimi 2.000 anni.

I problemi da affrontare sono, in primis, il cambiamento climatico, l’ozono, la colonizzazione spaziale, lo scioglimento dei ghiacciai ai poli, la fame nel mondo, l’aumento demografico, l’energia e l’educazione delle nuove generazioni. Le armi di distruzione di massa, non hanno nessun senso contro l’uomo, tuttavia possono essere usate soltanto per la difesa spaziale, da oggetti vaganti nello spazio e che minacciano il pianeta terra. Già da tempo si sta cercando di agire in questa direzione, quindi basta con le guerre e cerchiamo la collaborazione. La venuta del Figlio di Dio ci ha fatto maturare in tutti i sensi, e tutti abbiamo avuto almeno una volta nella vita l’esperienza della fede.

Soltanto dal punto di vista religioso si può intervenire nel placare gli animi, rivolti verso i conflitti. Penso che sia necessario non scartare nessuno Stato, dalla pace mondiale, il mondo deve vivere unito per raggiungere gli obiettivi di fratellanza e di colonizzazione spaziale. L’obiettivo è quindi agire tutti verso la pace, iniziando dai più piccoli gesti e coltivare questo senso verso tutti. Le attuali guerre incrinano quel senso di collaborazione tra gli Stati, cui in questo momento tutti ambiscono. In tutta la storia i Paesi che adesso sono in conflitto, vivevano pacificamente. È necessario che ritornino alla pace.

Antonino Ferro
Udine

Salute
L’esempio di urologia al San Giorgio

Gentile direttore, desidero segnalare, in un momento molto difficile per la Sanità, l’esperienza positiva da me vissuta durante un breve ricovero nel reparto di urologia del Policlinico San Giorgio di Pordenone. Ho ricevuto da parte del dottor Loiero e di tutto il personale medico e infermieristico del reparto, assistenza esemplare sia sotto il profilo “tecnico” sia soprattutto dal punto di vista umano. Mi auguro che altri possano seguire l’esempio di una struttura che opera prendendosi cura dei pazienti non come fossero un “oggetto”, ma gaudando davvero alla persona in tutti i suoi aspetti e per tutte le sue necessità.

Ottavio Cancian

LE FOTO DEI LETTORI



La cena dei 27 discendenti di Giacomo e Angela Ermacora di Buja

Si rinnova la cena dei discendenti di “Men e Ansule de Marcuce”. Si è svolta al ristorante “Ai Benandanti” di Treppo Grande quella che ormai è diventata da un decennio una tradizione per ricordare le origini. Si sono infatti ritrovati in 27 fra i tre figli, i nipoti e i pronipoti dei discendenti di Giacomo e Angela Ermacora (Ansule e Men de Marcuce). «È stato un momento conviviale in cui ci si è ritrovati a ricordare queste due splendide persone che si sono sposate a Buja l’11 novembre 1936 e hanno posto le basi a questa bellissima famiglia, tutti concordi che la cena si deve assolutamente ripetere nei prossimi anni», scrive Efrema Ermacora che ha inviato la foto della famiglia e quella scattata nel giorno del matrimonio di Giacomo e Angela.



Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665



CAMBIA I TUOI SERRAMENTI!

APPROFITTA DELLE DETRAZIONI FISCALI FINO AL:

50%

E DEI BONUS REGIONALI

Scopri come finanziare le tue finestre!



San Giorgio di Nogaro Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L’indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Piccolo festival dell'animazione

Le migrazioni raccontate da un bambino

Il tema dell'album della band Grimoon della francese Solenn Le Marchand. La regista è in giuria al festival: «Nei corti sperimentazioni di immagini e musica»

IL PROGRAMMA

ELISA RUSSO

È una settimana ricca di appuntamenti per il Piccolo Festival dell'Animazione, la rassegna dedicata all'illustrazione e all'animazione d'autore organizzata dall'Associazione Viva Comix con la direzione artistica di Paola Bristot.

Il Festival, che celebra i suoi 18 anni e titola questa edizione "Vicini", con oltre 110 film in competizione provenienti da tutto il mondo, si svolge principalmente a San Vito al Tagliamento, ma non solo: oggi (lunedì) dalle 20.30 l'appuntamento è a Dobialab di Staranzano con la proiezione dei film delle categorie "Competizione" e "Visual&Music", si continua martedì a Pordenone (Cine-

mazero), mercoledì a Udine (Visionario), giovedì a Trieste (Studio Tommaseo e Ariston).

Da venerdì a domenica il festival si conclude a San Vito, con i corti in concorso, la rassegna e il workshop del regista argentino Juan Pablo Zaramella (creatore di "Luminaris", l'animazione più premiata al mondo) e l'evento speciale "Pasolini, concerto disegnato" dei Tre Allegri Ragazzi Morti.

Sul sito piccolofestivalanimazione.it è consultabile il programma completo. Sono cinque le categorie in gara i cui lavori, nel corso della settimana, verranno valutati dalla giuria che include, tra gli altri, Solenn Le Marchand, cofondatrice del progetto artistico Grimoon e dello studio FrameByFrame, con cui ha firmato la regia di numerosi videoclip pluripremiati. Nata in Francia e residente a Mestre, Le Marchand, cantante, regi-



SOLENN LE MARCHAND
CANTANTE, REGISTA, ANIMATRICE
ESPERTA IN STOPMOTION

«Accompagniamo la nostra musica con cortometraggi, specializzandoci nell'animazione stopmotion»

sta, animatrice stopmotion, ha visto in anteprima i cortometraggi e anticipa: «Nella sezione "Visual&Music" c'è un buon equilibrio tra videoclip e sperimentazioni di immagini/musica, molta varietà, dalle cose più classiche a quelle più estreme. L'altra sezione che seguo, "Green Animation", dedicata alle animazioni a tema ecologico con attenzione sul rapporto uomo-animale-ambiente, è sorprendente e anche preoccupante visto l'argomento che tratta».

Nella sua band, i Grimoon, in pista dal 2004, la musica è sempre stata intrecciata alle immagini. «Vengo da una formazione cinematografica, dopo l'Università – prosegue – mi sono messa a suonare, fondando il gruppo con Alberto Stevanato e, vista la mia formazione, da subito abbiamo deciso di accompagnare la nostra musica con dei cortometraggi, specializzandoci



Solenn Le Marchand, cofondatrice del progetto artistico Grimoon e dello studio FrameByFrame, nella giuria del festival

nell'animazione stopmotion».

L'ultimo album (sesto della carriera) della formazione italo-francese, "Clair Obscur" pubblicato da La Tempesta racconta il dramma delle migrazioni attraverso gli occhi di un bambino.

«Avevamo cominciato a lavorarci nel 2015 – prosegue Solenn Le Marchand –, anno in cui si è intensificata la guerra in Siria e arrivava-

no le immagini drammatiche delle famiglie che tentavano di raggiungere le nostre coste perdendo la vita nel percorso migratorio. Io e Alberto, coppia artistica e anche nella vita, siamo diventati genitori quell'anno e ci ha toccato la tragica storia del piccolo Alan Kurdi, diventato purtroppo famoso per essere morto a soli tre anni sulle coste della Turchia. Noi abbiamo voluto in-



L'inferiorità mentale della donna

un evergreen del pensiero reazionario tra musica e parole

di **Giovanna Gra**
con **Veronica Pivetti**
e con **Cristian Ruiz**
regia di **Giovanna Gra** e **Walter Mramor**

20 novembre | ARTEGNA
21 novembre | SAN QUIRINO
22 novembre | CASARSA della DELIZIA
23 novembre | TAVAGNACCO

25-26



Prevendita online su
ertfvg.it
Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

IL FESTIVAL DELLA CANZONE

Totosanremo, si punta su Ermal Meta, Mango e Patty Pravo

Il 23 novembre, o più probabilmente il 30, al Tg1 delle 13.30 Carlo Conti svelerà i nomi (e anche il numero che potrebbe arrivare fino a 30 dai 26 previsti dal Regolamento) dei Big che saliranno sul

palco del prossimo Festival di Sanremo (24-28 febbraio 2026). E come ogni anno si scatenano rumors, anticipazioni e spesso anche fantasie su chi ci potrà essere, con elenchi ben più lunghi dei po-



sti effettivamente disponibili. Lavoro arduo per il direttore artistico che ancora sta ricevendo le proposte last minute. Tra i nomi più quotati per un posto al sole c'è quello di California, la ormai ex metà dei Coma_Cose. In quota veterani, Patty Pravo potrebbe giocarsi le sue

carte, mentre Angelina Mango potrebbe aver ritrovato le giuste motivazioni per ripartire proprio da Sanremo. Anche Levante, Arisa, Malika Ayane avrebbero presentato la loro proposta a Carlo Conti. In quota cantautori, ci prova anche Ermal Meta.

LA RASSEGNA A UDINE

Fake News Festival
Un'edizione da record
E si pensa già al 2026

Sold out per tutti gli eventi nelle nove sedi della rassegna
Gabriele Franco: «C'è tanta fame di pensiero critico»

IL BILANCIO

È stata l'edizione dei record: grande successo di pubblico per tutti gli appuntamenti, con sale costantemente affollate e un interesse in continua crescita verso i temi del pensiero critico. L'edizione 2025 del Fake News Festival si chiude con numeri importanti (sold out a tutti gli eventi) e con un pubblico trasversale, dai giovanissimi agli anziani, che conferma la centralità della manifestazione nel panorama culturale non solo regionale, ma sempre più nazionale.

«Questa quarta edizione segna un punto di svolta per il festival – afferma Gabriele Franco, curatore del Fake News Festival e presidente di Prisma –. L'incredibile risposta del pubblico, a partire dalle lunghe file per la serata sold out al Giovanni da Udine, a una proposta culturale ambiziosa e realizzata con l'entusiasmo e la professionalità di sempre ci dimostra che c'è ancora tanta fame di pensiero critico. Da qui ripartiamo subito per immaginare, costruire e realizzare l'edizione 2026 di un festival che non si ferma mai».

Il momento iconico di questa quarta edizione (di cui il gruppo Nem è stato media partners) è arrivato sabato scorso: il Teatro Nuovo Giovanni da Udine ha registrato il tutto esaurito per l'incontro «Abbiamo fatto del no-



Stefania Andreoli e il pubblico al Teatro Nuovo FOTOLUCAA D'AGOSTINO

stro peggio: generazioni a confronto» con la psicoterapeuta Stefania Andreoli. Un debutto storico per la manifestazione, che per la prima volta ha varcato il palcoscenico del Giovanni da Udine riempiendolo in ogni ordine di posto, in un evento organizzato in collaborazione

con Alig- Associazione dei laureati in ingegneria gestionale nell'ambito della Fiera del Lavoro Fvg - Edu Job Fairs.

Con oltre venti appuntamenti e più di settanta ospiti tra giornalisti, psicologi, docenti, divulgatori e attivisti, l'edizione 2025 ha confer-

mato dunque la capacità del festival di portare in città un dibattito di qualità su temi che attraversano la quotidianità: salute mentale, intelligenza artificiale, linguaggio di genere, educazione, lavoro, sostenibilità. Un cartellone diffuso in nove diverse location, costruito per dare vita a un vero percorso culturale cittadino.

La Rassegna Lercia, ogni mattina al Bar Adoro Caffè, ha raccolto un pubblico numeroso fin dal primo giorno; grande partecipazione anche per il nuovo format di incontri «A tu per tu» con Vera Gheno, Lodo Guenzi e Demetra Bellina, che ha dato la possibilità di avere uno scambio reale tra palco e pubblico; partecipatissime anche le visite guidate a Biblioteca Civica Joppi, Casa Cavazzini e mostra «Kinekitos» in Torre di Santa Maria, così come il laboratorio di giornalismo per le scuole e il workshop dedicato all'intelligenza artificiale, altro momento clou del festival.

«Accanto agli eventi – evidenziano gli organizzatori – grande attenzione ha suscitato la scritta di quattordici metri installata in piazza Libertà. Posizionata nel cuore vivo e pulsante della città, la grande scritta è diventata fin da subito un punto di riferimento per i passanti, fotografatissima e oggetto di curiosità da parte sia dei cittadini che dei turisti. Un segno visivo forte, simbolo del legame sempre più profondo tra territorio e Fake News Festival, che ha accompagnato il percorso verso la quattro giorni dedicata al pensiero critico».

Il Fake News Festival saluta l'edizione 2025 e guarda già al futuro. L'organizzazione, ancora una volta, si apre al pubblico per raccogliere spunti, idee e riflessioni per creare insieme l'edizione 2026. Partecipare è semplice: basta completare l'apposito form presente su www.fakenewsfestival.it, scrivere a info@fakenewsfestival.it o contattare le pagine Instagram e Facebook del festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ventare un'altra storia, “Il viaggio di Alan”, parlando in maniera poetica di questa tematica, sottolineando il dramma ma con dolcezza. La società in cui viviamo è molto scollata tra mondo degli adulti e dell'infanzia, noi sentiamo il bisogno di creare un collante tra i due. Molte risposte le possiamo incontrare nei bambini, nei giovani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432 / 227798
Il maestro	14.30-19.00-21.25
Un Semplice Incidente	18.55
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	17.00
Un Semplice Incidente V.O.	19.05 (sott. it.)
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't V.O.	21.10 (sott. it.)
The Running Man	14.30
Le città di pianura	17.05
The Running Man V.O.	21.10 (sott. it.)
Una ragazza brillante	07.05
Il sentiero azzurro	15.15
Anemone	15.15
Una ragazza brillante V.O.	21.20 (sott. it.)
Cinque secondi	14.50-19.10
La vita va così	17.40
Noi e la Grande Ambizione	20.00

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	
via XX Settembre 5	348 / 8525373
Perte	18.20
Springsteen: liberami dal nulla	20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 8	
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	16.00-18.55-19.00-21.55
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	16.45-18.45-22.30
Predator - Badlands	16.20-19.15-21.15
Springsteen: liberami dal nulla	16.15
The Running Man	17.05-19.10-21.30
Io sono Rosa Ricci	22.20
Quei bravi ragazzi	16.30-20.30
La vita va così	19.50-21.40
The ugly Stepsister VM14	16.40-22.40
Una famiglia sottosopra	16.15
Dracula: l'amore perduto VM14	16.00-18.30-21.40
Allevi - Back To Life	19.20
Full Metal Alchemist - Brotherhood 15° anniversario	17.15-20.10
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	16.10
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco	18.00
Il maestro	16.35-19.35-21.20

Bugonia	21.45
SAN DANIELE DEL FRIULI	
SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
Riposo	
TOLMEZZO	
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI	
Via XXV Aprile	0433 / 41659
Riposo	
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199199991
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	15.30
Heidi - Una nuova avventura	15.30-16.30
Il maestro	15.30-18.00-20.30
Full Metal Alchemist - Brotherhood 15° anniversario	17.45
La vita va così	15.30-18.00-20.30
Full Metal Alchemist - Brotherhood 15° anniversario V.O.	20.45
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	15.30-18.00-21.00

Quei bravi ragazzi	17.30-20.30
Ne Zha - L'ascesa del guerriero di fuoco	15.30
The Running Man	15.00-18.00-20.45
Una famiglia sottosopra	16.00-18.00
Dracula: l'amore perduto VM14	15.00-18.00-20.45
Fuori la verità	18.30-21.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481 / 530263
Il maestro	17.30-20.15
Un Semplice Incidente	17.45-20.15
Due famiglie, un funerale	17.40
Dracula: l'amore perduto VM14	20.20
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481 / 712020
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	17.10-21.00
La vita va così	17.00
Dracula: l'amore perduto VM14	21.00
The Running Man	17.40
Viale del tramonto 4k V.O.	20.40

Il maestro	17.30-20.45
Crossing Istanbul	17.00-19.00
Predator - Badlands	21.00
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434 / 520404 - 520527
Quei bravi ragazzi	19.40
Dracula: l'amore perduto VM14	
	16.40-20.10
Heidi - Una nuova avventura	16.50
La famiglia Halloween	17.40
Il maestro	17.00-19.50
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	17.20
Predator - Badlands	20.20
The Running Man	20.00
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434 / 520404 - 520527
L'ultimo turno	18.00
Noi e la Grande Ambizione	21.15
I colori del tempo	17.00
Un Semplice Incidente	19.15-21.15
La vita va così	16.30

Viale del tramonto 4k	18.45
Il maestro	21.15
Il sentiero azzurro	17.15
Cinque secondi	19.00
Gli uccelli del Monte Qaf	21.00
DON BOSCO	
V.le Grigoletti, 3	0434 / 383411
Riposo	
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
The Running Man	16.10-19.00-21.50
The Running Man V.O.	19.10
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	16.00-18.40-21.15
Presence	22.10
Il maestro	17.50-20.40
Full Metal Alchemist - Brotherhood 15° anniversario	21.30
Una famiglia sottosopra	20.00
Quei bravi ragazzi	21.10
Dracula: l'amore perduto VM14	
	17.20-20.20
La vita va così	17.10

SPORT LUNEDÌ



La sosta in Serie A

Il valzer sulle punte

Zaniolo il punto fisso, Bravo chiede spazio dopo il sorpasso di Buksa e Bayo Gueye si è fatto vedere in amichevole, ma tiene ancora banco il dubbio Davis

Massimo Meroi / UDINE

A metà della sosta l'Udinese balla un valzer sulle punte. Sì, perché se in difesa e a centro-campo le gerarchie e la condizione fisica dei giocatori sono abbastanza delineate, là davanti la situazione va decifrata di settimana in settimana.

Un po' tutto ruota attorno alle condizioni di Davis. Nell'ultima partita prima della sosta all'Olimpico contro la Roma il centravanti inglese è partito dalla panchina ed è entrato a venti minuti dalla fine muovendosi con prudenza. Giovedì scorso Kosta Runjaic lo ha schierato dall'inizio nell'amichevole con il Primorje e i segnali sono stati incoraggianti, ma quando c'è di mezzo Keinan la prudenza è d'obbligo. I primi giorni di allenamento di questa settimana (l'Udinese si ritroverà questo pomeriggio dopo due giorni di stop) saranno preziosi per capire se il numero 9 potrà essere schierato dal primo minuto sabato alle 15 al Friuli con il Bologna.

Se Davis è un mezzo punto interrogativo, la certezza si chiama Nicolò Zaniolo. Lasciamo perdere l'ultima partita con la Roma che da un punto di vista emotivo è stata talmente particolare per il ragaz-

zo spezzino che non può essere presa in considerazione: il rendimento del nuovo numero 10 bianconero è stato all'altezza delle aspettative, anzi forse da quando è arrivato (esordi alla terza di campionato a Pisa) la crescita è stata ancora più rapida di quanto si potesse immaginare. Tre gol in campionato, uno in Coppa

Italia e un rapporto con Runjaic più che buono. Nell'intervista rilasciata ieri a Sky il tecnico tedesco ha sottolineato come «Zaniolo sia un professionista impeccabile e un esempio per tutti i compagni. Noi possiamo aiutare lui e lui può aiutare la squadra».

Davis-Zaniolo è la coppia titolare, ma quest'anno nella ro-

sa bianconera le alternative non mancano. Numeri alla mano i giocatori che Runjaic ha impiegato di più sono Buksa e Bayo. Quest'ultimo è stato convincente nella gara di San Siro contro l'Inter (non a caso quando ha fatto coppia con Davis) ma nelle altre occasioni non ha convinto. Il polacco, richiesto espressamente da Runjaic in estate, è l'uomo predisposto a sostituire Davis quando l'inglese marca visita: ha fatto bene con l'Atalanta, non si è ripetuto a Roma.

Ma le alternative non sono finite qui. Nell'elenco ci sono anche Iker Bravo e l'ultimo arrivato, il francese Gueye. Per quanto riguarda lo spagnolo, il rischio di ritrovarci di fronte a un altro "caso Sanchez" non è escluso. Lo spagnolo, come il Niño, si è sfogato in nazionale lamentandosi del poco spazio che gli sta riservando Runjaic che, al rientro dal Mondiale Sub 20, non lo ha portato nemmeno in panchina in due occasioni. Che qualche attrito tra i due ci sia sembra abbastanza evidente. Gueye, invece, parla con i fatti, ovvero la doppietta nel test col Primorje. D'accordo, è giovane, ma se uno è bravo sul serio perché non cominciare a dargli qualche occasione? —

SI RIPARTIRÀ COSÌ

12ª giornata

Sabato 22 novembre

15.00 Udinese-Bologna

15.00 Cagliari-Genoa

18.00 Fiorentina-Juventus

20.45 Napoli-Atalanta

Domenica 23 novembre

12.30 Verona-Parma

15.00 Cremonese-Roma

18.00 Lazio-Lecce

20.45 Inter-Milan

Lunedì 24 novembre

18.30 Torino-Como

20.45 Sassuolo-Pisa



La classifica

Inter	24
Roma	24
Milan	22
Napoli	22
Bologna	21
Juventus	19
Como	18
Sassuolo	16
Udinese	15
Lazio	15
Cremonese	14
Torino	14
Atalanta	13
Cagliari	10
Lecce	10
Pisa	9
Parma	8
Genoa	7
Verona	6
Fiorentina	5

WITHUB



Keinan Davis ha disputato soltanto la parte finale dell'ultima partita di campionato all'Olimpico contro la capolista Roma: all'inizio mister Runjaic ha schierato Buksa in coppia con Zaniolo FOTO PETRUSSI

Il capo degli osservatori del Napoli cresciuto alla scuola di Gino Pozzo corteggiato dai Gunners del ds Berta, pronti a offrire un quadriennale

L'Arsenal fa follie per Micheli lo scopritore di Muntari e Gyan

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Che l'Udinese formi e poi riesca a rivendere giocatori, generando così una plusvalenza, è un aspetto noto a tutti. E anche invidiato dalle consorelle della Serie A, consi-



Maurizio Micheli

derando l'incidenza sul bilancio che da altre parti resta in rosso. Meno conosciute sono invece altre storie che vedono dirigenti crescere in Friuli e poi approdare in grandi club. Negli ultimi giorni, a riguardo, si fa un gran parlare di Maurizio Micheli, ex bianconero e attuale capo degli osservatori del Napoli. A quanto pare sarebbe molto vicino all'Arse-

nal, capolista in Premier League e in Champions. Il direttore sportivo Andrea Berta, arrivato quest'anno dall'Atletico Madrid, lo vorrebbe inserire nel suo staff, col compito di girare l'Europa come scout.

La storia interessante è che Micheli si è formato all'Udinese, club in cui iniziò a lavorare nel 1996. Lo scouting, inteso nella sua concezione odierna, viveva ancora una fase pionieristica. Il club bianconero aveva però già anticipato tantissimi club, andando a caccia per il mondo di talenti e creando la celebre "stanza delle tv" allo stadio Friuli. Piattaforme come Wyscout - nata poi nel 2004 - doveva ancora venire alla luce.

In Friuli, sotto l'ala di Gino Pozzo, Micheli ha imparato

tanto, tanto che "The Athletic", il giornale sportivo del New York Times, trattando la notizia del possibile trasferimento del dirigente a Londra, ha sottolineato: «Ha iniziato all'Udinese quando il club friulano era già all'avanguardia nel reclutamento ed è accreditato di aver scoperto talenti del calibro di Asamoah Gyan e Sulley Muntari». I bianconeri facevano scuola. Micheli rimase ai Rizzi sino al 2001 quando, dopo cinque anni, passò al Brescia. Tra i lombardi ricoprì il ruolo di direttore sportivo, lavorando anche con l'attuale group technical director dell'Udinese Gianluca Nani.

Il nome di Micheli è legato soprattutto alla scoperta di Marek Hamsik, fenomenale centrocampista slovacco che il di-

rigente portò tra le Rondinelle nel 2004. Il giocatore aveva solo 17 anni e da lì partì la sua storia in Italia, durata poi sino al 2019, quando lasciò Napoli. Proprio al club partenopeo Micheli ritrovò l'asso di Banská Bystrica nel 2010, anno in cui passò tra i campani come capo scouting. Tra i vari talenti scoperti in azzurro (in cui tornò nel 2018 dopo esserne uscito nel 2015) vanno citati soprattutto Kvicha Kvartskhelia e Kim Min-Jae. Tanto che "The Athletic" ha definito Micheli «uno dei segreti del successo del Napoli». Per lui ora dovrebbero spalancarsi le porte dell'Arsenal (si parla di un contratto quadriennale), destinazione di un viaggio partito quasi trent'anni fa da Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine piange, Cividale ride

Udine piange Cividale ride perché batte Livorno agevolmente in casa. Ma a preoccupare sono gioco e classifica dell'Apu. PISANO E FOSCHIATTI / PAG. 42 E 43



Il Cjarlins non muore mai

Il Cjarlins Muzane va ancora oltre le assenze e ad Altavilla recupera due gol con Maniero e Bonomio: 2-2. FORNASIERE / PAG. 33



La Cda veleggia in vetta

La Cda batte nettamente per 3-0 la formazione pugliese del Fasano e continua a guidare la classifica di Serie A2 femminile. PITTONI / PAG. 45



La sosta in Serie A



GIGI DELNERI. Il tecnico di Aquileia crede che serva la continuità per fare un balzo in avanti «Per farlo Runjaic potrebbe alzare Atta vicino a Zaniolo bloccando Karlstrom e Piotrowski»

«L'Udinese pare ancora una bella incompiuta»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Settecentonovantasei panchine in carriera possono bastare a Gigi Delneri per dispensare qualche consiglio all'Udinese, anche perché il 75enne tecnico di Aquileia la Zebre-tta la porta nel cuore e la segue praticamente sempre. E così, quando il navigato allenatore dice che «l'Udinese pare ancora una bella incompiuta», ecco che la critica si fa subito costruttiva, puntellata da indicazioni e possibili accorgimenti per il collega Kosta Runjaic.

Delneri, sono 15 i punti con l'Udinese se n'è andata alla terza e ultima sosta dell'anno solare, in attesa di riprendere contro il Bologna sabato ai Rizzzi...

«Il bilancio è buono perché i punti sono importanti, sempre e comunque, e se consideriamo dove sono Atalanta e Fiorentina non c'è da storcere il naso, anzi. Tuttavia, in realtà si può sempre migliorare, soprattutto in due tre aspetti importanti».

Via dunque con i consigli. Vuole cominciare dalla tattica?

«No, dalla mentalità, e per farlo guardo proprio al Bologna di Vincenzo Italiano che arriverà sabato a Udine e si presenterà come una squadra continua, letteralmente sul pezzo in tutte le partite, cresciuta e affermatasi nel tempo. Il Bologna si è consolidato attraverso la continuità di rendimento che, ahimè, manca ancora all'Udinese».

Qual è la differenza più marcata tra le due squadre?

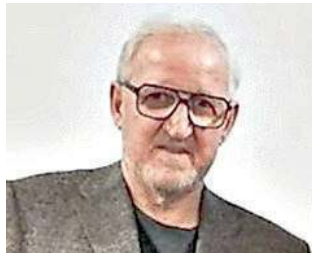
«Il Bologna si propone bene come collettivo oltre che con i suoi singoli, e l'Udinese no, anche se si vede che la squadra è forte».

Le sue impressioni sul piano tattico invece?

«Credo che Runjaic abbia trovato l'assetto voluto, specialmente quando in attacco può schierare la coppia Zaniolo-Davis. I due si trovano e sanno frasteggiare tra loro, quindi andrà avanti con questo 3-5-2, anche perché la struttura è solida come ha confermato la sana sconfitta di Roma, dove per sana mi riferisco al modo in cui si è perso, con occasioni create. Tuttavia, si possono migliorare

Leader

«Pensavo potesse essere Solet invece il francese ogni tanto si perde con la palla»



Eredità

«Mi auguro che Zaniolo raccolga quella di Thauvin che manca proprio»



Mister Kosta Runjaic adesso sta chiedendo all'Udinese di crescere in fase di possesso

due-tre cose a cominciare da quel possesso palla a cui dare un po' più di lustro, alzandolo leggermente, in modo da andare subito a pressione».

Non a caso Runjaic insiste spesso sui miglioramen-

ti da cercare in fase di possesso...

«Per farlo avrebbe anche la possibilità di dare ancora più struttura alla mediana con una coppia robusta come Karlstrom e Piotrowski, in

modo da alzare Atta vicino a Zaniolo, che in un concetto di rapporto ci sta tutto, andando quindi verso un 3-4-2-1. Restando invece bassi in fase d'impostazione non si guadagna molto campo e quando

perdi palla non hai il recupero veloce negli spazi più stretti. Detto questo, non credo che Runjaic modificherà assetto perché la squadra ormai è stata assemblata e ha una sua struttura solida».

Ritoccherebbe qualcosa d'altro, magari sugli esterni?

«Sì, soprattutto con Zanolì a destra che deve ancora integrarsi bene. Giocando più alto potrebbe essere più propenso alla spinta, come passo e inserimento, mentre partendo da lontano ha più difficoltà. Inoltre non è un grande difensore, sviluppa il passo sui sessanta, settanta metri e potrebbe essere letale sfruttandolo più avanti».

Delneri, cosa serve ancora all'Udinese per acquisire continuità?

«Un leader carismatico che pensavo potesse essere Solet. Invece il francese ogni tanto si perde con la palla al piede, sembra essere sufficiente nelle giocate mentre dovrebbe essere più energico. Per queste leggerezze non può essere leader».

Zaniolo invece può acquisire l'eredità di Thauvin?

«Mi auguro proprio che la raccolga perché a questa Udinese manca proprio la personalità del francese. Zaniolo può avere una leadership importante sul piano tecnico, in un ruolo che tra l'altro sta interpretando molto bene andando ad accentrarsi partendo dal centro destra. Inoltre credo che qui abbia trovato l'ambiente per rilanciarsi definitivamente, ritagliandosi anche quel posto da leader».

Solet a parte, in difesa tutti bene?

«Direi che Kabasele ha fatto il suo, in attesa di Kristensen, e sono sorpreso dei tre a destra, visto che Bertola, Goglichidze e Palma sanno muoversi tutti bene. Bertola è versatile, ha buona tattica individuale e buone letture, mentre il georgiano è solido. Palma ha caratteristiche importanti e non dimentichiamo che il ragazzo ha diciassette anni e che alla sua età i più giocano nella squadra Primavera. Sarà importante non giudicarlo in modo precipitoso, vista la mancanza di esperienza».

Delneri, Juventus, Atalanta e Fiorentina hanno cambiato guida tecnica. Sono stati cambi davvero?

«Innanzitutto il cambio della Juve mi ha sorpreso perché non è abitudine in quella società, ma riconosco anche che Spalletti è stata una scelta logica e credibile. All'Atalanta l'eredità di Gasperini era molto pesante, anche se poi ogni allenatore, al di là dei modelli di riferimento, porta avanti le proprie idee. Palladino aveva fatto bene anche in una piazza difficile come Firenze, dove le dimissioni di Pradè e l'esonero di Pioli sono servite per dare la scossa».

L'AVVERSARIO

Italiano domani valuterà il recupero di Ravaglia tra i pali

Il Bologna si ritroverà a Casteldeboli per riprendere la preparazione in vista della trasferta di Udine soltanto domani, quando saranno valutate, da parte di Italiano, anche le condizioni del secondo portiere Ravaglia che dovrebbe sostituire Skorupski alle prese con dei giorni di terapia assieme a Freuler, Cambiaghi e Rowe. Non dovesse farcela ci sarà l'esordio dal primo minuto del 2007 Pessina. Tornerà a disposizione di sicuro, invece, Immobile.

LA PREPARAZIONE

Si ricomincia: sotto la lente ci sono Kristensen e Miller

UDINE

Riapre i battenti questa mattina il Centro sportivo Dino Bruseschi, là dove Kosta Runjaic attende la squadra dopo il week-end libero concesso, ma anche il briefing con lo staff tecnico e medico. Sul tavolo, all'ordine del giorno, non ci sarà solo la programmazione degli allenamenti da allestire inglobando il rientro a scaglioni dei nazionali, ma soprattutto i recupe-



Il danese Thomas Kristensen

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sosta in Serie A

Attenti al dazio

Goglichidze rientra in anticipo dalla Georgia: è infortunato
Domani si chiuderà la parentesi nazionale per i bianconeri

IL PUNTO
STEFANO MARTORANO

Meno due, indica il countdown di Kosta Runjaic, dove per “due” s’intendono i giorni d’attesa prima di ritrovare l’intero gruppo ai suoi ordini al Bruseschi, dopo il grosso degli impegni dei nazionali previsto per domani. Solo da mercoledì, dunque, in casa bianconera si potranno programmare con precisione le tappe di avvicinamento al Bologna, da sfidare sabato alle 15 ai Rizzi in uno dei due anticipi della 12ª giornata – l’altro è Cagliari-Ge-



Lo svedese Karlstrom ha disputato tutti i 90' contro la Svizzera



Goglichidze ha giocato solo il primo tempo con la Spagna

noa che si gioca in contemporanea alle 15 – che a dirla tutta complica un po’ la preparazione. La complica perché l’Udinese ha “prestato” undici giocatori alle nazionali, due in più rispetto ai felsinei, aumentando di conseguenza il fattore stanchezza e il rischio infortuni, variabili sempre dietro l’angolo come confermato già dagli infortuni di Sandi Lovric e Vakoun Bayo nelle prime soste. La conferma è arrivata proprio ieri, quando Saba Goglichidze ha avvisato del suo rientro anticipato dopo l’infortunio rimediato sabato con la Spagna, passata a Tbilisi per 4-0. Dopo aver “ballato”, strapazzato tra le giocate

degli spagnoli, il georgiano dell’Udinese si è infortunato al termine del primo tempo, uscendo al 46’. Oggi Goglichidze farà rientro alla base, saltando così la sfida con la Bulgaria di domani, e verrà sottoposto agli esami che stabiliranno l’entità di un infortunio sul quale ieri la società non ha fornito ulteriori dettagli. Runjaic intanto spera e aspetta le partite di domani dopo aver già preso nota del rientro di Oier Zarraga che era stato chiamato in extremis dalla selezione regionale dei Paesi Baschi dove ha giocato l’ultima mezzora dell’amichevole vinta 3-0 sulla Palestina. Dopo Zarraga, atteso

oggi al Bruseschi, i primi a fare rientro saranno Maduka Okoye, impegnato ieri sera nella finale play-off di qualificazione al Mondiale in Nigeria-Repubblica del Congo, e Adam Buksa di scena stasera in Malta-Polonia. Come anticipato, domani sarà il giorno più atteso dallo staff tecnico che spera di non aggiornare la lista infortuni per Jesper Karlstrom e Sandi Lovric che si scontreranno in Svezia-Slovenia. A proposito dei due, sabato Karlstrom si è scioccato 90 minuti nella sconfitta per 4-1 con la Svizzera, mentre lo sloveno è rimasto ancora in panchina nel ko interno (0-2) col Kosovo. Domani toccherà anche a Iker Bravo, l’under 21 spagnolo che recrimina più spazio in bianconero e che intanto giocherà in Romania. Impegni anche per Alessandro Nuzi, l’U19 azzurro che sfiderà la Polonia dopo lo 0-0 con la Bosnia Erzegovina, l’angolano Rui Modesto, che dopo il ko nell’amichevole con l’Argentina (0-2) sfiderà la Guinea Bissau, e l’ivoriano Bayo, nel test con l’Oman. Giocherà domani anche Abdoulaye Camara, capitano della Francia che affronta il Brasile agli ottavi del Mondiale U17. Jordan Zemura è invece rimasto a Udine, escluso all’ultimo dalle due amichevoli dello Zimbabwe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ford Transit® Van



€ 24.950 IVA esclusa

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 19B - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



PRO

Infoline
360 1046338

Promozione valida per contratti fino al 30/11/2025 e immatricolazioni a partire dal 01/01/2026 solo per clienti piccole e medie imprese su Transit Van Trend 310 L2H2 EcoBlue 105 CV MY2025.75 a € 24.950 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusa). Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all’iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Transit Van: ciclo misto WLTP consumi da 7,8 a 11,6 l/100 km, emissioni CO2 da 205 a 305 g/km.

Qualificazioni mondiali



I norvegesi si stringono per festeggiare il pass mondiale attorno ad Haaland, autore della doppietta che ha fatto crollare l'Italia ieri a San Siro dopo il vantaggio del primo tempo

ITALIA	1
NORVEGIA	4

ITALIA (3-5-2) Donnarumma, Di Lorenzo, Mancini, Bastoni (41' st Buongiorno), Politano, Frattesi (23' st Cristante), Locatelli (34' st Scamacca), Barella (41' st Ricci), Dimarco, Retegui, Esposito (34' st Zaccagni), Ct Gattuso.

NORVEGIA (4-4-2) Nyland, Ryerson, Ajer, Heggem, Moller Wolfe (43' st Ostigard), Thorstvedt (30' st Aasgaard), Berg (19' st Thorsby), Berge, Nusa, Sorloth (30' st Bobb), Haaland (43' st Strand Larsen), Ct Solbakken.

Arbitro Alejandro Hernandez (Spagna).

Marcatori All'I' Esposito; nella ripresa, al 18' Nusa, al 33' e 34' Haaland, al 48' Strand Larsen.

Note Angoli: 6-2 per l'Italia. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Barella, Bastoni, Esposito e Strand Larsen. Spettatori: 69.020 per un incasso di 1.931.364 euro.

Sono play-off amarissimi

L'Italia ne prende quattro dalla Norvegia, vincitrice del girone. Giovedì il sorteggio. Prima avversaria una tra Svezia, Romania, Irlanda del Nord e Galles (o Moldavia)

Pietro Oleotto

E adesso sono play-off amari. Non solo perché ieri l'Italia è crollata, dimostrando solo per un tempo di non di essere inferiore alla Norvegia che, forte dell'irreale 9-0 che avrebbe dovuto subire per vivere una Caporetto, ha fatto sfogare gli azzurri mettendo il fiocco alla vittoria del Girone I nella ripresa. A San Siro, sotto una pioggia battente, Rino Gattuso ha raccolto sensazioni positive esclusivamente nella prima frazione che visto la Nazionale andare subito a segno, mantenendo un costante possesso palla in virtù di un 3-5-2 elastico, a sostegno di due punte di peso, Pio Esposito e il "gaucho" Retegui, per quello che sarà eviden-

temente un assetto sul quale il nostro ct vuole insistere, considerando le lamentele sull'impiego da parte della Fiorentina in Conference di Kean che così si fermato di nuovo, togliendolo di fatto dalla disponibilità azzurra. Un rammarico al quale bisogna associare anche il "ripescaggio" di Scamacca, altro attaccante strutturato. I play-off di marzo li affronteremo presumibilmente così, tanto alla costruzione delle occasioni ci dovranno pensare gli esterni a tutta fascia, ieri Politano e Dimarco, non Cambiaso, in panchina e risparmiato come Tonalì per paura di quella ammonizione che avrebbe potuto incidere sugli spareggi. Proprio da lì, dalla fascia sinistra, è nato gol del vantaggio:

lancio di Locatelli, regista tra Frattesi e Barella, stop di Dimarco favorito da un intervento poco preciso di Ryerson, traversone per Esposito e zampata vincente del giovane interista. Il primo tempo proseguirà su questa falsariga con l'Italia, capace di effettuare 5 conclusioni verso la porta degli scandinavi che rispondono un solo tiretto, neppure nello specchio difeso da Donnarumma. Nella ripresa la squadra di Solbakken invece si mette a giocare, sfiora un paio di volte il bersaglio con Sorloth, pareggia con Nusa e poi festeggia la propria qualificazione al Mondiale con una doppietta di Haaland e il gol della staffa di Strand Larsen. L'Italia invece, uscita tra i fi-

Girone I	ULTIMA GIORNATA
Le partite	
Italia-Norvegia	1-4
Israele-Moldavia	4-1
La classifica	
1) Norvegia	24(+32)
2) Italia	18(+9)
3) Israele	12(-1)
4) Estonia	4(-13)
5) Moldavia	1(-27)
I verdetti	
La Norvegia accede al tabellone finale della Coppa del Mondo 2026; l'Italia accede ai play-off che assegneranno gli ultimi quattro posti alle squadre europee.	



Retegui consolato parla con Pio Esposito, autore dell'unico gol azzurro

schì, dovrà passare attraverso i play-off, come nelle ultime due infauste qualificazioni, nel 2018 e nel 2022, come altre undici nazionali europee che si giocheranno gli ultimi quattro pass assegnati all'Europa. Spareggi articolati su due turni con le squadre divise in quattro urne, le prime tre riservate alle seconde classificate, nell'ultima le nazionali che hanno fatto strada in Nations. Il sorteggio alle 13 di giovedì a Zurigo, in Svizzera, nella sede della Fifa, con l'Italia testa di serie presumibilmente assieme, a Turchia, Polonia e Ungheria. Presumibilmente, perché Germania-Slovacchia di stasera deve ancora decidere le sorti del Girone A: dovessero uscire sconfitti i tedeschi muo-

verebbero la composizione delle urne, ma non incrocerebbero comunque con la squadra di Gattuso. Per gli avversari, in primi, da affrontare in casa (sorteggio per la sede del secondo turno: avversarie le vincenti dei match di urna due e tre) dovrebbero essere Svezia, Romania, Irlanda del Nord e Galles, a meno che quest'ultima non riesca a spodestare domani sera dal secondo posto del Girone J la Macedonia del Nord: in questo caso il posto sarebbe preso addirittura dalla Moldavia, la cenerentola del gruppo appena vinto dalla Norvegia. Insomma, bisogna ancora aspettare per conoscere tutti i nomi delle avversarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLA QUADRATA

Il destino va invertito con l'esempio del nostro ct



GIANCARLO PADOVAN
Dove finisce la buona o cattiva sorte, comincia il destino. Non ci interessa, perciò, sapere quale avversario sarà meglio affrontare il 26 marzo 2026, a Bergamo, nella semifinale (in gara

diretta) dei play off al Mondiale (sorteggio giovedì). Né chi ci toccherà, cinque giorni dopo (il 31). Vogliamo solo che il tabù si spezzi (otto anni senza Coppa del Mondo sono eterni) e il sortilegio si rovesci. Una questione di destino, appunto, non di fortuna. L'uomo del destino si chiama Rino Gattuso, non il migliore dei nostri allenatori, ma uno con principi di gioco e morali semplici e saldi. Da quando ha preso il posto di Spalletti, oltre a cambiare i ri-

sultati, è cambiato l'atteggiamento dei calciatori, il comportamento in campo e, soprattutto, quello fuori. Finalmente è finito il tempo in cui i convocati rifiutavano la chiamata o, peggio, preferivano tornare a casa, accentuando dolori e dolorini per preservare la titolarità nelle squadre di club. La Nazionale è tornata ad essere una cosa seria, prima di tutto perché si è preso coscienza non della propria forza, assai sfiorita negli ultimi

anni - Europeo del 2021 a parte -, ma dei limiti. Gattuso ha lavorato su questo, ricordandosi del giocatore che è stato. Con il Milan ha vinto tutto, con la Nazionale è arrivato sull'Olimpo, nel 2006, in Germania. Anche in quel caso fu destino. Gattuso, sapendo di non avere le qualità tecniche dei suoi compagni, in rosso-nero o in azzurro, ha passato una vita a lavorare il doppio o il triplo degli altri. Non era solo per guadagnarsi il posto, ma perché la vita gli ha inse-

gnato ad essere calvinista, il sacrificio come mezzo per ottenere reputazione e rispetto. Molti sostengono che la nostra Nazionale sia mediocre, altri il prodotto di una serie A infarcita di stranieri. Non la penso in questo modo, ma anche fosse, non mi pare che l'Italia di Roberto Mancini, campione d'Europa a Wembley, fosse superiore a questa. C'erano Chiellini e Bonucci, ma c'erano anche Donnarumma, Di Lorenzo, Locatel-

li e Barella, che ci sono anche oggi. E' vero, avevamo un Chiesa straordinario e, forse, non più ripetibile. Tuttavia, a parte il fatto che Chiesa potrà essere riconvocato quando troverà la forma, la rifioritura di Kean, l'esplosione di Retegui e, per stare alla strettissima attualità, i gol di Pio Esposito dicono che abbiamo un reparto offensivo nettamente superiore al passato. Lo stesso vale per gli esterni (bassi se giochiamo a quattro, di centrocampo se ci mettiamo a tre) e per un giocatore, ieri sera, assente per non rischiare la squalifica. Parlo di Tonalì, un altro segno del destino. —

Tennis

Il Maestro è italiano

Sinner in finale batte Alcaraz e fa il bis alle Atp Finals. Jannik: «Vittoria più bella di quella di un anno fa»



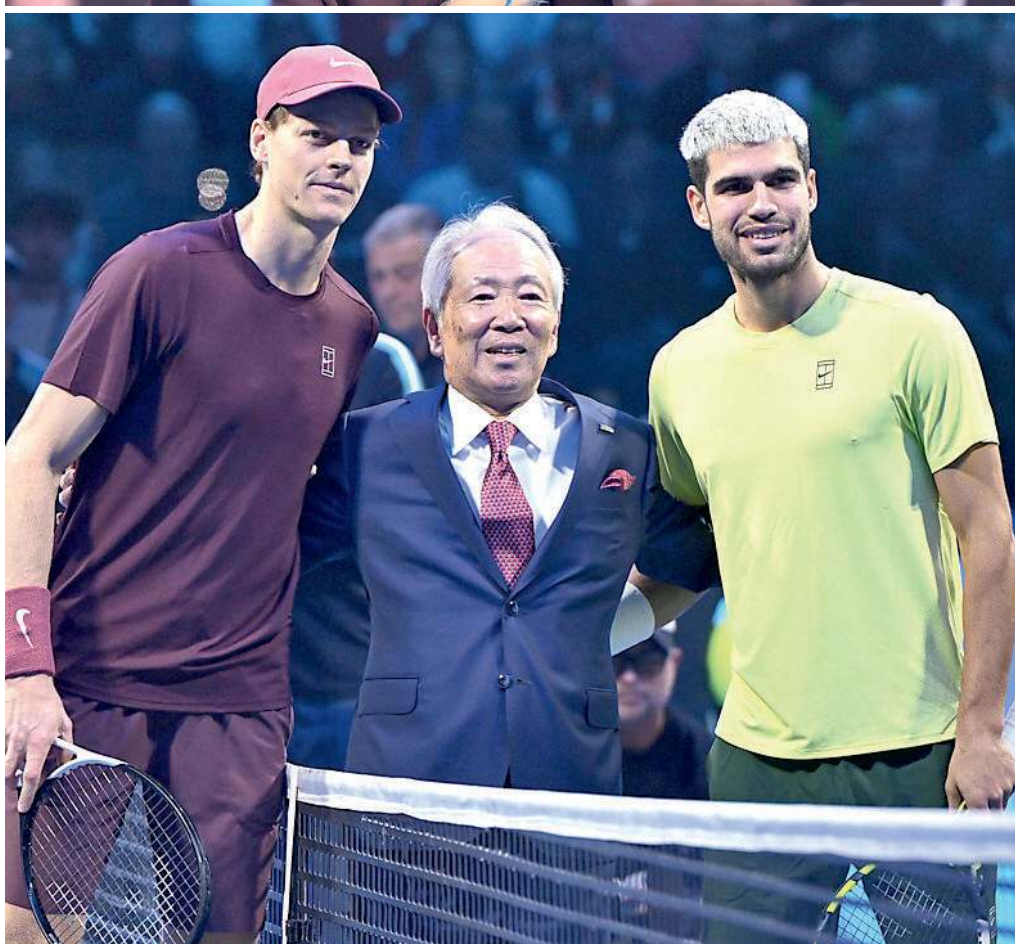
Tutta la carica di Jannik Sinner

Massimo Meroi

Il Maestro del tennis mondiale è italiano. Per il secondo anno consecutivo Jannik Sinner conquista le Atp Finals a Torino battendo in due set il suo storico rivale Carlos Alcaraz con il punteggio di 7-6, 7-5. Jannik era ancora disteso sul campo a godersi l'attimo sublime del successo quando in redazione hanno cominciato ad arrivare messaggi del tipo: «Ma la gente si rende conto di quello che stiamo vivendo?». Eh sì, la riflessione è corretta: questo ragazzo piovuto dall'Alto Adige sta vincendo talmente tanto che rischia di far sembrare scontato qualcosa di incredibile. Non è così. Perché non avevamo mai avuto un tennista capace di arrivare numero 1 al mondo, vincere più di uno Slam, trionfare a Wimbledon, vincere le Finals e concedere il bis dodici mesi dopo. Oggi ce l'abbiamo, ma proprio per questo non dobbiamo darlo per scontato.

Ieri mattina alcuni bookmakers davano la vittoria di Jannik a 1,70, quella di Carlos a 2,20. In realtà la partita ha dimostrato che a dominare è stato l'equilibrio e a fare la differenza, come sempre quando si affrontano questi due fenomeni, la differenza l'hanno fatta quattro-cinque punti, non di più. D'accordo, la superficie era favorevole a Sinner, che con quella di ieri è arrivato a trentuno vittorie consecutive indoor, ma le quattro partite giocate da Alcaraz in queste Finals avevano detto che lo spagnolo era praticamente arrivato sullo stesso livello dell'azzurro.

I giochi del primo set sono filati via quasi tutti lisci senza sussulti: sul 2-1 e servizio Sinner si è ritrovato 40 pari e con il gioco sospeso per una dozzina di minuti a causa del malore che ha colpito uno spettatore. Un paio di servizi vincenti lo hanno portato sul 2-2. Un altro momento "particolare" si è vissuto sul 5-4, quando Alcaraz ha chiamato il medical time a causa di un problema muscolare alla coscia destra. Per come è rientrato, niente di così serio. Un momento di svolta del match è arrivato quando lo spagnolo, avanti 6-5, ha avuto un set point sul 30-40 che Jannik ha annullato con una seconda a 190 km orari a cui hanno fatto seguito un dritto e un servizio vincenti. Coraggio e classe, qualità che



Sinnere Alcaraz con il signor Nitto, sponsor delle Finals. In alto, Jannik alza il trofeo

Jannik ha messo anche nel tie break: sul 2-1 ha commesso un errore evitabile di rovescio con il campo spalancato, ma poi è riuscito a capitalizzare i break point decisivi con due dosatissimi pallonetti che hanno fatto esplodere l'Inalpi Arena.

Dopo un simile sforzo fisico e mentale il rischio di un rilas-

samento è fisiologico (stiamo parlando di ragazzi non di macchine). E infatti Sinner, che ha cominciato a battere per primo, complici due doppi falli consecutivi, ha perso per la prima volta il servizio nel torneo. Ha piazzato il contro break sul 2-3 con un pizzico di fortuna (la risposta steccata è rimasta in campo, poi

grande palla corta) quindi è andato a prendersi un game cruciale nel quale si era ritrovato sotto 30-40. Fondamentale in quel momento del match la capacità di vincere i punti nonostante le percentuali della prima di servizio fossero calate sotto il 50%. Dall'altra parte della rete, nel frattempo, Alcaraz si era fatto fascia-

re la coscia destra, quasi a voler rimarcare il fatto di non essere al meglio. In effetti nel secondo set lo spagnolo ha tentato di accorciare qualche scambio scendendo a rete ma in quasi tutte queste occasioni ha perso il punto. Straordinari i due passanti con i quali Sinner lo ha superato nel gioco del 6-5. Lo spagnolo è andato a servire per andare al tie break, ma non ha avuto la stessa solidità di Sinner: ha commesso un paio di errori compreso quello del match point con il rovescio incrociato che è finito in corridoio. Sinner, come nel primo Slam conquistato a Melbourne, si è lasciato cadere a terra esausto.

I numeri parlano chiaro. Seconda vittoria consecutiva nelle Atp Finals senza perdere un set, un solo game al servizio ceduto (il primo del secondo parziale di ieri), terzo torneo di fila vinto dopo Vienna e Parigi. In classifica chiude al secondo posto (12.050 punti lo spagnolo, 11.500 Jannik pur saltando cinque tornei), ma se la partita di ieri doveva dire chi è stato il migliore del 2025, allora Jannik con due Slam e le Finals ha vinto. Di corto muso, come direbbe il suo amico Allegri, ma ha vinto. E allora godiamoci questo ragazzo italiano che ringrazia Torino dicendo che «questa vittoria è più bella di quella di un anno fa». Del resto, se lo dice il Maestro bisogna credergli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Speciale a Levi vince Braathen Male gli italiani



Lucas Pinheiro Braathen vince lo slalom maschile di Coppa del Mondo di Levi, in Finlandia. Il brasiliano, che fino al 2023 gareggiava per la Norvegia, porta al suo Paese la prima vittoria della storia nello sci alpino. Al secondo posto il francese Clement Noel, mentre sul gradino più basso del podio sale il finlandese Eduard Hallberg. Dodicesimo posto in rimonta per Tobias Kastlunger (in foto), unico italiano passato in seconda manche.

MOTO GP

A Bezzecchi l'ultima gara Cade Bagnaia



Marco Bezzecchi chiude come meglio non poteva il Mondiale 2025 di MotoGP. Nel Gran Premio di Valencia, ultimo appuntamento della stagione, arriva la terza vittoria dell'anno, la seconda consecutiva. Al termine del campionato, il pilota riminese (in foto) eguaglia il terzo posto in classifica del 2023, alle spalle del duo Marc-Alex Marquez. Dura una trentina scarsa di secondi la gara di Pecco Bagnaia, finito nella ghiaia.

Serie D

Carattere Cjarlins

In casa dell'Unione La Rocca Altavilla i friulani strappano il pari rimontando due reti. Nella ripresa a segno Maniero e Benomio, poi il rosso a Mileto ma la squadra regge



Cristian Benomio, suo il gol che ha regalato il 2-2 al Cjarlins Muzane

LA ROCCA ALTAVILLA	2
CJARLINS MUZANE	2

UNIONE LA ROCCA ALTAVILLA Mocanu, Sacchetto (32st Imbevaro), Roverato, Peotta, Pettinà, Garbin, Cherubin (1st Zanini), Falchetto (17st Bianchi), Arma, Chajari, Righetti (21st Campion). All. Beggio.

CJARLINS MUZANE Basso, Fusco, Mileto, Dominici, Gaspardo, Gabrieli, Glamocanin (42st Basello), Benomio (27st Perez), Bonetto, Maniero, Maestrelli (8st Anzolin). All. Zironelli.

Arbitro Camia di Nicehlino.

Marcatori Al 30' Arma (rigore); nella ripresa, al 7' Chajari, al 12' Maniero, al 15' Benomio.
Note Espulso: Mileto al 25st. Ammoniti: nessuno. Angoli: 5-2 per l'Unione La Rocca Altavilla. Recupero: 3' e 5'.



Glamocanin si destreggia tra due avversari: positiva la sua prova contro l'Unione La Rocca Altavilla

Simone Fornasiere
ALTAVILLA VICENTINA

Un punto che vale molto per il Cjarlins Muzane, caparbio nel rimontare una volta sotto di due reti e di resistere nell'ultima parte di gara nonostante l'inferiorità numerica, arriva-

ta con il rosso diretto sventolato a Mileto. Si gioca sotto la pioggia battente, con il Cjarlins Muzane che al 12' va vicino al vantaggio, ma il destro radente dal limite di Bonetto è fuori di un soffio. Alla mezz'ora l'Unione La Rocca Altavilla la sblocca:

veloce ripartenza guidata da Cherubin e traversone per Righetti, atterrato da Basso al momento della conclusione. Per l'arbitro è rigore e dal dischetto Arma non sbaglia. Reazione immediata del Cjarlins Muzane che prima dell'intervallo ha l'occasione per il pareggio, sciupata da Benomio, puntuale nell'incornare il traversone di Dominici ma poco preciso, con la palla che termina sul fondo. La ripresa vede l'Unione La Rocca Altavilla subito pericolosa e dopo soli 4' il sinistro di Righetti tocca il palo esterno

ed esce sul fondo. È il preludio al raddoppio, che arriva al 7': sul pallone messo fuori da Mileto si avventa Chajari, letale nel superare Basso con un destro da fuori area di rara bellezza. Un passivo pesante, almeno per quanto visto in campo, per il Cjarlins Muzane che è però rabbioso nella reazione e cinico nel riaprire la gara al 12' con il destro a giro dal limite di Maniero, sul quale Mocanu nulla può. Accusa il colpo la squadra di casa e al Cjarlins Muzane bastano tre minuti per trovare il pari: Dominici, tra i migliori in campo, scambia con Glamocanin e affonda sulla sinistra prima del traversone basso che Benomio da due passi spinge in rete. I friulani restano però in inferiorità numerica al 25', quando il direttore di gara estrae il rosso diretto, in quello che sarà l'unico provvedimento disciplinare della gara, all'indirizzo di Mileto per un fallo su Zanini. Si gioca in condizioni di visibilità al limite della sospensione visto il buio e la mancanza di un impianto di illuminazione, ma ci prova ugualmente Zanini: il suo tiro cross è respinto da Basso a ridosso della linea di porta. Il Cjarlins Muzane difende ordinatamente ed esce dal "Paolo Rossi" con un pari di grande carattere. —

I COMMENTI

Zironelli furioso: non è accettabile giocare senza luci

Il tecnico Mauro Zironelli analizza così la gara del suo Cjarlins Muzane. «Partita combattuta, giocata su un campo che ha retto bene nonostante la pioggia fitta. Siamo riusciti a contenere una squadra in forma, subendo lo svantaggio sull'unica sbavatura del primo tempo. Sotto di due reti non era facile riprenderla, ma siamo rimasti lì con la testa, costruendo gioco e rimontando con due belle azioni. Poi, però c'è stato il buio». Buoi inteso come la mancanza di luce che non ha consentito una visibilità accettabile. «Non mi era mai capitato in tanti anni di serie D di chiudere una gara senza vedere cosa succedeva in campo e non è accettabile. Gli ultimi venti minuti mi sono seduto in panchina e ho incitato la squadra, ma non si può finire così una partita». — S.F.

MOMENTO DIFFICILE

Brian Lignano, tanti infortuni dopo il ko in casa dell'Este si torna a parlare di mercato

Marco Silvestri / LIGNANO

La stagione del Brian Lignano è un vagone sulle montagne russe: la formazione di mister Alessandro Moras sta alternando vittorie e sconfitte. Contro l'Este i friulani, reduci dal successo nel derby contro il San Luigi, sono capitolati per la sesta volta in questa stagione e masticano amaro per un ko impossibile da digerire. In vantaggio per 2-0 il Brian Lignano ha subito la rimonta della formazione veneta, che alla fine ha vinto per 3-2 con un gol segnato all'ultimo minuto,



Il centrocampista Milan Kocic del Brian Lignano

quando ormai almeno il pareggio sembrava a portata di mano. Tutto è andato storto, anche il rigore sbagliato da Alessio quando il punteggio era di 2-1 a favore dei gabbiani. «Davvero un peccato perdere così – sottolinea il direttore sportivo Alessandro Paolucci –, al termine di una gara in cui ci eravamo portati sul 2-0 e stavamo giocando molto bene. Abbiamo fatto tutto noi, regalando il rigore del 2-1 alla fine del primo tempo che ha permesso loro di rientrare in partita. Potevamo fare il 3-1, ma abbiamo sbagliato un rigore.

Ne abbiamo risentito, soprattutto mentalmente e nel secondo tempo non siamo riusciti a mantenere la lucidità, permettendo all'Este, ancora su nostri sbagli evitabilissimi, di trovare prima il gol del 2-2 e, all'ultimo minuto, anche di vincere la partita. Dispiace molto che sia finita così perché la prestazione è stata ancora una volta positiva, ma in certe cose dobbiamo evidentemente crescere». Contro l'Este il Brian Lignano si è presentato con molte defezioni, tra infortuni e squalifiche. La coperta è corta e non è escluso che la dirigenza possa tornare sul mercato, anche se al momento l'obiettivo è quello di recuperare al più presto gli assenti. «Abbiamo diversi infortuni – ammette Paolucci –, ma si tratta di guai fisici che rientrano nella normalità e già in settimana speriamo di recuperare qualcuno. Dobbiamo però valutare l'infortunio al ginocchio dell'attaccante Rocco: aspettiamo il responso medico». —

IL PUNTO

Il Treviso scappa Sconfitta pesante per il San Luigi

È stato un turno favorevole al Treviso, il dodicesimo del campionato di serie D. La capolista vince fuori casa contro l'Obermais per 1-0 e approfitta del pareggio per 2-2 del Cjarlins Muzane contro l'Unione La Rocca Altavilla per tentare, a +6, la prima fuga stagionale. L'ancora imbattuto Este supera in rimonta il Brian Lignano (3-2) e sale al terzo posto mentre si allontana sempre di più dalla vetta il Legnago, sconfitto (2-1) dal Conegliano. Vincono la Luparense sul San Luigi Trieste (2-1) e il Bassano contro l'Adriese (2-0). Pirotecnico 3-3 tra Portogruaro e Campodarsego. Mestre-Union Clodiense è stata posticipata al 26 novembre. — M.S.

Serie D Girone C

Adriese - Bassano	0-2
Conegliano - Legnago	2-1
Este - Brian Lignano	3-2
Obermais - Treviso	0-1
Portogruaro - Campodarsego	3-3
Rocca Altavilla - Cjarlins Muzane	2-2
San Luigi - Luparense	1-3
Vigasio - Calvi Noale	0-0
Mestre - Union Clodiense	rinv. il 26/11

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Treviso	31	12	10	1	1	20	6
Cjarlins Muzane	25	12	7	4	1	18	11
Este	22	12	5	7	0	18	10
Mestre	22	11	6	4	1	16	8
Legnago	20	12	6	2	4	20	15
Bassano	19	12	5	4	3	12	10
Rocca Altavilla	18	12	4	6	2	11	7
Brian Lignano	18	12	5	1	6	19	16
Vigasio	15	12	3	6	3	18	16
Union Clodiense	15	11	4	3	4	13	12
Campodarsego	14	12	3	5	4	14	13
Luparense	13	12	3	4	5	11	17
Conegliano	12	12	3	3	6	11	14
Adriese	12	12	3	3	6	13	17
San Luigi	10	12	2	4	6	11	18
Calvi Noale	8	12	2	2	8	9	19
Obermais	8	12	2	2	8	8	20
Portogruaro	8	12	1	5	6	14	27

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025
Bassano - Portogruaro, Brian Lignano - Mestre, Calvi Noale - Este, Campodarsego - Vigasio, Cjarlins Muzane - Adriese, Legnago - San Luigi, Luparense - Obermais, Treviso - Rocca Altavilla, Union Clodiense - Conegliano.

Eccellenza

Codroipo raggiunto

Con il Fontanafredda un punto che fa muovere la classifica
Magia di Tonizzo, gli ospiti in 10 impattano con Monteleone

CODROIPO**1****FONTANAFREDDA****1**

CODROIPO Moretti 6.5, Duca 6, Facchinutti 6, Mallardo 6, Tonizzo 7, Pandolfo 6 (29st Graffi sv), Kanapari 5.5, Nastri 6, Charifou 5.5 (10st Pontoni 6.5), Bertoli 6, Coluccio 5.5. All. Sandrin.

FONTANAFREDDA Mirolo 6.5, Muranella 6, Capa 5, Borgobello 6 (41st Biscotitn sv), Monteleone 7, Tellan 6, Toffoli 6 (10st Fabris 6), Cotti Cometti 5.5, Gerini 6.5 (35st Canaku sv), Stiso 6, Manzato 6 (21st Borda 6) All. Brisotto.

Arbitro Calò di Udine 6.

Marcatori Nella ripresa, al 17' Tonizzo, al 31' Monteleone.

Note Espulso: Capa. Ammoniti: Bertoli, Fabris e Mirolo. Angoli: 6-5. Recuperi: 0' e 5'.

Domenico Stoia / CODROIPO

Una partita delicata, dove nessuna delle due squadre poteva permettersi il lusso di sbagliare per non complicare ancora di più una classifica già deficitaria di suo. Alla fine è arrivato un pari, al termine di una partita dove nessuno si è risparmiato, provando anzi a vincerla.

Protagonisti i due portieri con le loro parate e i due giocatori simbolo: i due numeri 5, Tonizzo da una parte e Monteleone dall'altra, che con le loro giocate hanno trovato la via della rete.

L'inizio è accorto per entrambe, attente soprattutto al primo comandamento: non prenderle. Qualcosa in più ce lo mette tuttavia il Fon-

I COMMENTI

Sandrin: impegno ma poca lucidità Brisotto: fiducioso

Anche senza quella vittoria che avrebbe cambiato la classifica per entrambe, i due allenatori si tengono stretto il punto. Inizia mister Sandrin: «Nel primo tempo abbiamo avuto qualche occasione, così come nella ripresa dopo il gol del vantaggio. Potevamo chiuderla immediatamente, ma non è stato così, non siamo riusciti a capitalizzare le occasioni avute: ho visto comunque voglia da parte di tutti. In settimana spero di recuperare qualche altra pedina che mi possa poermettere di avere più soluzioni nelle prossime gare».

Anche Brisotto, tecnico del Fontanafredda, è soddisfatto della prova dei suoi: «Siamo stati bravi a riagguantare la partita nonostante l'inferiorità numerica, su un terreno pesante. Una reazione che mi fa ben sperare per il futuro».

tanafredda, squadra che nelle ultime gare ha mostrato sensibili miglioramenti e al 3' Stiso si rende pericoloso dal limite: sulla ribattuta della difesa la palla arriva in area a Manzato che calcia di poco a lato. Ancora dai piedi di Stiso partono le azioni pericolose degli ospiti e in una di queste è Tellan, ben piazzato in area, a non centrare il bersaglio.

Continua la pressione ospi-

te, con una palla sanguinosa persa al limite dell'area dal Codroipo: Manzato prova il tiro, alzato in angolo.

Provano a scuotersi i locali con una geniale intuizione di Kanapari che al 22' trova con un filtrante Bertoli, che però a tu per tu con Mirolo si fa respingere la conclusione in angolo. L'ultima emozione del primo tempo porta la firma di Charifou che se ne va in velocità sulla sinistra e mette un cross rasoterra: Kanapari si inserisce bene e ci prova di tacco, ma trova sulla sua strada un Mirolo ancora attento.

Poche emozioni in avvio di ripresa, ma l'episodio che la sblocca arriva al 17' quando Capa, nel tentativo di fermare Pontoni, commette fallo da ultimo uomo: cartellino rosso e punizione dal limite con capitano Tonizzo che trova la magia mandando la palla all'incrocio, regalando il vantaggio al Codroipo.

Al 20' Bertoli potrebbe chiudere il match: si accentra e di sinistro fa partire una botta sulla quale Mirolo si tuffa compiendo un miracolo.

Si scuotono gli ospiti che, nonostante l'inferiorità numerica, ci mettono il cuore, alzano il ritmo e vanno vicinissimi al pari con Gerini che spara però su Moretti. È il preludio al gol del pari, che arriva la 31': Gerini mette un cross rasoterra in area, arriva Monteleone che trova l'angolino più lontano, dove Moretti non può arrivarci. Ci provano ancora gli ospiti con Borda al 33', poi si vedono i locali con Pontoni che spara sull'esterno della rete, ma il risultato non cambia. —



Due momenti della sfida salvezza tra Codroipo e Fontanafredda, terminata con un pareggio che accontenta tutti

LA CAPOLISTA

Il Chions rallenta l'Ufm, salvata da un rigore dubbio

Pierantonio Stella / CHIONS

Ci vuole la capolista Ufm per fermare la striscia vincente del Chions targato Gabriele Moroso. Dopo tre successi di fila in campionato, per il nuovo tecnico gialloblù arriva anche il primo pareggio. Secondo pari consecutivo, invece, per la battistrada di mister Zanuttig. Ma è un rallentamento indolore, visto che il Tamai, attuale seconda forza del torneo, rimane a 5 lunghezze dopo aver riacciuffa-

to in extremis il Pordenone nel derby del Bottecchia.

Un pareggio tutto sommato giusto quello visto al "Teso-lin", con il Chions meglio nel primo tempo, chiuso in parità soltanto per un rigore contestato a favore degli ospiti, e un'Ufm che si fa leggermente preferire nella ripresa.

Partono meglio i gialloblù, si diceva. Subito pericolosi con Urbanetto servito da Feruglio. Ci riprova Crivaro, innescato dallo stesso Urbanetto, ma calcia male da ottima

posizione. Alla mezz'ora i ruoli si invertono: Crivaro in mezzo per Urbanetto, la cui girata costringe Sorcan al miracolo. È il preludio del vantaggio gialloblù, che arriva al 32'. Ancora loro, Urbanetto e Crivaro: il primo serve in profondità il secondo, che si trova davanti al portiere e lo trafigge centralmente.

Poco prima dell'intervallo, però, c'è il pareggio dell'Ufm. Ripartenza fulminea dei canterini che porta Lucheo ad entrare in area e a concludere



Moroso, tecnico del Chions

con Tosoni in uscita: il direttore di gara vede un contatto, mentre la palla esce a lato, e decreta il calcio di rigore tra le proteste dei locali. Dal dischetto Gabrieli non sbaglia.

Nella ripresa, complice il campo reso pesante dalla pioggia, le emozioni si diradano. Il Chions protesta ancora per un presunto fallo di mani in area su conclusione di Baruzzini mentre l'Ufm sfiora il vantaggio con Gabrieli e Dijust, ma il risultato non cambia più. —

CHIONS**1****UFM****1**

CHIONS Tosoni, Mazzon, Feruglio, Casella, Duca, Tomasi, Manfrè (30st Innocente), Baruzzini, Urbanetto, Comisso (44st Barbosa), Crivaro. All. Moroso.

UFM MONFALCONE Sorcan, Moratti, Cesselon, Frontali, Pratinolo, Contento (20st Falletti), Dijust (42st Calistore), Battaglini (48st Aldrigo), Gabrieli (33st Sisti), Lucheo, Pozzani (47st Acampora). All. Zanuttig.

Arbitro Arrigoni di Ravenna.

Marcatori Al 32' Crivaro, al 46' Gabrieli (rigore).

Note Ammoniti: Baruzzini, Battaglini, Falletti, Cesselon. Spettatori: 400 circa.

Eccellenza

LME	1
PRO GORIZIA	0

LME Peressini, Bonilla, Foschiani (38'st Zunino), Capellari, Cestari, Tosolini, De Anna (47'st Mantovani), Borsetta (38'st Zanolla), Lirussi, Ruffo (26'st Pluchino), Lascala (20'st Puntar). All. Barbieri.

PRO GORIZIA Zitani, Fernandez, Mendia (26'st Ros Ribalta), Kuraj, Mevlja (4'st De Crescenzo), Jazbar, Kogoi, Lopez, Cesana (26'st Majic), Khavara, Buzzi (14'pt Trivunovic; 38'st Galdeano). All. Franti.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 4' Bonilla.
Note Ammonito: Cesana.

Alberto Bertolotto / PORDENONE

«Non meritavamo di perdere», ha affermato dopo la partita Davide Furlan. Il tecnico del Tamai ha ragione. E' giusto il pareggio tra Pordenone Fc e "furie rosse", squadre che si sono portate a casa un punto a testa dopo un match equilibrato.

Meglio gli ospiti per la maggior parte del primo tempo, ramarri superiori nel cuore della ripresa, tanto da portarsi sul 2-1. Alla fine, al 93', dopo dieci minuti di pressione, è arrivato il 2-2 di Gurgu, bravo a liberarsi in area della marcatura del neoentrato Morassutto e a trasformare in rete un cross dalla destra di Salvador. L'esultanza dell'attaccante mobiliere ha chiuso un derby, quello valevole per la dodicesima giornata di Eccellenza, che tornava al "Botteccia" dopo più di 12 anni. Allora la gara valeva per la serie D e a spuntarla fu il Tamai allenato da Gianluca Birtig.

In campo, a difendere i colori delle furie rosse, proprio quel Davide Furlan oggi condottiero dei tamaioti, collettivo ultimamente in calo per quanto riguarda i risultati (terzo pari di fila), ma non per ciò che concerne le prestazioni. Molto buoni i primi 45' degli ospiti, che hanno sfiorato il gol in più occasioni. Di fronte a loro, però, un super Marco Meneghetti, ancora protagonista come otto giorni fa contro il Tolmezzo. Il portiere dei ramarri ha detto "no" a Salvador (intervento miracoloso) e a Grizzo, ten-

TOLMEZZO	0
SANVITESE	0

TOLMEZZO CARNIA Beltrame, Alessandro Nait, Gabriele Faleschini, Cucchiaro, Daniele Faleschini, Fabris, Buzzi, De Blasi, Nagostinis (43'st Paolo Nait), Motta (21'st Persello), Sabidussi (30'st Lesciutta). All. Vincenzo Radina.

SANVITESE Biasin, Gattullo, Comand, Bertoia, Bortolussi, Cofini, D'Imporzano, Vecchietтини, Rinaldi, Frascchetti, Rossi. All. Giuseppe Vittore.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo.

Note Espulso: Persello al 50'st (doppia ammonizione). Ammoniti: Sabidussi, Bertoia, Comand, Beltrame, Cucchiaro e mister Radina. Angoli: 5-7. Recuperi: 1' e 5'.

IL DERBY

Sartore illude il Pordenone

Il Tamai lo riprende nel finale

I neroverdi, apparsi in ripresa, ribaltano l'iniziale vantaggio ospite di Sinozic. Le furie rosse reggono l'urto e trovano il pareggio con una prodezza di Gurgu

PORDENONE	2
TAMAI	2

PORDENONE FC M. Meneghetti, Borsato, Colombera, Criaco (32'st Consorti), Sartore (39'st Morassutto), Carniello, S. Toffoli, Lisotto (45'st Toso), Facca (32'st L. Toffoli), Zamuner, Zucchiatti. All. Campaner.

TAMAI Manente, Sinozic, Zossi (45'st Musumeci), Gjini (38'st Grotto), Pessot, A. Parpinel, Salvador, Grizzo, Morassutti (48'st Lucchese), Gurgu, Bougma (32'st Brusin). All. Furlan.

Arbitro Ivanaj della sezione Basso Friuli.

Marcatori Al 45' Sinozic; nella ripresa, al 20' Borsato, al 28' Sartore, al 48' Gurgu.
Note Ammoniti: Sartore, Facca, Bougma, A. Parpinel. Recupero tempo: pt 1', st 4'.

nendo in piedi i suoi assieme a Colombera, capace di opporsi a un tiro di Pessot.

Neroverdi tesi e confusi nel lato "A" dell'incontro, tanto da subire la rete

KRAS	1
FIUME VENETO BANNIA	1

KRAS REPEN Umari, De Lutti, Ferluga, Catera, Rajcevic, Male, Perhavec (Ianezic), Peric (Velikonja), Pitacco, Barisic, Solaja (Gotter). All. Rok.

FIUME VENETO BANNIA Plai, Bance, Brichese (Cao), Alberti (Mascarin) Peschiutta, Gregoris, Barattin, Mortati, Salvador, Sclipa, Sellan (Greco). All. Muzzin.

Arbitro Zuliani della sezione Basso Friuli.

Marcatori Al 9' Sclipa; nella ripresa, al 10' De Lutti.

Note Ammoniti: Catera, Pitacco, Alberti, Gregoris, Salvador, Muzzin.

MUGGIA	2
CHIARBOLA PONZIANA	1

MUGGIA Chiavon; Meti (22'pt Angelini), Loschiavo, Sergi, Esposito (38'st Vascotto); Venturini, Spinelli (30'st Botter), Boschetti; Lombardi (30'st F. Trebez), Ciriello, Cofone (37'st M. Trebez). All. Carola.

CHIARBOLA PONZIANA D'Agnolo; Lubrano, Stipancich, Zoch, Trevisan, Visentin; Cottiga (39'st Casseler), Benvenuto (30'st Albanesi), Ferneti; Hoti (24'st Pisani), Schiavon. All. Musolino

Arbitro Ambrosino di Pordenone.
Marcatori Al 39' Ferneti, al 43' Ciriello; nella ripresa, al 16' Ciriello.

Note Ammoniti: Loschiavo, Sergi, Spinelli, Ciriello, Vascotto e Carola, Hoti e Stipancich. Espulso: Schiavon al 28'st. Angoli 7-3. Recuperi 1' e 5'.

PRO FAGAGNA	1
RIVE FLAIBANO	0

PRO FAGAGNA (4-4-2) Nardoni 6.5, Peressini 6, Righini 6, Rigo 6.5, Zuliani 6 (46'st Cucciardi 4), Iuri 6.5, Craviari 6.5 (43'st Della Schiava sv), Durat 6, Marigo 6, Clarini D'Angelo 6, Toffolini 6.5 (28'st Tuan sv). All. Pagnucco.

RIVE D'ARCANO FLAIBANO (4-3-1-2) Carlo Alessio 6.5, Lizzi 6 (41'st Comuzzo sv), Gerco 6, Fon 6.5 (32'st Polla sv), Boskovic 6.5, Pittonet 6 (36'st Tell sv), Gori 6, Davide Alessio 6, Frimpong 5.5, Da Silva Carrao 5 (28'st Toffolini sv), Degano 6. All. Bruno.

Arbitro Rossella Daidone di Seregno 4.5

Marcatori Nella ripresa, al 19' Toffolini (rig.)

piovono occasioni. Prima Lisotto chiama Manente alla deviazione, poi l'arbitro annulla un gol all'ex Carniello (fuorigioco di Simone Toffoli), quindi né Zamuner né Carniello riescono a risolvere in area una situazione nata dopo un errore di Manente.

Il gol è nell'aria e arriva al 20', quando Borsato mette in porta una respinta del portiere del Tamai dopo un tiro di Lisotto. Ottenuto il pareggio, il Pordenone mette 8' più tardi la testa avanti grazie a Sartore, la cui conclusione mancina da fuori area finisce in porta.

I ramarri sognano il successo, ma vengono svegliati dalla prodezza di Gurgu allo scadere.

Il Tamai rimane secondo in classifica, i neroverdi non danno continuità alla vittoria con il Tolmezzo, ma confermano di essere ben altra squadra rispetto a due settimane fa. —



Ancora decisivo il portiere neroverde Meneghetti FOTO ANTONIOROS/PNF

dell'1-0 allo scadere: angolo di Gjini, terzo tempo di Sinozic che stacca sopra tutti e infila Meneghetti di testa. Befata la marcatura a zona del Pordenone sulla palla inatti-

va. Il gol potrebbe avere un effetto negativo sul morale della squadra locale. Invece no, visto spinge il gruppo verso una ripresa arrembante. E

A GORIZIA

Il Forum Julii la sblocca con Littorale

la Juventina risponde con Breganti

Marco Silvestri / GORIZIA

Nè vincitori né vinti nella sfida tra Juventina e Forum Julii, che hanno concluso in parità lo scontro al vertice della 12esima giornata di Eccellenza. Pur ostacolandosi a vicenda friulani e goriziani hanno confermato su un campo fangoso di essere in grande salute e di poter recitare un ruolo da protagonisti in questo campionato.



Specogna, uno dei più positivi del Forum Julii contro la Juventina

La gara entra subito nel vivo e il Forum Julii sfiora il gol al 2': cross di Specogna, colpo di testa di Strukelj con De Mattia che devia in tuffo. Ancora ospiti pericolosi al 5' sul cross di Andassio, deviazione ravvicinata di Strukelj e De Mattia d'istinto mette in calcio d'angolo.

La Juventina non resta a guardare e al 13' va vicino al vantaggio: traversone dalla sinistra di Cocetta, Zucchiatti da pochi passi calcia alto. Il Forum Julii passa però in vantaggio al 29': Littorale riceve palla fuori area, avanza un paio di metri e con un tiro di destro supera De Mattia.

Ospiti ancora intraprendenti al 32': Specogna lancia in profondità Littorale che entra in area, ma il suo tiro vie-

ne deviato da un difensore in calcio d'angolo.

Nella ripresa la Juventina attacca con più insistenza e al 5' Breganti verticalizza in area per Zucchiatti, tiro di prima intenzione e prodezza di Bruno che alza sopra la traversa. I padroni di casa raggiungono il pareggio al 21': cross dalla sinistra di Del Fabro e colpo di testa vincente di Breganti.

Ristabilita la parità, a provarci di più per vincere la partita è ancora la Juventina: al 33' insidiosa conclusione dalla distanza di Del Fabro, ma Bruno respinge. Nei minuti finali ad avere ancora la palla buona è Breganti, ma Bruno è bravo a chiudergli lo specchio della porta, mantenendo il risultato sull'1-1. —

JUVENTINA	1
FORUM JULII	1

JUVENTINA De Mattia 6, Loi 6, Cocetta 6.5, Liut 6 (8'st Grion 6.5), Russian 7, L. Piscopo 6, Zucchiatti 6, Samotti 6.5, Breganti 7, Hoti 6, Pagliaro 6 (8'st Del Fabro 6.5). All. Visintin.

FORUM JULII Bruno 7, Savic 6.5, Dimroci 6 (25'st Lavanga sv), Fall 6 (36'st Arcaba sv), Cantarutti 6.5, Bevilacqua 7, Strukelj 6.5 (12'st Orefice 6), Specogna 6.5 (36'st Snidarcig sv), Djoulou 6.5, Littorale 7 (6'st Campanella 6), Andassio 6.5. All. Bradaschia.

Arbitro Pujatti di Pordenone 6.

Marcatori Al 29' Littorale; nella ripresa, al 21' Breganti.

Note Ammoniti: Strukelj, Dimroci, Djoulou, Del Fabro. Recuperi: 1' e 5'.

Promozione

CORNO CALCIO	3
UNION MARTIGNACCO	1

CORNO CALCIO Nappi, Menazzi, Cudicio, Mocchiutti, Libri, Montina, Prapotnich (37st Trangoni), Scarbolo, Kodermac, Leban, Bardieru (25st Piani). All. Cortiula

UNION MARTIGNACCO Fabris, Vidoni (35st Iovine), Sittaro, Rossit, Filippo Lavia, Cattunar, Flaiban (7st Bajnoci), Marzi (22st Andreutti), Specogna, Colautti (30st Galesso), Giacomo Lavia. All. Gratton

Arbitro Bunutti di Basso Friuli

Marcatori Al 22' Leban; nella ripresa al 6' Leban, al 37' Iovine, al 45' Trangoni
Note Espulso: Cattunar. Ammoniti: Menazzi, Bardieru, Sittaro, Rossit

DEPORTIVO JUNIOR	2
MANIAGO VAJONT	2

DEPORTIVO JUNIOR Braidotti, Muscariello, Bogoni, Salomoni, Piccoli, Zavan, Bababodi, Davide Miani, Ime Akam (32st Condolo), Fadini, Michellini (11st Cocolet) (24st Mussutto). All. Candon

MANIAGO VAJONT Della Mora, Simonella, Vieru, De Agostini, Bigaran, Zanchetta, Danquah, Zaami, Minighini, Adoma Wiafe, Bazzoli (16st Vladij). All. Moro

Arbitro Cusma di Trieste

Marcatori Al 1' e 22' Adoma Wiafe, al 48' Fadini su rigore; nella ripresa al 12' Bababodi
Note Ammoniti: Zavan, Mussutto, Davide Miani, Zanchetta, Zaami

FIUMICELLO	0
SISTIANA/SESLJAN	0

FIUMICELLO Mirante, Maria, Sinigaglia, Polvar, Resente, Felluga, Pedrini (39st Parmesan), Paludetto, Paravano (27st Rigonat), Amadio (34st Sarr), Ferrara (27st Peroni). All. Paviz

SISTIANA SESSLJAN Grubizza, Tomasetig, Benussi, Steinhauser, Almberger, Kerpan, Carnese, Disnan, Volas, Erik Colja (30st Giorgi), Greco. All. Brandolin

Arbitro Simeoni di Pordenone

Note Ammoniti: Resente, Erik Colja, Benussi, Tomasetig

Azzurra brillante

Un gol di Lo Cascio affonda il Teor che spreca troppo
La squadra cividalese vola da sola in vetta alla classifica

Luigi Ongaro / PREMARIACCO

L'Azzurra Premariacco ha vinto la gara fra due delle battistrada e si è issata al comando solitario della classifica, mentre il Teor, sconfitto, ha di che rammaricarsi per non aver fatto risultato al termine di una gara condotta in prevaleanza. La partita è stata piacevole e giocata a un buon ritmo da entrambe le contendenti pur su un terreno pesante per la pioggia.

Fin da subito i giallorossi ospiti hanno creato azioni per portarsi in vantaggio senza però riuscire a infilare la porta. Al 5' Dri ha messo in mezzo da destra e El Khayar ha impegnato il portiere e lo stesso subito dopo ha calciato debolmente. Al 15' Bacinello è in ritardo su un filtrante di Ilic. A metà tempo prima conclusione dei locali con D'Andrea e Benedetti si è superato mettendo in angolo. La gara sempre tosta e vivace ha qualche momento di nervosismo subito placato. Il Teor continua a produrre azioni gol non finalizzate. Ilic non tira serve Bacinello che tergiversa e poi lo stesso centroavanti imbeccato da El Khayar non riesce a insaccare. Ilic poi è fermato al limite dell'area ma la punizione seguente non ha esito.

La ripresa inizia con Bacinello che defilato sulla destra tenta il diagonale vincente che finisce alto. Il secondo tempo è stato giocato a un ritmo meno veemente le trame si sono sviluppate prevalentemente fra le tre-

AZZURRA	1
TEOR	0

AZZURRA PREMARIACCO Spollero 6.5, Lo Cascio 7, Marmoreo 6, D'Andrea 6, Grassi 6, Michelutto 6 (35st Puddu 6), Ruffo 6, Beltrame 6.5, Pezzarino 6.5, Cavaliere 6.5, Paoluzzi 6 (20st Martincigh 6). All. Gregoratti

TEOR Benedetti 6.5, Dri 6.5 (29st Cervesato) 6, Del Pin 6.5, Palmisciano 6, Dionisi 6.5, Della Bona 6 (43st Corradin 6), Cozzarolo 6.5, Catania 6.5, Bacinello 6.5, El Khayar 6.5 (29st Gobatto 6), Ilic 6.5 (Chiccaro 6). All. Pittilino

Arbitro Zannier di Udine 6.5

Marcatore Nella ripresa al 38' Lo Cascio
Note Osservato 1' di silenzio in ricordo del giovane calciatore Giovanni. Ammoniti Marmoreo, D'Andrea, Michelutto, Beltrame, Dri, Dionisi, Ilic

quarti e le conclusioni non hanno impensierito i portieri. Poco dopo la mezz'ora Catania è andato alla conclusione deviata da un avversario in angolo. Si è così arrivati al momento decisivo per il risultato, la percussine centrale dell'Azzurra ha visto Puddu far velo per Pezzarino la cui conclusione è stata messa in angolo dal portiere, la battuta in mezzo è stata respinta ed è entrata nella possibilità di calciare di Lo Cascio che non ci ha pensato due volte e ha infilato alla sinistra del portiere. Il Teor ha incassato il colpo, ma non si è perso d'animo e ha provato ancora ad affacciarsi dalle parti di Spollero senza riuscire però a batterlo anche

I COMMENTI

**Gregoratti: abbiamo saputo soffrire
Pittilino: creato tanto**

Soddisfatto mister Gregoratti «perché la vittoria è arrivata dopo una gara di sofferenza a contenere il gioco di una squadra forte come il Teor. Abbiamo tenuto duro nelle difficoltà di respingere le loro offensive e abbiamo capitalizzato una delle tre occasioni create. La vetta solitaria fa piacere ma la strada è ancora lunga». Dal canto suo Pittilino, allenatore del Teor, è rammaricato per la sconfitta. «Faccio i complimenti alla squadra per la gara che ha interpretato - ha detto - con tantissime occasioni create e purtroppo non concretizzate a un passo dal gol».

con una punizione dal limite subito dopo la ripresa del gioco per il gol, che la barriera ha deviato in angolo. Nel recupero Corradin ha avuto la possibilità di pervenire alla marcatura ma la sua girata da dentro l'area è finita a lato. Praticamente questa è stata l'ultima azione prima del triplice fischio dell'arbitro che ha sancito l'affermazione dell'Azzurra Premariacco contro un buonissimo Teor. Le due squadre comunque sapranno dare vita a un buon campionato di alta classifica, come hanno già dimostrato finora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un gol di Lo Cascio ha regalato la vittoria all'Azzurra contro un Teor che si è confermato squadra forte, ma che ha gettato al vento tante occasioni per segnare. Le due squadre (qui in immagini di archivio) lotteranno comunque per vincere il campionato



AVIANO SOCCOMBE IN CASA

Il solito Autiero e un'autorete: gloria per la Pro Cervignano Ruda

Alberto Bertolotto / AVIANO

La Pro Cervignano Ruda è ripartita. Dopo le sconfitte con Union Martignacco e Centro Sedia, la squadra di Gabriele Dorigo è tornata ai tre punti con il Calcio Aviano. Al Cecchella è finita 2-0 per gli ospiti, che grazie a questo successo hanno superato in classifica il Fiumicello al sesto posto, sistemandosi a un punto dal Centro Sedia. L'aria della pro-



Bomber Autiero

vincia di Pordenone fa bene alla Pro: in Pedemontana è arrivata la terza affermazione in altrettante trasferte nella Destra Tagliamento. In precedenza il gruppo aveva vinto a Vajont (2-1 lo scorso 20 settembre) e a Corva (2-0 il 25 ottobre scorso). Un ottimo viatico in vista del big-match di sabato prossimo, quando a Cervignano arriverà il Casarsa secondo. Arriverà il poker di successi con una pordenonese?

Ha invece incamerato il secondo rovescio di fila il Calcio Aviano. Dopo il ko con il Centro Sedia dello scorso turno, è arrivato quello con Stefani e compagni, anche questo per 2-0. I gialloneri hanno smarrito la via del gol, se è vero che l'ultima marcatura risale al centro del 2-0 col Corva di Gerolin. La formazione di Daniele Visalli non segna da 226'. L'astinenza pesa e incide nella posizione in graduatoria, tanto che i pedemontani sono scesi all'undicesimo posto. Sono stati superati dal Corno e dal Corva, che hanno vinto rispettivamente con Union Martignacco e Trieste Academy. La partita si è sbloccata all'inizio della ripresa grazie a un gol del soli-

to Autiero. Una situazione da corner è stata risolta con una bella conclusione del bomber di Dorigo, che ha così portato avanti i suoi grazie al suo settimo centro in campionato. La punta dei cervignanesi si trova in testa alla classifica dei marcatori. E quella di ieri è la quinta firma nelle ultime sei sfide. L'Aviano, subito il colpo, ha reagito. Ci ha provato Lorenzon, che non è riuscito a sfruttare una situazione di contropiede: il suo tiro è terminato a lato. Niente da fare neppure per De Marchi e in seguito per Zambon. Il 2-0 della Pro Cervignano Ruda è arrivato su una autorete di Lorenzon, che ha deviato il pallone proveniente da una punizione dalla trequarti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO AVIANO	0
PRO CERV. RUDA	2

CALCIO AVIANO De Zordo, Piccinato, Vicenzi (43st Chiaratto), Gerolin (43st Portaro), Zambon, Bernardon, Doliana (32st Kurtulaj), Giust, De Marchi, Rosa Gastaldo, Del Ben (23st Lorenzon). All. Visalli

PRO CERVIGNANO RUDA Gregoris, Dovie, Cossovel, Stefani, Assenza, Peressini, Autiero (43st Iacoviello), Delle Case (48st Bearzot), Puddu (20st Sellan), Tegen, Circo (35st Casasola). All. Dorigo

Arbitro De Zottis della sezione Basso Friuli

Marcatori Nella ripresa, al 10' Autiero, al 14' autorete di Lorenzon
Note Ammoniti Vicenzi, Rosa Gastaldo

Promozione



TRIESTE VICTORY	2
CORVA	3

TRIESTE VICTORY Marinolli, Razem (20st Palencig), Marchesich, Zacchigna, Pizzul, Madotto (20st Paliaga), Loperfido, Ciliberti, Bruni, Cannavò, Curzolo (36st Cauti), All. Terpin

CORVA Zanette, Reschiotto, Pramparo, Novelli Gasparini (42st De Martin), Boschian, Gasparotto, Parafina, Bayire, Haxhiraj (36st Liberati), Fantin (46st Iseppi), Airoidi, All. Rossi

Arbitro Falasca di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 40' Novelli Gasparini; nella ripresa al 20' Haxhiraj, al 45' Liberati, al 47' Zacchigna, al 49' Loperfido
Note Ammoniti: Loperfido, Ciliberti, Novelli Gasparini, Parafina

SEVEGLIANO FAUGLIS	1
TRICESIMO	1

SEVEGLIANO FAUGLIS Zuccolo, Fredrick (8^{pt} Fracarossi), Potenza, Barry, Kasa, Burba, Luongo (11st Caeran), Visintin, Battaino (38st Daiu), Fiorenzo, Marchesan Pace (11st Kabine), All. Ioan

TRICESIMO Tullio, Paoloni, Gerussi, Condolo, Stefanutti, Ibe Feargod (36st Nardini), Pressacco, Tomi Dedushaj, Bruno (23st Budai), Kamagate, Domeniko Dedushaj (8st Costantini), All. Bruno

Arbitro Mareschi di Maniago

Marcatori Al 18' Kasa, al 30' Ibe Feargod.
Note Ammoniti: Barry, Kabine, Kamagate, Domeniko Dedushaj

Promozione	
Azzurra - Com. Teor	1-0
Bujese - OL3	2-0
Calcio Aviano - Pro Cervignano Ruda	0-2
Casarsa - Centro Sedia	0-0
Corno Calcio - Un. Martignacco	3-1
Deportivo Junior - Maniago Vajont	2-2
Fiumicello - Sistiana Sesljan	0-0
Sevegliano Fauglis - Tricesimo	1-1
Trieste Victory Academy - Corva	2-3

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Azzurra	29	12	9	2	1	20	10		
Casarsa	27	12	8	3	1	23	11		
Com. Teor	26	12	8	2	2	21	8		
Bujese	25	12	8	1	3	19	10		
Centro Sedia	23	12	6	5	1	16	11		
Pro Cervignano Ruda	22	12	7	1	4	19	12		
Fiumicello	21	12	6	3	3	12	10		
Deportivo Junior	19	12	5	4	3	19	17		
Corno Calcio	14	12	4	2	6	15	16		
Corva	14	12	3	5	4	10	12		
Calcio Aviano	13	12	3	4	5	9	14		
Tricesimo	12	12	2	6	4	14	12		
Un. Martignacco	11	12	3	2	7	8	18		
Sevegliano Fauglis	10	12	2	4	6	10	14		
Trieste Victory Academy	10	12	2	4	6	12	18		
OL3	8	12	0	8	4	6	13		
Maniago Vajont	4	12	0	4	8	10	23		
Sistiana Sesljan	4	12	0	4	8	6	20		

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025
Centro Sedia - Trieste Victory Academy, Com. Teor - Bujese, Corva - Sevegliano Fauglis, Maniago Vajont - Fiumicello, OL3 - Deportivo Junior, Pro Cervignano Ruda - Casarsa, Sistiana Sesljan - Corno Calcio, Tricesimo - Azzurra, Un. Martignacco - Calcio Aviano.

PARTITA DI ALTO LIVELLO

La traversa di Lukic e due paratone di Cover salvano il Casarsa

Centro Sedia a un soffio dal colpaccio
Nel primo tempo meglio i pasoliniani



Una fase della sfida tra Casarsa e Centro Sedia FOTOFOTO AMBROSIO/PETRUSSI

Matteo Coral / CASARSA

In una giornata di incroci in testa, esce rammaricato il Casarsa, che perde la vetta della classifica - seppur in coabitazione fino all'alba di questa giornata - a favore dell'Azzurra Premariacco, vittoriosa contro il Teor nel big match di questa 12esima giornata. I pasoliniani non vanno infatti oltre lo 0-0 in casa contro il Centro Sedia, che strappa un punto su un campo complesso ma, visti gli episodi importanti avuti nel finale per portare a casa la sfida, forse torna a casa con più di un rammarico.

I friulani però restano a contatto con i primi posti, portandosi a 23 punti, a 6 dalla vetta e a contatto con tutte le prime della classe, anche se vengono sorpassati

CASARSA	0
CENTRO SEDIA	0

CASARSA Cover, Montagner (Dema), De Luca, Pastorello, Alfenore (Zilli), Trevisan, Livon (Cameli), Albiero (Rovedo), Mior, El Bakhtaoui, Vidoni (Sautto), All. Campaner

CENTRO SEDIA CALCIO NATISONE Lizzi, Furlani (Azzano), Aviani, Beltrame, Dorbolo, Corrado, Dedej, Olivo (Braidà), Lukic, Filippo, Don (Muzzolini), All. Monorchio

Arbitro Meskovic di Gradisca D'Isonzo

Note Ammoniti: Cover, Albiero, Vidoni, Olivo, Beltrame

dalla Buiese, vincente sull'OL3. Il Casarsa invece è secondo in solitaria con 27 punti, a 2 dall'Azzurra capolista. Passando alla cronaca il pareggio può anche essere giusto, con il Casarsa che si fa preferire nella prima frazione e il Centro Sedia che invece viene fuori alla distanza nella seconda.

Il punto è che, come anticipato, gli ospiti nel finale sfiorano più volte un gol che sarebbe stato decisivo. A 5' dalla fine, infatti, un'incornata di Lukic si stampa in pieno sulla traversa, negando agli uomini di Monorchio la gioia del gol. Succederà ancora di lì a breve, con Cover che sale in cattedra e salva due volte i suoi con due interventi miracolosi. L'estremo difensore classe 2003 prima ferma Filippo a centimetri dal gol vittoriosa con un intervento incredibile e poi, trova un altro intervento providenziale d'istinto su una conclusione in mischia, fissando il risultato sul pari. Per le due squadre, non c'è tempo per rifiatore, con una lotta al vertice che continua ad essere agguerrita e un prossimo turno che promette ancora scintille, una giornata interamente in programma nel pomeriggio di sabato con l'eccezione della supersfida Teor-Bujese.

Il Casarsa è atteso da un banco di prova importante sul campo di una Pro Cervignano che, con 22 punti, punta a recuperare terreno sulle prime della classe. I pasoliniani cercheranno risposte dal proprio attacco, il migliore del torneo, dopo essere rimasto a secco. Il Centro Sedia, invece, è atteso da una partita più morbida sulla carta ma, proprio per questo, ostica: la seconda trasferta di fila, questa volta sul campo di un Trieste Victory a caccia di punti salvezza. —

IL DERBY

La Bujese va con Fabris e Piccolotto Per l'OL3 arriva la nona sconfitta

Renato Damiani / BUJA

La Bujese vince il derby e mette in cascina la sua ottava vittoria che la mantiene nelle parti nobili della classifica mentre la sconfitta OL3 deve "sopportare" la sua nona sconfitta che conferma una classifica da allarme rosso. Dopo solo 60" vantaggio sfiorato da parte dell'OL3: cross dalla linea di fondo di Cicchiello per l'inzuccata di po-



L'impegno dell'OL3 non è stato premiato, la Bujese ha vinto

co a lato di Rufino, mentre la risposta dei locali è un clamoroso incrocio dei pali centrato da Della Schiava con un sinistro dal limite. Al 6' problemi muscolari per il difensore centrale della Bujese Barjaktarovic costretto ad abbandonare il terreno di gioco e tocca al giovane Venier sostituirlo. La partita si sblocca al 35' con la rete dei "torelli" di casa: punizione decentrata di Nobile corretta in rete da un imperioso stacco di testa dello sganciato Alessandro Fabris con palla nei pressi del sette destro. Subito dopo ospiti vicini al pareggio, ma Devetti rinvia d'istinto una conclusione ravvicinata di Cicchiello. A fine primo tempo OL3 in inferiorità numerica per l'espulsione (per dop-

pia ammonizione) di Leonardo Peressoni, quindi resta dubbioso un atterramento di Biancotto e secondo previsioni su Buja pioggia consistente che rende il campo al limite della praticabilità.

A inizio ripresa una bordata dai venti metri di Vidotti stava per sorprendere Sandri, poi un piazzato di Biancotto lambisce il montante destro e sul ribaltamento di fronte stessa sorte per una violenta punizione di Cicchiello. Ospiti pericolosi a livello di manovra, ma sono ataviche le difficoltà al momento delle finalizzazioni e al 46' sull'asse Coradazzi-Piccolotto (spaccata vincente di quest'ultimo su assit dell'ex Tolmezzo) arriva il raddoppio della Bujese. —

BUJESE	2
OL3	0

BUJESE Devetti, Alessandro Fabris (1st Piccolotto), Stefano Fabris (28st Pezzetta), Nobile, Barjaktarovic (26st Venier), Ponton, Pinzano, Forte, Vidotti (24st Kristian Panato), Biancotto, Della Schiava (17st Coradazzi), All. Dri

OL3 Sandri, Peressoni, Cicchiello (35st Cudicio), Jordan Panato, Gasparini (1st Zenjili), Ermacora, Boschi (27st Zazzarino), Scotto, Rufino, Drecogna, Florissi (35st Di Bert), All. Marchina

Arbitro Sovilla di Pordenone

Marcatori Al 35' Alessandro Fabris; nella ripresa al 46' Piccolotto
Note Espulso: Peressoni. Ammoniti: Florissi, Cicchiello, Alessandro Fabris, Gasparini, Piccolotto, Zazzarino. Recuperi 2 e 4. Angoli 5 a 4 per l'OL3

Prima categoria

IL BIG MATCH

L’Azzanese si illude due volte
Caldarelli la chiude per l’Union

AZZANESE	2
UNION PASIANO	3

AZZANESE Brunetta, Bassan (Zecchin), Dedej (Guerra), Tomasi, Basso (Fedrigo), Faccioli, Murador, Girardi, Fuschi (Dimas), Fabbretto, Paciulli All. Statuto

UNION PASIANO Marson, Faccini, Pase, Da Ros, Erodi, Popa, Pizzioli (Bortolin), Termentini, Trevisiol (Caldarelli), Viera, Benedetti All. Piccolo

Arbitro Biasutti di Pordenone

Marcatori al 26', su rigore, Paciulli; nella ripresa, al 17, su rigore, Trevisiol, al 21' Da Ros, al 24' Paciulli, al 30' Caldarelli

Note ammoniti Tomasi, Pase, Da Ros, Termentini, Rosolen, Caldarelli, Benedetti. Spettatori 150 circa

Matteo Coral / AZZANO X

Il big match di giornata, nel Girone A di Prima categoria, è da montagne russe, con l’Azzanese che prima va avanti, poi agguanta il pareggio e alla fine capitolava a un quarto d’ora dalla fine, staccandosi ora di ben sette

punti dalla testa della classifica, occupata proprio dall’Union Pasiano avversario di giornata.

Un successo, quello dei rossoblù, che dà ulteriore fiducia alla squadra di Piccolo, che ha risposto alla grande alle turbolenze di inizio campionato. I pordenonesi, dopo l’addio di Kabine a 30 giorni dalla firma e il divorzio con Franco Martin, hanno trovato comunque la quadra e il ruolino di marcia parla per loro: sei vittorie, un pareggio e una sconfitta, con 17 gol fatti e 8 subiti. Neanche a dirlo, miglior attacco - insieme al Vallenoncello - e miglior difesa del torneo. Numeri che valgono il primo posto a 19 punti. L’Azzanese, invece, si rivela leggermente in ritardo rispetto ai proclami estivi. E a 12 punti, adesso, bisogna iniziare a trovare più continuità.

Nel primo tempo non si registrano particolari emozioni e i padroni di casa passano dagli undici metri, dove bomber Paciulli è glaciale e firma il vantaggio. Sempre dal dischetto, risponde nella ripresa l’Union Pasiano, con Trevisiol che imita il proprio collega-avversario e fredda Brunetta per il pa-



Da Ros, in gol per l’Union Pasiano

ri. Poi, arriva l’episodio che cambia la partita. Su un tiro da fuori degli ospiti ribattuto da Brunetta, Da Ros trasforma a due passi dalla linea. La posizione di partenza del giocatore ospite, però, è discutibile e sembra irregolare.

L’Azzanese reagisce con un pezzo di bravura del solito Paciulli che gira al volo in fondo al sacco un cross dalla sinistra di Murador. Ma a 15’ dalla fine Caldarelli chiude i conti: vince un rimpallo, libera il sinistro e trova il gol vittoria con un bolido da fuori, letale anche a causa di una deviazione di Girardi. Finisce 2-3 con più di un rammarico per i padroni di casa. L’Union Pasiano, invece, vola.—

Girone A

CORDENONESE	1
SEDEGLIANO	4

CORDENONESE 3S Moroder, Zanet, Marson, Asamoah, Bortolussi (Magli), Carlon, Spessotto (Krasniqi), Gaiotto (Perissinotto), Avitabile, Trentin (De Piero), Rinaldi All. Toffolo.

SEDEGLIANO Ganzini, Gasparini, Di Lenarda, Monti, Cignola, Peres, Music, Nezh (Zanin), Venuto (Racca), Gregorutti (Rinaldi), Morsanutto (Cantarutti) All. Serini.

Arbitro Tesan di Maniago

Marcatori al 9' Gregorutti, al 12' autogol Di Lenarda, al 26' Gregorutti, al 35' Venuto; nella ripresa, al 9' Peres

Note ammoniti: Gregorutti, Bortolussi, Cignola

RAGOGNA	1
VIVAIGRAVIS	1

RAGOGNA Pividor, Vidoni, Borgna, Persello, Boer, Nicola Marcuzzi, Patriarca (24' st Anzil), Collini, Minisini (29' pt Sommaro, 32' st Cozzi), Barone (24' st Andrea Marcuzzi), Simone Marcuzzi All. Brandolissio (assente, in panchina Plos)

VIVAIGRAVIS Thomas D'Andrea, Bargnesi, Felippi (19 st Fornasier), Martina, Baradel, Taniariol, Marchi, Polzot (26 st Milan), Oevani, Palmieri, Daniolo (8 st Alessio D'Andrea) All. Cesco

Arbitro Poiana sez. Udine
Marcatori 10' pt Barone e nella ripresa al 20' Polzot

Note espulsi Boer (R) e Oevani. Ammoniti Borgna (R), Felippi, Baradel, Polzot, Marchi e Bargnesi

TORRE	2
SPAL CORDOVADO	3

TORRE Pezzutti, Ros, Zanese (Fabbro), Sisti, Battistella, Bortolin, Barbui (Simonaj), R. Giordano (Spader), Zaramella, De Benedet, Zanette (Del Ben) All. Giordano

SPAL CORDOVADO Talon, Casagrande (S. Piasentin), Zanet, Gervaso (Bortolussi), R. Defend, Belloni, Dainese, Ruffato, Morassutti (M. Dedend), Zuliani, Valerio All. Cudin.

Arbitro Cannito di Pordenone

Marcatori al 11' Sisti, al 26' Morassutti; nella ripresa, al 24' Gervaso, al 40' De Benedet, al 48' Valerio

Note ammoniti Ros, Zanese, R. Giordano, Zanet, Dainese, Ruffato, Zuliani. Espulso Pezzutti. Spettatori 120 circa

VALVASONE	1
VIGONOVO	0

VALVASONE Morassut, Pellarin (Pilosio), Fabbro, Nicolò Pagura (Zanette), D'Agno- lo, Bianco, Bertuzzi, Bocconi (Facchina), Vallar (Gianluca Pagura), Biason, Gjaita All. Cozzarin

VIGONOVO Flaiban, Salvador (Daneluzzi), Bruseghin, Biscontin, Da Dalt (Possa- mai), Ferrara (Pasut), Habi, Pederiva (Zampirolo), Tassan Toffola, Rover, Sane (Mazzarella) All. Fior

Arbitro Zambon di Pordenone

Marcatori nella ripresa, al 30' Bianco

Note ammoniti: Cozzarin, Gianluca Pagura, Tassan Toffola, Rover, Daneluzzi



Davide Gregorutti (Sedegliano)

UNIONE SMT	0
TAGLIAMENTO	1

UNIONE SMT Pellegrinuzzi, Touiri, Gasparini, Muzzatti (Antwi), Vallerugo, De Ros, S. Zavagno, Lenga, Giuseppin (Del Lepre) A. Zavagno, Doberdolan (Martinu- zzi) All. Romanu

TAGLIAMENTO Asquini, Buttazzoni, Viola, Pressacco (Valoppi), Bragato, Molina- ro, A. Bance (Ascone), Federovici, R. Ban- ce, Temporale, Danielis (Minighini) All. Mi- chelutto

Arbitro Guzzarelli di Pordenone

Marcatori al 23' R. Bance

Note ammoniti Touiri, Gasparin, A. Zava- gno, Buttazzoni, Pressacco, Min

SFIDA TRA PORDENONESI

Spettacolo e gol a Roveredo
Virtus e Vallenoncello
si dividono la posta in palio

VIRTUS ROVEREDO	2
VALLENONCELLO	2

VIRTUS ROVEREDO Onnivello, Reggio (13' st Belferza), Giacomini, Cirillo (3' st Ndompetelo), Bucciol, Presotto, Bernadotto, Zambon (33' st Moras), Pas- samento (21' st Roman del Prete), Brait (38' st Tomi), Kramil All. Pessot

VALLENONCELLO Dima, Kasdeoui, Wabwanuka, Balliu, Di Rosa, Michael Perlin, Gianluca Rossi (13' st Malta), Za- natatta, Thomas Perlin (30' st Mazzoni), Luca Benedetto, Alberto Benedetto All. Sonogo

Arbitro Mauro di Udine

Marcatori nel primo tempo al 1' Alber- to Benedetto, 13' Di Rosa; nella ripresa all'11' e 24' Brait

Note ammoniti Zambon, Moras, Tomi, Wabwanuka, Michel Perlin, Zanatta, Malta. Recuperi 1' più 5', angoli 6-6

Rosario Padovano
/ ROVEREDO IN PIANO

Gara molto spettacolare a Ro- veredo in Piano, alla fine si di- vidono la posta la Virtus Ro- veredo e il Vallenoncello. I pordenonesi perdono forse il treno giusto per restare sulla scia dell’Union Pasiano che, vincendo, prova la fuga. I due punti persi però non po- sono demoralizzare i giallo- blu, che sono in piena corsa. Pareggiando per la seconda

volta di fila, invece, la Virtus rallenta verso un posto tra le nobili della graduatoria, ma sul piano del gioco e della struttura fisica nulla deve in- vidiare alle squadre di vertice. Certo, la proiezione offen- siva della capolista appare di gran lunga più ampia rispet- to alle altre, ma si avvicina la stagione più fredda: coi cam- pi pesanti chi ha il gioco mi- glior rischia di lasciare punti per strada. Nella gara di ieri il Vallenoncello va in fuga, e la Virtus la raddrizza. Alla fine il pari ci sta, ma nella classifi- ca dei rimpianti è probabile che il Vallenoncello ne abbia qualcuno in più. Gara subito in discesa per gli ospiti, Alber- to Benedetto segna dopo sol- tanto 34 secondi su corner del fratello Luca. Ancora su corner arriva la rete del rad- doppio, stavolta di testa, fir- mata da Di Rosa. Continua la pressione ospite: Al 24' Di- ma, in uscita, interviene di- rettamente sui piedi di Kra- mil sventando il possibile pe- ricolo. Nella ripresa Valle sfortunato: Thomas Perlin al 2' colpisce la traversa. Da qui in poi solo Virtus: all'11 il punto dell'1-2, con un diago- nale di Brait. Al 24' Brait bef- fa tutti su calcio piazzato, mandando il pallone sul lato del portiere. Finale 2-2.—

IL PUNTO

Maranese e Azzurra
continuano a vincere
Il Ronchi non perde
Bene la Manzanese

Marco Silvestri / UDINE

Tutto invariato in cima al gi- rone C di Prima Categoria do- po l'8a giornata: vincono in- fatti la capolista Maranese, che supera per 3-1 il Domio e l'Azzurra Gorizia che si impo- ne nell'anticipo di sabato per 2-1 sulla Cormonese e rima- ne seconda in classifica a tre punti dai friulani. Al terzo posto sale il Ronchi vittorio- so di misura sulla Fortezza Gradisca. Importante vitto- ria della Manzanese, mentre è appannaggio del San Gio- vanni per 4-1 il derby tutto triestino con il Costalunga.

QUI MARANESE

L'ottava meraviglia è servi- ta. La Maranese non si ferma più e vince anche sul campo del Domio per 3-1 restando, dopo otto partite giocate, an- cora a punteggio pieno. La squadra friulana sembra es- sere entrata in uno stato di fi- ducia e consapevolezza che nessun ostacolo può scalfir- la , neppure l'insidia rappre- sentata dalla formazione triestina che pure ha fatto una buona partita. La Mara- nese ha approcciato subito

Girone C

DOMIO	1
MARANESE	3

DOMIO Torrenti, Norbedo (11' st Burolo), Spinelli, Matutinovic, Guadagnin, Minen (19' st Kuniqi), Guccione, Prestifilippo, E.D'Aquino, Maio, Freno (42' st A. D'Aqui- no) All. Luiso.

MARANESE Stanviuk, Bellina (16' st Rege- ni), Massaro, Di Lorenzo, Della Ricca, Bat- tistin (35' st Ferrante), Dal Forno (25' st Pavan), Nardella, Ferigutti (34' pt Mali- san), Kabine, Venier (47' st Battistella) All. Berlasso

Arbitro Lanaj di Gradisca d'Isonzo

Marcatori al 19' Di Lorenzo; nella ripe- sa al 2' Malisan , all'10 Prestifilippo, al 49' Kabine (rig)

Note ammoniti Minen, Freno, Bellina

bene la gara ed è passata in vantaggio al 19'. Conclusio- ne di Venier respinta da Tor- renti e Di Lorenzo è pronto a ribattere in rete. Il primo tempo si è chiuso sull'1-0 con i lagunari che non sono riusciti a finalizzare alcune altre opportunità. La ripresa si apre con il raddoppio dei friulani. Bella azione corale conclusa con uno splendido tiro al volo di Malisan che si- gla il 2-0. Il Domio reagisce e riesce ad accorciare le distan- ze con Prestifilippo che tro- va il modo di ribattere in gol una mischia in area . I triesti- ni attaccano in cerca del pa- reggio ma la difesa della Ma- ranese regge . La gara si chi- ude nei minuti di recupero,

MANZANESE	2
SANT'ANDREA SAN VITO	0

MANZANESE Zanello, Tulissi, Toderas, De Nardin (49' st Quaino), Cussigh (39' st De Clara), Puto, Pascolo, P. Beltrame, Pe- ressutti, L. Beltrame, Turlan, Pellissier (25' st Burino) All. Collavizza

SANT'ANDREA SAN VITO Spadoni, Bove (16' st Sancin), Del Bello (34' st Neri), A. Del Moro, M. Costa, A. Costa (11' st De Lu- ca), Girardini, M. Del Moro, Sain, Grujic (35' st Carlevaris), Haxhija (23' st Pippan) All. Tropea

Arbitro Raffin di Pordenone

Marcatori al 47' Tulissi, nella ripresa al 46' L. Beltrame

Note ammoniti: De Nardin, M. Costa, Pip- pan

quando Kabine conquista e trasforma un calcio di rigore. L'unica nota stonata sono gli infortuni subiti da Feri- gutti e Battistin, usciti anzi- tempo per problemi musco- lari.

QUI MANZANESE

Missione compiuta per la Manzanese. La squadra di Paolo Collavizza aveva due obiettivi: tornare a vincere e raggiungere in classifica il Sant'Andrea San Vito Li ha ottenuti entrambi con un convincente e meritato 2-0 che è valso anche la quarta vittoria casalinga della sta- gione. La gara è iniziata con i padroni di casa subito propo- sitivi e la formazione triesti-



Cristian Tulissi (Manzanese)

na pronta a ripartire quando c'era la possibilità. La tena- cia degli orange ha permes- so ai friulani di chiudere in vantaggio il primo tempo con un gol segnato al 47' in pieno recupero. L'azione ben manovrata da Luca Bel- trame e Peressutti permette a Tulissi di trovare il varco giusto per superare Spadoni. Nella ripresa i padroni di ca- sa collezionano diverse pal- le gol con Luca Beltrame, Pe- ressutti e Turlan Pellissier. Occorre attendere il 46' per il gol del raddoppio che arri- va con un'azione di contro- piede, Peressutti serve Luca Beltrame che segna con un ti- ro imprevedibile per il 2-0 fi- nale.—

Prima categoria

IL COLPO ESTERNO

Una Risanese cinica e pragmatica piega una Sangiorgina sprecona

Massimiliano Bazzoli
/ SAN GIORGIO DI NOGARÒ

Nel big match del girone B si impone una Risanese cinica e pragmatica all’inverosimile, capace di capitalizzare il vantaggio acquisito in apertura grazie alla caparbietà di Grassi e chiuderla con la ripartenza fulminea del subentrato Guadagnino che toglie le ragnatele dall’incrocio con un “missile terra-aria” in diagonale su cui il pur bravo Pulvirenti nulla può. I padroni di casa ritrovano Zivec giustamente reintegrato dopo “l’incomprensione” di due turni fa, ma perdono il terminale d’attacco Marcut, reo di aver detto qualche parolina di troppo all’arbitro in quel di Pradamano. E nonostante la mole di gioco e le occasioni scaturite sarà un’assenza importante nell’economia di un incontro come questo. Tutto sommato è stata una partita divertente giocata con piglio deciso dai locali e attendista, sorniona dagli ospiti, che infatti passano già al 12’ con Grassi, bravo e fortunato a vincere una serie di contrasti in area e far passare la palla in mezzo a una selva di gambe, con Pulvirenti che può soltanto guarda-

re inerme. E scrivere che 2 minuti dopo Pesce avrebbe sui piedi la palla del pareggio raccogliendo a centro area un assist involontario su tiro deviato di Zivec, ma Tasselli si supera e con una spaccata prodigiosa evita un gol che sembrava fatto. Ancora Zivec e pure Rossi così come Sovilj vista l’impossibilità di penetrare la linea “maginot” bianconera ci provano dalla distanza sfiorando la segnatura rispettivamente al 17’, 20’ e 34’. Però nel frattempo capitano Pulvirenti diventa provvidenziale su Crosilla emulando il collega al 21’ e negando un gol, anche qui, che sembrava fatto con un’altra strepitosa parata d’istinto. Nella ripresa la squadra di mister Kalin macina gioco come al solito alla ricerca del pari, ma entrare negli ultimi 16 metri ospiti diventa una chimera e allora ci prova Filippo Zanfagnin al 21’, con una bordata da fuori di rara precisione e potenza che si stampa sulla base inferiore della traversa ritornando in campo e da lì si comprende che per i biancocremiti non è giornata, fatto accertato dal contropiede letale ospite con cui il neo entrato Guadagnino chiude le ostilità. —

SANGIORGINA	0
RISANESE	2

SANGIORGINA (4-2-3-1) Pulvirenti 7, Boemo 6,5, Rossi 6,5, Mattiuzzi 6,5, Thomas Zanfagnin 6, Masolini 6 (12’ st Yara 6), Sovilj 6,5 (27’ st Dri 6), Filippo Zanfagnin 6,5 (29’ st Bressan 6), Zivec 6,5, Pesce 6,5 All. Kalin

RISANESE (4-3-3) Tasselli 7, Bortolami 7, Di Giusto 6, Degano 6,5, Fabbro 6,5, Zaninotto 6,5, De Cecco 6 (27’ st Guadagnino 7), Andrea Bolzicco 6,5, Crosilla 7, Zamparo 6,5 (12’ st Bonetti 6), Grassi 7 (15’ st Pascutti 6) All. Noselli

Arbitro Slavich di TS 6,5

Marcatori al 12’ Grassi; nella ripresa al 43’ Guadagnino
Note ammoniti Boemo, Bozic; Crosilla. Angoli 2-2. Recupero 4’ st



Sopra Risanese in festa dopo il primo gol, sotto un contrasto di gioco

I COMMENTI

Noselli: «Difficile fare punti qui»

L’allenatore della Risanese, Manuele Noselli, ha detto: «Un plauso ai ragazzi per la prestazione perché hanno reagito bene dopo la sconfitta casalinga del turno precedente. Faccio le congratulazioni anche alla Sangiorgina, non sarà facile per nessuno fare punti qui. Una bella partita tra due buone squadre. Stavolta è andata bene a noi». Diverso lo stato d’animo di Peter Kalin, mister della Sangiorgina: «Effettivamente brucia questa sconfitta per come è venuta, non siamo riusciti a concretizzare le molte occasioni che abbiamo avuto. Predico ai miei un po’ di frenesia in meno e un po’ di pazienza in più. Comunque partite come questa, nonostante il risultato, fanno ben sperare per il futuro».

M. B.

Girone B					
----------	--	--	--	--	--

ANCONA LUM.	3	BASILIANO	2	SAN GOTTARDO	1
SERENISSIMA	1	SAN DANIELE	2	CASTIONESE	1

ANCONA LUMIGNACCO Tognato, Saba (18’ st Carbone), Del Negro, Totis, Baiutti, Guobadia, Zanardo (40’ st Stera), Geatti, Caporale (43’ st Deganutti), Coria Behr (33’ st Bortolotto), Copetti All Martignoni

SERENISSIMA Zompicchiatti, Giaquinto (30’ st Gandini), Lucidi, Gaddi, Moreale, Zampa, Nigris (18’ st Orgnacco), Gardelli (33’ st De Biasio), Vidussi (18’ st Liessi), Mucin, Anastasia (18’ st Dal Zotto) All Ros-si

Arbitro Menegon di Pordenone

Marcatori al 1’ Geatti, al 6’ Zanardo, al 15’ Nigris; nella ripresa al 31’ Zanardo
Note ammoniti Zanardo, Coria Behr, Gaddi, Zampa, Liessi

RIVIGNANO	0
UNION 91	1

RIVIGNANO Grosso, Vidussi (15’ st Lorenzo Zanello), Anzolin, Pretto, Tonizzo, Bottacin (7’ st Vida), Belleri, Mauro, Sbaraini (35’ st Baccichetto), Buran, Driussi (15’ st Angelin) All Cocetta

UNION 91 Menon, Dose, Mattia Turco, Drecogna, Bertoni, Avian, Devid Turco, Rossi, Nardi (40’ st Gabrieleucig), Fabbris (18’ st Martin), Di Melfi (18’ st Altran) All Favero

Arbitro Blanchin di Udine

Marcatore al 25’ Nardi
Note ammoniti Bottacin, Belleri, Mauro, Drecogna, Bertoni, Avian, Devid Turco, Rossi, Altran



Ibraim Ibraimi (Gemonese)

SAN GOTTARDO Ugiagbe, Zanini (39’ st Casco), Trevisan, Hoxha Alban, Eshun, Zanirov (28’ st Ouku), Diallo, Morina, Keita, Sebastianutti, Issakoli All Pravisani

CASTIONESE Zonta, Petrovic, Sottile, Mondini (35’ st Caucig), Lovisa, Appiah Kwasi, Addai Iwealth (13’ st Sinigaglia), Goli (37’ st Gado), Miotto, Vegetali (37’ st Della Mora), Bizzaro All Losasso

Arbitro Ciuffrida di Gradisca d’Isonzo

Marcatori al 2’ Zanini (autorete), al 39’ Diallo
Note espulso Miotto; ammoniti Trevisan, Eshun, Morina, Goli

GRIGIONERI	0
GEMONESE	2

GRIGIONERI Cortiula, Enrico Picco (14’ st Comuzzi), Gressani, Cappabianca (28’ st Calligaris), Frosch, Montenegro, Novelli (1’ st Pentima), Fasano (1’ st Michele Picco), Moscone, Giacomini (20’ st Partipilo), Croatto All Patui

GEMONESE De Monte, Zuliani, Calderini, Colosetti, Casarsa, Perissutti, Ibraimi (37’ st Lirussi), Cargnelutti, Gregorutti (43’ st Nodale), Ietri (30’ st Iovine), Gjoni All Russo

Arbitro Vucenovic di Udine

Marcatori al 20’ (rigore) e al 35’ Ibraimi
Note ammoniti Fasano, Gjoni

PARTITA COMBATTUTA

Kichi fa gioire il Cussignacco
Sua la rete decisiva su rigore
Il Bertiole si ferma e recrimina

Giorgio Micoli / CUSSIGNACCO

Un rigore di Kichi nella ripresa regala la vittoria ad un ottimo Cussignacco. Proteste del Bertiole per questo rigore: per gli avversari inesistente.

Partita combattuta su un campo al limite della praticabilità. Il rigore è stato decisivo. Degna di nota la prestazione del Bertiole. Parte in attacco il Cussignacco. Al 4’ conclusione di Tosone su Bravin. Al 9’ tiro di Kichi sopra la traversa. Al 18’ diagonale di Pertoldi nell’angolino basso. Al 45’ tiro di Del Fabbro da fuori area, parata di Bravin a volo d’angelo che salva il risultato.

Nella ripresa al 18’ tocco con le mani di Bergagna in area. Per l’arbitro è rigore: Kichi realizza magistralmente. Al 28’ Luis colpisce un clamoroso palo.

Per mister Patrick Bertino del Cussignacco si è trattato di «una vittoria meritata. Sono contento per l’impegno profuso e per l’atteggiamento in fase difensiva su un campo quasi impraticabile», ha aggiunto. Per l’allenatore del Bertiole, Ermanno Sinigaglia «il rigore non c’era. Il mio giocatore ha preso prima la palla e poi forse la gamba ed era anche fuori area. Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto». —



E. Steel Kichi N’da (Cussignacco)

CUSSIGNACCO	1
BERTIOLO	0

CUSSIGNACCO Ceka 6, De Prophetis 6, Iacumin 6, Tosone 6, Bastiani 6, Romanelli 6, Gjoni 6, Movio 6, Llani 6, Del Fabbro 6 (al 20’ s.t. Di Paolo 6), Kichi 7 All. Cussignacco

BERTIOLO Bravin 6, Bianchin 6, Pituello 6 (al 18’ s.t. Surd 6), Bergagna 6, Foschia 6, Zorretto 6 (al 35’ s.t. Cressatti 6), Bolzonella 6, Iacuzzi 6, Furlan 6, Pertoldi 6, Della Ricca 6 All. Sinigaglia

Arbitro Mihaila di Pordenone 7

Marcatori al 18’ s.t. asu rigore Kichi

Note ammonito Di Paolo

Prima Categoria Girone A

Azzanese - Union Pasiano	2-3
Cordenonese 3S - Sedegliano	1-4
Ragogna - Vivai Gravis	1-1
Torre - Spal Cordovado	2-3
Unione SMT - Tagliamento	0-1
Valvasone - Vigonovo	1-0
Virtus Roveredo - Vallenoncello	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	19	8	6	1	1	17	8
Vallenoncello	16	8	5	1	2	17	11
Tagliamento	14	8	4	2	2	10	9
Azzanese	12	8	3	3	2	15	9
Virtus Roveredo	12	8	2	6	0	14	10
Spal Cordovado	12	8	3	3	2	14	13
Vivai Gravis	11	8	3	2	3	13	11
Cordenonese 3S	11	8	3	2	3	10	12
Unione SMT	10	8	2	4	2	10	10
Sedegliano	10	8	3	1	4	13	15
Vigonovo	9	8	2	3	3	10	9
Torre	8	8	2	2	4	10	15
Ragogna	4	8	0	4	4	8	14
Valvasone	3	8	1	0	7	5	20

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025

Sedegliano - Unione SMT, Spal Cordovado - Valvasone, Tagliamento - Torre, Union Pasiano - Cordenonese 3S, Vallenoncello - Ragogna, Vigonovo - Virtus Roveredo, Vivai Gravis - Azzanese.

Prima Categoria Girone B

Ancona Lumignacco - Seren. Pradamano	3-1
Basiliano - San Daniele	2-2
Cussignacco - Bertiole	1-0
Grigioneri - Gemonese	0-2
Rivignano - Union 91	0-1
Sangiorgina - Risanese	0-2
San Gottardo - Castionese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Gemonese	17	8	5	2	1	17	8
Risanese	15	8	4	3	1	17	10
Ancona Lumignacco	15	8	4	3	1	11	8
Cussignacco	14	8	3	5	0	7	3
Sangiorgina	13	8	3	4	1	12	7
Bertiole	11	8	2	5	1	8	5
Castionese	11	8	2	5	1	8	7
Grigioneri	10	8	2	4	2	10	11
Union 91	10	8	3	1	4	12	14
Seren. Pradamano	8	8	2	2	4	8	16
Basiliano	7	8	1	4	3	8	13
Rivignano	6	8	1	3	4	8	13
San Daniele	4	8	0	4	4	7	11
San Gottardo	4	8	1	1	6	9	16

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025

Bertiole - Basiliano, Castionese - Grigioneri, Gemonese - Rivignano, Risanese - Ancona Lumignacco, San Daniele - San Gottardo, Seren. Pradamano - Cussignacco, Union 91 - Sangiorgina.

Prima Categoria Girone C

Bisiaca Romana - Sovodnje	2-0
Cormonese - Azzurra	1-2
Domio - Maranese	1-3
Manzanese Calcio - S. Andrea S.Vito	2-0
Polisportiva Opicina - Turriaco	5-1
Ronchi - La Fortezza	1-0
San Giovanni - Costalunga	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Maranese	24	8	8	0	0	23	11
Azzurra	21	8	7	0	1	19	9
Ronchi	16	8	5	1	2	15	10
Polisportiva Opicina	13	8	4	1	3	16	12
Manzanese Calcio	13	8	4	1	3	11	8
S. Andrea S.Vito	13	8	4	1	3	12	10
La Fortezza	13	8	4	1	3	12	10
San Giovanni	13	8	4	1	3	17	16
Domio	10	8	3	1	4	18	16
Bisiaca Romana	7	8	2	1	5	15	15
Turriaco	7	8	2	1	5	7	15
Sovodnje	6	8	1	3	4	14	17
Costalunga	4	8	1	1	6	8	19
Cormonese	1	8	0	1	7	6	25

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025

Azzurra - Polisportiva Opicina, Costalunga - Manzanese Calcio, La Fortezza - Bisiaca Romana, Maranese - Cormonese, S. Andrea S.Vito - Domio, Sovodnje - San Giovanni, Turriaco - Ronchi.

Seconda categoria

Ottava meraviglia per lo Spilimbergo Il Sarone ne prende 4

Solo un punto per il Rorai Porcia: serve per il secondo posto Il San Leonardo batte la Sacilese. Ceolini e Montereale pari

Stefano Crocicchia / PORCIA

Un altro passo avanti, per quanto ancora una volta di misura, per lo Spilimbergo, sempre più in fuga in vetta al girone A di Seconda categoria. Alle prese con avversarie sempre più agguerrite, la corazzata biancazzurra si impone per la quarta volta di fila con un solo gol di scarto, eppure tanto basta per allargare ancora di più il distacco dalle inseguitrici, che ha ormai preso i connotati di un'autentica voragine. Un 1-0 striminzito, ottenuto peraltro con un tiro dal dischetto di Calìo, permette agli uomini di Dorigo di superare la Real Castellana, inanellare l'ottava vittoria di fila e incamerare tre punti che, complici gli altri campi, valgono il più 8 in classifica sul secondo posto. Male, infatti, il Sarone 1975-2017, travolto 1-4 a domicilio dal Pravis 1971: De Sal, Sist, Antonini e un'autorete sigillano l'exploit dei bluarancio (7 punti nelle ultime tre giornate); per i canovesi, solo il gol della bandiera, pervenuto grazie ad un'altra autorete. Unica nota positiva di giornata, per i biancorossi, lo 0-0 consumatosi fra Tiezzo 1954 e Rorai Porcia, risultato che permette sì l'aggancio da parte del team purtiliese, ma che



San Leonardo in risalita dopo la vittoria per 3-1 sulla Sacilese

ne evita comunque il sorpasso. In altre parole, a poco meno di un terzo di campionato, ogni possibile concorrenza allo Spilimbergo continua a non convincere. Dietro, invece, continua ad essere bagarre, con nove squadre comprese tra il quarto e il dodicesimo posto; sei, addirittura, se ne stanno appaiate a quota 10 fra il sesto e l'undicesimo. In quarta posizione sale ora anche il San Leonardo, vittorioso 3-1 sulla Sacilese grazie ai centri di Infanti, Targhetta e Rovedo; inutile il momentaneo pari biancorosso in avvio di ripresa, frutto del terzo autogol di giornata. Sale anche il Barbeano, corsaro 1-0 a Cavolano con rete fulminea, in avvio, di Giacomello. A comple-

tare il quadro di giornata ci pensano poi due pareggi, lo scialbo 0-0 fra Ceolini e Montereale, e il pirotecnico 3-3 dello Sfriso fra Liventina San Odorico e Pro Fagnigola: a segno, per i padroni di casa Poletto (doppietta) e Taraj, di Gerolami, Vignandel e De Oliveira i sigilli biancoverdi. Nel prossimo turno lo Spilimbergo affronterà il Pravis giustiziere del Sarone, mentre il San Leonardo proverà a dare ulteriore linfa ai propri sogni di ascesa ai play-off in quel di Porcia. Brutte nuove, nel girone C, per la Ramuscellese, a cui non basta un gol di Fantin nell'1-2 interno col Palazzolo: il pari di Malisana e Zompicchia relega ora i neroverdi all'ultimo posto insieme alla prima.—

Aquileia e Riviera non si fermano più Il Rivolto insegue

Nel B la Torreanese la spunta all'ultimo, il Diana respira Nel C prima gioia per l'Ubf. Il Gonars impatta con il 3 Stelle

Domenico Stoia / UDINE

Corsa senza ostacoli per il Riviera che sale sull'ottovolante. Nel testa coda contro i Rangers calano un altro tris. Marcatore Cecchini, Manzocco e Barazzutti, per gli ospiti Cristofoli. La prima squadra che si trova alle sue spalle è la Torreanese, distaccata di otto punti. Grandi emozioni nel match contro il Treppo Grande e per la vittoria sospirata si deve attendere il recupero con la rete decisiva di Tulli. Prima grande equilibrio con la doppietta di Orgnacco (uno su rigore) e la doppietta di Menis per gli ospiti. L'Arteniese perde il secondo posto e si stacca ulteriormente dalla vetta poiché impatta contro l'Udine United. Non basta all'Arteniese De Souza. Anche la Tarcentina si fa sorprendere dal Mere to che così trova la sua sospirata prima vittoria in campionato, firmata Perna. Questo risultato fa felice il Coseano che in un colpo solo aggancia proprio la Tarcentina e scalvalca i rivali di oggi, la Reanese, a cui non basta la rete di Violino. Il Coseano aveva trovato il doppio vantaggio con Zambano ed Ermacora. Fa festa anche il Diana che si allontana dalle zone calde, andando ad ottenere una buona vittoria casalinga contro il Ca-



La Tarcentina si è fatta sorprendere dal Mereto perdendo di misura

poriaco. Ospiti che avevano trovato il vantaggio con Pellegri, ribaltati poi da Namio e Salvador. Infine vittoria d'oro anche per il Moruzzo in trasferta sul campo dell'Aurora a segno con Filipig. Gli ospiti replicano con Genduso, Del Fabbro e Mjaku. Nel girone C, non conosce veri e propri ostacoli la capolistista Aquileia che continua a mietere vittime e allungare in classifica. In questa occasione la vittoria arriva contro lo Strassoldo con un poker firmato Grion, Malaroda e la doppietta di Cicogna. Dietro di lei, prova a reggere il passo il Palazzolo vincente di misura contro la Ramuscellese a cui non basta Fantin. Per la squadra viola decisiva la doppietta di Callegher. Il

Rivolto si afferma nello scontro diretto per il terzo posto contro il Flambro. Un secco 3-0 con Tomat a trovare il gol nel primo tempo e gara chiusa nella ripresa con le altre reti di Ojeda e Bardhi. Non ne approfitta il Gonars per mantenersi nelle zone nobili della classifica perché si fa imporre il pari dal 3 Stelle, marcatore Coloricchio e Zanin. Vittoria importante anche per il Terzo al suo quinto risultato consecutivo che vince di misura (Fogar) contro il Trivignano. Zompicchia (De Candido) fa un piccolo passo avanti con un pareggio contro il Malisana. Infine da segnalare la prima vittoria in campionato per l'Ubf. L'autore del gol vittoria contro il Camino è Michelin.—

Seconda Categoria Girone A

Cavolano - Barbeano	0-1
Ceolini - Montereale Valcellina	0-0
Liventina S.Odorico - Pro Fagnigola	3-3
San Leonardo - Sacilese	3-1
Sarone 1975 2017 - Pravis 1971	1-4
Spilimbergo - Real Castellana	1-0
Tiezzo 1954 - Rorai Porcia	0-0

Seconda Categoria Girone B

Aurora Buonacquisto - Moruzzo	1-3
Diana - Caporiacco	2-1
Mereto - Tarcentina	1-0
Reanese - Coseano	1-2
Riviera - Rangers	3-1
Torreanese - Treppo Grande	3-2
Udine United - Arteniese	1-1

Seconda Categoria Girone C

Com. Gonars - Tre Stelle	1-1
Malisana - Zompicchia	1-1
Ramuscellese - Palazzolo	1-2
Rivolto - Pol. Flambro	3-0
Strassoldo - Aquileia	0-4
Terzo - Trivignano	1-0
Unione Basso Friuli - Camino	1-0

Seconda Categoria Girone D

Campanelle - Mariano	3-1
Isonzo San Pier - Un. Friuli Isontina	1-0
Moraro - Studenti	2-2
Mossa - Roianese	0-2
Poggio - Audax Sanrocchese	3-2
Villanova - Pro Romans Medea	0-1
Zarja - Torre	0-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spilimbergo	24	8	8	0	0	22	6
Rorai Porcia	16	8	4	4	0	14	8
Sarone 1975 2017	16	8	5	1	2	18	16
San Leonardo	11	8	3	2	3	14	12
Tiezzo 1954	11	8	2	5	1	11	10
Liventina S.Odorico	10	8	2	4	2	16	13
Barbeano	10	8	2	4	2	12	10
Montereale Valcellina	10	8	2	4	2	11	11
Ceolini	10	8	2	4	2	9	9
Pravis 1971	10	8	3	1	4	12	14
Real Castellana	10	8	3	1	4	8	12
Sacilese	8	8	2	2	4	10	14
Pro Fagnigola	4	8	1	1	6	13	19
Cavolano	1	8	0	1	7	6	22

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Riviera	24	8	8	0	0	19	5
Torreanese	16	8	5	1	2	14	7
Tarcentina	13	8	3	4	1	13	8
Coseano	13	8	4	1	3	21	21
Arteniese	12	8	3	3	2	14	9
Reanese	12	7	4	0	3	13	10
Udine United	10	8	3	1	4	9	9
Caporiacco	10	8	3	1	4	9	10
Diana	10	8	3	1	4	15	18
Treppo Grande	9	7	2	3	2	9	7
Moruzzo	9	8	2	3	3	15	17
Mereto	8	8	2	2	4	10	17
Aurora Buonacquisto	4	8	1	1	6	8	19
Rangers	3	8	0	3	5	13	25

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Aquileia	24	8	8	0	0	29	4
Palazzolo	17	8	5	2	1	13	8
Rivolto	16	8	5	1	2	13	4
Pol. Flambro	15	8	5	0	3	9	8
Com. Gonars	13	8	3	4	1	16	10
Terzo	13	8	3	4	1	10	9
Zompicchia	11	8	3	2	3	9	12
Strassoldo	8	8	2	2	4	10	15
Trivignano	8	8	2	2	4	7	12
Unione Basso Friuli	7	8	1	4	3	10	13
Camino	7	8	1	4	3	9	12
Tre Stelle	5	8	1	2	5	9	21
Malisana	4	8	0	4	4	5	12
Ramuscellese	4	8	1	1	6	9	18

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roianese	19	8	6	1	1	15	9
Poggio	18	8	6	0	2	12	8
Isonzo San Pier	17	8	5	2	1	17	9
Torre	16	8	5	1	2	20	8
Un. Friuli Isontina	15	8	5	0	3	12	7
Villanova	13	8	4	1	3	13	9
Mossa	13	8	4	1	3	12	10
Pro Romans Medea	12	8	3	3	2	7	8
Zarja	10	8	3	1	4	14	11
Campanelle	9	8	2	3	3	21	15
Studenti	8	8	2	2	4	7	11
Moraro	4	8	1	1	6	7	14
Mariano	3	8	1	0	7	3	23
Audax Sanrocchese	2	8	0	2	6	9	27

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025
Barbeano - Sarone 1975 2017, Montereale Valcellina - Tiezzo 1954, Pravis 1971 - Spilimbergo, Pro Fagnigola - Ceolini, Real Castellana - Liventina S.Odorico, Rorai Porcia - San Leonardo, Sacilese - Cavolano.

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025
Arteniese - Reanese, Caporiacco - Aurora Buonacquisto, Coseano - Torreanese, Moruzzo - Udine United, Rangers - Diana, Tarcentina - Riviera, Treppo Grande - Mereto.

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025
Aquileia - Terzo, Camino - Ramuscellese, Palazzolo - Rivolto, Pol. Flambro - Strassoldo, Tre Stelle - Malisana, Trivignano - Com. Gonars, Zompicchia - Unione Basso Friuli.

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025
Audax Sanrocchese - Zarja, Mariano - Villanova, Pro Romans Medea - Poggio, Roianese - Campanelle, Studenti - Mossa, Torre - Isonzo San Pier, Un. Friuli Isontina - Moraro.

CICLOCROSS

Europei master e giovanili Oro per Maniago e Selva

Una settimana dopo l'oro continentale conquistato dallo junior Filippo Grigolini, in Belgio, sono arrivate altre due medaglie friulane dagli Europei riservati alle categorie master e giovanili. A Samorin, in Slovacchia, Paola Maniago ha vinto tra le master WM50 e Chiara Selva si è imposta tra le WM45. A Samorin c'erano anche Diletta Bandiziol, sesta tra le U13, gli esordienti Nicolò Causero e Daniel Pegoraro, tutti atleti del B-Team Cyclocross Project. Con loro le U14 Aurora Cerame (Dp66 Pinarello) e Melissa Plaino (Jam's Bike Buja), Emanuele Pittoni (Jam's Bike), gli U15 Federico Ursella e Gabriele Molinari (Jam's Bike), la U16 Rebecca Anzisi (Jam's Bike), Matilde Carretta, del Team Moso-



La friulana Paola Maniago

le nel ciclocross e tricolore su strada con il Valvasone, e gli allievi Alessio Borile e Simone Gregori (Dp66), Leonardo Onida (Jam's Bike) e Dorian Cascio (B-Team). Stefano Viezzi, under23 majanese della Alpecin Deceuninck, ha chiuso 11° al trofeo Hamme Flandriencross.—

F.T.

Campionato carnico

IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO

Grande festa a Enemonzo per i Nostri 11 del Mv

A Colza la consegna ai migliori giocatori delle tre categorie
Si rinnova la partnership con la Confartigianato Alto Friuli

Domenico Stoia / ENEMONZO

Il campionato carnico: un mondo romantico, piccolo che resiste alle mille difficoltà che la montagna presenta. Società spesso in crisi ma che non mollano grazie a quelle persone con una passione infinita. Una bella mattinata quella di ieri mattina alla location de la Pagoda di Colza di Enemonzo per raccontare un'altra grande stagione dalle mille emozioni. Il tutto organizzato dalla grande mente di Renato Damiani che con il suo scrivere e raccontare a voce le grandi gesta delle 39 squadre, l'ha reso importante a livello regionale. In questa occasione sono strati premiati i Nostri 11 di Prima Categoria e di Secon-



Foto di gruppo per i Nostri 11 del Messaggero Veneto del Carnico

da e terza categoria del Messaggero da anni rubrica fissa alla fine del campionato. Protagonisti, oltre ai giocatori, anche i massimi dirigenti del calcio regionale e quelli facenti parte della delegazione tolmezzina che sono intervenuti in questa mattinata di sport. Il campionato carnico è la

massima espressione di uno dei più piccoli campionati a livello nazionale ma con una forza grande dentro da tenere uniti paesini e società. E di questo ne ha voluto sottolineare l'importanza il primo ospite che ha preso la parola, Antonio Simeoli, caposervizio del settore sport

del Messaggero Veneto che ha ribadito l'importante non solo sportiva ma anche sociale del calcio della montagna per tutto l'Alto Friuli. Un piccolo mondo antico quasi, ma da curare con delicatezza per non permettere che tutto questo scompaia ma che trovi ancora voci per raccontarne le gesta delle varie società e di coloro che ne fanno parte. Entusiasta di questo anche Ermes Canciani, il presidente del comitato regionale della Figgc. Nel suo intervento ha rimarcato il fatto di «essere forti e non mollare». Soprattutto a livello giovanile, dove si riscontrano le maggiori criticità, ma il fatto che tanti premiati fossero ragazzi giovani è un indizio che il movimento può continuare con speranza. È ciò che si augurano anche gli esponenti della federazione tolmezzina, l'avvocato Maurizio Plazzotta e Franco Sulli. Anche il Consigliere regionale Manuele Ferrari, carnico doc, sempre innamorato di questo mondo vissuto anche come giocatore, ha auspicato che «questo movimento venga portato sempre avanti con passione e che continui a vivere». Poi è stata la volta dei premi di Calcio Fvg e via con la festa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON

Vittozzi ancora in crescita «Adesso sto bene» Tra due settimane la Coppa

Francesco Mazzolini

Lisa Vittozzi ha bissato il quarto posto ieri nella seconda sprint femminile a Idre Fjäll, in Svezia. La sappadina saluta la due-giorni di premiere nord europea confermando il piazzamento del giorno precedente. La 30enne carabiniere ha commesso due errori equamente distribuiti tra i poligoni e ha chiuso con un ritardo di 1'03"1 dalla vincitrice, la padrona di casa Elvira Öberg (20'42"7), che ha domato la tedesca Janina Hettich-Walz, seconda a +1'00"8 e la sorella Hanna Öberg, terza a +1'02"1. Pur ai piedi del podio, Vittozzi ha dimostrato una buona sciata e una condizione in crescita: l'errore al primo poligono è costato, ma la gara appare come un buon banco di prova in vista della Coppa del Mondo. «Sto bene – dice la sappadina –, il recupero procede senza intoppi. L'obiettivo sono le Olimpiadi, perciò non voglio forzare ma



Lisa Vittozzi è in crescita

costruire con tranquillità». Il risultato in Svezia, quindi, assume valore anche in chiave preparazione: restare nei primi posti significa poter ambire a una buona stagione. La partenza della Coppa del Mondo è prevista a fine mese e la squadra azzurra potrà fare affidamento anche su risultati individuali come questo. Vittozzi, con la sua esperienza e determinazione, appare pronta a inserirsi nella lotta ai vertici, puntando a capitalizzare ogni gara per arrivare al meglio all'appuntamento clou di Milano-Cortina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMBO CARGO

COMBO CARGO 1.2 Benzina 110cv Manuale DA 129€ + IVA con Evolease

Primo canone anticipato 6.655€
59 canoni mensili/100.000 Km
Valore di riscatto 6.214€
Tan (Fisso) 4,99% - Taeg 7,11%
Fino al 30 novembre 2025 (Tutti i valori sono IVA esclusa)

Equipaggiamenti inclusi:
ESP (ABS + AFU + ESC + ASR; ESC + Hill Assist)
Airbag frontale conducente e airbag frontale passeggero
Airbag laterali conducente/passeggero e a tendina
Sensori di parcheggio posteriori Safety pack

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Combo Cargo M - 1.2 Benzina 110cv Manuale: Prezzo di Listino (Messa su Strada, IPT e contributo PFI esclusi) 21.650€. Prezzo Promo 17.100€. Valore fornitura: 17.100€. Primo canone anticipato 6.655,02€, durata 60 mesi: 59 canoni mensili da 129€ (incluse spese di gestione di 9,79€ /canone ed il servizio identikit 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,1€ /canone, Messa su strada e contributo PFI esclusi). Valore di riscatto 6.213,53€. Importo Totale del Credito 10.876,45€. Spese istruttoria 0€. Bollo 10€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. Interessi totali 2.152,19€. Importo totale dovuto 19.252,10€. (incluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un "costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km.TAN (Fisso) 4,99%, TAEG 7,11%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta/rottamazione usata i per contratti stipulati entro il 30 novembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionario e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale Consumo di carburante gamma Opel Combo Cargo (l/100 km): 8,3-5,2; emissioni CO2 (g/km): 171-136. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO2 possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Serie A

Apu, il bivio delle scelte

Un'altra sconfitta al fotofinish: è allarme rosso. Le prestazioni dei giocatori sono altalenanti e così cambiare è difficile

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu vicina al bivio dopo la gara con Tortona. Più che la sconfitta in sé, ha fatto rumore lo sfogo del presidente bianconero Alessandro Pedone nel post partita, anche perché la frase «Sono stufo di perdere» è una new entry assoluta da quando è in sella.

DETTO E NON DETTO

Per una volta gli strali contro gli arbitri passano decisamente in secondo piano. Il patron dell'Apu ha criticato soprattutto i giocatori, cosa che accade molto di rado. Non ha fatto nomi, anche perché non esiste un capro espiatorio ben preciso, almeno per ora. Affermando «ogni domenica dovresti cambiare un giocatore» e «qualcuno a turno torna a casa e non può

dire di aver dato tutto» inchioda i giocatori alle proprie responsabilità, nessuno escluso. Fino a sabato Dawkins sembrava essere l'uomo da sacrificare per cercare di invertire il trend, i 26 punti realizzati dal figlio d'arte aprono nuovi scenari. In questo caso bisogna leggere tra le righe: il presidente ha preferito non specificare quanti siano i giocatori sotto osservazione, e tutto fa credere che in più d'uno siano a rischio. I due centri Spencer e Mekowulu, ad esempio, producono pochissimo: va detto, però, che i pivot nel gioco molto perimetrale di Vertemati vengono sempre coinvolti poco. Non può dirsi tranquillo Brewton, che se non ha la palla in mano per l'uno contro uno si eclissa. Lo stesso Bendzius, dopo il

LE ULTIMISSIME

Due giorni di stop Poi si penserà allo scontro diretto

Sono due i giorni di riposo concessi dopo il match con Tortona dallo staff tecnico ai giocatori dell'Apu, che torneranno quindi ad allenarsi domani mattina al palasport Carnera. Nel mirino la delicata trasferta in programma domenica a Varese, con palla a due alle 16.30. Per Udine è il terzo scontro diretto della stagione, anche questo in trasferta dopo quelli di Sassari, con netta vittoria, e di Desio contro Cantù, con la sconfitta maturata dopo un overtime.

G.P.

partitone di Sassari, ha ripreso a latitare. Non è esente da critiche nemmeno Hickey, che ha il difetto di portare troppo palla però difficilmente rischia il posto per due motivi: è comunque il migliore della squadra per punti e assist di media (15,7 e 5,7) e ha contribuito a portare la squadra in A. Tutto fa pensare che in settimana non accadrà nulla, anche se la società è vigile sul mercato (su questo Pedone non è stato criptico), e che a Varese si andrà con il roster attuale. Se cambi ci saranno, è più probabile che si intervenga durante la sosta per la Nazionale.

NERVOSISMO

Nello sfogo di Pedone non c'è invece traccia di critiche alla guida tecnica. Udine, del resto, ha sempre perso

L'ALTRA REGIONALE

Anche a Trieste c'è insoddisfazione Pozzocco aleggia

Se Sparta piange, Atene non ride. Anche a Trieste, come a Udine, c'è un certo malcontento: la pesante sconfitta incassata dai giuliani a Cremona con la bellezza di 113 punti subiti ha aperto la contestazione dei tifosi nei confronti del tecnico Israel Gonzalez.

È altamente probabile che la società decida di tenere duro, memore di quanto accadde due anni fa con il predecessore Jamion Christian, contestatissimo a dicembre e trion-



fattore a giugno. La cosa curiosa è che sia a Trieste che a Udine circola lo stesso nome, quello dell'ex ct azzurro Gianmarco Pozzocco. All'ombra di San Giusto è invocato dalla tifoseria per il forte legame del "Poz" con la città, nel capoluogo friulano, invece, si registrano "rumors" fra addetti ai lavori e non. Domenica Udine va a Varese, dove Pozzocco vinse uno scudetto da giocatore e allenò.

G.P.



La delusione dell'Apu Old Wild west dopo l'ennesima sconfitta di sabato contro Tortona: la squadra di Pedone è sempre ultima. FOTO PETRUSSI



LA SITUAZIONE

Varese vince il derby e ora aspetta i bianconeri Anche Sassari vince

UDINE

Apu, piove sul bagnato. Le vittorie di ieri di Sassari e Varese, infatti, proiettano nuovamente i bianconeri in zona retrocessione, a pari punti con Treviso che oggi alle 20 affronta la Virtus Bologna nel posticipo del Palaverde.

La Dinamo Sassari ha sconfitto in volata Trento grazie a due giocate di Thomas negli

ultimi 20": prima il rimbalzo d'attacco e il canestro del sorpasso, poi la stoppata a Jones a fil di sirena. Dopo il cambio di allenatore i sardi hanno cambiato marcia, viene da pensare che la squadra giocasse contro Bulleri, specie nella partita persa malamente con Udine. Sta alzando i giri del motore anche Varese, che ieri ha fatto suo il derby contro Cantù. Partenza a raz-



Ike Iroegbu (Varese)

zo degli uomini di Brienza, sul +10 dopo 5', poi si accende Iroegbu (l'ex Treviso è il felice innesto varesino di fine ottobre) e i padroni di casa operano rimonta e sorpasso.

Grande entusiasmo a Masnago, domenica l'Apu troverà un palazzo bollente. Nella zona rossa della classifica continua la crisi della Reggiana, sconfitta al Palabigi da Venezia: fatali i 34 punti incassati nel secondo periodo, ora la panchina di Priftis traballa. Nella Reyer grande prova di Cole, autore di 29 punti. In vetta nuovo scatto di Brescia, corsara a Napoli con 24 punti di Della Valle (5/10 da tre) e 19 di Bilan. Colpo esterno anche di Trapani, che espugna il Forum di Assago con 26 punti di un Notae glaciale dalla lunetta nel finale. Milano paga a caro prezzo il -10 subito nelle battute iniziali. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A Maschile

Napoli - Germani Brescia	72-85
Old Wild West Udine - Tortona	90-94
Olimpia Milano - Trapani Shark	80-86
Pol. Dinamo Sassari - Aquila Trento	89-88
Reggiana - Reyer Venezia	79-89
Vanoli CR - Trieste	113-94
Varese - Cantù	91-82
Nutribullet Treviso - V. Bologna	Oggi ore 20

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025

Germani Brescia-Vanoli CR	21/11 ore 20:30
Trento-Nutribullet Treviso	22/11 ore 18:15
Trieste-Olimpia Milano	23/11 ore 16
Varese-Old Wild West Udine	ore 16:30
Trapani-Reggiana	ore 17
Tortona-Reyer Venezia	ore 18
Cantù-Virtus Bologna	ore 19
Napoli-Dinamo Sassari	ore 20

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	14	7	1	715	645
Virtus Bologna	12	6	1	611	563
Reyer Venezia	12	6	2	732	668
Derthona Tortona	12	6	2	716	699
Trapani Shark	10	7	1	737	695
Olimpia Milano	10	5	3	694	603
Vanoli CR	10	5	3	714	669
Trieste	8	4	4	696	749
Napoli	6	3	5	679	711
Aquila Trento	6	3	5	687	666
Cantù	6	3	5	656	731
Reggiana	4	2	6	650	679
Varese	4	2	6	649	725
Pol. Dinamo Sassari	4	2	6	655	699
Nutribullet Treviso	2	1	6	605	673
Old Wild West Udine	2	1	7	658	679

Serie A2

giocandosela sino in fondo, anche con squadre di ben altro livello (e budget). Vertemati al momento non è in discussione, ed è giusto che a Varese (dove fu esonerato nella sua prima esperienza da head coach in serie A) possa guidare la squadra in uno scontro fondamentale per la classifica.

Va detto anche che fra i tifosi c'è chi inizia a metterlo in discussione, nonostante la cavalcata trionfale dell'anno scorso.

Perdere sempre al fotofinish brucia parecchio (il rimpianto per i due punti gettati alle ortiche contro la Virtus aumenta di settimana in settimana) e lo stesso Vertemati tradisce un nervosismo eccessivo: vedasi certe risposte in sala stampa a domande forse banali, ma pienamente legittime perchè interpretano il sentimento popolare.

La situazione, insomma, è delicata e la gara di domenica a Varese può cambiare tante cose, in un senso o nell'altro: una vittoria riporterebbe il sereno, viceversa potrebbe aprirsi lo stato di crisi. È la serie A, si sapeva sin dall'inizio che sarebbe stata una stagione difficile. Forse non così difficile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A2 Maschile

Avellino - Gemini Mestre	75-79
Bergamo - Scafati	95-93
Cento - Fortitudo Bologna	80-57
Cremona - Rieti	74-75
Forlì - Verona	74-65
Pistoia - Roseto	81-73
Rimini - Ruvo di Puglia	84-58
Torino - Brindisi	66-72
UEB Gesteco Cividale - Libertas Livorno	63-65
Urania Milano - Libertas Pesaro	72-93

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Pesaro	20	10	2	1008	917
Rieti	16	8	4	868	915
Fortitudo Bologna	16	8	4	943	867
Brindisi	16	8	4	932	856
Verona	16	8	4	921	874
Rimini	14	7	5	987	925
Cento	14	7	5	948	920
Libertas Livorno	14	7	5	945	883
UEB Gesteco Cividale	14	7	5	929	910
Bergamo	12	6	6	1008	998
Avellino	12	6	6	946	926
Scafati	10	5	7	962	964
Pistoia	10	5	7	962	991
Gemini Mestre	10	5	7	954	986
Forlì	10	5	7	887	952
Cremona	10	5	7	870	980
Ruvo di Puglia	8	4	8	905	1008
Torino	8	4	8	838	908
Urania Milano	6	3	9	926	1012
Roseto	4	2	10	988	1057

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025

Avellino - Rimini, Brindisi - Cento, Fortitudo Bologna - Forlì, Gemini Mestre - Cremona, Libertas Pesaro - UEB Gesteco Cividale, Rieti - Urania Milano, Roseto - Libertas Livorno, Ruvo di Puglia - Torino, Scafati - Pistoia, Verona - Bergamo.

POST PARTITA

Gerometta: «Applicazione» Micalich: il cielo è il nostro limite



Pillastrini con il vice Gerometta FOTOPETRUSSE

CIVIDALE

Coach Giovanni Gerometta, vice di Pillastrini, ha sciolto subito i dubbi sulla condizione dei suoi giocatori: «Ringrazio lo staff medico, Freeman e Redivo hanno avuto problemi seri in settimana, al gomito e alla spalla». Poi sulla gara: «Ci abbiamo messo grande applicazione dal primo minuto fino alla fine. In un campionato di questo livello è difficile avere dal primo minuto un impatto capace di tenere l'avversario a pochi punti; oggi ci siamo riusciti, ma è molto importante sapersi adattare a gara in corso». Coach Andrea Diana, invece, si appella alle assenze: «Alla terza gara in una settimana non si può essere competitivi giocando in otto. Ci mancavano i due playmaker, Valentini e Isotta, fuori per problemi muscolari». Il presidente Davide Micalich invece si gode i suoi golden boys: «Noi abbiamo 4 stranieri: un argentino, uno con le treccine e due ragazzi di 20 anni. Francesco ora andrà in Nazionale, Leo presto lo seguirà, se continua così. Ha annullato Woodson. Con loro così, il limite è il cielo». E poi la dedica per Rino Bruni: «Uno dei più grandi giocatori di basket di questa terra, è stato il mio eroe». —

G.F.

LE ALTRE PARTITE

La Vuelle va Cade la Effe Vince Verona

Nell'anticipo Pesaro vince 72-93 a Milano con 26 di Tambone; è il 5° successo in fila. Cento continua a stupire e frena la Fortitudo Bologna sull'80-67, così Rieti (74-76 a Cremona), Verona (74-85 a Forlì) e Brindisi (66-72 a Torino) la agganciano al 2° posto. Mestre espugna Avellino 75-79, Bergamo batte Scafati 95-93. Pistoia si rialza: 81-73 a Roseto, Rimini annienta Ruvo 84-58.

G.F.



Freeman con capitano Rota e il pubblico di Cividale ancora una volta molto caloroso FOTOPETRUSSE

Un ritmo da grande

Con Marangon e Ferrari grandi protagonisti la Gesteco si sbarazza di Livorno Ducali sempre più su in classifica, in arrivo la sfida alla capolista Pesaro

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale si sbarazza della Biemme Service Livorno per 83-65 e lancia un messaggio molto chiaro al campionato. Quinta vittoria nelle ultime sei gare per i friulani, che agganciano i labronici a quota 14 punti e si preparano nel migliore dei modi alla trasferta di domenica prossima in casa della Vuelle Pesaro capolista.

La gara di fatto dura venti minuti. La Ueb annulla la Libertas, priva del play Valentini, con una difesa a dir poco asfissiante: gli ospiti tirano 9 su 30 dal campo e segnano appena 28 punti nel primo tempo. La ripresa è un pro forma, perché Cividale non cala l'intensità e tocca anche il +20, dando spazio a Brizzi (all'esordio in campionato) e Alessandro Ferrari. E tutto questo con Redivo limitato da una sublussazione alla spalla rimediata in settimana.

A prendersi la scena sono i golden boys: Francesco Ferrari festeggia la convocazione in Nazionale con una doppia doppia da 19 punti e 14 rimbalzi, mentre Marangon, MVP del match, difende su cinque ruoli e segna 18 punti, dando la sensazione che presto arriverà anche il suo turno.

Nel gremio PalaPerusini c'è anche Alessandro De Marchi, "Il Rosso di Buja", icona del ciclismo nostrano che quest'anno ha annunciato il proprio ritiro; anche lui ha omaggiato Rino Bruni, icona della Gorizia dei canestri a cui la Ueb è particolarmente legata dalla figura del nipote Gabriele, Dg della società. Poi testa a pensieri più lieti. Pillastrini deve fare i conti con i guai di Redivo e Freeman; lo statunitense sta meglio dell'argentino e nonostante il problema al gomito gioca 21 minuti dominanti (8 su 10 al tiro) partendo in quintetto. "El Sindaco" invece lascia spazio al capitano Rota; Marangon, Ferrari



Leonardo Marangon grande protagonista con un avvio perfetto Per l'azzurro d'oro alla fine i punti sono stati 28 FOTOPETRUSSE



Francesco Ferrari FOTOPETRUSSE

Jr e Mastellari completano i cinque, mentre la sessantina di tifosi ospiti incita Woodson, Tiby, Filloy, Piccoli e Tozzi.

Presto la Ueb prende il largo. Ferrari stoppa Tiby, Marangon segna dall'arco e costringe Diana al primo timeout del match sul 10-5; la

difesa friulana è ferrea, l'attacco corale e Marangon è infallibile: 3 su 3 dall'arco. Il 13 gioca dieci minuti e segna 11 punti, concedendone solo 5 a Woodson, l'asso della Libertas. Nel secondo quarto il distacco si fa larghissimo e Cividale va al riposo sul 44-28. A metà terzo periodo la terna punisce Freeman con un doppio fallo, su tiro e antisportivo, dopo un contatto su Woodson e la Libertas accorcia sul 57-42. Serve a poco: Marangon brucia Piccoli e Ferrari Jr segna con il fallo: 67-47, gara già in ghiaccio. La festa dei tifosi ducali inizia con largo anticipo e prevede i saluti a Toni Ročak: è la sua ultima gara al PalaGesteco, quantomeno in gialloblù. Il contratto del nativo di Spalato scadrà a fine mese, ma potremmo vederlo ancora in Italia: Avellino, alle prese con l'infortunio di Chandler, fa sul serio, più defilata l'Urania Milano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GESTECO	83
LIVORNO	65

23-14, 44-28, 71-51

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 6, Mastellari, Rota 11, Marangon 18, Berti 6, Brizzi, Alessandro Ferrari, Francesco Ferrari 14, Amici 3, Freeman 16, Cesana 9. Non entrato: Ignjatovic. Coach Pillastrini

BIEMME SERVICE LIBERTAS LIVORNO Woodson 12, Nilo, Tiby 16, Fantoni, Tozzi 10, Filloy 11, Piccoli 6, Possamai 4, Filoni 6. Non entrati Valentini, Gubinelli, Pacitto. Coach Diana

Arbitri Erlangieri di Trezzano sul Naviglio; Cassinadri di Bibbiano, Yang Yao di Vigasio.

Note Cividale 25/41 al tiro da due punti, 5/16 da tre e 18/27 ai liberi. Livorno 16/34 al tiro da due punti, 6/27 da tre e 15/19 ai liberi. Nessuno fuori per 5 falli Spettatori: 2.682

Le altre categorie

SERIE B INTERREGIONALE

Il Sistema sempre più giù
Prima pensare a salvarsi

Pierantonio Stella / PORDENONE

Rimonta incompiuta. Il Sistema Pordenone incappa a Iseo nella quarta sconfitta consecutiva e non riesce così a scrollarsi di dosso il momentaccio a livello di risultati e di infortuni (nella circostanza ancora assente il capitano Davide Bozzetto).

Al cospetto dei bresciani, il quintetto di Milli parte male e arriva all'intervallo lungo addirittura sotto di 18 punti. Dopo la pausa, entra in campo un'altra squadra. Più attenta in difesa, più precisa (ottima la prova di Ragagnin, autore di 19 punti) al tiro e anche grazie a Ballati e Iacopini, entrambi in ripresa rispetto alle ultime prestazioni, la Bcc sfiora la grande rimonta, portandosi a meno 3 a pochi secondi dalla sirena. Ma la speranza di agganciare perlomeno il supplementare svanisce per mano dello scatenato Denis Dal Pos.

Il play di Iseo chiude la partita con 32 punti e 6 triple a referto. Di gran lunga il "mvp" della partita. Al di là del finale



Buona prova di Ragagnin EROLA/FOTO

thrilling, come scrive il Sistema sui propri social: «Il dato in assoluto più significativo è legato ai rimbalzi: 48 a 31 per Iseo, di cui ben 20 catturati in attacco». Più duri i Fedelissimi, il cui sostegno si è fatto sentire anche sul parquet lombardo: «Primo tempo semplice-

mente imbarazzante. Meglio il secondo, ma non è bastato. Va onorata la maglia».

E ora? Qualcuno comincia a chiedersi se non sia la salvezza in questa stagione l'orizzonte più plausibile. Mettendo da parte i sogni di gloria che ancora echeggiavano dal gran finale della scorsa, culminato nella finale per la B nazionale.

La società nel frattempo sta correndo ai ripari ingaggiando un altro lungo: Mario Bevilacqua (classe 1996), la scorsa stagione in luce con la maglia del Petrarca Padova. Il suo testamento dovrebbe essere ufficiale nei prossimi giorni. In tempo per vederlo in campo domenica (alle 18) al PalaCrisafulli con la Virtus Padova.

Per quanto riguarda gli altri risultati spicca la vittoria di Oderzo a fil di sirena sul campo della capolista Ozzano, che era ancora imbattuta. E così la squadra opitergina, che aveva superato il Sistema nella gara precedente, si conferma come una delle aspiranti al trono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B Maschile Interr. Nord A

Castel S. Pietro - Dinamo Gorizia	64-92
Gardonese - Pizeta Express	55-62
Iseo - Pordenone	77-71
Jadran - Falconstar	72-79
New Flying Balls - Oderzo	72-74
Rebasket - Montebelluna	82-73
Virtus Padova - Romano	85-78
Ha riposato: Amica Chips Stings.	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	14	7	1	661	591
Oderzo	12	6	2	642	562
New Flying Balls	12	6	1	586	476
Amica Chips Stings	10	5	2	549	518
Falconstar	10	5	2	548	517
Virtus Padova	8	4	3	567	568
Romano	8	4	3	563	569
Montebelluna	6	3	5	617	671
Rebasket	6	3	4	574	577
Iseo	6	3	5	559	603
Pordenone	4	2	6	571	610
Gardonese	4	2	5	526	534
Jadran	4	2	5	498	525
Pizeta Express	4	2	5	467	527
Castel S. Pietro	2	1	6	497	577

PROSSIMO TURNO: 22/11/2025

Castel S. Pietro - Amica Chips Stings, Falconstar - Iseo, Gardonese - Rebasket, Oderzo - Dinamo Gorizia, Pizeta Express - Jadran, Pordenone - Virtus Padova, Romano - New Flying Balls, Riposa: Montebelluna.

Serie C Maschile Friuli

Calligaris CSB - Akk Bor	83-73
Humus Sacile - Blueservice Fagagna	62-50
iCarus Fly Solartech - APU Al Bottone NG	89-71
Intermek Cordenons - Cantine Paladin	66-79
New B. San Dona - Agenzia Lampo	90-65
UEB Cividale B - Basketrieste	84-73
Vis Spilimbergo - Vallenoncello	69-70

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Vallenoncello	14	7	1	594	496
Agenzia Lampo	10	5	3	651	589
Blueservice Fagagna	10	5	3	599	548
Cantine Paladin	10	5	3	599	565
Intermek Cordenons	10	5	3	598	560
New B. San Dona	8	4	4	618	612
APU Al Bottone NG	8	4	4	539	577
Humus Sacile	8	4	4	534	573
Calligaris CSB	6	3	5	592	606
iCarus Fly Solartech	6	3	5	584	589
Basketrieste	6	3	5	580	613
Vis Spilimbergo	6	3	5	560	589
Akk Bor	4	2	6	567	671
UEB Cividale B	4	2	5	489	518

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025

Agenzia Lampo - Humus Sacile, Akk Bor - UEB Cividale B, Basketrieste - Vallenoncello, Blueservice Fagagna - New B. San Dona, Cantine Paladin - iCarus Fly Solartech, Intermek Cordenons - APU Al Bottone NG, Vis Spilimbergo - Calligaris CSB.

Serie B Femminile Veneto

Cussignacco - Montecchio	68-56
Famila Schio - Thermal	48-51
Istria - Interclub Muggia	56-63
Marghera - Conegliano	55-57
Victoria - Casarsa	61-47
San Marco - Umana Venezia	DOMANI
Sistema Rosa PN - Lupe S. Martino	DOMANI
Ha riposato: Bolzano.	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Marghera	12	6	1	478	347
San Marco	12	6	1	449	409
Cussignacco	10	5	3	510	450
Conegliano	10	5	2	448	409
Thermal	10	5	2	442	406
Interclub Muggia	8	4	4	458	525
Umana Venezia	8	4	2	361	358
Lupe S. Martino	6	3	4	441	439
Bolzano	6	3	4	436	407
Montecchio	6	3	4	417	428
Victoria	6	3	4	406	383
Sistema Rosa PN	6	3	4	389	456
Istria	4	2	6	485	512
Famila Schio	2	1	7	427	526
Casarsa	2	1	6	391	483

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025

Bolzano - Cussignacco, Casarsa - Marghera, Interclub Muggia - Conegliano, Istria - Sistema Rosa PN, Montecchio - San Marco, Thermal - Victoria, Umana Venezia - Famila Schio. Riposa: Lupe S. Martino.

Serie DR1 Friuli Girone A

Alba - Samvit 61-83, Kontovel Bk - Severa 62-40, Lib. Gonars - Bisiaca 71-59, Ronchi - Gradisca 76-56, Santos Basket - Venezia Giulia 54-65, Servolana - Cervignanesse Bk 59-61

SQUADRE	P	V	P	F	S
Venezia Giulia	12	6	1	554	502
Ronchi	12	6	1	554	454
Kontovel Bk	12	6	1	472	421
Cervignanesse Bk	10	5	2	521	494
Samvit	10	5	2	467	435
Lib. Gonars	6	3	4	512	503
Severa	6	3	4	464	504
Alba	4	2	5	482	530
Servolana	4	2	5	478	498
Santos Basket	4	2	5	478	538
Gradisca	2	1	6	440	507
Bisiaca	2	1	6	437	531

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025

Bisiaca - Santos Basket, Cervignanesse Bk - Alba, Gradisca - Lib. Gonars, Samvit - Ronchi, Severa - Servolana, Venezia Giulia - Kontovel Bk.

Serie DR1 Friuli Girone B

Azzano Basket - Pasion di Prato 67-80, Codriopese - Portogruaro 89-74, Errebi - Basket Time Udine 80-53, Gemma - Casarsa 55-74, Tricesimo - Fiume Veneto 66-67, Polisigma Pol. - Feletto DOMANI

SQUADRE	P	V	P	F	S
Pasion di Prato	14	7	0	532	446
Errebi	10	5	2	492	447
Feletto	10	5	1	419	394
Fiume Veneto	8	4	3	523	513
Casarsa	8	4	3	508	490
Portogruaro	6	3	4	538	543
Azzano Basket	6	3	4	481	498
Tricesimo	6	3	4	454	435
Codriopese	4	2	5	499	534
Polisigma Pol.	4	2	3	348	401
Gemma	2	1	6	400	538
Basket Time Udine	2	1	5	350	385

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025

Basket Time Udine - Codriopese, Casarsa - Errebi, Feletto - Azzano, Fiume Veneto - Pasion di Prato, Gemma - Tricesimo, Portogruaro - Polisigma Pol.

SERIE C INTERREGIONALE

San Daniele
batte Il Bottone
Vince la Ueb

Nell'ottava giornata a trovare la vittoria nel derby tra Fly Solartech San Daniele e Apu Al Bottone Next Gen è San Daniele che convince chiudendo sull'89-71 (Spangaro 18, Paradiso 17). Fatale il secondo periodo: 32-12. Arrivano due punti anche per la Ueb Cividale 'B' che vince il derby contro il Basket Trieste sull'84-73 (Gozo 19, Pozzocco 18). A completare il giro di vittorie udinese è la Calligaris Corno di Rosazzo che ha battuto la neopromossa Bor sul punteggio 83-73 (Soncin e Luis 22). Costretta alla resa, invece, la Blue Service Fagagna fermata dall'Humus Sacile sul 62- 50 (Gri 15, Ripa 12). Fermate anche la Vis Spilimbergo e l'Intermek Cordenons: la prima ha perso di una sola lunghezza contro Vallenoncello (69-70, Kuvekalovic 22, Brusamarello 9); la seconda contro Ormelle sul 66-79. Decisivo un Sacchet da 26 punti. San Donà batte Caorle 90-85.

C.Z.

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03

da **4.900*€** con incentivi statali

Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

*PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25, ed in rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.
Leapmotor T03 elettrica 95 CV, Listino 18.900€ (IPT e contributo PFU esclusi), prezzo promo 4.900€ grazie al contributo di 3.000€ di Leapmotor Italia ed 11.000€ di incentivi statali con rottamazione di un veicolo della medesima categoria del nuovo omologato fino a EURO 5 di proprietà del cliente primo intestatario da almeno sei mesi e ISEE inferiore a 30.000€. L'incentivo può essere utilizzato a proprio favore o a beneficio di un altro componente maggiorenne del medesimo nucleo familiare così come definito ai fini dell'ISEE. Gli incentivi statali sono di 9.000 € in caso di ISEE tra i 30.000€ e 40.000€. Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi nazionali o europei e sono validi solo per acquirenti intestatari del veicolo nuovo residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT e dal DM 8/8/25 e indicata nel sito Unita territoriali - SITUAS <https://ubuas.istat.it/web/#/territorio/body?Id=P1&data=rom-2025-08-04>. Gli incentivi statali 2025 prevedono un bonus per l'acquisto di un solo veicolo nuovo 100% elettrico con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 iva e optional esclusi e mantenimento della proprietà per almeno 24 mesi. Verificare sempre sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti e delle modalità per accedere al bonus. Iniziativa valida fino al 30/11/2025. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dall'1/09/2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

Serie A2 femminile

La Cda non stecca

Contro Fasano un secco 3-0 e allungo in testa alla classifica
Non c'è storia nei primi due set, più combattuto il terzo

CDA	3
FASANO	0

25-16, 25-18, 25-23

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Barbazeni, Cusma, Feruglio, Viola, Mistretta, Enneking, Gannar, Rossetto, Molinaro, Bakodimou, Frosini, Scola, Cassan. All. Leonardo Barbieri

OLIO PANTALEO VOLLEY FASANO Gazzero, Provaroni, Sol Salinas, Negro, Pixner, Muzi, Piacentini, Vinciguerra, Korhonen, Maiorano, Soleti, Franceschini, Vittorio. All. Paolo Toterò

Arbitri Claudia Angelucci e Fabio Pasquali

Alessia Pittoni / LATISANA

Resta in cassaforte il primo posto nella classifica del girone B di A2 della Cda che pure allunga vista la sconfitta di Padova, e che si è liberata in tre set dell'Olio Pantaleo Fasano nella penultima giornata di andata. È stata una gara a senso unico per due set mentre nel terzo, il più combattuto, le ragazze del presidente Cattelan hanno dovuto faticare un po' di più.

La formazione friulana è scesa in campo con il sestetto che ha battuto domenica scorsa il Nuvoli Altafratte vale a dire Scola in regia, Frosini opposta,

Bakodimou e Rossetto in banda, Molinaro e Gannar centrali e Mistretta libera. Ancora out Alyssa Enneking, i cui tempi di recupero saranno decisamente più lunghi del previsto. Dopo un iniziale equilibrio (6-5, 9-9) è arrivato l'allungo delle Pink Panthers che hanno spinto sull'acceleratore al servizio ottenendo tre ace consecutivi di Bakodimou e uno di capitano Molinaro (18-12). Finale in crescendo per la Cda: pubblico in piedi e panchina in campo per festeggiare il 23-15 siglato da Bakodimou al termine di un'azione lunghissima caratterizzata da difese spettacolari da entrambe le parti. L'ultimo



La Cda non ha lasciato scampo a Fasano e resta in vetta alla graduatoria

punto del set è stato firmato a muro dalla coppia Molinaro-Bakodimou. La seconda frazione ha visto ripetersi il copione della prima con i due sestetti ad affrontarsi spalla a spalla nelle prime azioni (6-5) e con la Cda pronta a mettere la freccia sfruttando ancora una volta il servizio e alcuni muri vincenti (15-10). L'allenatore di Fasano ha provato a cambiare l'inerzia del set effettuando un doppio cambio palleggiatrice-opposta, ma il gioco è rimasto saldamente nelle mani delle friulane, co-

stanti e lucide nel gestire le azioni e subito in grado di tornare a macinare punti anche dopo un errore. Coach Barbieri ha dato minuti di gioco anche alla terza centrale Karin Barbazeni al posto di Molinaro; la Cda ha condotto in porto il set senza problemi, con la solita Frosini a chiudere l'ultimo punto dopo un'azione combattuta. Si è fatto attendere lo strappo della Cda nel terzo set che ha visto invece la squadra pugliese condurre per un buon frangente (8-10, 14-16) com-

plice anche una battuta meno efficace delle padrone di casa. Ci ha pensato la premiata ditta Frosini-Rossetto (quest'ultima premiata come mvp) a siglare i tre punti che hanno sancito il pareggio e il sorpasso (19-17); un ace di Scola con un'astuta battuta corta ha portato le friulane sul 23-20. Qualche brivido nel finale con le ospiti capaci di recuperare dal 24-20 al 24-23, ma a chiudere i giochi ci ha pensato ancora una volta Frosini, di nuovo top scorer del match con 14 punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile

La Tinet passeggia su Macerata e consolida il secondo posto

Rosario Padovano / PRATA

Terza vittoria consecutiva della Tinet Prata che passeggia su Macerata, vincendo ieri sera in casa per 3-0 in appena un'ora e mezza di gioco. Solo nel terzo set i marchigiani mettono in discussione il dominio gialloblu. La Tinet ha ancora margini di crescita. Non tutto è stato perfetto ieri, soprattutto in ricezione nel finale di terzo set, mentre in difesa l'intesa talvolta va perfezionata. Prata resta seconda sempre a—2 dal Brescia che ie-



La Tinet Prata non lascia scampo a Macerata: secco 3-0

ri ha sconfitto in casa, con fatica, il Taranto per 3-1. Attacco Prata al 53%, ma i centrali sono devastanti, con Katalan che attacca all'88%, Scopelliti all'83. Ricezione al 52 di positività, con punte del 67 nel primo e del 53% nel secondo set. Nel primo set Tinet dominatrice in tutti i fondamentali, in un parziale chiuso ottimamente da una veloce di Katalan: 25-19. Da dire che torna in pieno organico Scopelliti, assolutamente ristabilito. La battuta ospite è così poco efficace che la ricezione locale, in maniera quasi sempre perfetta, imbecca Alberini che distribuisce palle veloci al centro per i due centrali. Il sogno di qualsiasi tifoso: attacco al centro senza ostacoli e via. Incerti i tempi del muro Gamba devono quasi reclamare la palla per rendere più ab-

bondante il bottino gialloblu. Macerata? Poca cosa davvero finora, sovrastata in tutti i fondamentali da una Tinet concentratissima e letale. Nel secondo set, con questi valori espressi in campo, l'unico rischio è quello di abbassare la concentrazione, il ritmo. Ebbene, la Tinet si dimostra squadra matura, di fronte al proprio pubblico. Non può deluderlo: 5-1, poi 10-5. La squadra si diverte: muro fantastico di Gamba, 14-7. Katalan poi attacca sull'ala, 15-8. Si sale sulla giostra, ma non sono gli autoscontri, questa Tinet è un barcone volante e fa venire le vertigini. Si prosegue lisci come l'olio e Terpin segna gli ultimi due punti del set: 25-19 bis. Nel terzo set la Tinet fatica di più: 10-8, ma sembra ancora in controllo della partita, che chiude con un ace di Ernestowicz, 25-22. —

TINET	3
BANCA FISIOMED	0

25-19, 25-19, 25-22

TINET PRATA Katalan 7, Alberini 1, Sist, Benedicenti libero, Pillon, Scopelliti 5, Ernestowicz 11, Aiello libero, Meneghel, Terpin 9, Umek, Bruno, Gamba 19, Fusaro. All. Di Pietro

BANCA FISIOMED MACERATA Fabi 2, Pedron 1, Garello 3, Fall 6, Diaferia 5, Ambrose 2, Zhelev 6, Karyagin 14, Dolcini libero, Talevi, Becchio. All. Gianni ni

Arbitri Lentini e Ciaccio

Note Durata dei set 27, 27, 30', ace 7-3, muri 3-4

Serie B2 Femminile

Blu Volley davanti a tutti grazie al ko dell'Usma

UDINE

La Blu Volley Lauzacco balza in vetta alla B2, e ringrazia il Porcia per aver fatto fuori la capolista Usma. Lauzacco supera Terraglio per 3-1: parziali 25-15, 24-26, 25-15, 25-15. Nulla da fare sul campo di Campagna Lupia per il Pordenone, superato per 3-1 dal Laguna: 27-25, 13-25, 25-20, 25-8. Secondo successo di fila della Sangiorgina che batte 3-1

il Dolo: 25-27, 25-21, 25-20, 25-22. Impresa della Domovip che in casa a Porcia supera per 3-2 l'Usma Padova: 26-24, 25-21, 13-25, 23-25, 15-10. Nulla da fare infine, per l'Izc Chions battuta in casa (0-3) dal Bassano: 22-25, 17-25, 14-25. Classifica girone D: Blu Volley prima con merito a 16 punti, Domovip sesta, Sangiorgina ottava, Chions è 11°, Pordenone ultima. — R.P.

Serie A2 Maschile

Alba Pineto - Catania	3-0
Cantù - Consar RA	1-3
Consoli Sferc BS - Prisma Volley	3-1
Fano - Siena	2-3
Lagonegro - Aversa	3-2
Romeo Sorrento - Porto Viro	3-1
Tinet Prata - Macerata	3-0

CLASSIFICA		P	V	P	F	S
Consoli Sferc BS	14	5	0	15	5	
Consar RA	12	4	1	14	6	
Tinet Prata	12	4	1	13	3	
Alba Pineto	12	4	1	13	3	
Aversa	10	3	2	11	9	
Siena	8	3	2	9	9	
Lagonegro	7	3	2	9	10	
Romeo Sorrento	7	2	3	8	10	
Catania	7	2	3	8	10	
Porto Viro	4	1	4	8	14	
Fano	4	1	4	8	12	
Macerata	4	2	3	6	13	
Prisma Volley	3	1	4	4	12	
Cantù	1	0	5	5	15	

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025
Aversa - Alba Pineto, Catania - Consoli Sferc BS, Consar RA - Lagonegro, Fano - Tinet Prata, Macerata - Porto Viro, Prisma Volley - Cantù, Siena - Romeo Sorrento.

Serie A2 Femminile Girone B

Altamura - Futura Giovani	2-3
CDA Talmassons - Il Podio Fasano	3-0
Millenium Brescia - Clai Imola	2-3
Modena - Nuvoli Altafratte	3-2
Offanengo - Altino	0-3

CLASSIFICA		P	V	P	F	S
CDA Talmassons	21	7	1	23	7	
Nuvoli Altafratte	18	6	2	21	10	
Millenium Brescia	16	5	3	19	10	
Altino	16	5	3	17	12	
Offanengo	10	3	5	13	19	
Clai Imola	9	4	4	16	20	
Futura Giovani	9	3	5	15	20	
Altamura	9	3	5	13	20	
Il Podio Fasano	7	2	6	13	20	
Modena	5	2	6	10	22	

PROSSIMO TURNO: 23/11/2025
CDA Talmassons - Altino, Clai Imola - Il Podio Fasano, Futura Giovani - Modena, Nuvoli Altafratte - Millenium Brescia, Offanengo - Altamura.

Serie B2 Femminile Girone D

Blu Team - Panpiuma Terraglio Volley	3-1
CFV Izc - Bassano Volley	0-3
Laguna Volley - Pordenone	3-1
Usma Padova	14 5 1 17 6
PSG Volley - Usma Padova	3-2
Sangiorgina - Dolo Plasticca	3-1
Synergy Venezia - Officina del Volley	0-3
Vega Fusion Team - I Colori del Volley	0-3

CLASSIFICA		P	V	P	F	S
Blu Team	16	5	1	17	5	
Laguna Volley	15	5	1	17	6	
Usma Padova	14	5	1	17	10	
Panpiuma Terraglio	14	5	1	16	9	
Officina del Volley	13	4	2	15	7	
PSG Volley	9	4	2	13	12	
I Colori del Volley	9	3	3	11	11	
Dolo Plasticca	7	3	3	11	14	
Sangiorgina	7	2	4	10	14	
Bassano Volley	7	2	4	10	13	
CFV Izc	5	1	5	8	16	
Vega Fusion Team	4	1	5	7	16	
Pordenone	3	1	5	8	17	
Synergy Venezia	3	1	5	6	16	

PROSSIMO TURNO: 22/11/2025
Bassano Volley - Synergy Venezia, Dolo Plasticca - Blu Team, I Colori del Volley - Laguna Volley, Officina del Volley - CFV Izc, Panpiuma Terraglio Volley - Vega Fusion Team, Pordenone - PSG Volley, Usma Padova - Sangiorgina.

Serie C Maschile Girone A

Banca 360 Prata - Libertas Fiume	2-3
Pordenone - Favria S. Vito	3-1
Slovolley - Credifriuli	3-0
Tre Merli - Il Pozzo	3-2
Ha riposato: Cassa Rurale Intrepida.	

CLASSIFICA		P	V	P	F	S
Libertas Fiume	14	5	0	15	2	
Slovolley	14	5	0	15	3	
Pordenone	12	4	1	13	5	
Cassa Rurale Intrepida	10	3	2	11	6	
Banca 360 Prata	8	2	4	12	14	
Favria S. Vito	6	2	3	7	9	
Il Pozzo	3	1	5	6	17	
Tre Merli	3	1	4	5	14	
Credifriuli	2	1	5	3	17	

PROSSIMO TURNO: 22/11/2025
Cassa Rurale Intrepida - Banca 360 Prata, Credifriuli - Tre Merli, Favria S. Vito - Slovolley, Libertas Fiume - Pordenone. Riposati: Il Pozzo.

Serie C Femminile Girone A

Buja - Spilimbergo	0-3
Csi Tarcento - Chel de Ville	3-0
Pav Natisonia - Servizi Industriali Gis	3-1
Rojakennedy - Martignacco	3-0
Stella - EurovolleySchool	3-0
Villadies - Julia Gas	3-0
Zalet - Cordenons Pn	3-0

CLASSIFICA		P	V	P	F	S
Csi Tarcento	18	6	0	18	1	
Villadies	17	6	0	18	3	
Spilimbergo	16	5	1	17	4	
Servizi Industriali Gis	13	5	1	16	9	
Zalet	12	4	2	13	8	
Chel de Ville	12	4	2	13	8	
Pav Natisonia	9	3	3	11	12	
Stella	8	3	3	11	11	
Cordenons Pn	6	2	4	9	14	
Rojakennedy	5	1	5	7	15	
Julia Gas	4	1	5	7	15	
Buja	4	1	5	5	15	
Martignacco	2	1	5	5	17	
EurovolleySchool	0	0	6	0	18	

PROSSIMO TURNO: 22/11/2025
Chel de Ville - Rojakennedy, Cordenons Pn - Pav Natisonia, EurovolleySchool - Zalet, Julia Gas - Buja, Martignacco - Csi Tarcento, Servizi Industriali Gis - Villadies, Spilimbergo - Stella.

Scelti per voi



Il Commissario Ricciardi
RAI 1, 21.30
Un orribile delitto sconvolge la città: un farmacista viene ucciso con un punteruolo nel cranio e gli occhi bendati. Quando altri omicidi seguono lo stesso modus operandi, Ricciardi dovrà scoprire i collegamenti tra le vittime.



Lo Spaesato
RAI 2, 21.20
Lo Spaesato è a Noto. Teo Mammucari scopre antiche pratiche capaci di guarire, scacciare negatività e portare amore. Tra misteri, credenze e magia, tutto culmina nella spettacolare Infiorata di Noto.



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Appuntamento in diretta con le inchieste e le interviste di Massimo Giletti. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.35
Il talk show di politica ed economia condotto da Nicola Porro approfondisce gli eventi nazionali e propone dibattiti in studio con ospiti su temi caldi e controversi, tra attualità, politica e economia.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
I concorrenti della Casa affrontano nuove sfide e nomination, tra allenanze, tensioni e colpi di scena. Segreti vengono svelati, rapporti si consolidano o si incrinano. Al timone Simona Ventura.



ore 22.15 **BASKET SERIE A**
APU UDINE VS TORTONA

telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Il Commissario Ricciardi (1ª Tv) Serie Tv 23.30 Storie di sera Attualità 0.50 Che tempo fa Attualità 0.55 L'Eredità Spettacolo 2.10 Una pallottola nel cuore Fiction	RAI 2 6.50 Un ciclone in convento Serie Tv 7.35 La Porta Magica Lif. 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 12.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Lif. 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 Road to Milano - Cortina 2026 Attualità 19.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Lo Spaesato Spettacolo 23.30 Il Processo al 90º Calcio	RAI 3 8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.40 Spaziolibero Attualità 10.55 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.25 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità 15.45 Caffè Italia Attualità 16.25 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Lo stato delle cose Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Att. 1.00 Meteo 3 Attualità	RETE 4 6.05 Movie Trailer Spettacolo 6.10 4 di Sera weekend Att. 7.05 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.45 My Home My Destiny Serie Tv 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.40 Diario Del Giorno Att. 16.55 Colombo Serie Tv 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.30 10 Minuti Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Quarta Repubblica Attualità 0.55 The Danish Girl Film Drammatico (15)	CANALE 5 6.10 Distretto di Polizia Serie Tv 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.45 Tg5 Ore 10 Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole Beautiful (1ª Tv) Soap 14.30 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria Spett. 16.55 Dentro la notizia Att. 18.30 Grande Fratello - Pillole Spettacolo 18.45 Avanti un altro! Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Grande Fratello Spett. 0.50 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.30 Chicago Fire Serie Tv 11.25 Fbi: Most Wanted Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Spett. 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra Attualità 14.05 The Simpson Cartoni 15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 17.20 The mentalist Serie Tv 18.10 Grande Fratello Spett. 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Spettacolo 19.10 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Fast & Furious 7 Film Azione (15) 0.10 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 1.00 Sport Mediaset Monday Night Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Att. 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 La Torre di Babele Attualità 23.00 Barbero risponde Attualità	TV8 15.30 Innamorarsi a Christmasland (1ª Tv) Film Commedia (24) 17.15 Un matrimonio sotto l'albero Film Comm. (19) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.15 Foodish Lifestyle 21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo 24.00 GialappaShow Spett. 2.30 Disaster Movie Film Commedia (08)
20 14.20 La Brea (1ª Tv) Serie Tv 15.35 Lethal Weapon Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.25 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Man of Tai Chi Film Azione (13) 23.30 Greenland Film Azione (20) 2.00 Supergirl Serie Tv 3.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 4.10 Show Reel Attualità	RAI 4 14.15 Lady Bloodfight Film Azione (16) 16.00 70x70 - Lo sapevate che ... Spettacolo 16.10 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.50 Delitti in Paradiso Serie Tv 19.50 Bones Serie Tv 21.20 The Gunman Film Azione (15) 23.15 Sisu - L'immortale Film Azione (22) 0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	IRIS 11.50 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco (73) 14.20 La legge del Signore Film Western (56) 17.10 Un uomo chiamato charro Film Western (69) 19.20 Kojak Serie Tv 20.20 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.20 Il diritto di opporsi Film Drammatico (19) 0.05 Grace di Monaco Film Biografico (13)	RAI 5 17.30 1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari 18.05 Storie della TV Spett. 19.00 Il giorno e la storia Doc. 19.20 Storia in breve Documenti 19.40 Lo strabiliante mondo delle piante Documenti 20.30 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lif. 21.20 Nemiche amiche Film Drammatico (98) 23.20 Un'altra donna Film Drammatico (88)	RAI MOVIE 14.10 I ponti di Toko Ri Film Drammatico (54) 16.00 Botte di Natale Film Commedia (94) 17.45 La carovana dei mormoni Film Western (50) 19.20 Quel maledetto treno blindato Film Guerra (78) 21.10 Silverado Film Western (85) 23.25 Rio Lobo Film Western (70) 1.30 Ad uno ad uno... spietatamente Film Western (68)	RAI PREMIUM 14.45 Tutti pazzi per amore Fiction 15.45 Homicide Hills - Fresh Force Serie Tv 17.30 Una pallottola nel cuore Fiction 19.20 Don Matteo Fiction 21.20 Il Principe che ho sempre sognato Film Commedia (20) 22.55 I miei pasticci di Natale Film Commedia (18) 0.30 Storie italiane Lifestyle	CIELO 15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo Lifestyle 20.10 Affari di famiglia Spett. 21.20 La regola del sospetto Film Thriller (03) 23.50 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.55 Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.35 La signora del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Colombo Serie Tv 21.15 Insieme Per Forza Film Commedia (14) 23.05 Colpo grosso al Drago Rosso - Rush Hour 2 Film Azione (01) 1.00 Miami Vice Serie Tv 1.45 Camera Café Serie Tv 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 16.00 Anche i ricchi piangono Telenovela 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Canonico Serie Tv 22.50 Indagine ai confini del sacro Attualità	LA7 CINEMA 15.35 Sex Tape - Finiti in rete Film Commedia (14) 17.25 Tg La7 Attualità 17.30 Book Club - Tutto può succedere Film Commedia (18) 19.25 Desperate Housewives Serie Tv 21.15 Il giocatore - Rounders Film Drammatico (98) 23.25 Suspect - Presunto colpevole Film Thriller (87)	LA 5 14.30 Una mamma per amica Serie Tv 17.20 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela 19.25 Amici di Maria Spettacolo 19.55 Uomini e donne Spettacolo 21.15 Quando un padre Film Drammatico (16) 23.15 Uomini e donne Spettacolo	REAL TIME 13.40 Casa a prima vista Spettacolo 15.50 Abito da sposa cercasi Documentari 17.50 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv 0.25 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari	GIALLO 11.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.05 Tatort Vienna Serie Tv 15.05 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 17.10 Le indagini di Roy Grace Fiction 19.10 L'ispettore Gently Serie Tv 21.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv 23.10 Due detective nell'arte Serie Tv	TOP CRIME 14.00 The mentalist Serie Tv 15.45 Detective Monk Serie Tv 17.40 The Closer Serie Tv 19.35 The mentalist Serie Tv 21.10 C.S.I. Miami Serie Tv 22.00 C.S.I. Miami Serie Tv 22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 0.30 Colombo Serie Tv 2.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 3.30 Tgcom24 Breaking News Attualità	DMAX 14.55 Affari al buio - Texas Spettacolo 15.45 Affari a tutti i costi Spettacolo 16.55 I pionieri dell'oro Doc. 19.30 America Latina: le frontiere del crimine Documentari 21.25 Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch (1ª Tv) Serie Tv 23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling	RAI SPORT HD 16.45 Reparto Corse. Motoc. 17.10 Maratona di Palermo. Atletica leggera 18.30 Trofeo delle Regioni. Tiro a segno 19.30 Corsa in montagna Garda Trentino Half Marathon. Atletica 20.00 C Siamo. Calcio 20.25 14ª giornata: Foggia - Cavese. Campionato Italiano Serie C Calcio 22.25 C Siamo. Calcio

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
17.40 Cantiere Italia	15.00 Summer Camp
18.05 Il rosso e il nero	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 On air podcast	21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
16.30 A Qualcuno Piace Radio2	10.00 Il Mezzogiornale
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Radio2 Live con Franco 126	18.00 Tg Zero
	20.00 Vibe
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	12.00 Marlen
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
20.00 Orchestra del Teatro alla Scala	17.00 Albertino Everyday
23.00 Il Teatro di Radio3	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale e copasse; 11.03 FREEU Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Beneccio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.30 Ator ator; 10.00 Schiribicilu!; 10.30 Ator ator; 11.00 Arti Elastiche; 11.30 Ce Fà?; 12.10 Gjornal Radio di Onde Furlane + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Schiribicilu!; 14.30 Gjornal Radio di Onde Furlane; 14.45 Alc ce di ogni di; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Ator ator; 16.00 Gerovinyl; 17.00 Indigo; 18.00 Gjornal Radio di Onde Furlane; 18.15 Alc ce di ogni di; 18.30 Ce Fà?; 19.00 Radio Blast - Vok; 20.30 Trash Rojale; 21.00 Shaker; 22.00 Musiche cence confins; 23.00 Cheidal formadi
11.10 Vuè o fevelin di: Si è costituita l'Associazione che organizzerà l'Europeada 2028	
11.20 Pillole di salute: La Giornata Mondiale della Prematurità. Il convegno "Longevità, benessere e qualità della vita: prevenzione vs diagnosi precoce".	
11.55 Ma come parli?: Studenti e cittadini del mondo	
12.30 Gr FVG	
13.29 Continuiamo a fare rumore: L'educazione affettivo-sessuale nella scuola	
14.00 Mi chiamano Mimì: "Sogni italiani"	
15.15 Vuè o fevelin di: Il libro "Changes" di Vanni Floreani	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Metafore di spazi friulani - documentario
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.40 Meteo	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 L'alpino
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.40 Meteo	14.15 Telegiornale FVG News
11.15 Start	14.30 Goal FVG
11.30 Effemotori	16.00 Telefruts - cartoni animati
	16.30 Tg Flash - diretta News
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa S.Leopoldo	6.00 A Tutto Campo Fvg
8.00 Star Trek Classic	7.00 Tg Udine News
9.30 Sherlock Holmes Telefilm	7.30 Santa Messa
10.00 Il13 Telegiornale	8.15 Sveglia Friuli
11.00 Beker	10.00 A Tutto Campo Fvg
12.00 Aria Pulita (Live)	11.00 Tag In Comune
14.00 Charlie's Angel	11.30 Casa Pappagallo
16.00 Film Classici	11.45 Anziani In Movimento
17.30 AmGitano	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli In Diretta - R
	16.25 A Tutto Campo Fvg
	17.25 Tag In Comune
	18.15 Anziani In Movimento
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Udinese Tonight
	23.00 Tg Udine News
	23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge da abbondanti ad intense, specie sulle Prealpi Giulie dove saranno molto intense. Sulla costa soffierà Libeccio da moderato a sostenuto e, al mattino, sarà possibile acqua alta e qualche mareggiata. Dalla tarda sera soffierà vento sostenuto da nord e la quota neve scenderà dai 2000 m a 1000 m circa sulle Alpi, a fondovalle nel Tarvisiano. Possibili anche temporali, specie in serata, con piogge localizzate intense.

DOMANI IN FVG



Nella notte e primo mattino residue piogge verso Trieste e neve fino a fondovalle nel Tarvisiano con Bora moderata in pianura, forte sulla costa. Già in mattinata il cielo si farà sereno su tutta la regione e la Bora continuerà a soffiare sostenuta sulla costa, moderata in pianura, ma in calo. Nel pomeriggio e in serata sereno o poco nuvoloso. Freddo la notte verso mercoledì con gelate in pianura.

Tendenza
Cielo sereno o poco nuvoloso con probabili gelate in pianura di primo mattino. Giornata con temperatura media ben al di sotto della norma del periodo, specie sui monti e in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con un tempo un po' instabile al Nordest, sarà parzialmente soleggiato al Nordovest.
Centro: Tempo piovoso su Toscana, Umbria e Lazio, parzialmente soleggiato altrove. Venti di Libeccio.
Sud: La giornata sarà caratterizzata da qualche episodio di pioggia sulla Campania Gargano, altrove avremo un tempo parzialmente soleggiato.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI
Nord: Venti di Bora e Grecale, qualche precipitazione in Emilia Romagna e cielo sereno o poco nuvoloso sul resto delle regioni. Più freddo.
Centro: La giornata sarà molto più piovosa sulle regioni adriatiche, meno sul resto delle regioni.
Sud: Cielo spesso molto nuvoloso o anche coperto. Sono attese precipitazioni su tutte le regioni.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Riparti con grinta, ma evita di imporla a tutti. Non tutto deve succedere subito: lascia che il ritmo del giorno trovi la sua velocità. Una novità in arrivo stimola la tua curiosità (e il tuo ego).

LEONE
23/7 - 23/8

Hai voglia di splendere, ma la Luna ti invita alla misura. È una giornata che favorisce relazioni equilibrate, non gare di ego. Brilli di più quando lasci spazio anche agli altri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai bisogno di aria nuova e di relazioni sincere. Oggi è una buona giornata per riaprire dialoghi interrotti o fare pace con un malinteso. Il sorriso torna, e con lui la leggerezza.

TORO
21/4 - 20/5

Hai bisogno di certezze, ma oggi il cielo ti chiede flessibilità. Un piccolo imprevisto ti farà scoprire che sei più pronto al cambiamento di quanto credi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Lunedì ordinato, come piace a te. La Luna in Bilancia ti aiuta a scegliere con eleganza e ad agire senza rigidità. Una questione pratica trova soluzione, ma in modo più semplice del previsto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Torna la concentrazione, e con lei la voglia di fare. Organizza, pianifica, ma ricordati che la forza si misura anche nella calma. Il cielo ti premia se agisci con costanza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il pensiero corre, le idee pure. Ottimo giorno per comunicare, proporre, scrivere, ma anche per scegliere una cosa sola e portarla a termine. Meno dispersione, più chiarezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

È il tuo giorno: la Luna nel tuo segno ti dona grazia, intuizione e voglia di armonia. Qualcuno ti cerca per un consiglio o per la tua capacità di rendere tutto più bello.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'aria è la tua casa, e la Luna ti sostiene: comunicazione brillante, idee chiare, incontri stimolanti. Una persona potrebbe offrirti una prospettiva che cambia tutto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dopo una domenica introspettiva, oggi senti il bisogno di concretezza. Qualcosa legato al lavoro o alla casa richiede attenzione, ma risolverlo ti darà soddisfazione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ti senti in bilico tra vecchie abitudini e nuovi desideri. È il momento di scegliere cosa tenere e cosa lasciare andare. Energia alta, ma emotività altrettanto: dosale bene.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Nobile P.ta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Asquini Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Aurora V.le F. Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Londro V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Belvars Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011

Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Colutta Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Degrassi Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Nobile P.ta del Pozzo, 1 Tel. 0432234339
Fattore V.le Venezia, 178 Tel. 0432501676
Favero Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Fresco Via Buttrio, 10 Tel. 043226983
Gervasutta Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Pasini V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Turco V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

PROVINCIA Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
Bertiolo Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012
Campolongo Tapogliano Rutter
C.so Marconi, 10 Tel. 0431999347
Chiusaforte Chiusaforte
P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028
Civale del Friuli Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163
Forni di Sopra Varmost Sas della Dr. Emanuela Graziani
Via Nazionale, 86 Tel. 043388093

Gemonia del Friuli Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
Marano Lagunare Persolija
P.za Risanamento, 1 Tel. 043167006
Martignacco Colussi
Via Lungolavina, 7/2 Tel. 0432677118
Palmanova Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292
Pavia di Udine Pancino
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712
Pocenia Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112
Pozzuolo del Friuli Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017
Ragogna Romanello
Via Roma, 12/14 Tel. 0432957269
Rigolato San Giacomo
P.za Durigon, 23 Tel. 0433618823
Tavagnacco Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081
Tricesimo Alla Fenice Risorta
P.za Giuseppe Garibaldi, 7 Tel. 0432880182
Verzegnis Guida 1853
Via Udine, 2 Tel. 043344118



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	15	54 Km/h
Monfalcone	11	15	40 Km/h
Gorizia	10	14	34 Km/h
Udine	9	13	37 Km/h
Grado	11	15	40 Km/h
Cervignano	10	15	42 Km/h
Pordenone	10	13	31 Km/h
Tarvisio	3	10	19 Km/h
Lignano	10	15	42 Km/h
Gemonia	7	12	25 Km/h
Tolmezzo	6	12	19 Km/h
Forni di Sopra	3	9	24 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	mosso	0,8 m	15,7		
Grado	mosso	0,9 m	15,7		
Lignano	mosso	0,8 m	15,2		
Monfalcone	mosso	0,8 m	15,8		
EUROPA					
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	4	8	Copenaghen	2	5
Atene	12	19	Ginevra	3	9
Belgrado	11	20	Lisbona	13	16
Berlino	1	5	Londra	2	7
Bruxelles	3	7	Lubiana	6	13
Budapest	12	19	Madrid	8	12
			Mosca	-4	3
			Parigi	4	8
			Praga	1	8
			Varsavia	3	8
			Vienna	4	9
			Zagabria	5	16

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	4	12
Bari	16	22
Bologna	11	16
Bolzano	8	12
Cagliari	15	21
Firenze	13	16
Genova	13	16
L'Aquila	9	15
Milano	10	14
Napoli	15	20
Palermo	17	23
Reggio C.	19	22
Roma	15	19
Torino	8	14
Venezia	11	14

Dose giardinaggio

v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
Orario invernale: mar-sab 08:30-12:00 14:30-18:00

FORBICI M32C
La forbice con batteria on-board più economica

NEW

PELLENC

€ 405
€ 389

IN KIT COMPRENSIVO DI 2 BATTERIE E CARICABATTERIE

Messaggero del lunedì

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 novembre 2025
è stata di 24.279 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I casi raccontati in questo volume sono molto diversi tra loro. E forse è peggio così, perché le plurime diramazioni del Male non ci rassicurano affatto. Chi sono i serial killer, da dove vengono, come sono stati catturati? Sempre che siano stati scoperti, beninteso...

a 8,90 €
oltre al prezzo del quotidiano



in edicola dal 30 ottobre con

Corriere *Alpi*

di Padova

il mattino

IL PICCOLO

di Venezia e Mestre

la Nuova

di Treviso

la tribuna

Messaggero Veneto

BOX



La city car elettrica pensata
per i tuoi viaggi di tutti i giorni

MAGE



Il SUV urbano con
performance da leader

HUGE



Il SUV che mette al centro
lo spazio

**Vieni a scoprire Box, Mage e Huge:
tre anime, un'unica visione del futuro.**

Autopiù  **DONGFENG**

FIUME VENETO (PN) TAVAGNACCO (UD) TRIESTE (TS)
Via M. del Lavoro, 31 Via Nazionale, 39 Via Caboto, 24

Contattaci:
3755254519
vendite@autopiuspa.com

www.autopiu.it

